

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
 DIREZIONE A.F.I.S. 21  
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79  
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.  
**PREZZO CENT. 20**

LA POSIZIONE DEL GOVERNO ITALIANO DOPO IL VOTO DI FIDUCIA

## Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri per un esame generale della situazione italiana

Intensa attività in tutti i settori - Contatti dell'on. Scelba con i suoi diretti collaboratori - Dichiarazioni di Alcide De Gasperi

ROMA, 14. Continua intensa l'attività dei Ministri per dare alla vita pubblica del Paese quel nuovo impulso che è nei programmi dell'attuale Governo. Particolarmente laboriose sono le giornate del Presidente del Consiglio on. Scelba, il quale fra gli altri ha ricevuto ieri il Ministro della Difesa, Tavian, il nuovo comandante della Guardia di Finanza, gen. Norcen, il sindaco di Milano e l'Ambasciatore Fonaltea Segretario generale aggiunto alla NATO. I Ministri si riuniranno per la prima volta a consiglio dopo il voto di fiducia della Camera al nuovo Governo domani per esaminare numerosi problemi urgenti. Precede intanto il lavoro da parte dei vari Ministri per mettere a punto ciascuno per il ramo di propria competenza il materiale che è all'ord.g. per martedì. Fra l'altro particolarmente laboriosa risulta la preparazione della relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1953. Sotto la presidenza del Ministro del Bilancio on. Vanoni sono stati raccolti numerosi dati tra cui quelli concernenti l'andamento del mercato all'interno e all'estero, i problemi del lavoro, la finanza pubblica e l'azione dell'amministrazione nel campo sociale. Il Presidente del Consiglio ha intanto impartito istruzioni perché sia reso quanto spedito possibile il disbrigo dei provvedimenti ancora pendenti.

Come la votazione della fiducia al Governo di coalizione ha dato all'on. Scelba e ai suoi collaboratori il crisma parlamentare per l'attività ministeriale: non si sono registrati, né erano previsti, spostamenti nell'atteggiamento delle forze politiche. Le due opposizioni sono rimaste ferme nel respingere la coalizione di centro, il suo programma, la sua impostazione politica.

Per contro, i partiti di governo hanno impostato un vasto lavoro, destinato a svolgersi anzitutto per la risoluzione dei problemi economici e sociali. Una prima conferma di ciò è stata attesa dalla relazione che il Ministro Ezio Vanoni farà il 23 marzo al Parlamento, presentando i bilanci dei ministeri del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze. Sarà una relazione su tutta l'attività economica e finanziaria dello Stato, e riguarderà particolarmente il proposto

aumento degli investimenti pubblici produttivi, soprattutto nel settore edilizio, del pari, saranno enunciate le norme da tradursi in leggi relative a una più rigida disciplina fiscale, sia nel perseguimento penale degli evasori, sia nella garanzia di una più equa distribuzione dei redditi. È stato ribadito, nel discorso con il quale il Presidente del Consiglio ha concluso la discussione parlamentare, che la saldezza della moneta resta la base di qualsiasi politica che voglia essere veramente di progresso sociale e di ricostruzione economica. È in un ambiente finanziariamente sano, nel pensiero del Governo, che si può procedere sulla via delle riforme di struttura dell'economia, e conseguentemente avvantaggiare le categorie sociali più disagiate. Un sintomo di miglioramento nell'ambiente produttivo è destinato a procedere anch'esso, mediante una iniziativa presentata dai social-democratici al Governo. Si tratta, in breve, del seguente problema. Lo Stato, attraverso l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) partecipa all'attività di alcuni complessi industriali, considerati di particolare importanza per la vita della Nazione.

I dirigenti di tali industrie fanno parte della organizzazione degli Industriali (Confindustria), e ne seguono i particolari indirizzi in materia economica. La proposta dei social-democratici tende a far sì che dalla Confindustria siano esclusi i rappresentanti delle aziende dell'IRI, osservando, infatti, che essi non dovrebbero partecipare all'attività di un'organizzazione le cui direttive, specialmente in materia di politica economica, sono talvolta in contrasto, o almeno non in armonia, con lo indirizzo generale della politica economica dello Stato.

Se l'azione governativa, insomma, si svolge in profondità specialmente nei settori finanziario, economico e sociale, non sono trascurati gli altri campi di attività. Quanto alla politica estera, giova considerare che sono imminenti alcune riunioni internazionali, per le quali è in corso un'adeguata preparazione da parte della diplomazia italiana, con particolare riguardo al problema della Comunità europea e a quello dell'organizzazione atlantica.

Si apprende intanto che in un'intervista ad un'agenzia di stampa il Se-

gretario politico della D. C. on. De Gasperi, ha fornito alcune precisazioni in merito al suo recente articolo «roi e il comunismo» nel quale si riferiva al comunismo come ad una malapianta che nacque e prosperò nel clima roosveltiano per errori certamente comuni. Nella intervista egli ha chiarito che quando parla di errori comuni egli intende parlare degli errori commessi nella condotta della guerra in Italia e che ebbero un riflesso su tutta la strategia politica.

In Italia infatti nel primo periodo dopo la guerra si dovette collaborare con i comunisti così come le potenze occidentali collaboravano con l'Unione Sovietica. La collaborazione si svolse nei comitati di liberazione e in seguito nei governi e nella preparazione della Costituzione. Le autorità alleate in Italia favorirono l'insediamento di pro-comunisti nella nuova organizzazione amministrativa. L'on. De Gasperi cita inoltre una lettera di Churchill a Stalin in cui lo scioglimento del Cominform veniva interpretato come una prova della decisione del governo sovietico di non interferire nelle questioni interne degli altri Paesi.

## Iniziata in Francia la campagna pro e contro la Comunità europea

L'atteggiamento delle varie formazioni politiche

PARIGI, 14. La campagna pro o contro la CED è ormai iniziata, ed il Governo francese ha proibito tutte le manifestazioni pubbliche. L'inizio della campagna è stato dato dal Congresso che il partito radicale va tenendo alla sala Wagram.

Può essere utile, in questa fase iniziale, chiarire le rispettive posizioni dei vari partiti francesi: i comunisti, è noto, sono irriducibilmente contrari, essi si battono contro la CED usando tutte le armi e alleandosi anche con il «diavolo». I socialisti invece sono divisi: la maggioranza segue il segretario generale del partito Guy Mollet, che è favorevole, ma una minoranza, abbastanza consistente, è contraria; fanno parte di questa minoranza due autorevoli personaggi della Commissione degli Esteri di Palazzo Borbone, il Presidente René Mayer ed il relatore Jules Moch. I radicali erano, sino a ieri, per la maggior parte contro l'esercito europeo ma non bisogna dimenticare che essi sono al governo, pur non condividendo la sua politica in favore della CED. I democristiani sono, invece, quasi tutti per la CED: essi appoggiano Bidault, che è membro del loro partito. Gli indipendenti sono in larga parte per la CED mentre i gollisti, infine, non hanno ancora mutato il loro atteggiamento d'ostilità nonostante che anche essi facciano parte del governo.

Tale quadro dei partiti si riflette nella Commissione degli Esteri, la quale è in maggioranza contro la CED, il Governo, che è intenzionato a varare la ratifica, rendendosi conto delle difficoltà che ha cercato di presentare il problema della CED sotto la migliore luce, affiancandolo con gli allettamenti delle tre condizioni indispensabili e cioè: preventivo accordo per la Saar, garanzia inglese di partecipazione attiva alla CED, garanzia americana del mantenimento delle truppe in Europa, e perché gli allettamenti risultassero fondati ed efficienti, il governo ha promesso che non presenterà al Parlamento la ratifica senza prima aver perfezionato le tre condizioni. Ma è proprio assumendo questo impegno — si nota a Parigi — che il Governo si è cacciato in una via senza uscita poiché, fino a ieri, sperava di poter convincere Washington, Londra e Bonn a venirci incontro, ma due fatti sono intervenuti, e con essi due esperienze: Adenauer si è detto convinto di fare la grossa con-

## Colloquio Scelba-Brosio sugli ultimi sviluppi diplomatici per Trieste

Favorevole eco in Italia delle dichiarazioni del Foreign Office - Commenti americani alla conferenza stampa dell'Ambasciatore Popovic

ROMA, 14. Il Presidente del Consiglio on. Mario Scelba, ha avuto un colloquio con l'ambasciatore d'Italia a Londra, Manlio Brosio. A quanto si apprende dalle informazioni fornite dall'Ambasciatore non sono emersi fatti sostanzialmente nuovi e che possano avviare ad una rapida soluzione della questione giuliana. Brosio ha informato l'on. Scelba sui contatti da lui avuti in questi ultimi tempi col Foreign Office ed ha ricevuto le opportune istruzioni in relazione alla attività diplomatica in corso in vista di giungere ad una risoluzione per Trieste.

Intanto, sono state registrate con soddisfazione in Italia le dichiarazioni di un portavoce del Foreign Office, secondo cui il governo di Londra ritiene sempre valida la decisione tripartita dell'otto ottobre 1953, in base alla quale dovrebbe essere ristabilita la parità rappresentativa nel Territorio Libero tra l'Italia e la Jugoslavia. È noto che la Jugoslavia ha praticamente svolto controllo politico, amministrativo e militare della zona «B», mentre l'Italia partecipa soltanto parzialmente, insieme con gli anglo-americani, alla sola amministrazione della zona «A». I contatti per la soluzione del problema triestino proseguono per le normali vie diplomatiche.

Sulla conferenza stampa tenuta dall'ambasciatore jugoslavo negli Stati U-

niti, Popovic, si rileva a Washington, che il tono genericamente conciliante delle dichiarazioni dell'ambasciatore sul problema triestino sia conseguenza di un invito americano a non allarmare in alcun modo il Governo italiano mentre si appresta a presentare al Parlamento la legge per la ratifica della CED. Si aggiunge, nei circoli dirigenti americani che se il Governo italiano non sarà aiutato a raggiungere un'equa soluzione del problema triestino, in accordo con gli interessi nazionali e, come ha dichiarato l'on. Scelba, con «atti diplomatici e solenni» sui quali il Governo italiano basa la sua politica, il Parlamento non voterà il trattato per la CED con quella notevole maggioranza che è necessaria per dimostrare che la grande maggioranza del popolo italiano approva la politica di integrazione europea. Non sembra però finora che il Governo americano sia disposto a chiedere a quello jugoslavo altro contributo oltre quello di non dare all'Italia argomenti per non impegnarsi in sacrifici che sarebbero respinti da ogni settore dell'opinione pubblica moderata. Vi è motivo di credere da quanto si aggiunge in questi ambienti — che il Governo italiano si appresti a chiedere a quello americano una precisazione di categorico impegno circa le dichiarazioni del signor Popovic, una precisazione di categoria superiore alle altre dichiarazioni fatte nelle conferenze stampa.

A proposito infine, delle dichiarazioni fatte dal portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo Brascovich, sull'esodo degli italiani dalla zona «B» del T.L.T., negli ambienti politici triestini si rileva che, nel tentativo di spiegare il fenomeno scagionando le autorità jugoslave, il portavoce ha confermato la tesi, sempre sostenuta dall'Italia, della inscindibilità delle due zone libere, e quindi, della necessità di risolvere il problema triestino nel suo insieme. La scissione economica delle due zone, deplorata dal portavoce del sottosegretario agli Esteri jugoslavo, non è una conseguenza della dichiarazione anglo-americana dell'otto ottobre 1953, ma della politica e dei mezzi perseguiti nella zona «B» dalle autorità jugoslave d'occupazione, dal 1945 in poi, nell'intento di conseguire una annessione di fatto di quel territorio alla Jugoslavia, amalgamando parte di essa con la Repubblica federata slovena e parte con la Repubblica federata croata. Tale scissione si è aggravata dopo l'otto ottobre dello scorso anno.

## Un inconsulto gesto del gen. Winterton

TRIESTE, 13. Il sommergibile Jalea che l'amore e la pietà ed il caro ricordo degli italiani verso gli eroici Caduti per la patria nella guerra 1915-18 aveva fatto riemergere dalle acque dove era affondato circa 35 anni fa in seguito ad una azione bellica è stato fatto riaffondare nelle vicinanze del porto del gen. Winterton. La decisione del comandante militare alleato ha determinato un nuovo senso di gelo negli ambienti italiani i quali non possono non rilevare ancora una volta l'assenza di sensibilità sempre dimostrata nei confronti dei problemi italiani.

## Migliorano le condizioni di salute di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 14. Dopo quasi cinquanta giorni di malattia il Pontefice può dirsi avviato verso una vera convalescenza perché ormai comincia a nutrirsi senza bisogno di ricorrere all'alimentazione artificiale. Egli ha ripreso le passeggiate e le ha estese ora nella terza loggia. Il Pontefice dovrà d'ora innanzi condurre un tenore di vita più corrispondente alla sua età e al suo stato attuale. Si parla di un eventuale trasferimento del Pontefice a Castelgandolfo dove potrebbe trascorrere in migliori condizioni il periodo di convalescenza ma ciò nella migliore delle ipotesi avverrebbe sempre dopo la Pasqua.

## Un «Constellation» esplose atterrando a Singapore

LONDRA, 13. Un «Constellation» inglese adibito al trasporto passeggeri con 41 persone a bordo, è esploso atterrando all'aeroporto di Kallang, a Singapore. Si teme che non vi siano superstiti, salvo forse uno o due membri dell'equipaggio.

## Arrestato dalla polizia iraniana l'ex Ministro degli Esteri Fatemi

Mentre si dirigeva verso il palazzo del governatore militare, è stato ferito da un fanatico

IL CAIRO, 14. Si ha da Teheran che l'ex Ministro degli Esteri iraniano Hussein Fatemi, ricercato dalla polizia fin dal tempo della caduta di Mossadeq, è stato arrestato stamane. Subito dopo Hussein Fatemi è stato condotto alla sede del governo militare e sottoposto ad un primo interrogatorio.

Sulle circostanze in cui è avvenuto lo arresto la polizia si riserva di dare particolari alla stampa appena sia ritornato a Teheran il governatore militare, ora assente. Per ora si sa soltanto che, al momento in cui è stato preso, Fatemi aveva la barba e portava un turbante. Fatemi da quando era caduto Mossadeq, il 19 agosto scorso, era ricercato ma risultava introvabile, più volte la sua presenza era stata segnalata in diversi luoghi, ma egli non era mai stato rintracciato. Sulla scena politica egli era ricomparso, in occasione delle elezioni, a capo della lista comune «Fronte Nazionale Tudeh».

Sempre dal Cairo si apprende che Fatemi mentre scendeva dalla macchina,

per salire la scalinata esterna del palazzo del governatore militare, è stato ferito assai gravemente al fegato da un certo Giafari. Questi, dopo aver conficcato più volte il pugnale nel corpo dell'ex ministro degli Esteri, ha mostrato l'arma insanguinata alla folla dei suoi seguaci. Dopo l'attentato, Giafari è salito tranquillamente sulla sua auto e si è allontanato.

Giafari fu un attivo partecipe della insurrezione del 19 agosto e guidò tra l'altro l'assalto contro la casa di Mossadeq: si tratta di un uomo di taglia gigantesca, con una lunga barba e dotato di forza prodigiosa tanto che di lui si dice, fra l'altro, che nell'assalto contro la casa di Mossadeq sfondò il portone a colpi di testa.

Secondo una notizia giunta all'ultima ora da Beirut, le condizioni di Fatemi, il quale ha riportato la perforazione di un rene e di un polmone, in seguito all'attentato di cui è rimasto vittima ieri poco dopo il suo arresto, permangono gravi. Questa notte, Fatemi è stato sottoposto ad una trasfusione di sangue.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7, alle ore 10 - Telef. 21

## Chiusura dell'anno scolastico a Baidoa

**Donna Maria Paola Martino visita la mensa del Fio-cco Verde ed assiste al saggio ginnico degli alunni**

Il 7 corrente donna Maria Paola Martino, instancabile animatrice di ogni iniziativa benefica ha fatto una gradita visita alla mensa del Fiocco Verde in Baidoa che recentemente ha iniziato la sua attività, nei locali dell'ospedale regionale, con l'aiuto fatto dalle signore della Sezione di Baidoa. L'illustre visitatrice, che era accompagnata dal Direttore dello Sviluppo Sociale, dal Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore, dal Commissario dell'Alto Giuba, dal Residente, e dalle altre autorità militari e civili, è stata ricevuta all'ingresso dei locali della mensa dalla signora Troise e dalle altre collaboratrici della benefica iniziativa, nonché dai sanitari e da una ventina di piccoli frequentatori della mensa. Erano presenti alla visita il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Aden Abdulla Osman, i Consiglieri Territoriali Ico Assan Baharo, Aho Mohamed, Mohamed Abdi Nur, Iman Osman Ali, e molti altri Capi e Notabili di Baidoa, nonché l'Imam Scerif Mohamed Assan che a nome di tutti ha rivolto a Donna Maria Paola Martino invidiate parole di ringraziamento per la sollecitudine dell'Amministrazione e del Fiocco Verde nei riguardi dei bambini somali.

I venti bambini che attualmente beneficiano dell'assistenza alimentare e sanitaria fornita dalla mensa, erano schierati, nei loro nuovi grembiolini, adorni di un fiocco verde approntati per l'occasione dalle signore di Baidoa.

L'Ambasciatrice ha quindi partecipato personalmente alla refezione distribuendo una razione supplementare di marmellate e caramelle ed offrendo alla mensa un notevole quantitativo di zucchero, frutta, marmellata e dolciumi. Dopo essersi trattenuta a lungo fra i piccoli, Donna Maria Paola Martino si è compiaciuta per la buona organizzazione ed il funzionamento della mensa che rappresenta una ulteriore dimostrazione dell'interessamento che l'Amministrazione e l'Associazione del Fiocco Verde dedicano al benessere e alla salute dell'infanzia somala.

La mattina successiva si è svolta con particolare solennità la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, che ha visto vicino agli alunni e al corpo insegnanti, non solo in senso materiale ma anche in una funzione spirituale di interessamento e di consenso, l'Ambasciatrice e tutte le autorità civili e militari di Baidoa, nonché Consiglieri Territoriali, Capi, Notabili e Santoni.

Nel campo sportivo, dove si è svolta la cerimonia, era stato posto un podio imbandierato, intorno al quale faceva corona numerosa folla.

I ragazzi, allineati sul campo, si presentavano in maniera impeccabile.

La cerimonia ha avuto inizio con la offerta di un mazzo di fiori della graziosa Marisa Troise, porto all'Ambasciatrice, mentre gli altri alunni della Scuola Italiana distribuivano il programma della festa e fiori alle gentili signore intervenute.

Dopo la presentazione degli alunni ed un ringraziamento alle autorità, che con la loro presenza dimostravano interesse dell'AFIS per il progresso dell'istruzione pubblica, il Direttore Didattico Antonio Cappelli, esponeva brevemente il lavoro svolto durante l'anno scolastico decorso, e illustrava i brillanti risultati ottenuti, che si compendiano nelle seguenti cifre: Scuola diurna: iscritti 225, frequentanti 200, promossi 162; Scuola serale: civile: iscritti 198, frequentanti 160, oltre a 70 esterni, promossi 175; Militari iscritti: 210, frequentanti 164, promossi 127.

I corsi per gli agenti di polizia non sono ancora terminati.

Tali risultati sono dovuti in gran parte all'abnegazione e alla volenterosità del corpo insegnanti che si è prodigato in modo veramente encomiabile.

Iniziava quindi il saggio, preceduto dalla preghiera propiziatoria pronunciata dall'insegnante Ahmed Mohamed Assan. Alcuni bambini italiani, somali ed arabi, declamavano con vivezza alcune poesie; seguivano l'inno della scuola ed alcuni cori e quindi si esibivano in un indovinello e grazioso esercizio ritmico le bambine della scuola femminile, accuratamente preparate da Suor Faustina.

Si svolgevano successivamente alcuni esercizi ginnici diretti dal Maestro Scarfò, i quali culminavano in una perfetta manovra al termine della quale gli allievi componevano le tre iniziali del nome della illustre visitatrice che si è voluta così particolarmente ringraziare. Le tre lettere M. P. M. si tramutavano poi in un gioioso agitarsi di fazzoletti bianchi, rossi, verdi formando una grande bandiera italiana.

Al termine della riuscita manifestazione, mentre gli scolari e la popolazione si raccoglievano intorno al podio l'Ambasciatrice si compiaceva viva-

mente con il Direttore Didattico e con gli altri insegnanti per il perfetto svolgimento della cerimonia e per i risultati ottenuti, trattenendosi poi affabilmente presso gli scolari e le loro famiglie.

### ARRIVI e PARTENZE

Con la motonave italiana «Europa» diretta in Sud Africa è partita sabato mattina la Signora Adriana Spinelli, Consorte del Segretario Generale dell'Amministrazione.

La signora Spinelli è partita per un periodo di vacanze insieme con i figli Valeria e Roberto.

Con la motonave italiana «Europa» proveniente dall'Italia è giunto a Mogadiscio il sig. Frank Fleming insieme con la moglie Florence ed il figlio David.

Il sig. Fleming assumerà la carica di Vice Console presso il Consolato Britannico di Mogadiscio.

Con la motonave italiana «Europa» sono giunti sabato a Mogadiscio: Angela Antonicelli, Pietro Balestrini, Gianni Cuffini, Luigi De Simoni, Carlo Martucci, Mario e Franca Romano con le figlie Maria Luisa e Anna Maria.

La stessa nave è ripartita alla volta di Mombasa dopo avere imbarcato: Salvatore Previtera, Maria Maraschini.

Con la motonave italiana «Africa» sono giunti venerdì sera da Mombasa: Giulio Tersaghi, Hendrina Gerli con il figlio Paolo.

### Paola Soleri

Un festoso fiocco bianco allietta in questi giorni l'ingresso di casa Soleri. Infatti con grande gioia della sorellina Claretta è venuta al mondo la piccola Paola.

Alla gentile signora Luciana ed al papà dr. Giovanni, Residente di Baidoa, giungano i migliori auguri e le felicitazioni più vive del «Corriere della Somalia».

### Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 15, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

### Avviso

Si porta a conoscenza del pubblico che a causa della interruzione del transito sul Ponte di Afgoi, la Corriera Mogadiscio-Baidoa-Mogadiscio non effettuerà la sua corsa.

AUTOCORRIERE TULLI

## SCHERMI E RIBALTE

### EUROPA '51

Ad una giovane signora, straniera dei «quartieri alti» di Roma, muore il bambino di otto anni.

La madre apprende che suo figlio è stato spinto alla mortale caduta da un profondo senso di solitudine che si era impossessato di lui, pur nell'ovattato benessere di un'agiata infanzia.

Nella reazione conseguente il grave lutto, la giovane donna si dedica ad opere altamente sociali e frequenta le borgate romane nei loro angoli più vivi di umanità, di miseria e di sofferenza.

Ma la sua vita è ormai fuori dell'equilibrio mondano e sociale della ricca famiglia e sarà appunto questa a provocare l'internamento in una casa di salute, evitando così che la bella ed elegante signora possa rettere in atto la minaccia di «perdersi fra i poveri».

Il soggetto è tutto qui anche se il film vuole avere talvolta orizzonti sociali, politici e quasi di inchiesta. Ma troppe cose insieme hanno fatto perdere la linea principale della vicenda, in un meandro di vicoletti psicologici.

Ingrid Bergman è la protagonista del film, ma non all'altezza dei suoi capolavori quali ad esempio «Notorious» o «Giovanna d'Arco».

I ruoli secondari hanno per interpreti Alexander Knox, Ettore Gianini, Giulietta Masina, Teresa Pella, Sandro Franchina e tutti sono presentati nella migliore realizzazione della loro forma.

La regia di Roberto Rossellini ri-

## NOTIZIARIO ELETTORALE

Il primo comizio elettorale di Baidoa è stato tenuto, alcuni giorni fa, dalla Hizbia Dighil Mirifle.

Una folla di oltre tremila persone, nonché capi, notabili, santoni, anziani, ha attentamente ascoltato i vari oratori che si sono succeduti nel rivolgere al pubblico l'esortazione di non disertare le urne e di votare compatti a favore del loro partito.

Il comizio che è iniziato alle 16, ed è terminato alle 18.30, ha avuto per oratori Seck Hamid Mursal, Aden Gibal, Imao Osman Ali, Aden Ali Omad Easir, Ibrahim Mohamed, Malak Nur Gilei, Malak Abdi Eden Sciukei, Malak Abdullah Amin e Mohamed Abdalla Sugiao.

Da Belet Uen abbiamo che la propaganda elettorale si svolge attiva anche se non sono stati tenuti comizi. Per ora i partiti si limitano ad affiggere manifesti ed a fare della propaganda spicciola.

Da Villabruzzi giunge notizia che ad Auadle sono stati tenuti comizi da tutte le liste concorrenti, che hanno anche affisso manifesti. In tutta la circoscrizione di quella residenza è molto attiva la propaganda iterante.

Ad Eil il signor Seck Ahmed Mussa, della Lega Giovani Somali, ha tenuto un comizio.

A proposito di Eil rettifichiamo quanto pubblicato nel n. 43 del 20 febbraio e cioè: le liste di Eil sono due e non tre: Lega dei Giovani Somali e Lega Progressista Somala.

Al microfono della Residenza di Gelib si sono alternati nei giorni dal 4 al 7 l'Unione Nazionale Somala, l'Hizbia Dighil Mirifle, l'Unione Africana Somala e la Lega dei Giovani Somali, quest'ultimo partito ha anche tenuto un comizio a Limole ed uno a Galallo fare, sempre nella circoscrizione di Gelib.

## SCUOLE ED ESAMI

### Corsi Estivi di Grammatica Greca

La Presidenza del Liceo Ginnasio comunica che, con l'autorizzazione dell'A.F.I.S., a partire dal 1 aprile fino al 15 giugno p. v., sarà tenuto, nei locali dell'Istituto, un Corso estivo di Grammatica Greca per tutti gli alunni del Liceo Ginnasio che desiderino parteciparvi.

Il corso, che sarà tenuto dal Prof. Bellomo Mariano, è gratuito.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana, dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

Per ovvie ragioni di organizzazione gli interessati sono invitati a prenotarsi presso la Segreteria del Liceo Ginnasio entro, e non oltre, il 29 marzo c. m.

## Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Mogadiscio

### Comunicato

In data 31 gennaio scorso si è costituita in Mogadiscio una Sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

Lo scopo di detta Associazione è altamente morale e tende a rinsaldare sempre più i vincoli di fratellanza e lo spirito di corpo tra i figli di Lammarmora, sia in servizio che in congedo.

Sono risultati eletti a dirigere la Sezione di Mogadiscio: Presidente: Falcone dott. Antonino; Vice Presidente: Balzaretto cav. Angelo.

La sede dell'Associazione, aperta dalle ore 19 alle 20 del giovedì, è sita nel locale n. 16 del Comando Corpo di Sicurezza.

IL PRESIDENTE

### BOLLETTINO METEOROLOGICO del 15 marzo 1954

Temperatura massima	30.1
Temperatura minima	24.1
Vento prevalente E	km-ora 12.0
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scoebeli	m. 0.00
Afgoi	» 0.35
Belet Uen	» 0.35
Giuba	» 1.03
Lugh Ferrandi	» 1.03
MAREE per il giorno 16 marzo 1954	
Alta marea	ore 2.30 ed ore 15.10
Bassa marea	ore 8.50 ed ore 21.00

### IL TEMPO DI IERI

Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Visibilità 20 Km. Vento da ENE 18 km-ora. Mare ondulato.

## GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «La furia di Tarzan».

CINEMA CENTRALE — «Cuore solitario» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Roop-Lekha» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «La furia umana». Orario primo spettacolo ore 19.30.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Quattro ragazze all'abbordaggio» in technicolor e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Europa '51» e cinegiornale.

### ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI appartamento centrale 5 camere più servizi. Telefonare 642.

E' arrivata la birra

# LÖWENBRÄU

# ZIGNAGO

il buon sapone italiano da toilette  
Imp. E. M. GRASSI - Tel. 106

## 2 PRODOTTI DI GRANDE FAMA

# "Old Smuggler"

Scotch Whisky

L'Old Smuggler ha una storia: è il Whisky preferito dai vecchi scozzesi.

E' un prodotto di altissima classe!

# "RICARD 45°"

Le vrai Pastis de Marseille

Aperitivo — Dissetante — Digestivo — da Dessert  
E' il liquore nazionale francese!

Importatore: U. LUPORINI - Via Ruspoli 32 - Tel. 407

VERSO I



CONTINENTI

Volate con apparecchi Britannici

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C. verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

# VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## SEMPRE INCERTO IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO TOTOCALCIO

# E' il momento della "JUVENTUS"

Le discussioni attorno al massimo torneo calcistico italiano, e specie attorno a FIORENTINA ed INTER, non hanno fatto considerare nella giusta misura le possibilità dei bianco-neri che da oggi appaiono favoriti anche dal calendario

Concorso 28		(potresti giocare anche così...)	
BOLOGNA - SPAL	1	X	
FIORENTINA - NOVARA	1	X	
LEGNANO - ATALANTA	1		2
MILAN - INTER	1		
PALERMO - LAZIO	1		
ROMA - TRIESTINA	X		
SAMPDORIA - NAPOLI	1		
TORINO - GENOA	1	X	
UDINESE - JUVENTUS	2	X	
MODENA - CATANIA	1		2
PIOMBINO - VICENZA	1		
SALERNITANA - P. PATRIA	1	X	
PISA - LIVORNO	2		
COMO - MARZOTTO	X		
LUCCHESE - VENEZIA	1		

### A MOGADISCIO

## Vecchi-Giovani: 5 a 5

Al pari dei giocatori italiani anche i giocatori somali hanno voluto ieri cimentarsi in una partita che ha opposto una formazione di vecchi ad una di giovani calciatori, con tempi ridotti a 35' ciascuno. Anche in questa occasione si è giocato alla buona, alla confidenziale; ma qui i «vecchi» sono riusciti a tenere bene imbrigliata l'esuberanza dei «giovani», costringendoli al pareggio. E' stata una partita particolarmente felice per le rispettive linee d'attacco, che hanno realizzato un notevole numero di reti ciascuna.

Le inutili polemiche, più o meno aspre, più o meno partigiane, hanno trasformato l'attenzione del grosso pubblico sportivo dalle appassionanti vicende tecniche di un campionato calcistico, mai come quest'anno avvincente ed incerto, alla contesa campanilistica e, in più di un caso, sciovinistica fra due regioni e due città. Il che, in definitiva, non è certo un bene né serve la causa sportiva che di ben altri entusiasmi necessita per valorizzare funzioni e scopi dello sport, anche quando questo sia tanto spettacolare e professionistico come l'attuale gioco del calcio. Tanto più che questa deformazione restringe il campo di osservazione alle due più dirette antagoniste e pone in ombra il valore ed il comportamento di una terza squadra che fra le due ha tutte le possibilità di interporre per regolare a tutto proprio vantaggio ogni diatriba ed ogni polemica.

Corradi ed il ritardo di alcuni suoi elementi nel raggiungere la migliore forma, rimane ancor oggi in lizza per il primato con possibilità pari alle sue rivali. Il suo calendario, anche se le assegna le trasferte di Milano (Inter) e Roma, è forse migliore di quello delle avversarie; il suo stato di forma è ora soddisfacente; le sue possibilità tecniche in continuo aumento con il progressivo crescere delle condizioni dei suoi difensori. Perché dunque negare alla Juventus almeno probabilità pari a quelle concesse a Fiorentina ed Inter?

non posseggono l'impianto difensivo se non a prezzo di accorgimenti tattici che ne possono ridurre l'efficienza offensiva. Posseggono valori di grande classe all'attacco, ma da essi non sono riusciti ad ottenere quell'accordo tecnico e spirituale che, purtroppo non con continuità, fa a volte della prima linea juventina un reparto veramente formidabile. Viola e nerazzuri sembrano essere provvisti in maggior misura dei bianconeri in fatto di saldezza di propositi e spirito agonistico, ma questo può anche essere relativo ed alla fine rappresentare anche una semplice illusione.

2' di gioco. Era Rasmussen che raccogliendo una corta respinta di Tognon insaccava imparabilmente dal limite dell'area. Al 10' lo stesso Rasmussen raddoppiava dopo una bellissima azione in linea. Al 21' Villa segnava il terzo gol della giornata deviando di testa un corner battuto da Brugola. Al 6' della ripresa Nordal raccorciava le distanze segnando al termine di una bell'azione personale. Al 4' al 28' e al 42', una volta un palo e due volte la traversa impedivano all'Atalanta di arrotondare il bottino.

Il belga Impanis ha vinto la corsa ciclistica internazionale Parigi-Costa Azzurra, conclusasi ieri sul traguardo finale di Nizza. Alla grande competizione che si è svolta in cinque tappe - Parigi-Nevers di km. 252; Nevers-Saint-Etienne di km. 228; Saint-Etienne-Nimes di km. 256; Nimes-Cannes di km. 260; Cannes-Nizza di km. 51.500 - hanno partecipato 90 corridori, suddivisi in quattordici squadre rappresentanti la Francia, il Belgio, l'Italia, l'Inghilterra, la Spagna e la Svizzera. L'Italia era rappresentata dalla squadra della «Bianchi» con Coppi, Filippi, Milano, Carrea, Giaccheri, Gismondi e Crippa, sotto la guida del direttore tecnico del bianco-celeste, Tragella.

Si parla della Juventus che, senza far sfoggio sino ad oggi di continuità di gran gioco, senza far registrare primati di afflusso di pubblico, accusando il più spesso infortuni ed assenze, è tuttavia sempre con le altre due ed anzi la sopravanza nella media-campionato essendo essa ora a «+1» mentre Inter e Fiorentina sono in perfetta parità.

La squadra viola rappresenta la vera grande rivelazione della stagione ed ha ancora voglia e possibilità per meravigliare con le sue prodezze i cocciuti estimatori dei valori tradizionali, ma della Juventus non ha la potenza d'attacco né la calma per fronteggiare, senza diminuzione di efficienza, le più difficili contingenze, malgrado possieda in maggior misura della squadra bianco-nera saldezza difensiva, spirito agonistico, attaccamento al risultato. Né l'Inter può ritenersi «a priori» superiore per rendimento e manovra ai piemontesi. I nerazzuri hanno agonismo e risolutezza quanto i viola, ma di essi

E' certo invece che le contendenti al titolo di campione italiano 1953-54 non sono solo due ma bensì tre e fra esse la Juventus non può essere davvero considerata neppure una linea al disotto delle avversarie. Tre avversarie di grande valore, che danno tono passionale ed accentuano tecnico ad un campionato di rara bellezza, equilibrato e conteso come mai. Una di esse arriverà alla meta, ma non minore merito andrà alle altre due per avere saputo dare agli sportivi italiani una contesa calcistica quale da tanto tempo attendevano.

Inter-Roma 1 a 1. Arbitro Janni. Spettatori 10 mila. Tempo piovoso, terreno pesante. Nonostante la formazione di ripiego, la Roma ha saputo imporre un gioco organico ed efficace non consentendo ai campioni d'Italia di andare oltre il pareggio. L'Inter ha avuto il suo punto di forza nella difesa mentre l'attacco è apparso piuttosto slegato. La Roma va elogiata in blocco per il gioco di squadra e l'incisività delle azioni. La marcatura era aperta dalla Roma al 12' del primo tempo. Bettini, ricevuto il pallone in profondità da Pandolfini, riusciva ad aggirare il portiere uscito alla disperata e segnare a porta vuota. Al 34' Lorenzi, raccogliendo una respinta di testa di Eliani e sfruttando la confusione dei difensori assiepati in area di rigore, otteneva il pareggio con un preciso tiro.

# La Parigi-Costa Azzurra

Fin dalla prima tappa è stato possibile notare che una forte coalizione imperniata sui corridori francesi e belgi, si era creata contro la squadra italiana e soprattutto contro il «nemico pubblico n. 1» Fausto Coppi indossante la maglia di campione del mondo. I bianco-celeste non si sono lasciati affatto impressionare, ed hanno risposto con estrema energia a tutti gli attacchi avversari e passando spesso all'offensiva fino a creare estremi stati d'animo nella schiera rivale. Un artefice dell'allarmismo fra i franco-belgi è stato soprattutto Filippi - campione del mondo del dilettanti 1953 - che ha conseguito due brillantissimi secondi posti nelle tappe Parigi-Nevers e Nimes-Cannes, dopo essersi battuto gagliardamente contro i vincitori Remy e Mahé che potevano sopravanzare il campione italiano solo per mezza ruota, sulla fettuccia di arrivo.

pioni assoluti della specialità; se non che il campione del mondo colpito da un forte raffreddore fin dalla tappa precedente, decideva di non prendere il via, cosicché Anquetil poteva cogliere senza preoccupazione il successo della giornata. L'italiano Filippi che poteva seriamente inquietare il francese, è stato ostacolato in corsa da diverse automobili, e per evitare il peggio ha rallentato la marcia, arrivando non al traguardo a 2' 40" da Anquetil.

La classifica finale della Parigi-Costa Azzurra risulta pertanto la seguente: 1. IMPANIS (Belgio) in ore 30 49' 5" - 2. Laureti (Francia) a 1' 2" - 3. Anastasi (Francia) a 1' 5" - 4. FILIPPI (Italia) a 3' 14" - 5. Couvreur (Belgio) a 4' 26". Seguono altri sessantadue concorrenti, fra cui Gaggero, Milano, Gismondi e Carrea.

## La "Milano-Torino" vinta da Coletto

Il non ancora 27enne Agostino Coletto, della Frejus, ha vinto con distacco la XXXVII edizione della Milano-Torino. La mancata partecipazione di Hugo Koblet, di Bobet, Schaer, Muller e compagni causa il maltempo (anzi, la pioggia ha consigliato un'astensione cautelativa a ben 47 dei 151 iscritti) non hanno tolto alla gara il suo interesse. Tutt'altro, se la fase decisiva si è avuta, come del resto era previsto sulle salite della seconda metà del percorso, anche nei primi 120 km. prevalentemente pianeggianti i corridori hanno sfoggiato combattività nonostante la pioggia sferzante ed il fondo stradale tutt'altro che perfetto.

Nell'attraversare una borgata, Coletto improvvisava una fuga che gli riusciva perfettamente, nonostante la reazione del gruppo. Il giovane corridore non era più raggiunto e tagliava così vittoriosamente il traguardo del Motovelodromo Torinese.

- Ecco l'ordine di arrivo:
- 1° COLETTI che compie i 218 km. del percorso in 5 48' alla media oraria di km. 37 e 800.
  - 2° Magni a un primo 30";
  - 3° Maggini Luciano a 1' 50";
  - 4° Albani;
  - 5° Astrua;
  - 6° Messina;
  - 7° Landi tutti col tempo di Maggini;
  - 8° Piazza a 4';
  - 9° Ghidini a 5' 16";

# Settima giornata del girone di ritorno

Serie A	
*Atalanta-Milan	3-1
Bologna-Florentina	3-1
*Inter-Roma	1-1
*Juventus-Lignano	2-1
Torino-Lazio	1-0
*Novara-Genoa	2-0
*Sampdoria-Palermo	2-2
*Spal-Udinese	2-1
*Triestina-Napoli	1-1

La Classifica	
Parma, punti 32; Arstaranto, 30; Lecce, 29; Venezia e Sanremese, 27; Empoli e Carosarda, 26; Livorno, Sanbenedettese e Lecce, 25; Catanzaro, 24; Piacenza e Carrarese, 23; Pisa e Siracusa, 21; Maglie, 18; Lucchese, 17; Mantova, 13.	
Piacenza e Pisa hanno disputato una partita in meno.	

La Classifica	
Florentina, Juventus e Inter punti, 36; Milan, 31; Napoli, 27; Roma, 26; Bologna, 25; Sampdoria e Torino, 23; Novara e Lazio, 21; Genoa e Spal, 20; Atalanta, 19; Udinese e Triestina, 18; Palermo e Lignano, 16.	

Il Totocalcio	
Atalanta-Milan	1
Florentina-Bologna	2
Inter-Roma	x
Juventus-Lignano	1
Lazio-Torino	2
Novara-Genoa	1
Sampdoria-Palermo	x
Spal-Udinese	1
Triestina-Napoli	x
Alessandria-Pavia	1
Salernitana-Como	x
Carrarese-Lecce	1
Sanbenedettese-Parma	1

Serie B	
*Alessandria-Pavia	2-1
*Salernitana-Como	1-1
*Pro Patria-Brescia	2-0
*Verona-Cagliari	2-1
*Monza-Marzotto	0-0
*Modena-Messina	0-0
*Fanfulla-Padova	2-0
*Catania-Piombino	3-0
*Vicenza L.R.-Treviso	1-1

## Sintesi di partite

Catania, punti 36; Pro Patria, 30; Vicenza L.R. e Como, 28; Cagliari e Verona, 27; Modena, Monza, Brescia, Salernitana e Marzotto, 24; Pavia e Messina, 21; Fanfulla e Treviso, 20; Alessandria, 19; Padova, 17; Piombino 16.

Arbitro Campanati. Spettatori 20 mila. Tempo bello, terreno regolare. Con una partita ordinata ed accorta il Torino, pur senza fare grandi cose, ha vinto meritatamente il confronto con una Lazio più che mai in crisi. Il Torino ha badato a difendersi, portando di tanto in tanto la minaccia alla rete avversaria con efficaci puntate in contropiede. Proprio su una di queste puntate Buhr ha realizzato a rete decisiva, al 21' del primo tempo.

Serie C	
*Carrarese-Lecce	1-0
*Sanbenedettese-Parma	2-1
*Catanzaro-Arstaranto	4-1
*Maglie-Empoli	1-1
*Carosarda-Lucchese	2-1
*Livorno-Mantova	2-1
*Venezia-Sanremese	1-1
*Lecco-Siracusa	0-0
*Piacenza-Pisa (rinviata per impraticabilità campo)	

Arbitro Massai. Spettatori 8 mila. Tempo piovoso, terreno pesante. Un'Atalanta in grande giornata ha dominato il Milan, andando in vantaggio dopo solo

E non è poi poca cosa il progredire dei laterali solo che si pensi alle difficoltà di ambientamento di un «nuovo», come Gimona, che deve giocare davanti ad un terzino di classe come il Bertuccelli ma che predilige giocare «a zona» (cosa rarissima nelle nostre squadre) e dietro un tandem di attaccanti quale quello formato di Muccinelli e Ricagni, dalla manovra estemporanea ed affatto ortodossa, estrosa ed improvvisatrice quanto efficace e realizzatrice. La Juventus di oggi potrà anche non piacere per il suo comportamento agonistico, potrà anche non soddisfare per le frequenti pause della sua manovra, ma resta in ogni modo il fatto che essa, malgrado la perdurante assenza di un difensore quale

PER COLPA DI TURPIN?

Perché Mitri, anche vincendo non è piaciuto contro Starosch

Tiberio Mitri ha dunque battuto a Bologna il tedesco Starosch. Lo ha battuto ai punti; ma l'incontro non ha avuto apoteosi, anche e soprattutto per come si è svolto il combattimento.

La contesa, fra i due pugili, cominciò negli spogliatoi, secondo quanto oggi ci è dato conoscere. L'anziano boxer austriaco si stava spogliando, fischiettando, quando entrò Mitri. Lo vide e lo salutò con un gesto della mano e poi non alzò più la testa verso di lui. Quando fu in tenuta di combattimento sgranchì le braccia e le gambe, eseguendo un pochino di boxe a vuoto, ed intanto — come se proprio fosse accaduto per caso — si trovò accanto al campione triestino. Gli batté amichevolmente la mano sulla spalla e quindi gli rivolse la parola in inglese. Proietti, che era poco distante, osservò la scenetta ma non intervenne. Vide tuttavia Mitri scuotere la testa con decisione in senso negativo, vide Starosch compiere gesti altrettanto decisi quanto incomprensibili. Proietti, che ha illuminata fiducia in Mitri, non gli domandò nulla. Ma alla fine della prima ripresa — quando Mitri tornò nel suo angolo con il volto rabbuiato per non aver concluso nulla di buono — Proietti gli chiese che cosa diavolo gli stava accadendo. Mitri si limitò a dire che era preoccupatissimo in quanto Starosch non faceva nulla per evitare possibili incidenti...

cupatissimo in quanto Starosch non faceva nulla per evitare possibili incidenti...

Per dieci riprese Starosch lavorò di testa e di gomiti; spinse ed abbracciò Mitri, si chiuse spesso nella conchiglia formata dai guanti, rifiutò di battersi a viso aperto e limitò le sue offensive. Contro un simile avversario Mitri non poteva combinare assolutamente nulla di buono. Temeva di essere colpito da una testata e di riportare una ferita più o meno grave; temeva di rompersi le mani contro i gomiti dell'avversario. E pensava continuamente al suo incontro con Tur-

La Coppa del Mondo

Fissate le date

Si ha da Berna che il bollettino ufficiale della FIFA rende noto che i quarti di finale dei campionati mondiali di calcio si svolgeranno il 26 e 27 giugno a Berna, Basilea, Losanna e Ginevra. Le semifinali avranno luogo il 30 giugno a Basilea e Losanna. Com'è noto gli ottavi di finale si svolgeranno tra il 15 ed il 20 giugno a Berna, Basilea, Zurigo, Losanna, Ginevra e Lugano.

Brasile-Paraguay 1 a 0

Si è svolto ad Assuncion — capitale del Paraguay — l'incontro calcistico, valevole per la fase eliminatória per la «Coppa del Mondo», fra la nazionale del Brasile e quella paraguayana. Quarantamila spettatori hanno presenziato alla contesa che è stata caratterizzata da un gioco veloce ma particolarmente duro. Il Brasile, che ha allineato una squadra quasi nuova di zecca e con tre soli giocatori che disputarono l'ultima «Coppa del Mondo», ha potuto spuntarla sull'avversario al 23' del secondo tempo con una rete segnata dall'ala sinistra Bickincio. Per il Brasile sono in favore ormai novanta probabilità su cento di essere in Svizzera nel prossimo giugno, unitamente alla squadra dell'Uruguay vincitrice dell'ultimo campionato mondiale.

na», Frignani, Vicariotto e Zaggati del «Milan», Grandi e Colla della «Fiorentina», Dreossi del «Lecce», Marra e Mora del «Vicenza L.R.», Comaschi e Martire del «Napoli», Fontanesi II della «Spal», Spurio della «Lazio» e Ongaro del «Marzoli».

Tornei di calcio a Roma e a Napoli

Si ha da Roma che un torneo di calcio verrebbe organizzato in notturna per il prossimo mese di giugno allo stadio «Torino» di Roma ed al «Vomero» di Napoli per onorare la memoria degli scomparsi ex-presidenti della «Roma», comm. Italo Foschi, e del «Napoli», comm. Egidio Musolino.

Grecia - Israele 2 a 0

Nell'incontro di calcio svolto a Tel Aviv (Israele), valevole per la eliminatória del Campionato del Mondo, la Grecia ha battuto la squadra israeliana per due reti a zero.

Si prepara il Giappone

Informano da Tokio che i diciassette giocatori che compongono l'élite del calcio giapponese sono in pieno allenamento per le partite di qualificazione con la Corea del Sud per la «Coppa del Mondo».

Il più anziano dei giocatori nipponici conta venticinque anni. Tutti gli altri sono tra i ventidue ed i ventitré anni. Il più alto è il terzino Kobayashi che misura m. 1,73; mentre gli altri giocatori sono di taglia media: m. 1,62, con un peso di Kg. 60 ciascuno.

La squadra giapponese pratica un gioco veloce e di preferenza rasoterra. Si rivela astutissima nel dribbling e nello smarcamento. La linea degli attaccanti è straordinariamente vivace, e fa avanzare il pallone attraverso una fittissima e celerissima rete di passaggi; tattica questa fatta apposta per evitare duri contatti con più massicci avversari, con i quali i minuscoli calciatori dello Impero di Levante avrebbero la peggio.

ITALIA (B) - FRANCIA (B) il 10 Aprile

Si apprende da voce ufficiale che l'incontro fra le Nazionali B d'Italia e di Francia per la «Coppa Mediterraneo Orientale» è stato definitivamente fissato a Roma per sabato 10 aprile prossimo.

Convocati i calciatori per la "Militare Italiana" al Torneo di Bruxelles

Il Commissario Tecnico per la «Nazionale Militare Italiana» che dovrà recarsi in Belgio per la disputa del Torneo di Bruxelles, stabilito dal 9 al 19 aprile prossimo, ha convocato i seguenti giocatori: Corradi e Boniperti della «Juventus», Luosi e Raiser del «Verona», Vicenzi dell'«Inter», Ponzini e Gianmarinaro del «Mode-

Al torneo dovrebbero partecipare, oltre alle squadre della «Roma» e del «Napoli», due famose società straniere. In proposito sono state avviate trattative con i campioni brasiliani del «Flamengo», con l'«Arsenal» di Londra e con il «Real Madrid» di Madrid.

Mondiali di ciclismo nel 1955 a Roma

L'Unione Ciclistica Internazionale ha deciso, nella sua ultima riunione tenutasi a Parigi la scorsa settimana, di affidare all'Italia l'organizzazione dei Campionati Mondiali su strada e su pista, dilettanti e professionisti, del 1955. La U.C.I. ha inoltre precisato, per quanto riguarda i prossimi campionati mondiali su strada che avranno luogo a Solingen (Germania), che i professionisti percorreranno 16 giri del circuito, pari a km. 240, ed i dilettanti 11 giri pari a km. 165.

Le due prove su strada si svolgeranno rispettivamente il 21 e 22 agosto. La corsa dietro motorini su pista si disputerà a Wuppertal, mentre le gare di velocità ed inseguimento si svolgeranno dal 21 al 29 agosto sulla pista di Colonia.

Vetture russe in corsa a Berlino

L'inizio della stagione automobilistica nella Germania orientale verrà dato il 2 maggio prossimo con una gara sull'autodromo di Chemnitz.

La grande sensazione di questa gara verrà data dalla presenza di macchine non soltanto della Germania orientale, ma anche di quelle russe che per la prima volta parteciperebbero ad una gara su circuito.

Si dice che le macchine russe siano, come potenza e velocità, per lo meno come i famosi bolide della «Auto-Union». Questi stessi coefficienti dovrebbero avere le macchine tedesche della zona di occupazione sovietica di formula numero uno.

Sappiamo che...

In conseguenza di molti deliziosi sortiti e sviluppati in occasione dell'ultimo torneo di pallacanestro, e particolarmente dall'incontro fra la «Mogadiscio» e la «San Giorgio», un arbitro ha comunicato al competente Commissario la sua decisione di rendersi estraneo ad ogni altra manifestazione cestistica.

Dalla già esigua pattuglia arbitrale, dobbiamo quindi registrare un «meno uno». Come progresso, non c'è male.

Brutto affare il pettegolezzo acciò nel campo dello sport, specie poi quando a questo pettegolezzo viene aggiunta qualche goccia di pettegolezzo. E brutto affare anche per chi non arrivando a vincere non si può assegnare a perdere.

Una volta si diceva: «Queste cose accadono soltanto a Peretola...» da Peretola ha ormai fatto strascicare i progressi sportivi, sia atleti che di coscienza. Vediamo di non raccogliere eredità! Non fosse altro per non far ridere Peretola.

Ma, insomma, questa bozza si sceglia o no si sceglia? La bella palestra creata apposta per sviluppare il progresso in Somalia di quella che è chiamata la «nobile arte», sembra che debba restare una denominazione. I pugiliatori hanno l'aria di amare la mondanità, il camparino, ed i quattro salti fra donne e gonnelline. Tutto ciò è atavismo alla rovescia. Sicuro: il «punching-ball» non deve essere individuato in certi attributi propri delle... balie.

Si può notare che la pesca subacquea sta facendo a Mogadiscio grandi progressi. L'uso domenicale di maschere, arpioni, fucili, coltelli e pinne è particolarmente intenso; ed il tratto di mare della zona del Lido, sino ad oltre le famose grotte, vede imprese ardimentose ed abili di tritoni, cui non manca di diversi casi il contributo di graziose sirene, tanto perché il tritone si mantenga in allenamento nel far l'occhio di... triglia.

Per i pesci non c'è più pace, ed anche se fanno i furbi, quando sono sotto mira, per loro non c'è più scampo: o padella o graticola.

Un'idea: perché non si organizza una gara di pesca?

Tale idea non è nostra, ma di una cara ondina che giorni orsono ha potuto tirare a riva, debitamente infilzato, uno stupendo esemplare di cernia che ha richiamato l'attenzione — in un con la pescatrice — di tutti i fotografi dilettanti a riva, nonché il commosso compiacimento del marito, primo episodio di pesca di qualche tempo fa.

Questo dovrebbe essere il programma calcio-pallacanestro per il prossimo mese di aprile: torneo di calcio ad invito e campionato di pallacanestro della Somalia. Punto e daccapo.

Ma, ed il ciclismo?

19 marzo: Corsa al Sole!

Da Milano a San Remo, su 285 chilometri, tutti i campioni del ciclismo europeo si contenderanno la vittoria in quella che è la più famosa corsa del mondo

Passate ormai alla storia la Sassari-Cagliari, la Parigi-Nizza e la Milano-Torino, gli sguardi, le speranze e le ambizioni sono rivolte alla gloriosa «Corsa al Sole», cioè alla Milano-Sanremo, la più nobile, la più celebre corsa ciclistica internazionale che vedrà la sua effettuazione il 19 corrente, restività di San Giuseppe.

Nacque nel lontano 1907 questa gara, e subito affascino i corridori di tutta Europa che in massa si schierarono alla partenza; e da allora il tono internazionale della competizione non è mai venuto meno; anzi in questi ultimi anni la «concorrenza» straniera s'è fatta più complessa e più viva.

Le prime edizioni della Milano-Sanremo — tolti la terza che vide primo il varesino Luigi Ganna — furono appannaggio dei campioni francesi e belgi, felicemente assecondati da gregari poderosi e bene affiatati, al contrario delle squadre italiane ancora tarde nel raggiungere la perfetta fusione. Vennero così i successi di Petit-Breton (1907), di Van Houwaert (1908), di Christophe (1910), di Garrigou (1911), di Defraye (1912), di Henry Pelissier (1913); e questo susseguirsi di trionfi avevano messa tanta amarezza negli sportivi italiani, che avevano finito per credere che «chanteclair» avrebbe cantato eternamente in Riviera. Ma nel 1914 l'incantesimo veniva rotto con la superba vittoria di Ugo Agostoni, il quale sbaragliava in volata sul rettilineo di arrivo la coalizione franco-belgo-svizzera, riportando così fiducia nel depresso ambiente ciclistico nazionale. Dal 1914 ad oggi le vittorie italiane sono fioccate numerosissime, e gli stranieri si sono dovuti contentare dei primati conseguiti nel 1934 con il belga Demuyser, e nel 1951 con il francese Bobet; successi piuttosto fortunati, stando al lume delle cronache.

In che misura sono state conseguite le vittorie dal 1907 al 1953? Esattamente così: Girardengo Constante, 6 vittorie; Bartali Gino, 4 vittorie; Coppi Fausto, 3 vittorie; Binda Alfredo, Belloni Gaetano, Olmo Giuseppe e Petrucci Loretto con due vittorie ciascuno. Hanno conseguito una vittoria: Petit-Breton (Francia), Defraye (Belgio), Pelissier H. (Francia), Agostoni

Ugo, Corlatta Ezio, Gremo Angelo, Brunero Giovanni, Linari Pietro, Chesì Pietro, Mara Alfredo, Bovet Ugo, Guerra Learco, Demuyser (Belgio), Varetto Giuseppe, Del Cancia Pietro, Favalli Pierino, Leoni Alfredo, Cinelli Ugo, Bobet (Francia), Van Houwaert (Belgio), Ganna Luigi, Christophe (Francia), Garrigou (Francia).

Fra quattro giorni la XXXV edizione della «Sanremo» ci darà il nome del nuovo vincitore. L'Italia punta alla vittoria con i suoi Coppi, Petrucci, Minardi, Magni, Fornara, Albani, De Filippis, Filippi, Nencini, Monti, De Santi, tanto per citare gli atleti più adatti a questo genere di corsa; mentre la Francia farà leva sulla rivelazione Anquetil, su Bobet, Rolland, Darrigade, Lazarides, Mallejac, Goussard, il Belgio su Van Steembegen, Derijcke, Ollivier, Decock, Impanis, Ockers, la Svizzera su Koblet, Kubler, Graf; infine la Spagna con Varnajo e la Germania con Muller. Il numero complessivo dei partenti si prevede in circa 150, ed i premi si aggirano sui tre milioni.

La nuova vettura "Mercedes-Benz"

La «Mercedes» ha presentato agli esperti automobilistici la nuova vettura «Mercedes-Benz 250» che prenderà parte quest'anno a tutti gli avvenimenti motoristici importanti della nuova formula internazionale, ed il cui debutto avverrà probabilmente al «Grand Prix de France» ed al Gran Premio del Belgio.

La nuova vettura presenta un'altezza di 80 cm. ed è dotata di uno speciale contaghiometri e di altri accorgimenti tecnici. Il pilota, al momento di entrare in vettura, ne sfilta il volante, poi si introduce al posto di guida, che ha la forma di una piccola carlinga, e, dopo l'applicazione di una capote trasparente, rimette il volante al suo posto. I serbatoi della vettura sono disposti sui due fianchi della macchina, ai lati del pilota; ma nessuna informazione è stata fornita circa il quantitativo di benzina che possono contenere.

Circa la velocità si sa che essa sarà sui 300 chilometri orari; ed anche su questo punto gli informatori hanno mantenuto il massimo riserbo.

OSSERVATORIO DELLO SPORT NEGLI STATI UNITI
Il fatidico segnale di "Rusty" fa scattare i quizzanti levrieri
I cinodromi sono molto di moda e attirano milioni di dollari con le scommesse

Sport vecchio e nuovo, questo dei «Greyhounds». Ovidio ce ne tramanda un grezzo contenuto nei suoi scritti, i Faraoni ne furono entusiasti, la superba Cleopatra ne fu beata, i nobili dei secoli passati lo definirono lo sport delle regine. Oggi con l'intensità che solo si può registrare negli ippodromi, si ode un grido poderoso: «Ecco giungere «Rusty».

«Rusty», nei cinodromi è l'emblema, il sinonimo di velocità; una velocità prodotta da un meccanismo elettrico posto lungo la pista che sposta un sibillante coniglio imbalsamato e da quattro zampe snelle, affusolate, piazzate in un corpo smilzo e respirante differentemente dagli altri animali. I «Greyhounds» sono i re della velocità e la velocità, per piccoli esseri che sono, la conoscono. Rasentano, talvolta, i 65 chilometri e vincono migliaia di dollari, attirano milioni di spettatori e fanno incassare centinaia di milioni di dollari. Per queste prerogative spiccate le corse dei levrieri oggi stanno minando quelle degli ippodromi che rischiano di perdere l'interesse che cavalli e fantini suscitano con le loro gesta. Sport bello, armonioso, veloce avvincente, ebbe inizio in Irlanda, quindi in Inghilterra e Francia per giungere negli Stati Uniti, Australia, Sud Africa e Cina.

In America queste corse si svolgono a ritmo serrato. Non v'è una stagione particolare. Esse si portano dal Massachusetts al Colorado, dall'Oregon alla Florida; a seconda delle competizioni ipiche e del tempo. In Florida, seconda dopo il Massachusetts, le

corse, le scommesse e le vincite appaiono inverosimili. Un terzo dei 210 milioni di dollari ricavati da queste corse nel 1953 furono versati dai possidenti che ogni mese si recano in questo Stato del sole. Il Massachusetts, col suo meraviglioso cinodromo di Revere Beach, incassò 35 milioni 715.518 dollari sborsati da 1.322.765 spettatori. Le gare dei «Greyhounds» acquistano maggiore interesse allorché fu adottato il sistema Bertillon per la prima volta a Lowell nel Mass., col quale si eliminavano le dicerie secondo le quali le corse di levrieri erano «preparate» in precedenza.

Queste bestiole meravigliose iniziarono la carriera dopo il diciottesimo mese di vita. Sino a quell'epoca esse costeranno ai proprietari circa 600 dollari per raggiungere una maturità ed una classe. Una volta apparse nei cinodromi il valore comincia a salire sino a raggiungere cifre oscillanti dai 5 mila ai cinquanta mila dollari.

Questo in considerazione che la loro vita nella pista non supera mai i cinque anni mentre per il rimanente della loro esistenza trascorrono fecondando ed allenando i giovani levrieri. E' interessante visitare un allenamento di «Greyhounds». Sembra quasi di vivere con essi. Manca a questi campioni la parola; il resto è questione di affiatamento. L'allenatore li chiama per nome, ordina ad essi di «scamminare», di correre, saltare, respirare a lungo, trattenerne il fiato, annusare; ed essi, consci della loro mansione, obbediscono fieri di essere ammirati. Mangiano carne cruda, una

zuppa ben condita e bevono latte misto ad una vitamina speciale. Un pasto monotono ma importante che essi consumano tre ore prima delle corse. Appena giungono nelle «halls» dei cinodromi vengono sottoposti ad una severa sorveglianza, quindi passano al peso, al controllo delle identità ed infine, mezz'ora prima della corsa, sfilano fieri ed impettiti al quinzaglio degli inservienti. Sembra quasi di assistere alla elezione di una qualsiasi «miss»; tanto è densa l'atmosfera che precede la gara.

Poi si ode il grido: «Ecco giungere «Rusty»», quindi il fischio prolungato del coniglio imbalsamato, inventato da Owen P. Smith che corre veloce lungo la pista, ed un guizzo frenetico del sei o dodici levrieri verso la preda adescatrice.

Cinquecento metri sono percorsi in 30 secondi. Medie impressionanti se si considera il protagonista, medie che appaiono superpersoniche per atleti a quattro gambe capaci di sviluppare dai 4 ai 6 metri per falcata.

Il più famoso dei «Greyhounds» del mondo fu «Mick the Miller», il levriero che vinse più di 50 mila dollari di premi. Spazzò tutti gli avversari in Irlanda per poi «polverizzare» gli avversari in Inghilterra, nel 1929. Il Derby dal record più veloce fu di suo appannaggio. «Mick the Miller» era di proprietà di padre Brophy, un sacerdote irlandese.

I moderni protagonisti americani portano il nome di «Flashy Sir» vincitore di 65 gare su 80. Never Roll, Lucky Pilot, Lucky Roll e Judy Ann Lee, per citarne alcuni.

LE NOSTRE NONNE NON L'AVREBBERO MAI IMMAGINATO

Per le donne l'automobile non è solo una civetteria

E' una constatazione che anche gli osservatori più superficiali, di questi tempi, debbono aver fatta: un fenomeno che va perfettamente ad inquadrarsi nella dinamicità di questo nostro secolo.

Vostra figlia, dunque, o vostra moglie, o vostra sorella - quand'anche non si tratti dell'amica fidata della una o delle altre - vi tolgono graziosamente dalle mani la fatidica chiave d'accensione nel preciso istante in cui, dischiusa la portiera, vi accingete a salire in macchina con loro; se ne impossessano con un sorriso pieno di promesse o con una frase di preghiera; vi dicono: «Sta calmo, caro... e tutto andrà per il meglio».

«Tutto andrà per il meglio...», la frase pronunciata con una certa convinzione non priva di baldanza vi torna alle orecchie ad ogni frenata brusca, vi appare menzognera ad ogni curva pericolosa, vi suona ironica all'apparire d'un indavolato ciclista a un metro di distanza dal paraurti anteriore. Voi, smaliziati automobilisti con almeno tre lustri di esperienza, vi sentite - siamo sinceri - un po' rabbiosi d'essere stati giocati, in partenza, da una smorfia o dalla preghiera d'una donna.

Certo una pessima figura avreste fatta una decina d'anni or sono. Oggi non più, perchè le cose e i tempi sono mutati; perchè - dicevo - il garbato assalto del gentil sesso al volante è sempre più pressante. E la conquista che, nel caso specifico, non è tanto di carattere tecnico, quanto nel sapersi spogliare da determinati convenzionalismi è ogni giorno più facile. E' bastato cominciarlo.

gi non più, perchè le cose e i tempi sono mutati; perchè - dicevo - il garbato assalto del gentil sesso al volante è sempre più pressante. E la conquista che, nel caso specifico, non è tanto di carattere tecnico, quanto nel sapersi spogliare da determinati convenzionalismi è ogni giorno più facile. E' bastato cominciarlo.

Desiderio d'autonomia.

Pensate un po': la prima patente di guida conseguita in Italia da una donna risale al 1915. Ora che siamo nel '54, si può affermare che nell'arco decennale le donne abilitate alla guida dell'automobile hanno raggiunto in Italia il numero di 55 mila. Con maggiore esattezza possiamo dire che in seguito alla vidimazione delle patenti le donne guidatrici sono risultate 49.372 nel 1952 e 39.884 nel 1951. Nel '50, invece, erano esattamente 27.367 e nel '49 se ne contarono 22.309. Di coloro che attualmente risultano abilitate, la metà è formata da donne sotto i trenta anni mentre l'altra metà ha superato questa età; sicché non si può certo affermare che gli entusiasmi derivanti dalla giovinezza contribuiscano, nelle donne, ad incrementare il desiderio di sentirsi più che mai autonome a bordo d'una utilitaria o di una fuoriserie.

Ora, a proposito delle cinquantacinquemila, c'è chi rileva che, in fin dei conti, il numero non è di notevole entità; ma a parere nostro la constatazione più importante non sta nel numero in se stesso, bensì nel fatto che le cifre, di anno in anno, forniscono una esatta visione del continuo aumento del fenomeno al punto che solo negli ultimi tre anni il numero delle automobiliste è addirittura raddoppiato.

Dunque, perchè mai tanto femminile entusiasmo per un mezzo che, in fondo, è oggi da molti considerato non un lusso ma un semplice complemento allo svolgimento di determinate attività professionali? Dicono i maligni: mettete una discreta ragazza al volante di una magnifica automobile e troverete almeno dieci gagliardi giovanotti disposti a chiudere un occhio sulla mediocre bellezza della padrona pur di non rinunciare alla magnificenza della macchina la quale, indubbiamente, nasconde sotto la gomma-piuma dei sedili, nell'eleganza della sagoma e della carrozzeria ricchezza e solidità economica di

colei che la possiede. Affermano i gallanti: oggi l'automobile è poco più d'un prezioso gioiello; ornarsi d'un bracciale di brillanti poteva essere la unica civetteria di mezzo secolo fa; che male c'è se, in luogo del bracciale, ora l'innato desiderio di civetteria femminile è pago di fronte al volante d'una bella fuoriserie? Sentenziano gli esperti della tecnica: è stato il motoscooter, accessibile a tutti e quindi anche alle donne, ad orientare definitivamente queste verso il possesso e la guida del mezzo meccanico; poi, una volta entrate nell'ordine d'idee d'essere - proprio in virtù di questo mezzo - più che mai autonome e indipendenti, tra il motoscooter e l'automobile (specie se si

tratta d'una «utilitaria») il passo è breve.

Automobiliste per professione.

Quindi, donne automobiliste per giustificato desiderio d'autonomia, o per moderna forma di civetteria, o anche per trovar marito. Ma c'è da aggiungere che quelle poche cifre sopra scritte non si riferiscono soltanto al numero puro e semplice delle patenti di primo grado, bensì di primo e secondo grado sommate insieme; il che significa che sulle cinquantacinquemila automobiliste italiane una parte (quella che racchiude il numero delle donne con patente di secondo grado) possiede competenza tecnica specifica del motore e può quindi compiere trasporti automobilistici di cose o di persone. In conclusione, donne automobiliste anche per necessità, anche per professione.

La femminile conquista del volante, come si è detto, continua. E gli uomini stanno a guardare. Gli uomini - dicevo - pensano che, in fondo, non valga la pena di sferrare un'offensiva per difendere il volante; non difesero la sigaretta che, in certi tempi, costituì il prototipo della mascolinità e non difesero - ma questo sarà bene dirlo sottovoce - neppure i pantaloni!

BRUNO PALMA

La lava dell'Etna sarà trasformata in lana

MESSINA, 12. L'idea di utilizzare ai fini industriali la pietra lavica dell'Etna è stata attualmente realizzata: sta per entrare in funzione la prima fabbrica del mondo per trasformare la lava in lana isolante. I macchinari acquistati in Germania sono giunti a Santa Teresa di Riva, nel novembre scorso, dove quattro tecnici tedeschi li hanno montati. Il complesso industriale si estende su una superficie di 800 mq. La lava, in una grossa caldaia a nafta, fonde a poco più di mille gradi ed attraverso un altro impianto avviene il processo di trasformazione. Ne viene fuori una specie di feltro del diametro di tre metri ed una lunghezza che a volte raggiunge anche il metro. Le sue caratteristiche sono straordinarie, come hanno dimostrato i 1500 chilogrammi di lana prodotti in via sperimentale, superando ogni più rosea aspettativa. Il prodotto ricavato non invecchia, non va in rarefazione, non si altera, resiste bene, ha una reazione neutra, non corrode, ne contiene sostanze corrosive. L'inaugurazione ufficiale e l'inizio della produzione sono previsti per la metà di aprile presenti le massime autorità della regione.

Costa troppo il panfilo della famiglia reale inglese

LONDRA, 12.

Il panfilo della famiglia reale inglese «Britannia» la cui chiglia venne impostata nel giugno del 1952, avrebbe dovuto costare un milione di sterline.

L'anno scorso l'ammiraglio annunciò che la spesa era salita a un milione ottocento mila sterline, ed una settimana fa dalla stessa fonte è stato precisato che il «Britannia» sarebbe costato due milioni e cento mila sterline (pare a tre miliardi e cinquecento milioni circa di lire).

La spesa è apparsa a molti come eccessiva, specie nell'attuale situazione difficile dell'economia britannica. Un deputato laburista ha protestato alla Camera perchè secondo voci provenienti da Glasgow, dove il panfilo è stato costruito, si sarebbe fatto spreco di mano d'opera e di ore lavorative. Egli ha chiesto una pubblica inchiesta sulle spese. Sembra fra l'altro che nella costruzione del «Britannia» sia stato impiegato un numero eccessivo di operai e che alla nave siano state apportate una quantità di modifiche all'ultimo minuto, con ovvio aumento dei costi. Lo yacht si trova attualmente a Portsmouth di qui partirà il 15 aprile alla volta di Tobruk dove prenderà a bordo la Regina Elisabetta e il Duca d'Edimburgo, in viaggio di ritorno dal loro giro per il Commonwealth.

Un viaggio di 40 mila chilometri per scoprire tre tesori nascosti

LONDRA, marzo.

Un autista di Folkestone sta organizzando un viaggio di quasi 40.000 chilometri (pari alla lunghezza dello Equatore) per scoprire tre tesori nascosti da famosi pirati in varie parti del mondo e valutati complessivamente a 400 miliardi di lire.

Richard Pinney di 43 anni, valendosi delle sue esperienze giovanili di marinaio, progetta di porsi al comando di un peschereccio e di salpare durante l'estate alla volta delle isole Cocos, nell'Oceano Indiano. Su una di queste isole si troverebbe il favoloso tesoro catturato da capitano Thompson, famigerato pirata, all'inizio del secolo scorso. Ben 450 tentativi sono stati effettuati in varie epoche per recuperare il tesoro ma, dice Pinney, son tutti falliti perchè si è presa di mira un'isola sbagliata, infatti, capitano Thompson, avrebbe trasferito nel 1824 il tesoro dall'isola in cui lo aveva sepolto originariamente, ad un'altra, ed volume del tesoro era così grande che si riempirono undici barche. La vera carta del tesoro è ora venuta nelle mani del fortunato Pinney - così egli almeno afferma - che l'avrebbe avuta da una persona «fidatissima», della quale non rileva il nome limitandosi a dire che si tratta di un discendente del famoso pirata Morgan nonchè membro della Reale Società Geografica Britannica.

della Reale Società Geografica Britannica.

L'equipaggio di «Capitan Pinney» non è ancora completo, mancano sette persone, che devono essere ovviamente coraggiose, amanti dell'avventura e fornite ciascuna di un milione e 250 mila lire quale quota spese. In compenso i partecipanti alla spedizione avranno diritto alla suddivisione degli «utili».

Oltre al tesoro delle Cocos, Pinney vuole recuperare due forzieri colmi di oro e gemme, che si troverebbero, uno in una località del Mar dei Caraibi e l'altro nelle Isole dei Selvaggi.

Margaret sposerà il cap. Townsend

LONDRA, 13.

Il settimanale canadese «Liberty» pubblica un articolo in cui si annuncia che la principessa Margaret, sorella della Regina Elisabetta, sposerà il capitano dell'aeronautica britannica Peter Townsend. Il giornale aggiunge che il fidanzamento ufficiale sarà annunciato dalla Regina Elisabetta dopo il ritorno dal suo viaggio attraverso i paesi del Commonwealth. Lo sposalizio - secondo il «Liberty» - sarà celebrato senza sfarzo dato che il capitano è divorziato dalla sua prima moglie.

STORIA DELLA MIGIURTINIA

di P. SOLDI - (dalle origini al XVIII secolo)

(continuazione).

Nell'interno non vi sono né città né villaggi e la popolazione complessiva dei migiurtini può essere valutata approssimativamente così: nei villaggi coi seminomadi 37.680 nomadi degli altopiani del nord 38.000 le 11 tribù dei nomadi del sud 29.800

con un totale di 105.480 abitanti.

Notizie queste, che se ritenute conformi alla realtà, ci danno con profonda esattezza l'immagine dell'importanza demografica della regione. Passando poi alla descrizione di Alula e di Bender Meraja dice della prima:

«Alluleh (1) sulla costa settentrionale a 30 miglia inglesi all'ovest del capo Guardafui è la città più importante. Essa ha varie case fabbricate in pietra e 350 capanne sparse sopra una stretta lingua di terra fra il mare e una piccola baia. Questa baia fornisce il solo ancoraggio sicuro per le piccole barche che si trovano sulla costa migiurtina per tutto l'anno. I mercanti di questa località possiedono una dozzina di daut; questi negozianti sono i più attivi saccheggiatori dei bastimenti naufragati. Jusuf Ali, il capo del villaggio avrebbe venduti in Aden i prodotti del saccheggio del vapore francese naufragato l'anno passato per un valore di 300 mila franchi.

E di Bender Meraja scrive: «Mereyeh più all'ovest è pure una stazione importante: vi si esporta su vasta scala la mirra e l'incenso. In questo villaggio cinque o sei case costruite in mattoni scuri si innalzano al di sopra delle capanne ordinarie».

Poi «... il più gran numero dei villaggi si trovano sulla costa settentrionale; tutti contengono oggetti rubati ai legni naufragati. L'attuale sultano (Bogor) è un certo Osman Mohamud Jusuf, un adolescente di diciassette anni. La sua autorità è riconosciuta fino ad un certo punto da tutte le tribù dei migiurtini. Vive generalmente in montagna seguendo le sue mandrie e per due o tre mesi all'anno risiede a Mereyeh».

Gli oggetti di esportazione dei somali sono: montoni, burro chiarificato, stuoie, pell, penne di struzzo, pinne di pesceccane, incenso, mirra e gomma. Questi oggetti sono cambiati con datteri, tela di cotone americana e indiana, conterie ed altri ornamenti. Il tallero di Maria Teresa e la rupia sono le sole monete riconosciute.

sciute. Le navi naufragate hanno fatto la ricchezza dei migiurtini, i quali tengono dei posti di osservazione sulla cima dei monti per seguire con l'occhio i legni durante le burrasche. Presso il capo Guardafui si trova un santone che prega notte e giorno nella cattiva stagione perchè gli mandì le spoglie di navi cristiane.

E' probabile che il Graves qui intendesse parlare di una leggenda locale raccolta a viva voce dalla superstizione e dall'ignoranza popolare, non di una notizia di reale valore storico.

Contemporaneamente agli esploratori di cui abbiamo fatto parola, il missionario Tommaso Wakefield (2) visitò nel 1878 le coste orientali africane, ma pare non abbia lasciato alcuna memoria.

Il Revoil invece, condotto a termine felicemente il suo secondo viaggio ha lasciato una bella relazione intitolata «Trois mois en Migurtinie» raccolta poi in volume assieme alle memorie dell'esploratore dell'anno precedente. Le sue visite si limitarono la seconda volta ai villaggi della costa e su di essi ha tratto un materiale di notizie commerciali fino allora assolutamente nuovo.

Cito soltanto le notizie che hanno sapore di novità e di interesse commerciale:

Confini - un piccolo rivo presso Bender Ziada serve di limite tra i paesi dei Migurtini e quelli degli Warsangheli, mentre il confine meridionale della regione va fino al capo Ras-el-Kyl nell'Oceano Indiano, circa 1200 leghe quadrate.

Località principali visitate: Bender Gasem. Il paese ha un aspetto di sconfortante sterilità. Quattro forti al di là dei quali sono aggruppate capanne e moschee. Il commercio delle piume di struzzo con i Dolbohanta è una delle principali sorgenti di ricchezza del paese. Bender Gasem si divide in due parti: quella somala e quella araba. Quest'ultima è quasi esclusivamente costituita per stabilirvi i nati dalle relazioni tra arabi e somali. Anche il loro cimitero è separato da quelli di razza pura.

Borah - oltre Bender Gasem, sulla costa. Borah è punto commerciale importante. E' un agglomeramento di capanne ai piedi d'un forage che difende una gola dei monti Aisema.

Bender Baad - dista due chilometri da Bender Gasem. L'acqua si trova ai piedi della montagna in un bosco di acacie.

Bender Meraja - In quell'anno il movimento commerciale era completamente paralizzato

per la guerra con Alula. Sicché le merci andavano tutte sui mercati di Bender Kor e Bender Gasem. Tutta l'importanza di questo porto risale al sultano dei Migurtini Osman che fissò la sua residenza in questo villaggio alla morte del padre, il sultano Mohamud.

Bender Filek - Ha una grande laguna nei dintorni. E' un punto importante per l'arrivo della gomma e dell'incenso proveniente dalla provincia di Mieh.

Gandala - trae il suo nome da un albero chiamato ganda al quale i somali attribuiscono l'idea superstiziosa che ogni ramo che gli si rompe procura la rottura di un braccio o di una gamba. Vi sono due fortini intorno ai quali sono aggruppate le capanne ed una grande e bella moschea. Malgrado la sua aridità il paese offre ai viaggiatori la civetteria e la proprietà di una città nuova.

Bender Kor (Bottiala) - Una spiaggia immensa nel cui mezzo è Bender Kor, e le capanne disposte in cerchio e abbracciate dai due rami del torrente Khori circondano una grande piazza coperta di tombe. In quel tempo Bender Kor non era sotto l'autorità di Osman, ma era governata dai Soliman, che avendo dei pretesi diritti al sultanato dei Migurtini avevano assassinato il sultano Jusuf Mohamud, nonno del presente Bogor.

Dama - e il porto vicino Olok sono due agglomeramenti di capanne che servono di base ai pescatori che vengono dal Capo Guardafui e da Socotra. Sono due posti eccellenti di ancoraggio con qualunque tempo; manca però l'acqua.

Tohen - è un torrente di poca larghezza che dà il nome al villaggio.

Considerazioni generali - Il Révoil ha osservato che tutti i villaggi della Migurtinia sembrano copiati sullo stesso modello e che Meraja, Alula, Bender Felek, Hafun rimontano a data molto antica.

Notizie commerciali - I porti: Alula, Meraja, Bender Khor, Bender Gasem sono i quattro punti più importanti per il traffico commerciale della Migurtinia sulla costa del golfo di Aden. Hafun è invece porto della costa orientale. Bender Felek, Guelsi, Guersa, e Dombopoggiano su Meraja. Gandala è lo scalo di Bender Khor. Borah, Abou, Regabè, Bender Baad e Bender Ziada poggiano su Bender Gasem. E soprattutto in quest'ultima che arrivano le

carovane dei Dolbohanta e Ogaden, che recano piume di struzzo e scaglie di tartaruga. Le carovane che vengono dal Carcar, cioè dal cuore della Migurtinia o dall'interno vanno tanto a Bender Gasem quanto a Borah e a Abou Regabè seguendo la più o meno vicinanza di questi porti. Qui vi stazionano i compratori arabi, che poi spediscono le merci ad Aden, Mocalla, Bombay.

Merci d'esportazione sono: la gomma (habak), l'incenso di diverse qualità ( il maidi a grandi lacrime biancastre e il luban behio), la mirra (recata solo in due porti: Bender Gasem e Borah), la madreperla (sadaf) grossa e piccola (specialmente ad Alula), le piume di struzzo grandi e piccole, distinte in bianche, nere, grigie e rossastre (solo a Bender Gasem), l'indaco di due qualità, la prima non comprende che foglie, la seconda ha metà foglie e metà rami, le scaglie di tartaruga, il suback o burro fuso, bestiame (montoni, capre, buoi, cavalli).

Merci d'importazione: il riso di Bombay, datteri, tele americane, perle, ambra, e un po' di chinaciguera.

Il suolo - si trovano minerali di ferro e di piombo. Vi è anche del mercurio che i somali chiamano Bio lag (acqua d'argento). Non c'è erba che non mandi un profumo. Il suolo offre ancora salgemma. Vicino al lido del guano.

Pesi e misure - Tutti i pesi sono ragguagliati al rotolo = gr. 453.

A Bender Meraja: 20 rotoli = 1 frazella 5 frazelle = 1 handar 3 handar = 1 bohar

A Bender Gasem: 20 rotoli = 1 frazella 4 frazelle = 1 handar 12 frazelle = 1 bohar

1 bohar = kg. 135,900

Misure di capacità - Per il riso, il moutama ed i vari grani, i migiurtini usano il goursi. Un goursi di riso equivale ad 1 rotolo. Il grasso si vende per rhoudda o misura di circa 14 rotoli.

Però questi pesi e misure variano facilmente da mercato a mercato (3).

FINE

(1) Cfr. L'esploratore - 1880 - fasc. VI pag. 201. (2) Cfr. Pallieri - Oltremare - 1929. (3) Cfr. anche la Vallée de Dorror.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## I cittadini russi alle urne per eleggere il Soviet Supremo

### Strana tattica elettorale - Discorso di Malenkov a sostegno dell'operato di Molotov a Berlino

MOSCA, 14. Alle sei di stamane si sono iniziate, in tutta l'Unione Sovietica le elezioni per rinnovare la composizione del Soviet Supremo, che comprende le due camere e che si riunisce, di consueto, due volte l'anno per discutere i decreti emessi dal Praesidium.

Le odierne elezioni sono presentate dalla stampa e dalla radio come le «più democratiche del mondo», ed il partito comunista ha pubblicato un suo manifesto nel quale dichiara tra l'altro di «sperare che anche in queste elezioni tutti voteranno unanimemente per i candidati e daranno la fiducia al partito approvando la politica».

Il meccanismo delle elezioni sovietiche è il seguente: un mese prima delle elezioni si riunisce una commissione per approvare il nome del candidato proposto dal partito per ogni circoscrizione, tale nome, che viene, generalmente, automaticamente accettato dalla commissione elettorale, è l'unico che figurerà sulla scheda. I candidati non debbono essere necessariamente iscritti al partito: tuttavia ogni candidato viene proposto dal partito.

L'elettore può solamente votare a favore o contro il candidato. Per votare a favore gli basterà piegare la scheda che gli viene consegnata dal presidente del seggio, e metterla nell'urna, per votare contro deve chiedere una penna, entrare nella cabina e cancellare il nome del candidato.

Si calcola che entro la giornata odierna voteranno centoventi milioni di persone. Il nuovo Soviet Supremo sarà un po' più numeroso del precedente: conterà 1331 deputati 700 per il soviet dell'unione e 631 per quello nazionalista. I deputati saranno per la maggior parte uomini nuovi, poiché dopo la morte di Stalin e la fuclazione di Beria vi è stata una radicale epurazione in seno al partito, al governo centrale e ai governi delle repubbliche federate.

La campagna elettorale si è svolta in due fasi: la prima, più importante, caratterizzata dalla scelta dei candidati, la seconda fase è stata caratterizzata dagli «incontri fra candidati e elettori» e cioè dai grandi comizi nei quali i candidati parlavano sul programma del governo. In questa fase hanno preso la parola i membri del Praesidium e i loro più vicini collaboratori: Molotov ha precisato le grandi linee della politica estera, Mikoyan ha parlato del commercio, Krushev dei grandi progetti di dissaldamento dell'Asia centrale.

Malenkov ha chiuso la campagna con un discorso in cui dopo aver trattenuto alcuni problemi di politica interna specialmente relativi alla produzione e dopo aver affermato che la politica estera sovietica è una politica di conservazione della pace, pur mantenendosi l'URSS in grado di difendere la propria terra, ha detto: «Noi sappiamo che vi sono sfere aggressive nel mondo che nutrono ancora sogni senza speranza, di distruggere la nostra società socialista. Questo è il motivo per cui l'Unione Sovietica deve tenere pronte le forze armate per poter respingere qualsiasi eventuale avventura aggressiva».

Malenkov ha quindi tracciato un quadro della situazione in Europa ed in Asia in cui alle forze reazionarie si oppongono con sempre maggiore successo le forze popolari. «Mentre i patrioti francesi resistono alla rinascita del militarismo tedesco, in Asia — ha esclamato il ministro dell'URSS — i popoli amanti della pace sono decisi a mutare questo continente da una polveriera di guerra in un bastione di pace ed in questa loro lotta essi sono guidati dal popolo della Cina. E' con grande gioia — ha soggiunto Malenkov — che il popolo sovietico procede a fianco di quello cinese, in prima linea, fra quelli che combattono per la pace e la sicurezza mondiale». Il primo ministro ha, quindi, fatto un caldo elogio dell'India «la cui politica ha dato un grande contributo alla causa della pace»; a questo proposito Malenkov ha detto testualmente: «Dopo una recente dichiarazione ufficiale americana, che manifesta l'intenzione degli Stati Uniti di dominare l'Asia indefinitamente, il primo ministro indiano, Nehru, ha confermato che i paesi asiatici, e l'India tra essi, non consentiranno che tale politica si realizzi, né cadranno sotto il dominio di alcuna potenza straniera. Queste parole sono piene di profondo e realistico significato. Non siamo nel diciannovesimo secolo, bensì nella seconda metà del ventesimo. I popoli dell'Asia hanno cominciato ad avanzare verso la libertà perché qualcuno altro, ora, riporti indietro l'orologio». Malenkov ha quindi negato che il genere umano abbia di fronte a sé due

possibilità, quella di un nuovo massacro mondiale e quella della continuazione della cosiddetta guerra fredda. «La nostra posizione — egli ha aggiunto — è chiara. Noi siamo per una pacifica competizione economica fra l'Unione Sovietica ed i paesi capitalisti, secondo il punto di vista sovietico ogni questione controversa nell'attuale situazione internazionale, per quanto complessa essa sia, deve essere risolta pacificamente». Malenkov ha sottolineato l'importanza attribuita dall'URSS alla prossima conferenza di Ginevra, «alla quale — egli ha detto — prenderanno parte la Repubblica Popolare Cinese e gli altri stati interessati, su piede di eguaglianza».

Il primo ministro sovietico ha quindi affermato che uno degli obiettivi della politica economica russa è di sviluppare i rapporti economici con gli altri paesi. A questo proposito egli si è dichiarato soddisfatto dello interesse dimostrato in tal senso dalla Gran Bretagna, ed ha dichiarato che l'ostacolo principale sulla strada della distensione internazionale, è costituito dal fatto che le potenze occidentali si stanno avvicinando alla soluzione di taluni dei loro problemi internazionali sul piano della intesa militare, considerando prima di ogni altra cosa i loro obiettivi militari aggressivi. «Solo questo — egli ha esclamato — può spiegare l'atteggiamento delle potenze occidentali di fronte alla proposta sovietica di un patto di sicurezza europea. Le potenze occidentali si oppongono a quel patto, e portano avanti i loro piani di un blocco militare di sei potenze, nel quale i militaristi tedeschi dell'ovest avranno il ruolo principale. La Unione Sovietica è decisamente contraria a questa soluzione che, sotto la specie di piccola intesa europea, comporta la creazione di una grossa ed aggressiva Germania». Malenkov ha, quindi, affermato che se vi fosse un sincero desiderio di garantire la sicurezza dell'Europa, sarebbe possibile superare tutte le difficoltà connesse con la creazione di un patto europeo per la sicurezza collettiva.

## NORD-SUD-EST-OVEST

\* ROMA. — Alcuni direttori di quotidiani accompagnati dal presidente della federazione editori sono stati ricevuti al Viminale su loro richiesta dal Presidente del Consiglio on. Mario Scelba. Essi gli hanno prospettato alcuni problemi riguardanti lo approvvigionamento della carta da giornali.

\* LONDRA. — Secondo il settimanale «The People» la Regina Elisabetta avrebbe in animo di trasferire la sua Corte da Palazzo Buckingham che da 115 anni è la residenza dei reali inglesi, al Castello di Windsor, situato a circa 50 km da Londra.

\* ROMA. — In sostituzione dell'on. Giuseppe Saragat, chiamato a far parte del governo Scelba quale vice-presidente del Consiglio, la direzione nazionale del PSDI ha nominato l'on. Matteo Matteotti, nuovo segretario del partito. Matteo Matteotti è figlio dell'on. Giacomo Matteotti, che venne assassinato nel 1924 ad opera di elementi fascisti.

\* IL CAIRO. — Lo scioglimento del partito «Umma» (Independentista), indicato quale responsabile dei recenti incidenti verificatisi a Karthum in occasione dell'apertura del Parlamento sudanese, è stato chiesto dal partito nazionalista sudanese «filo-egiziano» al governo di Ismail El Azhari.

\* WASHINGTON. — Da fonte ufficiale è stato annunciato che nei giorni scorsi sono state fatte esplodere sull'atollo di Eniwetok, nel Pacifico, le più potenti bombe all'idrogeno finora sperimentate dagli Stati Uniti. Esplosioni ancora più potenti sono previste a breve scadenza.

\* IL CAIRO. — Le collezioni di Faruk costano troppo. A causa dell'eccessivo livello dei prezzi base l'asta di oggi è andata pressoché deserta. Solo 37 dei 117 lotti sono stati venduti. Nessuna offerta è stata avanzata per i rimanenti 80 lotti.

\* LUSSEMBURGO. — Ha iniziato i lavori il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, sotto la presidenza del ministro tedesco dell'economia, Erhard.

\* BRUXELLES. — Con la seduta al Senato belga, durante la quale è stato approvato il progetto di ratifica del trattato della CED, le camere belghe hanno terminato la legislatura. Esse erano state elette il 1° giugno 1953 e saranno rinnovate con le elezioni generali che avranno luogo fra qualche settimana.

\* LONDRA. — E' giunto a Londra il nuovo ambasciatore persiano presso la Corte di San Giacomo, Ali Soheli. Per i suoi buoni rapporti con lo Scià e con il gen. Zahedi, e per la sua particolare competenza sulla questione petrolifera iraniana, si ritiene che il nuovo ambasciatore sia in grado di contribuire notevolmente alla soluzione delle difficoltà esistenti fra Londra e Teheran.

\* ROMA. — Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, ha approvato progetti di opere per un importo di oltre un miliardo e mezzo. Le opere riguardano la viabilità, la costruzione di acquedotti, i lavori di bonifica e sistemazione di bacini montani. La Cassa ha concesso inoltre contributi per duecento sessantotto milioni di lire e altri finanziamenti, per la costruzione di sette grandi granai in provincia di Frosinone, Chieti, Teramo e Sassari.

## Si preparano nella Germania Est dimostrazioni di massa

### Epurazioni nella «Libera gioventù tedesca» - La questione della «piccola soluzione della Germania»

BONN, 14. Grandi preparativi sono in corso nella Germania Orientale per una serie di dimostrazioni di massa che dovranno coincidere con la Pentecoste e con il cosiddetto congresso della gioventù tedesca. Tali preparativi sono seguiti con attenzione dai servizi informativi alleati, perché si teme che le dimostrazioni possano, come già nel passato, sconfinare sia nei settori occidentali di Berlino, sia sul territorio della Repubblica di Bonn, creando gravi complicazioni. Ci sono oggi alcune dichiarazioni tutt'altro che rassicuranti fatte a una riunione di oltre «duemila» «attivisti» dal presidente della «libera gioventù tedesca» Erich Honecker, membro dell'ufficio politico del partito di unità socialista al potere oltre Elba: «E' necessario mobilitare i nostri giovani delle due Germanie contro la CED e contro Adenauer, sino a costringere il cancelliere di Bonn a dimettersi. Bisogna anche che tutta la popolazione di Berlino partecipi alle dimostrazioni di massa guidate dalla nostra gioventù». In realtà — si osserva a Bonn — i socialcomunisti di oltre Elba hanno proprio bisogno di un gesto spettacolare per ragioni di prestigio, il numero degli iscritti alla «libera gioventù tedesca», è in netto declino. Nella primavera del 1953 si contavano 2 milioni 100 mila iscritti, adesso non superano il milione e duecentomila. Dapprima vi era stata un'azione che ha eliminato gli elementi politicamente infidi: poi sono cominciate le epurazioni.

Intanto il comitato direttivo dei sindacati della Germania orientale, che guida un'organizzazione forte di oltre cinque milioni di iscritti, ha pubblicato un lungo comunicato che ha sorpreso sia i governanti di Berlino est, che gli stessi osservatori alleati. Nel comunicato si esprime infatti «sfiducia nei confronti di un ministro in carica, quello dell'agricoltura Paul Scholz, colpevole di non aver partecipato alle conversazioni

indette dai sindacati per «rafforzare l'alleanza socialista e democratica fra operai e contadini». Il comitato direttivo dei sindacati invita Scholz a giustificare al più presto la sua assenza e spiegare il perché del suo atteggiamento.

Con interesse, i circoli tedeschi e alleati si stanno occupando della cosiddetta «piccola soluzione per la Germania». Dopo la fine della conferenza a quattro, gli occidentali constatarono l'impossibilità di riunificare le due Germanie, ma proposero a Molotov di cercare almeno di realizzare, su entrambi le rive dell'Elba, e nei quattro settori di Berlino, la libertà di movimento delle persone e delle merci. I cittadini della Repubblica di Bonn e della Germania orientale avrebbero potuto così attendere con maggiore serenità il giorno della riunificazione della loro patria. Gli alleati e Adenauer nutrono in un primo momento la speranza che l'alto commissario sovietico Semionov ricevesse da Molotov istruzioni vicine, se non conformi, al desiderio degli occidentali dato che Molotov non era sembrato, quando Bidault e Eden gli parlarono della piccola soluzione per la Germania, così intransigente come quando Eden propose il suo piano per la riunificazione delle due Germanie sulla base di libere elezioni democratiche garantite dalle quattro potenze. Le speranze occidentali subirono però una doccia fredda una settimana fa, allorché Semionov scrisse ai tre colleghi alleati che la questione del libero movimento di persone e di merci fra le due Germanie «interessava solamente i tedeschi». Secondo Semionov, non le quattro potenze, bensì i due governi tedeschi sono competenti ad affrontare il problema. La manovra di Semionov mirava a strappare un riconoscimento «de facto» del governo comunista di oltre Elba lasciando sedere i suoi dirigenti allo stesso tavolo di quelli del governo di Bonn.

## الحدمات الصحية

### في القطر

افتتحت في بلدة قالكيمو دار عيادة مدينة جديدة اشتمت مؤخرًا بالقرب من المستشفى المحلي.

ان هذه الدار الصحية الجديدة تمتاز باتساعها وحسن ملائمتها وتناسب الطريقة التي بنيت ونسقت بها مع الحاجة المتزايدة للخدمات الصحية في قالكيمو.

يكون قد خطي مركز سودوق - بالمساعدات الاضافية التي قدمها المستشفى وبناية العيادة الجديدة وبقسم الاعتزال الذي تبرعت لجنة مكافحة السل ببعض من مواده البنائية - يكون قد حظي باقامة دار صحية حديثة يشرف على ادارتها والعمل فيها طبيب من قبل الادارة الوصية وقد اعرب الرؤساء والاعيان والعدد الكير من ممثلي الشعب الذين حضروا حفل الافتتاح ، اعربوا لرجال السلطات عن ارتياحهم لتحقيق مطالب الاهالي التي طالا تشدوها ولاهتمام الذي تبديه لادارة الوصية لتحسين الحالة الصحية - الطبية في المنطقة .

## بعثة اقتصادية ايطالية الى اليونان

وصلت الى العاصمة اليونانية قادمة من روما البعثة الاقتصادية الايطالية المكلفة بالاتفاق مع موظفين يونانيين في دراسة الاجراءات المؤدية الى تطبيق ما سبق ان ابرم من الاتفاقات في شهر ديسمبر الماضي بروما مع وزير التسقي الاقتصادي اليوناني . وتولى دوائر أئيسا المختصة اهتماما بالباحثات التي ستجرى في الايام المقبلة مع الخبراء الايطاليين .

اذ هي تتعلق باستيفاء الاتفاق من الوجهة الفنية . هذا الاتفاق الذي تساهم ايطاليا بمقتضاه في تنفيذ مشاريع واسعة النطاق للانعاش الاقتصادي اليوناني . ولا تقتصر حصة ايطاليا في هذا الانعاش على توظيف رؤوس أموالها فحسب بل وايقاد بعوثها من الفنيين ، وتقديم المعدات الصناعية ومدة المشروع الجاري تنفيذه أربعة أعوام ، وهو من وضع وتصميم الوزير اليوناني ماركرينيس . وطوعا لهذا الاتفاق ، قد اصبحت ايطاليا ملتزمة بفتح اعتمادات لتسليف اليونان الى حد أقصاه ٢٥ مليونًا من الدولارات . وسينفق ما يعادل عشرة ملايين دولار من هذه الاعتمادات ، في القيام بمشروعات توليد الكهرباء من مساقط المياه ، يتولاها فيون ايطاليون بعدد وآلات ايطالية . كما ينص الاتفاق على استيفاء وانتشار الروابط التجارية بين البلدين .

انم رئيس الجمهورية اللبنانية على البروفسور نيقولا تريديتي رئيس معرض الشرق ، والدكتور نيقولا لوروسو آتوما ، الموظف بوزارة الخارجية الايطالية بوسام الازر ، وهو ارفع اوسمة الاستحقاق اللبناني تقديرا للماتر التي نهضت بها هاتان الشخصيتان في ميدان الصداقة المستديمة والتعاون الثمر بين ايطاليا ولبنان . وقد سلمت الاوسمة اثناء حفلة اقيمت بمقر المفوضية اللبنانية لدى الجمهورية الايطالية ، بحضور شخصيات عديدة منها وزير لبنان المفوض لدى الكرسي البابوي ، ووزير العراق ، والقائمين بأعمال السفارة المصرية ، والمفوضية الاردنية ، والمفوضية السورية وممثل عن مفوضية المملكة العربية السعودية ، وفريق من موظفي وزارة الخارجية الايطالية ، والقائمين بأعمال معرض باري ، ورئيس معهد الشرق ، ومدير مركز العلاقات الايطالية العربية ، ومستشار وموظفي المفوضية اللبنانية ، وصحفيين ، وافر من المدعوين

Loggete e diffondete IL CORRIERE DELLA SOMALIA

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.F.I.S. 31  
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79  
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.  
PREZZO CENT. 20

## GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA

### Viva attesa per l'odierna riunione del Consiglio dei Ministri italiano

Verranno esaminate questioni amministrative in ordine agli ultimi avvenimenti interni e i più urgenti problemi di politica estera

ROMA, 15.  
Molta attesa vi è per la seduta che il Consiglio dei Ministri terrà domani mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. Scelba. Il consiglio dovrà discutere sulla situazione venutasi a creare per effetto degli ultimi avvenimenti che hanno portato alla decisione del governo di affidare al ministro liberale on. De Caro l'incarico di condurre una inchiesta amministrativa. De Caro giunge questa mattina a Roma dalla Campania ma si prevede che egli si incontrerà con il Presidente del Consiglio nel pomeriggio. Nell'ambito della maggioranza si rileva come tutti siano concordi nel colpire gli eventuali responsabili, se responsabilità verranno accertate, e si respingono le speculazioni che di giorno in giorno si vanno intensando dalla opposizione.

E' stata ancora la volta dei socialdemocratici a respingere nettamente le insinuazioni circa una loro iniziativa perché si giungesse alle dimissioni dell'on. Piccioni, il quale — secondo le ultime notizie — avrebbe manifestato il proposito di dimettersi per facilitare il compito dell'autorità inquirente verso alcuni fatti emersi nel corso di una clamorosa vicenda giudiziaria in cui sarebbe implicato l'avv. Piero Piccioni, figlio dell'attuale ministro degli Esteri.

Secondo le informazioni attinte dai giornali e dalle agenzie di stampa, si ritiene che il Consiglio dei ministri respingerà le dimissioni dell'on. Piccioni. Nella seduta consiliare di domani oltre che dei limiti dell'inchiesta affidata a De Caro si discuterà, quasi certamente, della opportunità o meno di procedere alla sostituzione del missionario capo della polizia dr. Pavone. Mentre da parte degli esponenti della DC sembra che si sia più propensi a lasciare per il momento in piedi una situazione provvisoria, da parte dei partiti minori sembra che sia sostenuta l'opportunità, di procedere senz'altro ad una nuova nomina. Il Consiglio dei Ministri dovrà esaminare domani anche il programma di lavori per l'immediato futuro in relazioni agli impegni delle assemblee legislative. Si dovrà discutere circa il tempo di discussione della ratifica della CED, il cui provvedimento è ormai pronto nella

sua stesura definitiva e non attende altro che di essere presentato al parlamento; si dovrà discutere sul problema dei fitti, che interessa la grande maggioranza dei cittadini, si dovrà decidere, infine, il problema degli statali, dato che le organizzazioni sindacali della stessa categoria fanno giuste pressioni perché l'argomento sia affrontato e risolto al più presto in sede parlamentare. In proposito si avrà una dettagliata relazione del ministro Tupini sul lavoro da lui già fatto sulla base degli scambi di idee avute con gli esponenti degli statali. Un'altra questione sindacale che formerà oggetto di trattazione, sulla base di una relazione del ministro del lavoro Vigorelli, è la situazione nel campo del lavoro dopo gli ultimi sviluppi della vertenza nel settore industriale. In campo fiscale si avrà probabilmente una relazione di Tremelloni, il quale si soffermerà sull'azione intrapresa per un più severo accertamento fiscale.

### Le conversazioni londinesi sui problemi del petrolio persiano

Raggiunto un accordo tra le varie compagnie internazionali

LONDRA, marzo.  
Il Consigliere dell'Ambasciata britannica a Teheran, signor Denis Wright, è arrivato a Londra in aereo e ha iniziato immediatamente delle conversazioni al Foreign Office sulla questione del petrolio persiano. Simultaneamente al rappresentante britannico a Teheran sono arrivati a Londra anche i capi delle sette principali società petrolifere americane, francesi e olandesi che col signor Herbert Hoover Junior, Consigliere del Dipartimento di Stato sui problemi del petrolio, hanno preparato un progetto per rimettere il petrolio persiano sul mercato mondiale. Anche il signor Hoover è giunto a Lon-

### Naghib riassume anche la carica di governatore militare dell'Egitto

Decisione irakena in merito alla prossima riunione della Lega Araba - Le donne egiziane chiedono il diritto al voto

IL CAIRO, 15.  
Viene annunciato che il generale Naghib è stato reinvestito oltre che delle cariche di Presidente della Repubblica e di Primo Ministro e di Presidente del Consiglio della Rivoluzione, anche di quella di governatore militare di Egitto, che era stata presa dal colonnello Nasser nei giorni in cui Naghib tornava in auge.

Intanto varie voci si vanno levando al Cairo, tra cui quella del giornale «Al Misri», per denunciare la necessità che i militari cedano il potere ai civili. «L'esercito — scrive l'«Al Misri» — deve abbandonare la politica», gli ufficiali che desiderano rientrare nella politica devono ridiventare civili».

Si apprende sempre dal Cairo, che l'Ambasciatore irakeno al Cairo, Raoui, ha comunicato al Segretario della Lega Araba che il suo governo non è in grado di ospitare la riunione del consiglio della lega che avrebbe dovuto aver luogo a Baghdad il 31 marzo, secondo gli inviti già diramati una quindicina di giorni fa, ed ha suggerito che la riunione sia tenuta nella stessa data al Cairo. La decisione irakena ha sorpreso i

dirigenti della Lega Araba, e tra le capitali arabe si terranno consultazioni per designare un nuovo luogo di riunione, che potrebbe essere il Cairo o Beirut. Alcuni giornali egiziani si chiedono perché l'Irak abbia improvvisamente mutato le sue decisioni ed «Al Goumhouria» — organo ufficiale del governo del Cairo — attribuisce questo nuovo atteggiamento alla criticata adesione dell'Irak al patto turco-pakistano ed osserva: «siccome tutti i paesi arabi hanno riprovato l'Irak, il governo irakeno non vuole fare discutere dalal Lega, a Baghdad stessa, un problema di questo genere».

Intanto l'annuncio della prossima Costituzione ha messo fortemente a rumore il mondo femminile dell'Egitto. Infatti, le donne erano sicure che avrebbero avuto diritto al voto e che sarebbero state incluse nelle liste elettorali, ma, visto che nessuno si ricordava di loro, hanno deciso di farsi sentire e di richiamare l'attenzione di chi di competenza, e ricalcando le orme delle suffragette di cinquant'anni fa, hanno deciso di protestare ricorrendo allo sciopero della fame.

Capeggiate dalla Signora Doreya Chiafik, presidentessa dell'organizzazione delle «Figlie del Nilo», otto aderenti, poi salite a quindici, si sono installate nell'ufficio del Presidente della Associazione della Stampa egiziana, rifiutando ostinatamente ogni cibo e tenendo animate concioni alle numerose amiche che si recano a trovarle.

Questa sera sarà il quarto giorno di digiuno, e nonostante l'opera persuasiva di alte Autorità come Aly Maher, e lo stesso Presidente Naghib, che hanno cercato di dissuaderle dall'insano proposito, le quindici donne hanno dichiarato di voler continuare nel loro digiuno fino a che le loro richieste non saranno accolte.

Esse chiedono: perfetta parità di diritti civili con gli uomini; diritto di voto e diritto di discutere la costituzione in seno all'Assemblea Costituente. Anche ad Alessandria, all'annuncio dato dalla signora Chiafik, tre «figlie del Nilo» si sono rinchiusi in una casa rifiutando ogni cibo.

La protesta ha trovato e trova larga eco nel mondo femminile egiziano e da tutte le parti giungono all'Associazione della Stampa dove si accampano le quindici digiunatrici centinaia di telegrammi di adesione. Una commissione femminile si è fatta ricevere dal Generale Naghib il quale, pur apprezzando il gesto delle appartenenti all'organizzazione «Bent el Nil» si è stretto nelle spalle dichiarando che l'avvenire politico della donna è nelle mani della Commissione per la Costituzione. Si prevede che altre donne aderiranno al digiuno sempre che le Autorità non intervengano prima per far cessare questo genere di protesta che l'Egitto segue con viva emozione.

### Feisal II giunto a Karaci

KARACI, 15.  
Feisal secondo, il giovane Re dell'Iraq, è stato solennemente ricevuto a Karaci dalla cittadinanza e dagli alti funzionari della città. Il sindaco Mahmut Harun gli ha portato il benvenuto in presenza del governatore generale Gulam Mohamed, del ministro degli Esteri, Sir Zafrullah Khan, del primo ministro Mohamed Ali e signora, dell'ambasciatore degli Stati Uniti H. A. Hildreth e di alti funzionari pakistani e stranieri. Il Re ha risposto in inglese al discorso del Sindaco esprimendo la sua viva speranza che i valori morali e spirituali siano sempre più rinforzati in questi tempi calamitosi con i pericoli contatti che si dovranno avere continuamente ed esprimendo la fiducia che il futuro possa portare a più stretti rapporti fra i due Paesi.

Il Re Feisal secondo dell'Iraq coll'erede presuntivo principe Abdullah che è giunto a Karaci per una visita ufficiale di due settimane al Pakistan, ed è accompagnato dal senatore ex primo ministro Noury El Saidi, capo del partito di maggioranza di Unione Costituzionale, funzionario in Corte, ed il medico del Re l'inglese dr. Hargreaves. Uno stormo di aerei dell'aviazione Pakistaniana si è recato a metà strada per incontrare l'aeroplano del Re e scortarlo.

### Ancora latitante l'attentatore di Hussein Fatemi

IL CAIRO, 15.  
Si apprende da Teheran che Chaaban Giafari, il capo dell'associazione dei «Fedeli allo Scià» che ha colpito a pugnale l'ex ministro degli Esteri del Gabinetto Mossadeq, Hussein Fatemi, mentre i poliziotti lo conducevano dalle sede del comando militare alle carceri di Teheran, è tuttora latitante, e si ritiene, inoltre, che non sarà facile scovarlo perché i «fedeli dello Scià» sono molti, ed anche fedeli seguaci di Giafari.

Le condizioni di salute di Hussein Fatemi vengono ufficialmente definite «buone», egli si trova sempre ricoverato all'ospedale militare.

Un alto ufficiale di polizia ha detto che l'ex ministro ed intimo amico di Mossadeq, sarà curato in modo tale da consentirgli di essere presente al processo e di subire la condanna alla maggiore pena che gli tocca per i suoi delitti contro lo Stato e contro lo Scià, il processo, di cui buona parte dell'istruttoria è già compiuta. A lui sono imputati tutti i reati di cui fu chiamato a rispondere Mossadeq ed in più, la costante opera antimonarchica svolta durante il periodo che va dal 19 agosto dell'anno scorso a sabato. Per i delitti imputatigli, le leggi persiane prevedono l'applicazione della pena di morte e la lunga latitanza di Fatemi esclude la possibilità di una mitigazione della pena.

Il procuratore militare ha dichiarato che il processo a carico avrà luogo entro un paio di mesi e non più. Gli interrogatori di Fatemi sono stati iniziati subito al capezzale del ferito.

Si apprende anche che l'arresto di Fatemi è stato possibile per il tradimento d'una ragazza di servizio chiamata Fatimeh che conosce Fatemi solamente col nome di «Fratello Hadji». La ragazza si era lamentata col suo padrone per il fatto che, nonostante il suo pesante lavoro il «Fratello Hadji» la spridava continuamente. Poi fece ad altri queste confidenze precisando che il «Fratello Hadji» è «un uomo basso e barbuto che non lascia mai la sua stanza tranne che di notte». La ragazza rivelava che il «Fratello Hadji» riceveva anche molti visitatori. Era quanto bastava per far nascere quei sospetti che hanno portato all'arresto dell'ex ministro di Mossadeq.

### Convegno interregionale DC

MILANO, 15.  
Si è tenuto a Milano il secondo convegno interregionale tenuto dalla direzione del partito democratico cristiano. Erano presenti oltre il vice segretario del partito on. Spataro, il sottosegretario agli Esteri Benvenuti e il sottosegretario per le informazioni on. Manzini. L'on. Manzini ha recato al convegno il saluto inviato dall'on. Scelba. L'on. Spataro ha recato il saluto dell'on. De Gasperi ed ha svolto un'ampia relazione sottolineando la ferma volontà del partito democristiano di difendere la democrazia, e di sventare ogni faziosa manovra del bolscevismo.

### NORD-SUD-EST-OVEST

\* WASHINGTON. — L'ex governatore di Formosa, Wu, che attualmente vive nello Illinois, ha dichiarato ai giornalisti che per l'America vi è una sola possibilità nei confronti di Chiang Kai Seck per spingere a democratizzare il governo nazionalista cinese: «esercitare tutte le pressioni possibili in modo che il governo nazionalista venga riformato e diventi veramente un bastione della democrazia nella difesa globale del mondo libero». Chiang Kai Seck, egli ha aggiunto, intenderebbe instaurare una propria dinastia.

\* MADRID. — In un articolo di infonazione ufficiale il giornale falangista «Arriba» ribadisce le rivendicazioni della Spagna nei confronti di Gibilterra. Dopo aver fatto risalire alla politica inglese nei confronti della Spagna le simpatie nutrite da molti spagnoli, durante le due guerre mondiali, verso la Germania, il giornale osserva: «La Spagna ha esaurito la sua pazienza nei confronti dell'Inghilterra».

\* BONN. — Il primo ministro giapponese Yoshida è stato invitato ufficialmente dalla Germania occidentale a fare una sosta a Bonn durante il prossimo viaggio in Europa.

\* MADRID. — Gli Stati Uniti forniranno alla Spagna trecento mila tonnellate di grano per consentire al governo di Madrid di raggiungere la saldatura con il prossimo raccolto. L'accordo relativo è stato firmato oggi dal ministro del commercio Arburua e dal capo della missione statunitense, Williams.

\* PARIGI. — Si ha da Bordeaux che presso la Corte di assise della Gironda ha avuto inizio oggi pomeriggio l'atteso processo a carico di Marie Bernard, la celebre «vedova di London» che uccise undici parenti. Sono presenti circa ottanta giornalisti francesi e stranieri.

\* DAMASCO. — Soldati israeliani hanno esploso stamane alcuni colpi di cannone contro la sponda siriana del lago Tiberiade. Le unità siriane hanno risposto al fuoco. La notizia dell'incidente è data dal ministero della difesa siriano.

### In corso i preparativi per la prossima conferenza dei sei ministri a Bruxelles

Si parla di un aggiornamento dei lavori - Un editoriale della rivista «Esteri»

BRUXELLES, 15.  
Negli ambienti politici di Bruxelles non si ritiene che la conferenza dei sei Ministri degli Esteri dei Paesi facenti parte della Comunità europea sarà aggiornata. I preparativi per l'organizzazione della conferenza sono tuttora in corso e nessuna disposizione è sinora intervenuta a modificarli. Se una richiesta d'aggiornamento dovesse esservi — si aggiunge — essa dovrebbe provenire da Bonn dato che il Presidente di turno della conferenza sarebbe questa volta il Cancelliere Adenauer.

dall'Internazionale Socialista nelle cui ultime assise il socialismo europeo, svincolandosi da posizioni di un indeterminato universalismo massimalista, ha fatto propria la causa dell'unificazione mostrandosi anche in questo disinteressato e sollecito interprete delle aspirazioni di pace e di progresso delle classi lavoratrici. Su un piano politico più particolare e sul medesimo problema si è potuto poi recentemente notare un rinvigorimento sia del partito socialista che di quello cattolico in Francia, un più palese favorevole atteggiamento inglese sia da parte laburista che dei conservatori, a cui fa contrapposto almeno in Francia un frazionamento delle forze d'opposizione che non riescono a trovare in un comune ideale la ragione del loro atteggiamento. La rivista «Esteri» così conclude: «a questi sintomi di carattere generale si aggiunge pure la evoluzione subita dalla situazione internazionale a seguito della conferenza di Berlino e della ripresa delle conversazioni franco-tedesche sulla Saar. Tutto ciò, se non autorizza a concludere che a Bruxelles si raggiungeranno risultati definitivi, legittima ed accreditata tuttavia la previsione che alla prossima riunione sarà possibile fare degli ulteriori progressi».

(Continua in 4° pag.)



**A. F. I. S.**  
**Elezioni Amministrative 1954**

**QUADRO GENERALE** delle liste dei candidati  
 a Consultori Municipali nelle 35 Municipalità del Territorio

**COMMISSARIATO REGIONALE DEL BENADIR**

**Mogadiscio**



UNIONE NAZIONALE SOMALA



UNIONE DIFESA SOMALIA



ASSOCIAZIONE  
GIOVENTU' ABGAL



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE GIOVANI BENADIR



BLOCCO MUROSADA



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

**Afgoi**



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

**Audeghe**



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

**Uanle Uen**



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

**Balad**



UNIONE NAZIONALE SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

**Brava**



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

**Itala**



UNIONE AFRICANI SOMALIA  
apparentata con INDIPENDENTI



GIOVENTU' ABGALIA

## Merca



UNIONE PATRIOTTICA  
SOMALA



HIZBIA DIGIHIL & MIRIFLE



UNIONE GIOVANI BENADIR



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Villabruzzi



GRUPPO SCIDLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Auadlei



GRUPPO SCIDLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Mahaddei



GRUPPO SCIDLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## COMMISSARIATO REGIONALE DELLA MIGIURTINIA

### Bender Cassim



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

### Alula



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

### Candala



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

### Eil



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

### Gardo



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

### Seusciuban



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

# COMMISSARIATO REGIONALE DEL MUDUGH

## Galcaio



LEGA PROGRESSISTA SOMALA  
apparentata con U.A.S.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Dusa Mareb



LEGA PROGRESSISTA SOMALA  
apparentata con U.A.S.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## El Bur



LEGA PROGRESSISTA SOMALA



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Obbia



LEGA PROGRESSISTA SOMALA  
apparentata con U.A.S.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

# COMMISSARIATO REGIONALE DEL BASSO GIUBA

## Chisimaio



LISTA INDIPENDENTE  
CAPI E NOTABILI



LEGA PROGRESSISTA SOMALA  
apparentata con U.A.S.



BAGIONI



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Afmedò



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Gelib



UNIONE NAZIONALE SOMALA



HIZBIA DIGIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Margherita



LISTA INDIPENDENTE



UNIONE AFRICANI SOMALIA  
apparentata con H.D.M.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

# COMMISSARIATO REGIONALE DELL'ALTO GIUBA

## Baidoa



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Bardera



UNIONE DIGHIL MIRIFLE  
apparentamenti:  
Giamia H.D.M. - U.A.S. - U.N.S.



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Dinsor



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Bur Acaba



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Lugh Ferrandi



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI



apparentamento tra:  
L.P.S. e U.A.S.

## Dolo



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Oddur



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Uegit



HIZBIA DIGHIL & MIRIFLE



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

# COMMISSARIATO REGIONALE DELL'UEBI SCEBELI

## Belet Uen



UNIONE NAZIONALE SOMALA



U.A.S.  
apparentata con INDIPENDENTI



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

## Bulo Burti



UNIONE AFRICANI SOMALIA



LEGA DEI GIOVANI SOMALI

# Una comunità creata 7000 anni fa nel Negev

Al sud della Repubblica d'Israele, una vasta zona desertica si stende dalla costa del Mediterraneo al Mar Morto, e, più a sud, verso il Mar Rosso e la frontiera egiziana. E' il Negev, contrada arida per eccellenza: dune e alvei di fiumi scomparsi. La scoperta dell'archeologo francese Jean Perrot è avvenuta ai confini del Negev: a Beersheba.

Perrot era venuto a conoscenza nel 1952 del fatto che gli abitanti di Beersheba avevano scoperto numerose reliquie su una collina situata a circa un chilometro dal centro della località. Intraprese quindi delle ricerche, e presto si rese conto dell'esistenza di tracce di un'antica civiltà, in tale quantità che si potevano quasi raccogliere con il badile. Tuttavia, all'inizio gli fu impossibile scoprire indicazioni precise sull'origine di tali oggetti. La stagione delle grandi piogge dell'inverno obbligò a rimandare in primavera il proseguimento delle ricerche.

L'archeologo tornò sul luogo l'anno seguente, munito, questa volta, di un vecchio apparato per la localizzazione dei campi minati. L'ago dell'apparato cominciò a reagire con una violenza tale che Perrot ebbe rapidamente la certezza di trovarsi sulle tracce di una civiltà importante e che queste dovevano trovarsi sepolte a poca profondità nel fianco della collina.

Il Dipartimento delle Antichità d'Israele, mise dei mezzi a disposizione dell'archeologo al fine di permettergli di iniziare degli scavi sistematici. E' stato così che egli poté mettere in luce la città sotterranea, trovando degli indizi rivelatori di un sistema di vita datante almeno mille anni di più che tutte le altre civiltà scoperte in quella parte del mondo. Perrot ha annunciato trionfante che si trattava, in certo qual modo, dell'«aurora della civiltà».

Le case, costruite attorno ad una corte circolare, posano su un suolo particolarmente solido, il che ha permesso loro di rimanere intatte per sì lungo tempo. Già Perrot e la sua squadra hanno effettuato ricerche in dieci abitazioni, il cui numero totale raggiungerebbe la cinquantina, scoprendo, per esempio, che una delle costruzioni fu utilizzata per la fusione del rame, dato che in essa sono stati scoperti numerosi utensili in questo metallo e molte libbre di metallo allo stato grezzo. Fatto curioso, comunque, è che non esiste alcuna miniera di rame in questa regione, per cui il rame presumibilmente dovette essere estratto da lontane colline della Giordania. Questa supposizione degli archeologi ha potuto essere confermata in seguito a molti esperimenti chimici. Partendo da questi dati di fatto, fu possibile trarre un certo numero di conclusioni concernenti la vita degli antichi abitanti di questa città troglodita.

L'archeologo francese stima che gli abitanti di questa città si dovevano occupare di attività commerciali. Nelle loro case infatti sono stati trovati anche ornamenti eseguiti con conchiglie e urne di metallo. Queste urne, allo stesso modo che per il rame, dovettero essere frutto di scambi realizzati con i popoli vicini. Esistono anche indizi che provano che

gli abitanti dell'antica città si consacravano soprattutto all'agricoltura e all'allevamento. Il commercio, evidentemente, non era che una attività complementare.

Rimane tuttavia da determinare, e questa è la grande incognita, la ragione per la quale essi abbandonarono le loro case. Nessuna traccia di guerre e di distruzione, di epidemie o di carestia. Infatti, gli esploratori hanno scoperto riserve di grano, di orzo e perfino dei chicchi di uva. L'ipotesi è che il popolo superstitioso, sia fuggito sotto la pressione di qualche fenomeno al quale gli uomini attribuirono delle cause soprannaturali.

Tutto ciò offre un grande interesse per la moderna repubblica di Israele. Se quella gente ha potuto vivere e prosperare mediante l'agricoltura e l'allevamento nel Negev, ciò prova che questa contrada fu la fonte di una vita prospera. Per

questo lo scopo di oggi consiste nel far giungere acqua nel Negev, scacciare il deserto, e rifare di questa arida zona la proverbiale terra «del latte e del miele» dell'antichità. Questo è l'obiettivo supremo dei nuovi abitanti del Negev. (UNESCO).

Un festival artistico illustrante la cultura ed il paesaggio africano, avrà luogo all'inizio del mese prossimo nella regione orientale della Nigeria.

Questo festival comprenderà esposizioni di opere di pittori, di artigiani, di scultori e di fotografi, di rappresentazioni teatrali, di società musicali e di gruppi folcloristici.

Degli scrittori, dei poeti e musicisti hanno accettato in tale occasione di partecipare ad emissioni radiofoniche.

Il festival ha lo scopo di mostrare i legami che esistono fra le tendenze artistiche passate e presenti della Nigeria. (UNESCO).

## NEL CORSO DI UNA MANOVRA MILITARE

# La stazione radio di Lione danneggiata per errore da alcune bombe

PARIGI, 12.

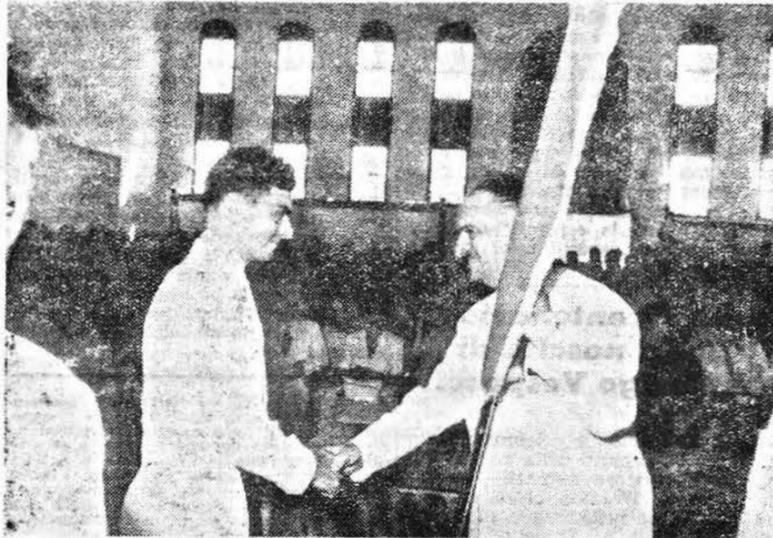
Per uno strano errore sul quale è stata aperta un'inchiesta, la stazione di radiodiffusione del Dipartimento del Rodano è stata gravemente danneggiata dallo scoppio di alcune bombe nel corso di una manovra militare. Il tema della manovra, che si svolge da cinque giorni in tutta la zona del sud-est e a cui partecipano insieme a reparti dell'esercito elementi del corpo di polizia, squadre del servizio segreto (Deuxieme Bureau) ed alcuni elementi della difesa civile, è la lotta contro un'eventuale quinta colonna durante azioni di trasferimento di truppe, sgombero di malati, sbarco ed imbarco materiali bellici. Si tratta di una complicata esercitazione che si immagina debba svolgersi «in un ambiente ostile» tra scioperi portuali e sabotaggi e deve servire allo studio del-

la più efficace difesa dei ponti, delle centrali elettriche, delle ferrovie, delle dighe, delle stazioni radio ecc., da attentati da parte dei sovversivi o di spie venute dall'esterno. Il posto radiotrasmettente di Lione, le cui due antenne si levano alte nel cielo ad alcune decine di chilometri della città, era uno dei centri che i «sabotatori» avrebbero dovuto prendere di mira, adoprando a sfuggire, alla sorveglianza della sezione di fanteria che era stata mandata ad assicurarne la protezione. I «sabotatori» sono stati bravissimi l'altra notte, essi, senza farsi scorgere dalle sentinelle sono riusciti a piazzare una dozzina di bombe intorno all'edificio. Due di esse, le più grosse, erano state poste contro la porta principale.

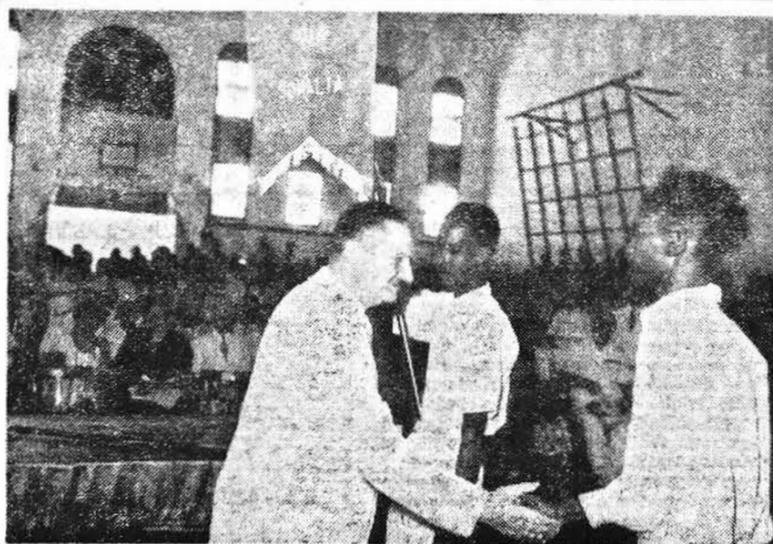
E' avvenuto invece che alcune di esse — per l'errore che dicevamo — fossero di altra natura e contenessero una carica esplosiva. Poco prima delle due di notte, l'edificio è stato scosso da violente detonazioni che hanno provocato danni notevolissimi. Tutti i vetri della facciata, in numero di circa centosessanta, sono andati in frantumi. Le due bombe poste all'ingresso hanno polverizzato la porta e il mobilio dell'atrio.

A quell'ora le trasmissioni erano già terminate ed i tecnici della radio che sono alloggiati nello stesso edificio con le loro famiglie, erano a dormire. L'ingegnere capo, signor Blanc, e sua moglie sono stati gettati fuori dal letto dalla violenza delle esplosioni, mentre nella camera accanto i loro cinque bambini levavano urla di terrore. In un altro appartamento una signora incinta è stata colta da una profonda crisi nervosa. Una signora ottantenne, suocera di un capo sezione ha detto di essere stata sollevata con tutto il letto dal soffio delle esplosioni. Dovunque sono mobili infranti e spostati e oggetti di vetro in frantumi. Sotto una pioggia di calcinacci tutto il personale si è precipitato all'aperto, dove i soldati della guardia, già mortificati dalla vanità della loro opera di vigilanza, contro la impresa dei «sabotatori» apparivano un po' più sorpresi dal realismo veramente eccessivo di quell'episodio della manovra.

## Chiusura dell'anno scolastico 1953-1954



S. E. l'Amministratore consegna all'allievo Federico Gelsolo il tricolore per le Scuole Medie Italiane che è stato donato da un gruppo di gentildonne fiorentine.



L'allievo Mohamed Ghelle Iusuf riceve dalle mani dell'Ambasciatore Martino il labaro rosso-blu che l'Amministrazione Fiduciaria ha donato alle Scuole Secondarie.

## Ridotte le tasse nella Germania occidentale

BONN, 12.

La riforma fiscale della repubblica di Bonn, è stata illustrata al parlamento dal ministro delle finanze Schaeffer. Ora che gli anni difficili sono passati e la Germania ritorna sui mercati mondiali, che la produzione cresce di giorno in giorno e con essa la prosperità, lo stato federale si concede il lusso di ridurre le tasse. La riforma fiscale è un contributo al liberalismo economico, scrive un giornale di Dusseldorf. E Schaeffer ne ha indicato gli scopi, tra scroscianti applausi. «Nel prossimo esercizio finanziario 1955 il reddito nazionale lordo sarà cresciuto del cinque per cento grazie alla riforma. L'erario incasserà meno di prima ma noi andiamo volentieri incontro al rischio di un deficit del bilancio, perché riducendo le tasse, vogliamo sviluppare l'iniziativa privata, incoraggiare il risparmio e animare il mercato dei capitali. Il contribuente deve diventare in Germania un collaboratore dello stato e non sentirsi più una sua vittima». Particolarmente ridotte sono le imposte sui redditi e quelle sulle società commerciali. Queste due imposte dettero nel passato un gettito di marchi; nel prossimo esercizio finanziario il contribuente risparmierà due miliardi e 300 milioni di marchi. Tale cifra indica la vastità dell'«sperimento» fiscale in corso. I grandi redditi annuali, quelli da 600 mila marchi, in su, cioè da 90 milioni, in su, venivano colpiti, nel 1949 con una tassa che copriva il 94 per cento del reddito. Allora la Germania occidentale abbisognava di ogni centesimo per la ricostruzione. Nel 1951, dopo le proteste delle categorie produttive si scese all'80 per cento; e adesso Schaeffer ha ridotto il tasso fino al 55 per cento del reddito. Per i redditi minori invece l'imposta è progressivamente minore.

## Guareschi derubato da ignoti ladri

MILANO, 15.

Per la seconda volta in sei mesi il giornalista Giovanni Guareschi, noto per essere il creatore di «Don Camillo», ha subito un furto nella sua abitazione milanese. Approfitando della assenza del proprietario, i ladri, divelta l'inferriata di una finestra del seminterrato, sono penetrati nella villetta e, raggiunto lo studio al primo piano, si sono impossessati di una macchina da scrivere, di un radiogrammofono e di un magnetofono. Non risulta che i ladri abbiano asportato valori o documenti, ma nel magnetofono rubato era inserita una bobina alla quale lo scrittore ha dichiarato d'attribuire un particolare interesse.

# Musulmani e cristiani nell'Egitto

ROMA, marzo.

Nei giorni scorsi S. E. Aly Fawzi Marei, Ministro d'Egitto presso la Santa Sede, ha offerto un ricevimento in onore del P. Enrico Ayrout, S.J.; tra le ellette personalità che vi hanno partecipato era S. E. il Card. Tisserant, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale.

Il P. Ayrout è il Presidente dell'Associazione cattolica per le scuole in Egitto, la quale ne ha organizzato in gran numero nell'Alto Egitto. In un'intervista con lui un corrispondente della nostra Agenzia Fides ha avuto preziose indicazioni che siamo lieti di riassumere.

Il 90 per cento dei 22 milioni d'abitanti dell'Egitto è di religione islamica; i non musulmani sono circa 3 milioni, in maggioranza copti, con 70 mila protestanti e, supergiù, 220 mila cattolici, tra orientali e latini.

L'atmosfera predominante nelle città egiziane è simboleggiata dallo stile arabo delle moschee coi loro graziosi e slanciati minareti, luminosi di notte come fari spirituali. La radio chiama i musulmani alla preghiera e diffonde giornalmente versetti del Corano; il venerdì è la giornata festiva dei Maomettani. Il Ramadan vi è osservato; nella legislazione civile sono applicati i principi del Corano; la legge di successione favorisce gli eredi maschi; le alte cariche dello Stato sono riservate ai musulmani ed esiste un servizio ministeriale di controllo degli affari religiosi, dalla costruzione di moschee fino alla predicazione. L'Università di Al-

Azhar de il Cairo, antica quanto questa città, è un ardente focolaio di fede islamica; tutto dimostra all'evidenza che l'Egitto è un Paese musulmano.

### Relazioni tra Cristiani e Musulmani

Nonostante questo predominio dell'Islam, le autorità ufficiali musulmane dappertutto dan segno ed esempio di crescente cortesia nei riguardi del Cristianesimo. Oggi è più facile che nel passato costruire in Egitto chiese cristiane; a Natale ed a Pasqua il Capo dello Stato fa visita ufficiale al Patriarca Copto; la Radio nazionale diffonde per intero le cerimonie della Messa; si vedono manifesti per l'unità nazionale, che hanno, l'una a fianco all'altra, una moschea ed una chiesa con sotto la scritta: «Siamo tutti Egiziani». Facilitazioni furono concesse ai cattolici che desideravano pellegrinare a Roma nell'Anno Santo 1950 e recentissimamente il governo ha finanziato la stampa d'un fascicolo sul Cattolicesimo in Egitto, stilato dietro sua richiesta.

Come abbiamo detto, questi atti di cortesia si fanno di giorno in giorno più frequenti; che se i cattolici hanno qualche rilievo da fare intorno al loro statuto religioso, esso vien sempre accolto favorevolmente dalle autorità. Così, ad esempio, si è regolato in modo soddisfacente il problema dei corsi speciali aventi giurisdizione in materia di statuto personale, dove sovente è implicato un punto di vista religioso; altrettanto è stato della questione dell'istruzione religiosa nelle scuole. Tra i segni di buone relazioni è particolar-

mente da rilevare lo stabilimento dei rapporti diplomatici tra la Santa Sede e l'Egitto nel 1947: la prima Rappresentanza diplomatica d'un Paese musulmano presso il Papa.

### Necessaria comprensione

Tolleranza e cortesia dell'Islam possono talora correre pericolo d'essere guastate dalle rivalità politiche; altre difficoltà, al riguardo, vengono dalla struttura sociale della Nazione; però si dimentica spesso che esse non sono solo particolari dei Cristiani.

Cheché ne sia delle restrizioni e limitazioni imposte alla cooperazione dei Cristiani in politica, sta di fatto che le offerte di collaborazione nel campo offerta di collaborazione nel campo della assistenza sociale ed i Cristiani non si son lasciati sfuggire questa opportunità d'aiutare non solo i propri correligionari, ma tutti i loro compatrioti, ciò che contribuisce a rannodare una sincera e vera fraternità. I Cristiani non possono dimenticare il valore della carità: se l'Islam ufficiale è soltanto cortese, quello mistico ha le sue bellezze e le sue grandezze; occorre, per scoprirlo, una profonda comprensione. Ecco un esempio di quest'elemento mistico dell'Islam: un professore di filosofia dell'Università Al-Azhar, divenuto completamente cieco, si dedica alla traduzione in arabo della Imitazione di Cristo.

Il P. Ayrout ha chiuso la sua intervista nella luce di questa impressione: che un gran bene si può compiere attraverso la mutua comprensione.

## Il caro-mogli sale alle stelle in Nigeria

ENUGU (Nigeria).

Margaret Ekpo, l'unica donna che faccia parte dell'Assemblea orientale della Nigeria, ha chiesto ieri che il governo imponga un controllo sul prezzo delle mogli, che in seguito alla seconda guerra mondiale è salito alle stelle.

La questione è apparsa di così gravi proporzioni che l'Assemblea ha ordinato una inchiesta, dopo che Margaret Ekpo ha fatto presente che molti uomini non possono sposarsi in quanto l'acquisto di una moglie esorbita dalle loro possibilità finanziarie.

Il prezzo della sposa consiste in una somma che la famiglia dello sposo paga alla famiglia della fanciulla. Gli indigeni praticano liberamente questa usanza, anche se i loro capi sono in generale contrari a servirsi del verbo «comprare», nel linguaggio corrente, per indicare il lato finanziario del matrimonio.

«Il termine prezzo della sposa è una grande vergogna per noi donne della regione orientale — ha detto la signora Ekpo. — Ciò abbassa le donne alla stessa categoria del sale, del pepe, delle capre e di altri generi di prima necessità». Il termine dote dovrebbe essere usato, ed i pagamenti dovrebbero essere controllati, in modo da essere alla portata di tutti.

Un altro deputato, W. Abengowe, ha rammentato che alcune delle madri della precedente generazione vennero acquistate ad un prezzo di meno di 10 sterline, e che esse furono fedeli ai loro mariti, nonostante questo prezzo basso.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## IL PROBLEMA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

### Nuove proposte ai francesi preparate dal Foreign Office sulla CED

L'atteggiamento dei socialisti francesi - La situazione sul fronte indocinese

PARIGI, 15. Parlando ad una riunione del partito socialista svoltasi ieri a Tolosa il segretario del partito, Guy Mollet, ha trattato delle condizioni alle quali i socialisti francesi aderirebbero alla CED. Il controllo democratico degli organismi della CED - ha detto l'oratore - rimane una condizione essenziale. Mollet ha quindi espresso il suo stupore nel notare che nessuna iniziativa è stata presa dal governo francese a seguito della nuova atmosfera creata in seno al governo inglese ed al partito laburista nei confronti dell'esercito europeo. Da parte sua l'ex ministro degli esteri, Robert Schuman, in alcune dichiarazioni fatte al congresso del partito repubblicano popolare della Mosella, dopo aver ricordato che è stata la Francia ad inventare la politica europea ha ribadito la necessità di continuare sulla strada dell'europeismo. L'idea dell'Europa è una idea generosa - ha detto Schuman - ed i giovani del mondo intero hanno compreso che si tratta di salvare l'Europa per salvare tutti gli europei. Attuando la politica europea noi salviamo la pace.

Intanto in risposta all'appello lanciato da organizzazioni ostili alla CED, numerose delegazioni parigine e di altre città di provincia hanno deposto ieri corone e mazzi di fiori sui monumenti ai caduti in guerra e sulle lapidi che onorano la memoria dei partigiani francesi caduti. In precedenza era stata progettata una marcia del silenzio che però è stata annullata a causa del divieto posto dal governo a qualsiasi manifestazione. Non si segnalano incidenti di alcun genere.

Stamane, gli ambienti politici parigini sottolineavano il fatto che il Foreign Office sta presentando nuove proposte ai francesi a proposito della CED. Il loro contenuto è segreto: ma si ritiene che l'Inghilterra si dica disposta a mantenere le sue truppe in Europa per un periodo di tempo determinato, pari probabilmente alla durata della CED. Churchill ed Eden compiono oggi un ultimo grande tentativo per indurre la Francia a ratificare i trattati. Il Foreign Office spera che l'assemblea nazionale di Parigi tenga un primo dibattito sulla CED prima della conferenza di Ginevra. Il governo conservatore ha ormai deciso in modo irrevocabile la sua politica, e la direzione laburista rappresentata da Attlee e da Morrison, gli dà il suo pieno appoggio. Gli elementi più responsabili della vita politica inglese si accorgono che ogni rinvio della CED riesce soltanto a far peggiorare le relazioni tra la Francia e la Germania. Altro argomento che occupa gran parte dei commenti odierni è quello relativo all'offensiva del Vietnam contro la piazzaforte di Dien Bien Phu, iniziata sabato sera, si è sviluppata con estrema violenza nelle ultime ore. Nella giornata di ieri le forze francesi hanno respinto cinque attacchi successivi e il nemico è stato costretto a ripiegare sulle sue posizioni, ma riprendendo l'iniziativa con truppe fresche nel corso della notte il generale Giap ha ottenuto stamattina all'alba una prima vittoria: il presidio francese che assicurava la difesa dell'estremità nord-est della vallata del Dien Bien Phu è stato costretto a ripiegare. I due alti presidi, a sud della roccaforte, resistono coraggiosamente. La battaglia infuria lungo un fronte di quindici chilometri. Si calcola che le forze nemiche ammontino a trentaseimila uomini. Negli ambienti militari francesi si prevede che i combattimenti si protrarranno per parecchi giorni, ma si esclude la caduta di Dien Bien Phu che è evidentemente l'obiettivo del Vietnam, desideroso di assicurarsi questa importante vittoria per consolidare la sua posizione prima dell'inizio della conferenza di Ginevra.

### Numerosi generali ed ammiragli russi mandati in pensione

BONN, 15. Il governo sovietico ha mandato in pensione 23 generali dell'Armata rossa e quattro ammiragli. I servizi informazioni alleati seguono da vicino l'avvenimento, sul cui significato è prematuro pronunciarsi. A prima vista non ci sarebbe nulla di strano, dato che le accademie militari per ufficiali di Stato Maggiore e le altre scuole navali come quella di Leningrado, sfornano ogni anno 6000 o 7000 ufficiali superiori. E' quindi normale che si proceda al rinnovo dei quadri, ciò che però ha at-

tirato l'attenzione degli occidentali è il fatto che alcuni ufficiali superiori mandati in pensione non avevano superato i limiti di età, né erano ammalati. Lo stesso generale di armata Gretschev, comandante in capo delle ventidue divisioni dell'Armata rossa, dislocate nella Germania orientale, si è visto privare di alcuni dei suoi collaboratori. Le ragioni ufficiali del provvedimento vengono illustrate ai dipendenti nelle lettere « ad hoc » fatte ai reparti. Entro la fine dell'anno andrebbero in pensione anche altri marescialli di primo piano e si fanno i nomi di Budienny e Goyroy, i marescialli vengono « giubilati » con decorazioni di ogni sorta, pubblici elogi e cariche in enti ed associazioni del regime. Le pubblicazioni formative destinate alle guarnigioni russe oltre Elba non fanno che ripetere in questi giorni che la « solidarietà fra il partito e l'Armata rossa è incrollabile », non vi sarebbe bisogno di insistere tanto su questo concetto se invece non vi fossero tendenze centrifughe proprio nella classe militare, ma sarebbe errato, d'altro canto, sopravvalutare tali tendenze. Malenkov gioca con abilità i militari di origine politica della vecchia guardia staliniana, con Bulganin alla testa, contro i più giovani e ambiziosi marescialli di carriera come Zukov.

### Il V centenario della nascita di Amerigo Vespucci

FIRENZE, 15. Si sono iniziate le celebrazioni per il quinto centenario della nascita del grande navigatore fiorentino Amerigo Vespucci. E' stata celebrata una messa solenne nella chiesa di Ognisanti.

## CORRIERE ROMANO

ROMA, marzo. Le pubbliche opinioni dell'occidente hanno colto attraverso le proprie stampe, più ampiamente che non la pubblica opinione italiana, sviate da episodi di cronaca il significato, l'importanza del voto dato dalla Camera dei Deputati al Ministero Scelba. Il voto favorevole, sia pur di stretta misura, era, per vero, scontato. Già nell'ultimo "Corriere romano" ne demmo la cifra, entro cui si sarebbe verificato. Ma sul terreno politico una cosa è la speranza sia pur fondata, ed altra cosa il fatto positivo. Con il voto della Camera dei Deputati il Ministero Scelba prende il "via". Ha scritto giustamente un grande giornale americano che la crisi del Gabinetto italiano aveva, per due mesi, creato un interregno. E ha soggiunto che se i partiti del centro non saranno tanto sconsiderati da frazionarsi nuovamente, egli, cioè l'on. Scelba, dovrebbe essere in grado di dare all'Italia un periodo di stabilità politica.

L'on. Scelba, da parte sua, ha meritato il successo. Prima coll'impostazione realistica data al suo Ministero. Un governo, nella situazione parlamentare italiana, deve presentarsi con una maggioranza preconstituita, sia pure di strettissima misura. Fidare, per una maggioranza parlamentare, sulla bontà intrinseca del programma è ingenuo. La fortuna pure, per un certo verso, ha favorito l'on. Scelba, per il quale personalmente la stampa d'oltre oceano è piena di elogi. Il "New York Times" ha scritto che l'on. Scelba ha dedicato le sue energie non a vantaggio di ambizioni personali, ma alla difesa della democrazia contro gli estremismi di destra e di sinistra.

La fortuna, dicevamo, anche ha favorito l'on. Scelba. Le discussioni alla Camera son durate meno del previsto. Sono state meno tempestose del previsto. Le minacciate manifestazioni di piazza, a cui si affermava gli estremisti di sinistra sarebbero ricorsi, non si sono verificate. Insomma, anche se qualche episodio potrà verificarsi, al ministero Scelba si apre oggi la possibilità di un proficuo lavoro, la possibilità di svolgere il programma riaffermato nel discorso pronunciato prima del voto di fiducia. Il Parlamento si riapre il 23 marzo. Si discuteranno prima i bilanci. Verrà poi, per quanto si crede, la discussione sulla CED. Le opposizioni saranno vivaci. Ma la CED oltre la maggioranza della concentrazione avrà l'appoggio dei monarchici e, sia pur con qualche riserva, quello del gruppo missino.

Il discorso dell'on. Scelba, prima del

## I petroli persiani

(continuazione della 1.a pagina)  
« Gulf Oil Company » e la « Texas Company » tutte cinque compagnie petrolifere statunitensi che si dividerebbero un egual numero di azioni. Le due rimanenti compagnie l'olandese « Shell » e la francese « Compagnie de Petroles » dividerebbero tra di loro approssimativamente il 16 per cento che rimane dell'intero pacchetto azionario.

E' intanto giunto a Londra Ali Sohoily, il primo ambasciatore iraniano in Gran Bretagna dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi per assumere le sue funzioni.

Sohoily è già stato per due volte rappresentante dell'Iran a Londra. Al suo arrivo ha detto ai giornalisti: « questa è la terza volta che vengo in questo Paese come ambasciatore dell'Iran e sono molto lieto di essere il primo rappresentante del mio Paese in Gran Bretagna dopo la ripresa dei rapporti diplomatici fra i nostri due Paesi. Dalla fine della seconda mia missione, nel 1952, ho sempre nutrito speranza che non appena dissipati i malintesi noi saremmo stati in grado di rinnovare l'amicizia che da secoli esiste fra l'Iran e la Gran Bretagna ».

L'ambasciatore ha detto che Iran e Gran Bretagna iniziano ora una nuova era nei loro rapporti, che sarà indubbiamente foriera di miglior comprensione, buona volontà e rispetto reciproco di grande vantaggio per entrambi i Paesi ed ha espresso la speranza che le due nazioni si appoggino a vicenda per sostenere la causa della libertà e della democrazia.

Negli ambienti politici si dice che il nuovo ambasciatore iraniano assume le sue funzioni sotto i più favorevoli auspici, facendo notare che proprio in questo momento i rappresentanti di otto grandi compagnie petrolifere stanno discutendo la possibilità di istituire un consorzio internazionale per la vendita sul mercato mondiale del petrolio iraniano.

\* WASHINGTON. - Nell'ultimo numero di « US News and World Report » il capo dei servizi di informazione statunitense, Allen Uiles, afferma che la stampa americana eccede nella pubblicazione di notizie di carattere scientifico e tecnico. « Darei non so che cosa - egli afferma - per sapere sulla Russia tanto quanto l'URSS può venire a conoscere su di noi attraverso la semplice lettura della nostra stampa ».

voto, è stato ampio quanto minuto. Anche i problemi e gli interessi dell'Italia in Africa sono stati considerati. Il Presidente del Consiglio e Primo Ministro ha testualmente dichiarato: " Ringraziamo l'on. Bettiol per aver attirato l'attenzione sulla situazione delle nostre relazioni con l'Etiopia consentendoci così d'assicurarci che è preciso intendimento del Governo di proseguire con fiducia e buona volontà nella ricerca di un regolamento delle questioni pendenti con quello Stato. Non si può dire d'altro canto che si sia verificato negli ultimi tempi un peggioramento di tali relazioni. La posizione dei nostri Consoli generali all'Asmara e ad Addis Abeba è stata regolarizzata. I contatti per le trattative sulle questioni economiche e finanziarie sono stati ripresi. Senza dubbio restano ancora difficoltà da superare, ma poiché dal entrambe le parti si manifesta un reale desiderio d'intesa non dubitiamo che si giunga a stabilire fra i due Governi quei rapporti di reciproca fiducia che noi vivamente auspichiamo ».

In Somalia il Governo italiano ha un compito che, tanto in linea di diritto quanto in linea di fatto, è determinato con precisione dall'accordo di tutela da noi liberamente accettato e che deve essere portato a quel compimento che si chiama indipendenza del territorio nel 1960. Su questo punto non vi possono essere riserve di nessuna specie. Questa azione ci collega a tutta la nostra politica in Africa e in Asia che intende creare una atmosfera di fiducia e di cordiale collaborazione con quelle popolazioni.

Sul terreno più propriamente interno, il problema di una più larga base parlamentare resta vivo. A tal proposito è stata assai notata la motivazione del voto contrario del gruppo monarchico nelle dichiarazioni dell'on. Covelli il quale ha detto: " Sordo alle istanze del partito monarchico propenso alle più larghe aperture sociali l'on. Scelba ha voluto preconstituire una maggioranza di misura che non corrisponde ad una maggioranza nel Paese. Questa maggioranza è stata pagata col sacrificio delle più elementari esigenze di omogeneità contro l'aspettativa del popolo. Tuttavia non ci chiuderemo in una cieca ostilità, ma manterremo fede a quello che è l'essenziale del nostro programma: assecondare le aspirazioni del Paese, sicuri di non deluderlo ».

Ma non è, codesta, una offerta, insieme con un rimpianto, di collaborazione? L'on. Scelba - ha detto ironicamente un commentatore - si trova adesso, nei confronti dei monarchici nella posizione del gatto innanzi al topo.

Feos.

## la muosme aaytalye per la taryare alyarye

astmery aytalye shan byad adyde ضرورة انشاء وتنظيم مؤسسة مستوفية للمرافق والمصالح، يركن إليها العملاء الإيطاليون والأجانب، في المبادلات الخارجية. واحتت بمسئس الحاجة الى هذه المؤسسة منذ عام ١٩١٩، عندما عرضت لها مسألة استئناس المبادلات التجارية الخارجية، التي كانت قد انقطعت وسادها الاضطراب بنشوب الحرب العالمية الأولى. ومن ثم كان صدور مرسوم بقانون لانشاء « المؤسسة الإيطالية للتجارة الدولية »، والغاية منها مفاهرة جهود الحكومة في ميدان السياسة التجارية بامدادها بالمعلومات والمشورة الفنية. مع الاهتمام في الوقت نفسه بتسجيع ومعاونة المشاريع الخاصة الرامية الى اطراد المبادلات مع الخارج.

وتشر المرسوم المذكور في عام ١٩٢٦ فأقيمت « المؤسسة القومية للتصدير »، التي طرأ على تسميتها تعديل فأصبحت تعرف حاليا « بالمؤسسة القومية للتجارة الخارجية ».

وهذه المؤسسة - كهئة ترمي الى ، معاونة وتسئق وارشاد المشاريع والجهود الفردية - قد اتخذت كيانها وطابعا خاصا منذ توثيقها ومباشرة اختصاصاتها. فهي بالرغم عن أنها مدينة للدولة بوجودها وانشائها وتمويلها ، الا ان لمكانتها كيانا قائما بذاته فالرئاسة مصونة لشخصيات اقتصادية ، والطوائف التجارية ممثلة تمثيلا واسع النطاق في محيط الاقسام الادارية بالمؤسسة. فضلا عما تتمتع به من استقلال ذاتي في أداء مهامها ومباشرة اختصاصها بحكم اتصالها المباشر بالقطاعات العاملة في المبادلات التجارية مع الخارج والى جانب الاختصاصات الرئيسية الأتفة الذكر ، أضيف الى المؤسسة بالتدرج ، على مر الأعوام ، بعض مهام تنفيذية خاصة ، بموجب تفويض وؤادي - مثل تنظيم المقايضة الخاصة (١٩٣٥-١٩٣٦) والرقابة على حصص الصادرات من المنتجات الزراعية والغذائية (١٩٤٠-١٩٤٣)، والرقابة على دفعات بعض جوانب الصادرات.

وتتولى المؤسسة سائر الوظائف الأخرى التي تمدها إليها وزارة التجارة الخارجية وغيرها من الوزارات ، فيما يتعلق بالتجارة مع الخارج. ومن ضمن هذه الوظائف الرسمية الموكولة الى المؤسسة .

الرقابة على حصص الصادرات من الفواكه والخضروات (النوع، التغليف الخ) توسلا الى الاحتفاظ بمكانة هذه المنتجات الإيطالية في الأسواق الأجنبية وترويجها لها.

الرقابة على حصص الصادرات من الارز .

مراقبة اسعار الصادرات على كافة انواعها من ناحية العملة (بالتعاون مع مكتب التسعيرات التابع لوزارة التجارة الخارجية ، ومكتب الكميو الإيطالي).

تجزئة بعض حصص الصادرات والواردات ،

تسئق عمليات المبادلات التجارية المشتركة بين بيوت تجارة ايطالية واجنبية .

كما انيط بالمؤسسة اعداد حسابات تموينات مشروع السلامة التبادلة، ونشر جميع التعليمات المتعلقة بهذا المشروع. والى جانب هذه المهام كلها، تقوم المؤسسة أيضا لصالح الشركات المهتمة بالمبادلات الدولية، بالخدمات الخاصة التالية :

١ - الاستعلامات عن احوال الأسواق الخارجية .

٢ - تزويد المعلومات عن الرسوم والقوانين الجمركية ، والعملة ، والاتفاقيات التجارية .

٣ - معلومات فنية عن السلع .

٤ - المزايدات والمناقصات والمسابقات الدولية .

٥ - تحسين الاتاج الزراعي .

٦ - الدعاية في الخارج .

٧ - تنظيم اشتراك ايطاليا رسميا في المعارض والأسواق الدولية .

٨ - تزويد الشركات الأجنبية بالمعلومات وعن بيوتات الاتاج الإيطالية، وبالعكس .

٩ - فض الخلافات التجارية بالتوفيق والتسويات اودية .

١٠ - دراسات لتحسين خطوط المواصلات البرية والبحرية والجوية .

١١ - اخراج مطبوعات ، وكراسات ، ونشرات بيانية ووضاحية .

**Stagione Lirica di Radio Mogadiscio**

In onda stasera alle ore 20.10:

# "FEDORA"

opera in tre atti di Umberto Giordano.

**PERSONAGGI ED INTERPRETI**

Principessa Fedora Romanzoff	- soprano Maria Caniglia
Contessa Olga Sukarev	- soprano Garmen Piccini
Conte Boris Imanoff	- tenore Giacinto Prandelli
De Sirix, diplomatico francese	- baritono Scipione Colombo

Orchestra e cori della Radio Italiana diretti dal Maestro Mario Rossi. Maestro dei cori: Roberto Bonaglio. Solista al piano: Antonio Beltrami.

Gli annunci ed il commento verranno trasmessi anche in lingua somala.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
 DIREZIONE A.F.I.S. 91  
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78  
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.  
 PREZZO CENT. 20

EFFETTIVO INIZIO DELL'ATTIVITA' MINISTERIALE

## Nomine di alti funzionari dello Stato decise dal Consiglio dei Ministri

Respinte le dimissioni del ministro Piccioni - Provvedimenti per migliorare il funzionamento dell'amministrazione statale

ROMA, 16. Com'era stato annunciato, si è riunito oggi al Viminale il Consiglio dei Ministri, riunione importante, trattandosi della prima dopo l'ottenuta fiducia del Parlamento.

All'inizio della riunione l'on. Scelba ha illustrato ed il Consiglio ha discusso la vita amministrativa dello Stato dando così pratica attuazione ad alcuni principi enunciati dal Presidente del Consiglio sia in Parlamento che nel discorso di sabato ai direttori generali. Partendo dalla discussione di tali provvedimenti il Consiglio ha compiuto un breve esame della situazione politica in connessione anche ad alcuni fatti che in questi giorni hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica.

L'on. Scelba ha illustrato alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento dell'amministrazione dello Stato. Tra l'altro è stato proposto un provvedimento che vieta il distacco di funzionari in servizio presso enti o società in cui lo Stato sia per compartecipazione direttamente interessato mentre consente che vi siano addetti soltanto funzionari già collocati in pensione. Partendo dalla discussione di tali provvedimenti, il Consiglio ha compiuto un breve esame della situazione politica, anche in connessione con gli aspetti politici ed amministrativi degli episodi di costume che hanno attirato in questi giorni l'attenzione dell'opinione pubblica.

Nel corso della riunione il Presidente del Consiglio Scelba ha anche espresso, a nome proprio e di tutti i ministri, la più ampia solidarietà al ministro Attilio Piccioni, accompagnata da una esplicita dichiarazione del vice presidente on. Saragat, il quale ha pregato il ministro degli esteri di non parlarne neppure di dimissioni.

Come già si è detto, il Ministro Piccioni aveva manifestato il proposito di dimettersi in seguito ad alcuni fatti giudiziari nei quali è implicato il figlio dello stesso on. Piccioni, avv. Piero.

Subito dopo il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina del nuovo Capo della Polizia nella persona dell'attuale prefetto di Torino, dott. Giovanni Carcaterra, in sostituzione del prefetto Pavone.

Nel corso dell'odierna riunione, il Consiglio ha anche nominato il dott. Ferdinando Carbone, attualmente segretario generale della Repubblica, Presidente della Corte dei Conti. Il Presidente della Repubblica, con decreto in data odierna, ha nominato segretario generale della Repubblica il Consigliere di Stato dottor Nicola Picella. Il Consiglio ha infine nominato Capo di S. M. della Difesa, in sostituzione del generale Marras, il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Mancinelli, attualmente comandante del Comiliter di Milano.

In preparazione della seduta il Presidente del Consiglio aveva avuto una serie di colloqui con diversi colleghi di Gabinetto, fra cui il Ministro del Bilancio sen. Vanoni e il Ministro della Marina Mercantile on. Tambroni. Questi, secondo quanto informa un'agenzia stampa, ha riferito al Presidente del Consiglio che è stata pressoché ultimata la messa a punto di un provvedimento organico a favore delle costruzioni navali. Il disegno di legge che il Ministro della Marina Mercantile presenterà in una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri, si propone tre obiettivi: costruzione di nuove unità, dare lavoro ai cantieri navali e occupare il maggior numero possibile di mano d'opera. Il Presidente del Consiglio ha pure ricevuto i ministri Vigorelli, Campilli, De Pietro, Tremelloni e il sottosegretario Ferrari-Agradi.

La più importante conversazione l'on. Scelba l'ha avuta però con l'on. De Caro il quale è incaricato di condurre in porto l'inchiesta amministrativa su alcuni fatti scandalistici di questi giorni. E' intenzione del Presidente del Consiglio investire l'on. De Caro del più ampio potere per l'adempimento del suo compito. L'on. De Caro sarà convocato da alcuni al-

ti magistrati scelti fra i più bei nomi della magistratura italiana.

Nella cronaca politica odierna degno di rilievo è l'inizio della discussione sui bilanci. E' il Senato ad aprire la discussione sul Bilancio della Difesa la cui relazione è stata redatta dal sen. Cornaglia Medici. La Camera invece affronterà la materia il giorno 23 con l'esposizione finanziaria che sarà effettuata dal ministro Vanoni. Si sa che è proposto del governo di imprimere a queste discussioni il ritmo più serrato affinché si possa giungere secondo la legge al termine del 30 giugno senza che sia necessario ricorrere all'esercizio provvisorio.

Dichiarazioni di Tarchiani

### Sempre valido l'impegno degli alleati per Trieste

WASHINGTON, 16.

L'ambasciatore italiano a Washington, Alberto Tarchiani, ha precisato che in base a contatti da lui avuti si ritiene autorizzato a dichiarare che la «determinazione del governo americano di mantenere ferma la decisione dell'8 ottobre sul problema di Trieste, rimane inalterata». Tale chiarimento dell'ambasciatore d'Italia a Washington è stato fatto alla stampa per dissipare il pericolo di equivoco che la recente conferenza stampa del rappresentante jugoslavo Vladimir Popovic avrebbe potuto far sorgere attorno alla validità dell'impegno preso dagli alleati. Riferendosi alle dichiarazioni di Popovic sugli sviluppi della questione triestina, Tarchiani ha precisato che tutte le procedure concepibili dirette a raggiungere un'equa soluzione (plebiscito, spartizione secondo la linea etnica, conferenza a cinque) sono state accettate o addirittura proposte dall'Italia, ed invece hanno incontrato il rifiuto jugoslavo. Si ritiene nei circoli diplomatici di Washington che tra breve l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Clara Luce, avrà un colloquio di «messa a punto» sullo intero problema di Trieste coi dirigenti italiani e che in esso si discuterà lo sviluppo della situazione dopo il sondaggio anglo-americano coi rappresentanti di Tito che si svolge tra febbraio e marzo. Nel frattempo i contatti diplomatici con la Jugoslavia proseguono.

### Kruscev è l'uomo n. 2 di Mosca

STOCOLMA, 16.

Nel circolo politico esperti di cose sovietiche si rileva stamane che da alcune notizie trapelate nel corso della recente campagna elettorale si può trarre un quadro abbastanza esatto della situazione dell'URSS quale si è venuta a creare dopo la morte di Stalin e dopo l'eliminazione violenta di Beria. In primo luogo si osserva, Georgi Malenkov dopo più di un anno di cautela attesa sta togliendosi il mantello del quasi anonimato in cui si era avvolto nel diventare il premier dell'Unione Sovietica.

Proprio come Stalin fece molti anni fa, Malenkov sta cercando di aumentare la sua statura personale. Questo è il fatto veramente nuovo.

Contemporaneamente l'analisi degli sviluppi della situazione sovietica fornisce un ulteriore prova che il capo del partito comunista Nikita Kruscev, è adesso ufficialmente l'uomo numero «due» di Mosca «e che l'esercito sovietico è politicamente in una posizione molto più forte di quella che aveva sotto Stalin; per quanto riguarda Malenkov questi ha mostrato una nuova fiducia nella sua stessa potenza, permettendosi all'ultimo di essere indicato

come più che un semplice membro della direzione del Cremlino. Quando Stalin morì, il popolo sovietico fu informato che il governo sarebbe stato diretto da una «collectivity leadership» formata da membri del comitato centrale del partito: il frasario era completamente impersonale. Nei giorni precedenti alle elezioni si insisté nuovamente sulla «leadership» collettiva, ma con questa importante variante: essa fu definita «La leadership collettiva capeggiata da un ben provato leninista, il compagno Georgi Massimialonich Malenkov».

La propaganda sovietica tende da qualche tempo a questa parte ad unire il nome di Malenkov a quello di Lenin in ogni occasione. Si insiste sul fatto che egli è il più grande allievo vivente di Lenin. Secondo un diplomatico europeo, a Mosca, gli agitatori comunisti stanno conducendo una campagna divulgativa fra i cittadini sovietici meno istruiti e più creduloni, per convincerli che in realtà Malenkov è un nipote di Lenin. Per quanto riguarda Kruscev risulta evidente che egli è riuscito ad eliminare il ministro degli esteri Molotov dal posto numero «due» del Cremlino.

Significativo in proposito il numero delle designazioni a candidato ricevute dai funzionari del Cremlino, secondo un'anticipazione pubblicata dalla «Pravda» Malenkov ne ha ricevute 726, Kruscev 549 e Molotov 433. Ora, il numero delle nomine ricevute da un funzionario è una guida precisa per la conoscenza della sua posizione nella gerarchia del partito. Più nomine il funzionario riceve dai sindacati delle fattorie collettive e da altre organizzazioni in tutta l'URSS, più alto è il suo rango nel regime sovietico.

LO HA DICHIARATO FOSTER DULLES

## La conferenza di Ginevra potrebbe essere rinviata

Prossimi negoziati internazionali sul pool atomico

WASHINGTON, 16.

Foster Dulles ha affermato stasera che la conferenza di Ginevra, prevista per il 26 aprile, potrebbe essere rinviata. La dichiarazione è stata resa nel corso della conferenza stampa settimanale del Segretario di Stato mentre questi riferiva in merito ai preparativi amministrativi e ai colloqui in corso a Mosca per la conferenza stessa.

Intanto, per quanto il portavoce del Dipartimento di Stato dichiara di non sapere la data del prossimo incontro fra Dulles e l'ambasciatore dell'URSS Zarubin sul problema del «pool» atomico si ritiene che entro questo mese emergerà una proposta precisa di conferenza atomica internazionale sulla questione del «pool» e cioè i negoziati finora bilaterali si allargheranno a comprendere altri paesi. Gli Stati Uniti hanno già un progetto specifico sull'organizzazione del «pool» atomico pacifico e si preparano a comunicarlo al Cremlino.

L'ammiraglio Radford, capo dello stato maggiore generale americano, parlando dinanzi alla sottocommissione senatoriale per gli stanziamenti ha posto in rilievo la necessità di avere la collaborazione di altri Stati e l'importanza del contrattacco che gli Stati Uniti potrebbero sferrare in risposta ad un'aggressione, pur aggiungendo che la possibilità di lanciare contrattacchi atomici non basta a garantire la sicurezza degli Stati Uniti. «La nostra sicurezza — egli ha detto — è inesorabilmente legata a quella degli altri paesi del mondo libero. Noi dobbiamo avere degli alleati. Noi riconosciamo che la salva-

LONDRA, 16.

Secondo notizie d'agenzia provenienti da Londra, la situazione nel Kenya è ancora ben lungi dall'auspicata risoluzione o, quanto meno, dall'avviarsi verso una qualunque normalizzazione, infatti né la condanna del cap. Griffiths, ex comandante di una compagnia del King Africans Rifles, a cinque anni di reclusione ed alla degradazione, perché ritenuto responsabile di sevizie a prigionieri Mau-Mau, né la costante pressione militare per cui il Quartier Generale dell'East Africa ha comunicato che nel corso dell'ultima settimana sono stati uccisi 145 terroristi, mentre nelle sole ultime 24 ore ne sono stati uccisi dieci, e tre, invece, sono stati catturati, si sono dimostrati sufficienti a risolverla, malgrado anche l'azione politica intrapresa tramite il «Generale Cina».

Per questi motivi il governo britannico ha deciso di affrettare l'attuazione del suo programma di riforme amministrative non solo nel Kenya ma in tutte le altre Colonie.

Commentatori londinesi trovano che i provvedimenti annunciati dal Ministro delle colonie per il Kenya, hanno un significato che sorpassa i confini e la situazione di quella colonia, in quanto esprimono la decisione del gabinetto britannico di continuare nello sforzo di salvare al Commonwealth i territori coloniali, accettando tutte quelle misure di autonomia locale che siano possibili e compatibili tra la volontà del centro e le esigenze locali, cosa questa, dicono sempre i commentatori, che si preannunzia piuttosto difficile.

A completamento delle notizie date sabato circa la formazione di un'amministrazione del Kenya in cui siano rappresentate tutte le razze che abitano il Territorio, si hanno questi particolari rilevati dalla dichiarazione fatta dal ministro inglese delle Colonie, Oliver Lyttleton. La Colonia dovrebbe avere un Consiglio dei Ministri nel quale un incarico ministeriale verrebbe affidato ad un africano.

LO HA DICHIARATO FOSTER DULLES

## La conferenza di Ginevra potrebbe essere rinviata

Prossimi negoziati internazionali sul pool atomico

WASHINGTON, 16.

Foster Dulles ha affermato stasera che la conferenza di Ginevra, prevista per il 26 aprile, potrebbe essere rinviata. La dichiarazione è stata resa nel corso della conferenza stampa settimanale del Segretario di Stato mentre questi riferiva in merito ai preparativi amministrativi e ai colloqui in corso a Mosca per la conferenza stessa.

Intanto, per quanto il portavoce del Dipartimento di Stato dichiara di non sapere la data del prossimo incontro fra Dulles e l'ambasciatore dell'URSS Zarubin sul problema del «pool» atomico si ritiene che entro questo mese emergerà una proposta precisa di conferenza atomica internazionale sulla questione del «pool» e cioè i negoziati finora bilaterali si allargheranno a comprendere altri paesi. Gli Stati Uniti hanno già un progetto specifico sull'organizzazione del «pool» atomico pacifico e si preparano a comunicarlo al Cremlino.

L'ammiraglio Radford, capo dello stato maggiore generale americano, parlando dinanzi alla sottocommissione senatoriale per gli stanziamenti ha posto in rilievo la necessità di avere la collaborazione di altri Stati e l'importanza del contrattacco che gli Stati Uniti potrebbero sferrare in risposta ad un'aggressione, pur aggiungendo che la possibilità di lanciare contrattacchi atomici non basta a garantire la sicurezza degli Stati Uniti. «La nostra sicurezza — egli ha detto — è inesorabilmente legata a quella degli altri paesi del mondo libero. Noi dobbiamo avere degli alleati. Noi riconosciamo che la salva-

MALGRADO IL GENERALE CINA E LYTTLETON

## Situazione immutata nel Kenya

Il "piano", Lyttleton per una nuova costituzione della colonia - Sempre intensa l'attività militare

Tale consiglio dovrebbe rappresentare il principale organo del Governo che avrebbe il compito di tracciare la politica del Kenya.

Il Consiglio sarà diretto dal governatore e dal Vice Governatore del Kenya e la sua composizione dovrebbe essere la seguente: 6 membri ufficiali, 6 non ufficiali e due nominati.

I sei membri non ufficiali sarebbero tre europei, due asiatici ed uno africano. I tre europei avranno: uno il ministero degli affari locali, della Sanità e dell'Educazione, un'altro il ministero dell'agricoltura ed il terzo sarà ministro senza portafoglio.

Ad un africano invece andrà il ministero per lo sviluppo della comunità, e sarà la prima volta, nell'Africa Orientale e Centrale che un africano avrà una tale carica.

Il progetto Lyttleton prevede anche la nomina di un arabo e due africani quali membri del consiglio esecutivo del Kenya, nonché, la nomina di diversi sottosegretari in maggioranza arabi ed africani.

I commentatori politici, e notizie da Nairobi, confermano il fatto già noto, che sia la popolazione africana che quella araba si è dimostrata nettamente contraria al piano Lyttleton che, invece, è riuscito ben accetto sia agli europei che agli asiatici del Kenya.

Da Londra si apprende anche che l'Anglo Iranian Oil Company la quale oltre che in Persia, ha notevoli interessi in molte altre parti del mondo, ha inviato gruppi di geologi nel Kenya per l'effettuazione di ricerche di carattere petrolifero.

Programma della Società è quello di impiegare una spesa di tre milioni di sterline per un periodo di ricerche che durerà cinque anni.

Benché la zona di ricerche rientri in parte anche in quella ove operano i Mau-Mau, i lavori saranno portati avanti in ogni modo.

Intanto la «Darks Shell Company» succursale dell'AIOC, ha iniziato lavori di prospezione nella regione di Lamu.

Il londinese «Daily Mail» in una corrispondenza da Nairobi descrive come le autorità britanniche stanno negoziando con i terroristi Mau Mau per raggiungere un armistizio. Il noto capo dei Mau Mau, Generale Cina narra il giorno, stava nella prigione dei condannati a morte pesantemente incatenato alle gambe, quando dichiarò di ritenere che i Mau Mau fossero pronti a negoziare in quanto la campagna di terrorismo non aveva più possibilità di successo.

Le sue catene furono allora tagliate; fu travestito da poliziotto, e sotto una guardia armata, sempre ammanettato e costretto a reggere sulle braccia tese un grosso cofano il generale Cina fu condotto alla stazione di polizia di Nairobi dove fu vestito da civile portato in automobile all'aeroporto e poscia trasportato segretamente in un nascondiglio dei Mau Mau che nel frattempo era stato conquistato e fortificato dalle truppe britanniche. Là gli fu ordinato di scrivere delle lettere ciascuna delle quali fu esaminata da un esperto linguistico della polizia. Ma quando si trattò di consegnare le lettere, la polizia pensò che i Mau Mau non le avrebbero credute autentiche, se non avessero veduto il generale Cina.

Questi allora fu fatto salire su un carro amato ed egli dette al pilota le indicazioni per penetrare nei vari nascondigli dei Mau Mau. Se i capi dei terroristi non fossero stati soddisfatti delle lettere, il generale Cina sarebbe allora stato issato dalla torretta del carro amato, mentre però, dal di dentro i poliziotti lo avrebbero tenuto bene fermo per le gambe.

Come risultato delle sue lettere si ebbero degli incontri in un campo fortificato alla presenza di quattro europei e di quattro capi dei Mau Mau. Il generale Cina parlò loro come aveva parlato alle autorità britanniche, ma il problema maggiore è ora di convincere i Mau Mau che sono in corso delle serie negoziazioni di armistizio e che non devono temere più trappole, quando escono dalla foresta.

Ad ogni modo, com'è noto, le truppe britanniche hanno l'ordine di non rallentare la loro azione repressiva e di continuare la caccia spietata ai Mau Mau, interrompendo così ogni comunicazione fra la foresta e Nairobi e ostacolando perciò la popolazione della notizia di negoziati per un armistizio.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## NEL QUADRO DELLA SOMALIZZAZIONE

### L'insediamento del nuovo Titolare dell'Ufficio Marittimo di Merca

Secondo il piano di somalizzazione dei vari servizi, il mattino di lunedì 15, alla presenza del Residente Dr. Ciuffardoni e del Maggiore Trambusti, Comandante dei Servizi Marittimi e Portuali della Somalia, ha avuto luogo in Merca il passaggio di consegne di quell'Ufficio Marittimo fra il titolare italiano ed il nuovo titolare Sottotenente di Marina Ali Afrah Mahallim.

Il Comando portuale dell'importantissimo scalo marittimo rimane così affidato ad uno dei primi ufficiali somali.

E' questo un altro settore della vita dell'Amministrazione che comincia ad essere somalizzato, e c'è di che congratularsi veramente, con il nuovo Comandante del Porto di Merca dato che, com'è noto, i compiti da svolgere sono molteplici e complessi e non facilmente assimilabili in breve periodo di tempo. Il fatto dimostra che sia il Sottotenente Ali Afrah Mahallim che i suoi istruttori hanno lavorato con impegno e serietà d'intenti, l'uno nell'apprendere gli altri nell'insegnare.

### ARRIVI e PARTENZE

Con il «Supermaster» dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio, sono giunti al nostro aeroporto:

Nicola Castronuovo; Aldo Pallotta; Silvana Di Fonzo; Franco Di Fonzo; Francesco Formigari; Abdullahi Issa Mahamud; Charles Miller; Charles Hodde; Malcolm Miller; Herbert Bergmann; Francis Maslow; Henry Burger; Franco Di Fonzo.

Con il «Supermaster» dell'Alitalia della linea Mogadiscio, Asmara, Port Sudan, Cairo, Roma hanno lasciato nelle primissime ore di stamane il nostro aeroporto:

Elena Pirone, Mohamed Rais, Clementina ed Irene Morsellino, Salvatore Finocchiaro, Bruno, Gina e Franca Giustini, Decio e Claudia Benincasa con la bambina Giuseppina; Giuseppina, Rosanna e Paola Cacciapuoti, Eva Krbe, Giovanna e Silvana Onorato, Gabriella Pintus, Giorgio Bertolini, Massarani Nazih, Mario Tiberi, Maria Cimino, Crescenzo De Laurentis, Giovanna Gallotti.

### DIREZIONE SVILUPPO SOCIALE

#### Bando di Concorso

per il conferimento di supplenze nelle Scuole Elementari nell'anno scolastico 1954-55

I cittadini italiani residenti in Somalia, i quali aspirino all'insegnamento come supplenti nelle scuole elementari, possono presentare domanda, entro il 15 aprile 1954, alla Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Gli aspiranti devono essere in possesso di titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media. La domanda, in carta legale di So. 080, dovrà pervenire alla Direzione Centrale Istruzione Primaria (Corso Italia - Mogadiscio), entro le ore 18 del giorno 15 aprile 1954, ed essere corredata dai seguenti documenti:

- a) titolo di studio in originale e copia autentica;
- b) certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha meno di 18 anni né più di 40, alla data del 15 aprile 1954;
- c) certificato di cittadinanza;
- d) certificato di residenza;
- e) certificato di buona condotta;
- f) certificato generale del casellario penale;
- g) certificati di servizio, titoli di studio, e quant'altro ritenuto utile, ai fini della graduatoria;
- h) certificato medico di sana e robusta costituzione.

E' ammesso fare riferimento a documenti che già si trovino presso l'AFIS.

Una apposita Commissione, composta dal Direttore Centrale Istruzione Primaria (Presidente), da un funzionario della Direzione del Personale ed A.A. GG. e da un Direttore Didattico designato dal Direttore dello Sviluppo Sociale, esaminerà le singole domande ed i titoli dei candidati e formerà la graduatoria provvisoria per titoli.

Gli aspiranti compresi nella graduatoria saranno sottoposti ad una prova di cultura generale, onde accertare le loro attitudini didattiche.

Essi riceveranno un voto espresso in decimi, che, sommato al punteggio della graduatoria per titoli, servirà per la formazione della graduatoria definitiva.

Secondo la disponibilità dei posti, dopo esaurita la graduatoria dei maestri diplomati, saranno conferite supplenze temporanee, nell'ordine della graduatoria definitiva.

Nelle domande di supplenze dovrà essere esplicitamente dichiarato se l'interessato accetta qualsiasi sede, o se aspira soltanto a qualche sede determinata; in tale secondo caso, dovrà elencare le sedi cui aspira.

Le supplenze hanno durata limitata al periodo di effettivo insegnamento (compreso il mese in cui si svolgono gli esami) e possono essere revocate in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione senza diritto ad alcuna indennità o compenso, salvo il rimborso delle spese di viaggio, per raggiungere la sede di partenza.

Il trattamento economico per coloro che riceveranno le supplenze è quello previsto dal D.A. n. 809010 in data 10 marzo 1954.

#### Bando di Concorso

per l'ammissione a 60 posti nel Collegio «Somalia» in Mogadiscio per l'anno scolastico 1954-55

E' indetto un concorso, riservato a studenti autoctoni, per n. 60 posti di convittore nel Collegio «Somalia» di Mogadiscio.

Le domande dovranno pervenire entro il 31 maggio p.v., alla Direzione del Collegio, per il tramite delle Residenze, ed essere corredate dal titolo di studio, e da un certificato medico di immunità da malattie contagiose in atto.

Sulle domande, le Residenze apporranno in calce riservate informazioni sui precedenti morali dello studente, notizie sulle «possibilità» economiche e sulla condotta dei suoi familiari, conferma delle generalità e indirizzo del giovane e della persona che esercita la patria potestà.

Sull'accoglimento delle singole domande delibererà una Commissione composta da un funzionario della Direzione Sviluppo Sociale (Presidente) dal Direttore del Collegio, dal Preside della scuola media della Somalia.

Rette: per essere ammessi al Collegio è necessario versare un deposito cauzionale di So. 50 restituibile a fine anno scolastico; una quota a fondo perduto di So. 20 per spese di cancelleria, materiali sportivi, ecc.; la retta mensile anticipata di So. 50.

Precedenze: hanno la precedenza nell'ordine, per l'ammissione al Collegio:

- 1.) gli allievi dell'Istituto Magistrale;
- 2.) gli allievi di scuole secondarie residenti fuori di Mogadiscio;
- 3.) gli allievi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe delle scuole primarie residenti fuori di Mogadiscio;
- 4.) gli allievi delle scuole secondarie residenti a Mogadiscio.

Non sono ammessi convittori di età inferiore ai 10 anni.

Borse di studio: gli allievi di cui al n. 1 del comma precedente, possono essere esentati da qualsiasi pagamento; gli allievi di cui al n. 2 e 3, possono essere esentati dal solo pagamento di metà della retta mensile, fino al numero massimo di 20.

Disciplina: l'Amministrazione si riserva di allontanare in qualsiasi momento, gli allievi la cui ulteriore permanenza in Collegio, riuscisse inopportuna.

L'Amministratore

#### Avviso

Il sottoscritto ufficiale giudiziario RENDE NOTO.

che il 18 febbraio 1954, alle ore 9, in località Belguri (Afgoi), procederà alla vendita all'asta dei seguenti beni mobili:

- 1.) una baracca di legno, di metri 8x4, ricoperta di lamiera ondulata;
- 2.) una baracca di legno, di metri 5x4, ricoperta di lamiera ondulata;
- 3.) un mundula.

Il tutto pignorato al sig. Aues Osman - Scianscia.

L'aggiudicazione avverrà al migliore offerente ed a pronti contanti.

L'Ufficiale Giudiziario

## NOTIZIARIO ELETTORALE

L'avvicinarsi della data del ventotto marzo rende sempre più intensa ed attiva la campagna elettorale che ormai si svolge giornalmente in tutto il Territorio.

Da Alula, infatti, abbiamo che sia la Lega dei Giovani Somali che la Lega Progressista Somala tengono giornalmente comizi dalle ore 16 al tramonto.

Vari oratori sia dell'uno che dell'altro partito si alternano davanti ad un pubblico attento.

Più calma è la campagna di Bender Cassim dove fino al giorno dieci si erano svolti solo tre comizi tenuti dalle tre liste che si sono presentate in quella municipalità e cioè: Lega dei Giovani Somali, Lega Progressista Somala e Unione Africana Somalia. Il giorno 14 la Lega Progressista Somala ha tenuto un'altro comizio durante il quale hanno parlato Abdi Salem Iassin Gablan ed Osman Aden.

Ad El 250 persone hanno ascoltato Seek Said Mussa che ha parlato il 14 corr. per la Lega dei Giovani Somali.

Da Margherita viene segnalato che la Lega dei Giovani Somali ha tenuto, davanti a molta folla il primo comizio elettorale durante il quale hanno parlato Hassan Beile, Aden Maallim e Seek Mursal.

Nei giorni 12 e 14 la lista indipendente ha tenuto a Margherita il suo comizio elettorale che è stato svolto dai seguenti oratori: Seek Hassan, Mukasam Madame, Cibu Kambene, Mohamed Hogor, Barachi Abdulla Sef, Bascir Abdinur, Maallim Bascir Seek.

Contemporaneamente la lista apparsa Unione Africana Somalia e Hizbia Dighil Mirifla ha tenuto comizi presenziati da circa 500 persone, durante i quali Seek Omar, Ierò Camis, Ossoble Mahallim e Abdullahi Mohamed hanno prese la parola.

### Arresti e denunce

\* La Polizia della Stazione Centrale ha arrestato Faduma Hamed Calif e Fatuma Ali Mahad quali responsabili del furto di una collana d'oro commesso nell'abitazione della venticinquenne Lula Taddis Scifara al quartiere Sciangani.

\* La Polizia della stazione Beit Er Ras ha denunciato a piede libero Aden Samatar Aden, Ali Mohamed Arale, Mohamed Abdulle Ali Dirie, Hassan Mahamud Addo, perché sorpresi sabato scorso alle ore 1.30 a giocare d'azzardo in Bulo Profugo. Sono stati sequestrati un mazzo di carte e So. 62.85.

### Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 15, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

### CONFERENZA DELLA "DANTE" alla « Casa degli Italiani »

Sabato 20 corr. alle ore 21, nella sala grande della « Casa degli Italiani » il dott. A. De Chiara parlerà sul tema: « Spiriti e forme nella poesia di Giovanni Pascoli ».

Tutti i Soci ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

## SCHERMI E RIBALTE

### L'ALIBI DI SATANA

Un celebre radiocronista, specializzato nel genere poliziesco, riesce ad appassionare milioni di ascoltatori durante il suo programma settimanale. Ma la sua giovane e bella segretaria viene trovata uccisa ed il corpo penzola dal lampadario centrale dello studio.

Si apre così una serie di indagini e di sospetti che con interesse sempre crescente porta lo spettatore alla conclusione della vicenda, particolarmente ricca di sequenze e motive.

Il regista Michael Curtiz ha mosso un film con mano felice realizzando un'interessante opera cinematografica.

Joan Crawford, Costance Bennett sono le due attrici bravamente impegnate insieme con Audrey Trotter ed Hurd Hartfield.

Rilievo a parte merita la grande interpretazione di Claude Rains, protagonista del film nel ruolo del celebre giornalista, vittima del suo genere professionale e dell'impegno assunto nei confronti del suo pubblico.

Il celebre attore inglese, ormai sessantatreenne, ha aggiunto questa sua pregevole interpretazione all'elenco di quelle pur ottime ed indimenticabili come in « Il fantasma dell'opera », « L'uomo invisibile » e « Notorious ».

« L'alibi di Satana » è uno dei gialli che più avvincono e si seguono con interesse palpitante.



Vigilia di elezioni: un comizio

## Brillante «saggio di chiusura, dell'Anno scolastico a Gelib

La sera di mercoledì, 10 marzo, nel cortile interno della Scuola elementare di Gelib, trasformato per l'occasione in una piccola arena, si è tenuto l'attesissimo saggio ginnico-recitativo a chiusura dell'Anno scolastico.

Preziosi era la simpatica manifestazione il Commissario regionale, Dr. Pagano, con il Residente Dr. Belli Dell'Isca, il Direttore Didattico regionale, Torelli.

Alle ore 21 ha avuto inizio la rappresentazione compendiativa in un vasto ed interessante programma.

I piccoli attori, alunni di tutte le classi della Scuola di Gelib, hanno gareggiato fra loro per bravura nella recitazione e disinvolture nei ruoli loro assegnati. Gli interpreti della commedia musicale « Fortunello » sono stati superbamente a posto ed hanno dimostrato di possedere una perfetta padronanza della lingua italiana, serietà e mimica dosata. Hanno riscosso prolungati applausi dal folto pubblico presente.

Ottimamente eseguita la ginnastica con bandierine. Il canto figurato delle vocali ha portato sul palcoscenico delle bambine che, pur timorose, hanno dimostrato di saper lavorare benino e di possedere una buona dose di coraggio per romperla con la tradizione locale.

Terminata la rappresentazione, il Residente Belli Dell'Isca, salito sul palco, ha proceduto alla distribuzione dei certificati agli alunni promossi dei Corsi elementari adulti ed a quelli delle classi diurne. A coloro che maggiormente si distinsero durante l'Anno scolastico ha consegnato un premio ciascuno.

Fra i presenti si notavano oltre le signore Belli Dell'Isca, Torelli, Basti, Cauccioli, il Rag. Cauccioli del Banco di Napoli, gli Insegnanti Mario O'scar, Halaugi Nasser, Dahir Nur, Jusuf Roble Uarfà, Ali Nur Araia, Padre Donato, l'Ispettore di Polizia e molti capi e notabili locali ed il Comitato Scolastico al completo.

Un elogio vivo e sincero vada ai bravi insegnanti Santioli e Suor Leonia che con tanta passione guidano gli alunni di Gelib verso sempre migliori affermazioni.

### Corsi Estivi di Grammatica Greca

La Presidenza del Liceo Ginnasio comunica che, con l'autorizzazione dell'A.F.I.S., a partire dal 1 aprile fino al 15 giugno p. v., sarà tenuto, nei locali dell'Istituto, un Corso estivo di Gram-

matica Greca per tutti gli alunni del Liceo Ginnasio che desiderino parteciparvi.

Il corso, che sarà tenuto dal Prof. Bellomo Mariano, è gratuito.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana, dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

Per ovvie ragioni di organizzazione gli interessati sono invitati a prenotarsi presso la Segreteria del Liceo Ginnasio entro, e non oltre, il 29 marzo c. m.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO del 17 marzo 1954

Temperatura massima	30.0
Temperatura minima	15.8
Vento prevalente E	Km-ora 11.8

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 0.90
Belet Uen	» 0.25
Giuba	
Lugh Ferrandi	» 0.39

### MAREE per il 18 marzo 1954

Alta marea	ore 3.45 ed ore 16.15
Bassa marea	ore 9.55 ed ore 22.08

### IL TEMPO DI IERI

Cielo nuvoloso. Visibilità 20 Km. Vento da E. 18 Km/h.

Mare da ondulato a leggermente mosso.

## Radio Mogadiscio

### PROGRAMMA ODIERNO DELLA SEZIONE SOMALA

#### PRIMA TRASMISSIONE

- 17.15 — Lettura Corano
- 17.21 — Giornale Radio
- 17.41 — Hello
- 17.47 — Nozioni di geografia della Somalia
- 17.57 — Gabai
- 18.07 — Dischi.

#### SECONDA TRASMISSIONE

- 19.15 — Nozioni di istit. islamica
- 19.25 — Hello
- 19.35 — Giornale Radio
- 19.46 — Gurou
- 19.52 — Dischi.

## GLI SPETTACOLI

- CINEMA BENADIR — «Le foglie d'oro»
- CINEMA CENTRALE — «L'alibi di Satana»
- CINEMA EL GAB — «L'avventura impossibile»
- CINEMA HADRAMUT — «Più forte dell'amore». Orario primo spettacolo ore 19.30.
- CINEMA HAMAR — «Voglio essere tua» e documentario.
- SUPERCINEMA — «Cuore solitario» e cine-giornale.

### ANNUNZI ECONOMICI

- CERCASI appartamento centrale 5 camere più servizi. Telefonare 642.
- AFFITTAI appartamento centrale con giardino. Rivolgerti Porto Libreria Impero.
- ALIMENTARI CIULLA Via Ruspoli - Telefono 78 - Il Mercoledì arrivi di: Garofani - Rose - Giadlioli - Crisantiemi - Garofani - Cavolfiori - Sedano - Ananas - Sacchetti da Kg. 1 - Tutto a prezzi modici. VISITATECI

## Il «Corriere della Somalia» in vendita all'interno

Dal 15 marzo «Il Corriere della Somalia» si trova in vendita:  
a Merca presso la Ditta Cuccotto;  
a Villabruzzi presso il Circolo Savoia-SAIS;  
a Chisimaio presso il Sig. E. Balboni.

Negli altri centri del Territorio il giornale è in vendita presso gli Uffici Postali eccettuati i centri di Brava, Baldoa, Bur Acaba, Bulu Burti, Belet Uen e Afgoi. I nomi dei rivenditori di queste ultime località saranno comunicati prossimamente.

## HAMAR

OGGI e DOMANI:

### Voglio essere tua

con: Robert Mitchum - Ava Gardner Melvyn Douglas - Janis Carter

DOCUMENTARIO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

## DA AZAN

per SAN GIUSEPPE

«Specialità ZEPPOLE»

Prenotazioni telefono 315

LA NUOVA PIRAMIDE SCOPERTA IN EGITTO

# Con gli archeologi nella tomba di un Faraone del 2700 avanti Cristo

Come si giunse all'eccezionale rinvenimento - Il mausoleo fu visitato da predoni?

**SAKKARA (Egitto), marzo.**  
Siamo entrati, insieme ad un gruppo di studiosi e funzionari, nella galleria scoperta presso quella famosa di Zoser. Facevano parte della comitiva anche alcuni giornalisti. I componenti della piccola spedizione hanno percorso trepidanti i pochi metri che separavano l'ingresso vero e proprio delle camere funerarie. Purtroppo, queste sono per ora inaccessibili.

L'architetto francese Lauer, assistente del direttore dei lavori e scopritore, Zakkaria Ghoneim, ci spiega che la prima idea del ritrovamento si era avuta allorché alcuni operai adibiti agli scavi presso la vecchia piramide di Sakkara scoprirono un muro sotterraneo che non sembrava appartenesse più al complesso della vecchia costruzione.

«Scavammo allora lungo il muro — egli ci racconta — fino a che ci imbattemmo in un primo angolo. Misurammo la lunghezza dell'intera parete, che pensammo fosse il lato di una piramide sepolta. Erano 120 metri. Da qui, tracciando la diagonale di un immaginario quadrato, potemmo individuare la parte settentrionale della muraglia.

«Decidemmo allora di riprendere gli scavi a metà del muro nord, ritenendo di trovarvi l'ingresso della piramide e, dopo alcune settimane, giungemmo, infatti, a questo ingresso, sepolto da vari metri di sabbia desertica. La prima muraglia — come ci spiega poi Ghoneim — era stata scoperta nel 1951, ma l'esistenza della piramide vera e propria non venne accertata che nel dicembre scorso. I lavori erano stati interrotti per due

anni, per mancanza di fondi. L'ingresso fu ritrovato appena una decina di giorni fa».

Quando gli ultimi colpi di piccone ebbero abbattuto il diaframma che ancora ostruiva l'ingresso dell'ipogeo, siamo entrati un po' titubanti nel corridoio in discesa, sul quale presumibilmente nessun essere vivente aveva posto piede da 45 secoli. Da una prima attenta ispezione, gli archeologi sono stati indotti tuttavia a ritenere che non sia stato un semplice cedimento a provocare la frana, ma molto più probabilmente un gruppo di antichi predoni, miranti a saccheggiare alcune delle tombe più accessibili dell'enorme costruzione.

La galleria era separata dal deserto da un muro di pietre, costruito tre o quattro metri al disotto del suolo, che porta progressivamente sino a dieci metri di profondità.

Il dr. Zakkaria Ghoneim, scopritore della nuova piramide, è convinto che l'antico mausoleo è stato visitato dai ladri, ed oggi gli studiosi si chiedono se la tomba risulterà inviolata agli occhi degli archeologi. Si ritiene infatti trattarsi della più importante scoperta avvenuta in Egitto dopo quella memorabile delle tombe di Tutankamen, avvenuta presso Luxor nel 1922.

Chi è il faraone sepolto fra questa montagna geometrica di macigni che hanno sfidato i millenni? Sembra che si tratti di un re della terza dinastia, che governò l'Egitto circa 2700 anni avanti Cristo. Ma un'indicazione sicura non si potrà avere che quando saremo giunti alle camere funerarie e, quindi, quando gli archeologi avranno decifrato i sarcofagi e le iscrizioni che certamente attorniano i resti mortali dell'antico sovrano.

Ci siamo spinti, insieme a funzionari, studiosi e colleghi verso il fondo del corridoio. Dalle pareti calde ed umide ci investiva un indefinibile odore. Dopo i primi tre o quattro metri, il corridoio terminava la sua discesa ripida e le nostre lampadine tascabili scrutavano il fondo del passaggio e le pareti. Ma non v'era alcun segno di iscrizioni o di ornamenti. Poi, procedemmo in senso orizzontale, per circa cinque metri. La galleria è intagliata nella roccia viva con una volta superiore pure aperta nella roccia, ad un'altezza di poco più di sei metri.

Facemmo ancora alcuni passi per un totale di circa venti metri dall'ingresso, allorché ci incontrammo con un mucchio di macigni, ivi situati per un frammento del soffitto. Il dr. Ghoneim afferma trattarsi di opere dell'uomo e ritiene che la tomba sia

stata profanata secoli, o millenni or sono, da ignoti predoni.

«Siamo entrati nella tomba attraverso una parete laterale — egli dice —. E' da questa che le spoglie mortali dei faraoni venivano portate nella piramide, per esser deposte nell'ipogeo a loro riservate. Ma questa, come ogni altra costruzione del genere in Egitto, aveva un'altro ingresso, uno scavo verticale, che dal sommo della piramide conduceva direttamente alle camere funerarie. E' probabile che i profanatori abbiano scavato tale passaggio e causato la frana.

Ghoneim calcola che saranno necessari una ventina di giorni prima che i blocchi vengano rimossi e che sia reso possibile l'accesso al cuore della piramide.

Gli archeologi sperano di scoprire un sarcofago di pietra, recante il nome dell'antico sovrano qui sepolto e forse anche preziosi documenti storici che getteranno nuova luce sulla civiltà dell'antico Regno del Nilo, migliaia di oggetti di alabastro e granito e vasi artistici, come quelli rinvenuti nella vicina piramide di Zoser.

LA DONNA PIU' FORTE DEL MONDO

# Attenti a Joan Rhodes vi potrebbe rompere le costole!...

**LONDRA, marzo.**  
Dato che Joan Rhodes è stata messa in guardia contro quel che sono gli americani è per lo meno giusto avvertire gli americani di quel che è Joan Rhodes.

E' una bella ragazza diretta a Las Vegas da New York in automobile. Per cui i maschi che vivono sul percorso o nelle immediate vicinanze è bene che tengano presente:

- 1) Miss Rhodes è alta simpatica ha gli occhi verdi e molte curve tutte a loro posto.
- 2) E' bionda ed ha un bel sorriso e se vi pianta gli occhi in faccia non ve li toglie più.
- 3) Ma in tutta Europa vi sono uomini con le braccia slogate e costole ammaccate per avere male interpretato tutto questo.
- 4) Perché a 15 anni Joan Rhodes solleva in braccio un elefantino in un circo.
- 5) A sedici anni tagliava in due a morsi chiodi da dieci soldi, e strappava guide telefoniche in quattro.
- 6) Ora, a 27 anni è facilmente la più forte donna del mondo.

Il fatto è che miss Rhodes non sembra una donna forte, e sembra una ragazza da varietà: o una modella, e in entrambe le professioni ci ha saputo fare. Una volta anzi, mentre faceva l'indossatrice ha letteralmente tirato sul palco un paio di clienti che dal basso stavano commentando sulla sua figura. Portati al suo livello, come in un sogno irreali, sollevati per il bavero della giacca con una mano sola, non hanno più avuto niente da dire.

Uno dei suoi principali punti di successo è la espressione di «non chalanca» con la quale si comporta sulla sce-

na: lo chiama «il tocco femminile». Ad esempio passeggiare per il palcoscenico, raccogliere graziosamente una sbarra di ferro e avvolgersela distratamente e con un sorriso ispirato attorno al collo. Come una sciarpa. Poi fa un inchino, si lamenta per il caldo e con espressione buffa chiede al pubblico se c'è qualcuno che vuole toglierla. I volenterosi la prima sera, ci sono sempre. Ma con tutti i loro sforzi non riescono a niente. Miss Rhodes si infastidisce li guarda con rimprovero poi dice «si fa così» e si svolge di torno la sciarpa di metallo. Il tutto graziosamente a tempo di musica.

Altro divertimento è quello di piegare sei chiodi da carpentiere coi denti, e di tanto in tanto ne taglia un mordendolo, e se capita addenta una tavola e la solleva senza mani, con la grazia del gatto che solleva una bistecca dal piatto altrui. E se può fa il tiro alla fune con una mano contro 4 uomini, tirandoli dappertutto, inutile a dirlo. A questo proposito esiste un proverbio nella vecchia Europa che parla della forza della donna, paragonata a quella di cento paia di buoi. Miss Rhodes confessa, sia pure con aria furtiva, di pensare al matrimonio. Ma malgrado il suo roseo sorriso deve essere profondamente infelice. Perché pensa che non c'è uomo al mondo che resista alla tentazione giunto davanti alla soglia di casa, invece di prendersi la moglie tra le braccia e portarla dentro secondo l'usanza, di saltare in braccio egli stesso dicendo «forza cara» portami tu.

**N. U.**

## Rassegna del Cinema italiano

\* «La lupa» di Alberto Lattuada, è stata presentata con vivo successo a Broadway. La sera della prima il pubblico ha gremito la sala cinematografica che proiettava il film. La critica, pur facendo qualche riserva, è unanime nel definire avvincente l'atmosfera passionale del film.

\* Altro film della Ponti-De Laurentis ha avuto inizio a Roma: «La romana» dal romanzo di Alberto Moravia. Lo dirige Luigi Zampa, lo interpreta Gina Lollobrigida, per la seconda volta nel ruolo di protagonista di un romanzo di Moravia (l'attrice ha anche interpretato «La provinciale»). Alla sceneggiatura del film hanno lavorato lo stesso Moravia, Ennio Flaiano, Luigi Zampa. La lavorazione, durerà complessivamente dieci settimane, con esterni in alcuni punti caratteristici di Roma.

\* La quarta Mostra internazionale della cinematografia al servizio della pubblicità è stata indetta dalla Fiera Campionaria di Milano, che quest'anno, dal 12 al 28 aprile, terrà la sua trentaduesima edizione. L'iniziativa ci-

nematografica dell'Ente milanese è sorta con il proposito di migliorare qualitativamente la produzione pubblicitaria, e tende perciò ad attirare l'attenzione del pubblico sulla pubblicità cinematografica. Questa conta ormai quaranta anni di attività e, specie negli ultimi tempi, è giunta ad un notevole grado di perfezione. Alla Mostra, dotata di numerosi premi, sono ammesse esclusivamente pellicole di contenuto pubblicitario, vale a dire dedicate alla divulgazione di prodotti dell'industria e dell'artigianato di beni di consumo, di servizio, ecc.; film che illustrino attrezzature turistiche, termali e alberghiere.

\* Il vecchio procuratore di un avvocato napoletano, un personaggio molto famigliare agli ambienti forensi partenopei, diventerà attore per l'«Or» di Napoli De Sica lo ha «scoperto» girando per le aule del Tribunale. Alla ricerca dei «tipi» che dovranno comparire nel film, il regista è stato visto un po' da pertutto nella città: ha visitato in lungo e in largo i vicoli di Toledo, ha sostato in galleria, si è recato alle rappresentazioni di «Canzonette sceneggiate» al Teatro Marghe-

rita. De Sica si è anche preoccupato di come vestire i personaggi del suo film: a Resina, un piccolo centro del vesuviano, egli ha scovato un mercato di panni americani fuori uso che serviranno perfettamente allo scopo.

\* La Documento Film ha rilevato i diritti di «Casta Diva» dalla produzione di Gallone. «Casta Diva» porterà sullo schermo la vita e le opere di Vincenzo Bellini. In particolare, sarà rievocato l'amore che il maestro ebbe per Maddalena Fumaroli.

\* Giorgio Moser è il regista del film italiano che verrà girato in Indonesia, a seguito della spedizione Bonzi. Giorgio Moser ha già firmato il contratto che lo impegna a girare il film e titolo provvisorio del film è «Contenente perduto».

\* Una troupe della Phoenix sta girando nel Cile una serie di otto documentari in ferranicolore. I documentari vengono girati in alcune tra le più caratteristiche regioni cilene, e la piccola troupe si spingerà anche nell'Antartide. La lavorazione del film durerà circa due mesi.

### Immense risorser petrolifere di Bassorah

**BAGDAD, 13.**  
Di ritorno da una visita ai campi petroliferi meridionali (Bassorah) l'ex ministro dell'economia Abdel Meghid Mahmud ha dichiarato che i giacimenti di petrolio già ivi scoperti e quelli in via di identificazione consentono di affermare fin da ora che le ricchezze del sottosuolo della regione di Bassorah raggiungeranno quelle del Kuwait e dell'Arabia Saudita. E' però necessario eseguire perforazioni a profondità eccezionale, probabilmente oltre i 4.000 metri. Il petrolio esiste infatti a quattro livelli differenti e potrà essere sfruttato soltanto da una delle più grandi e meglio attrezzate imprese del ramo.

Pochi paesi hanno suscitato tanto interesse quanto Madagascar. Questa predilezione è dovuta alla posizione eccezionale dell'isola posta sull'antica via delle Indie e ai racconti più o meno veritieri, ma sempre assai entusiasti, di navigatori e viaggiatori che vi avevano fatto scalo. All'interesse economico e di politica coloniale si aggiungeva anche una legittima curiosità scientifica da parte di molti viaggiatori.

Se si dà uno sguardo ad una carta del Madagascar si nota subito che quest'isola è una delle più grandi del mondo accanto alla Groenlandia, la Nuova Guinea, Borneo ecc. di superficie uguale alla Francia, Belgio e Olanda prese insieme. Si divide in tre zone distinte dal punto di vista geografico, geologico e climatico e per conseguenza presenta notevoli differenze nei prodotti naturali e il modo

# IL MADAGASCAR

## NOTIZIE GEOGRAFICHE

di vivere degli abitanti. Queste tre regioni principali sono il massiccio centrale, la catena costiera la cui base è bagnata dall'Oceano Indiano e le grandi pianure più o meno accidentate dell'ovest e del sud terminano in dolce pendio dal lato del canale di Mozambico.

Il centro di Madagascar o l'altipiano centrale è occupato da una massa caotica di montagne che copre press'a poco un quarto di tutta la superficie dell'isola. Questa regione ha una media di 1200 m. di altitudi-

ne, è formata di rocce primitive e terre argillose. Le colture vengono praticate nei fondi valle umidi e terreni irrigati. Il clima è temperato e uniforme, le piogge piuttosto scarse. I lavori intrapresi e gli sforzi fatti sono stati coronati da successo e i pendii nudi delle colline rosse si sono ricoperti di boschi di eucalipti, di pini e di peschi.

L'altipiano centrale è la regione più popolata dove si sono rifugiati gli immigrati malesi fuggendo le coste malsane dell'est. Qui sono sorte le grandi città quali Tananariva e Fianarantsoa e qui gli europei si sono potuti installare, crearsi condizioni di vita confortevoli e lavorare.

L'estremità sud dell'isola, zona australe, è assai arida e gli esseri viventi che vi si trovano si adattano ad usufruire della sola acqua piovana, scarsa anch'essa, per vivere.

La fauna e la flora di Madagascar si differenziano dal vicino continente africano e perfino dall'asiatico. Così ad esempio mancano le scimmie, i ruminanti, i pachidermi mentre i lemuri sono rappresentati da nove generi. Vi sono animali di tipo arcaico come i Necrolepuri, gli Adapi, i Criptoprocta e gli Eupleri.

Anche la flora è riccamente rappresentata da specie particolari del Madagascar e varia da una zona all'altra. Erbe foraggere predominano nelle pianure dell'ovest adatte per i pascoli; sull'altipiano e nelle montagne delle altre zone vi sono boschi e foreste di tipo tropicale con alberi di alto fusto, gommifere, palme e alberi da frutta anche di tipo europeo, acclimatati.

Il sottosuolo è ricco di minerali vari. Vi sono quarzi auriferi e in passato si esportava oro come lo testimoniano viaggiatori del secolo XVII. Si è iniziato lo sfruttamento di vasti giacimenti di grafite che gareggia con le migliori qualità di Ceylan. Sono state scoperte miniere di mica e carbone e sono in via di organizzazione. Infine sono stati scoperti minerali di rame, nickel e uranio.



Fiume dell'altipiano



Un villaggio e le sue risaie

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

QUALORA PARIGI NON DOVESSE RATIFICARE LA C.E.D.

## Allo studio tre possibili soluzioni per riarmare la Repubblica di Bonn

Estrema cautela della diplomazia anglo-americana

BONN, 16. Il popolo tedesco non vuole sparire dal novero delle nazioni libere. Così si dice in questi ambienti politici, alludendo alla ferma decisione della Germania federale di «rientrare nel giro» dei paesi democratici e provvedere, insieme ad essi, alla comune difesa. La Germania federale aspetta con ansia che la Francia e l'Italia ratifichino il trattato della CED, per vedere così finalmente concretato un sistema di difesa europeo nel quale integrare le proprie forze armate. Ma mentre per quanto riguarda l'Italia in questi ambienti politici si dà largo credito all'affermazione fatta dal presidente Scelba in parlamento, circa il proposito del governo di sollecitare la ratifica del trattato di Parigi, non altrettanto fiduciosi si è nei confronti della Francia, dove le opposizioni alla CED sono non meno considerevoli delle riserve di coloro stessi che pure l'approvano. Nel caso in cui la Francia non ratificasse il trattato della CED, la Germania, si fa notare in questi circoli politici, non si rassegnerebbe ad assistere passivamente al fallimento della comunità europea, ma cercherebbe altre soluzioni pur di ricostituirsi nella pienezza di stato libero e militarmente efficiente. Su tali soluzioni si fanno naturalmente delle ipotesi. Esclusa la possibilità di una associazione della Germania al patto atlantico, non resterebbe che la via degli accordi bilaterali, sulla base di quelli già realizzati dall'America con la Spagna, e con il Giappone. Questa sarebbe, si afferma a Bonn, la via breve per l'inserimento definitivo della Germania federale nel mondo libero. D'altra parte, si fa osservare in questi circoli, indipendentemente dalla ratifica della CED, l'America e l'Inghilterra non hanno alcuna intenzione di veder travolte le loro forze armate esistenti fra il Reno e l'Elba.

A quanto si apprende da fonte autorevole nei circoli militari anglo-americani sono attualmente allo studio tre possibili soluzioni alternative della C. E. D., per poter riarmare egualmente la Repubblica di Bonn, qualora Parigi non dovesse ratificare il trattato che istituisce una comunità di difesa europea. Bisogna aggiungere che le tre possibili soluzioni sono soltanto allo stato di progetto tecnico. Né Washington, né Londra ne faranno per ora uso finché restano speranze che Parigi finisca con il pronunciare l'atteso «sì» alla CED.

Secondo la stessa fonte la diplomazia anglo-americana prima che inizi la conferenza di Ginevra si servirà dell'esistenza dei tre progetti teorici per esercitare una pressione sulla Francia. In realtà, sia i militari americani che quelli inglesi capiscono che tirar troppo la corda nei confronti di Parigi può essere controproducente, perché si farebbe di rimbalzo il gioco dei comunisti e delle correnti neutraliste.

Quanto alle tre soluzioni di ricambio della C.E.D., la prima è un patto bilaterale tra Bonn e Washington sul tipo di quello di recente stipulato tra la Spagna e gli Stati Uniti, o sul modello del recentissimo accordo tra l'America e il Giappone. Sulla base giuridica del patto d'assistenza reciproca, Bonn, ormai investita costituzionalmente dei poteri per effettuare un reclutamento metterebbe in campo dei reparti da affiancare alle truppe americane che stazionano nella Germania. E' sintomatico che un quotidiano di Colonia «Koel-nischer Rundschau», assai vicino ad Adenauer, finora abbastanza francofilo e «europeista» ed estremamente prudente, parli apertamente di una simile possibilità in un articolo di fondo dal titolo: «Diplomazia americana». «L'unico modo per indurre Parigi a ratificare presto la CED — scrive il giornale — è quello di far capire chiaro e tondo, alla Francia che esistono delle soluzioni di ricambio. La «Koel-nischer Rundschau» accusa la Francia di non aver mai preso sul serio un'altra eventualità, quella che gli Stati Uniti abbandonino l'Europa, se la CED fallisse «la Francia deve rendersi conto — conclude il quotidiano democristiano — che la Germania non vuole perire, né rinunciare alla propria sicurezza».

E' interessante che gli stessi circoli che ventilano la possibilità di un patto tra Bonn e Washington scartino invece quella che secondo alcuni ambienti anche alleati sarebbe la soluzione di ricambio numero due, cioè l'ingresso diretto della Germania occidentale nella NATO in guisa che il riarmo tedesco avvenga a livello atlantico. In tal caso — si osserva a Bonn — la Francia si servirebbe del diritto di veto di cui dispone in seno al consiglio atlantico. Sarebbe risolutivo il veto francese? C'è chi pensa che se la NATO allargasse i suoi quadri, associativi, diventando ad

esempio una «unione atlantica» in senso più vasto auspicato dai dirigenti canadesi e, a quanto pare, dai turchi, dai greci, dai danesi, dai norvegesi, e dagli stessi inglesi si avrebbe una struttura parlamentare, in cui basterebbe la maggioranza assoluta, o quella di due terzi per prendere le decisioni più importanti. Ecco che il veto francese perderebbe di efficacia.

Questa probabilità è comunque giudicata la meno probabile, perché realizzabile a lunga scadenza. La soluzione di ricambio numero tre è forse la più tecnicamente facile a realizzarsi, ma oltretutto in Francia potrebbe suscitare discordi pareri anche in Italia. Si tratterebbe di collegare strategicamente la repubblica di Bonn all'Intesa balcanica, e precisamente alla Grecia e alla Turchia, le quali a loro volta sono alleate della Jugoslavia. Insomma Bonn e Belgrado verrebbero indirettamente a rientrare nella NATO attraverso il ponte turco-ellenico.

### L'equipaggio di un peschereccio giapponese colpito da radiazioni atomiche

SAN FRANCISCO, 16.

Alcuni particolari sull'incidente verificatosi a bordo di un peschereccio giapponese d'alto mare, il cui equipaggio è stato colpito da radiazioni atomiche a seguito degli esperimenti americani in corso nelle Marshall, si sono appresi stamane. Il peschereccio, si afferma, si trovava ad oltre 80 miglia all'est dell'atollo di Bikini quando si è abbattuto su di esso una pioggia di cenere biancastra. I marinai hanno accusato poco dopo bruciatura e placche rossastre sulla pelle. Le vittime delle radiazioni atomiche sono 23. Il prof. Kentaro Yamada dell'università di Tokio, dopo aver visitato due pescatori

ustioni, ha dichiarato che «gli effetti dell'esplosione atomica di cui sembrano risentire questi due pescatori differiscono da quelli delle esplosioni di Hiroshima e di Nagasaki». Il pesce pescato dal peschereccio è stato sequestrato dalle Autorità, ma quando già una parte, sia pur minima, era stata venduta e consumata. Grande è quindi l'agitazione fra gli abitanti di Yazu, dove si trovano gli acquirenti. I medici infatti dicono che l'ingestione del pesce potrebbe provocare il cancro o l'ulcera. Inoltre, sembra che risultino mancanti, sempre in conseguenza delle esplosioni atomiche, tre o quattro pescherecci con a bordo, ciascuno, un equipaggio di una ventina di uomini.

Questo fatto però non è stato confermato: sia o non sia vero, però, il governo nipponico intende protestare presso quello americano per i fatti accertati chiedendo il pagamento dei danni. Nessun avvertimento era stato infatti dato.

### Due aerei americani attaccati da un caccia cecoslovacco

WASHINGTON, 13.

Due aerei americani in volo di addestramento sull'Europa sono stati attaccati. Essi hanno potuto atterrare, ed uno ha avuto la coda colpita nell'attacco. Il Dipartimento di Stato, quello della Marina hanno dato notizia dello incidente. Si apprende frattanto che il governo cecoslovacco ha presentato all'ambasciata statunitense di Praga una protesta per violazione del territorio nazionale da parte di due aerei americani: che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

\* IL CAIRO. — Il vice-presidente Nasser ha smentito stasera che l'Egitto abbia ripreso i contatti con la Gran Bretagna per intraprendere nuovi negoziati per Suez.

### LA SITUAZIONE IN INDOCINA

## Violento attacco vietminese contro la piazzaforte di Dien Bien Phu

PARIGI, 16.

La battaglia per Dien Phu che gli osservatori militari locali ritenevano fosse imminente è cominciata sabato sera con un assalto da parte di truppe scelte vietminhesi alla zona fortificata del campo trincerato di Dien Phu. La pista di lancio usata dagli aerei per rifornire il campo, è stata posta sotto un continuo fuoco di artiglieria, segno questo di un prossimo attacco. Infatti i vietminhesi, che hanno circa 40 mila uomini intorno alla città, appoggiati da numerose bocche da fuoco di tutti i calibri fornite dalla Cina comunista, hanno attaccato la piazzaforte di Dien Bien Phu con estrema violenza accresciutasi nelle ultime ore. Nella giornata di ieri le forze francesi hanno respinto cinque attacchi successivi e il nemico è stato costretto in un primo momento a ripiegare sulle sue posizioni, ma riprendendo l'iniziativa con truppe fresche nel corso della notte il generale Giap ha ottenuto stamattina all'alba una prima vittoria: il presidio francese che assicurava la difesa dell'estremità nord-est della vallata di Dien Bien Phu è stato costretto a ripiegare, mentre i due altri presidii, a sud della roccaforte resistono coraggiosamente.

La battaglia infuria lungo un fronte di 15 chilometri e si conferma che le forze vietminhesi che si sono direttamente impegnate ammontano a trentaseimila uomini. Negli ambienti militari francesi si prevede che i combattimenti si protrarranno per parecchi giorni, e si pensa che la battaglia sarà, probabilmente, la più aspra di tutta la guerra indocinese, ma si esclude la caduta di Dien Bien Phu, che evidentemente è l'obiettivo del Vietnam, desideroso di assicurarsi questa importante vittoria per consolidare la sua posizione prima dell'inizio della conferenza di Ginevra.

Invece è stata allentata la pressione dei reparti militari vietminhesi contro le vie di comunicazione sia stradali che ferroviarie nel delta del fiume rosso. In quest'ultima zona le truppe della Unione francese avrebbero ucciso negli ultimi giorni un migliaio di Vietminhesi nel corso di varie operazioni. Gli osservatori però ritengono che il comandante in capo vietminhese, generale Giap, continuerà le sue operazio-

ni di disturbo in tale regione per tenere impegnate le truppe avversarie durante la battaglia di Dien Bien Phu.

Si ha sempre da Parigi che i rappresentanti del Viet Nam, che stanno trattando coi funzionari francesi sui rapporti futuri dei due Paesi sembra si siano dimostrati disposti ad avere un francese quale presidente della prevista associazione di stati.

Le conversazioni hanno avuto lo scopo di delineare il modello sul quale sarà completata l'indipendenza del Viet Nam, e sembra pure che i vietminhesi non abbiano sollevato alcuna obiezione all'idea di aiuti reciproci nel quadro del nuovo regime.

Negli ambienti bene informati si ritiene possibile il raggiungimento d'una soluzione di compromesso per il superamento del punto di dissenso fra le due parti, e cioè, la procedura secondo la quale il Viet Nam continuerebbe ad essere legato alla Francia. Si ritiene che i vietminhesi, per motivi di politica interna, siano favorevoli all'idea di due trattati separati: il Vietnam lascerrebbe da prima l'attuale Unione Francese e in seguito entrerebbe, di sua spontanea volontà a far parte di un commonwealth. I Francesi, invece, vorrebbero concludere un unico trattato e sarebbero contrari all'abbandono dell'Unione francese da parte del Viet Nam anche se questo dovesse immediatamente rientrare.

Si ha, intanto, notizia che sessanta membri del movimento di coalizione nazionale per la pace si sono riuniti clandestinamente a Saigon per preparare un programma di riforme che intendono sottoporre all'imperatore Bao Dai. Secondo le dichiarazioni del loro portavoce essi intendono realizzare effettivamente l'indipendenza e garantire la libertà e la democrazia del Paese nonché una più attiva partecipazione del popolo all'esercizio del potere, anzitutto mediante la costituzione di un'assemblea legislativa provvisoria, dotata del potere di concedere l'investitura al governo e di ratificare qualsiasi accordo concluso con Paesi stranieri. Il portavoce ha aggiunto che qualora l'imperatore si rifiutasse di soddisfare le loro richieste, «la situazione potrebbe diventare molto grave».

attenzione con i turchi, dai greci, dai danesi, dai norvegesi, e dagli stessi inglesi si avrebbe una struttura parlamentare, in cui basterebbe la maggioranza assoluta, o quella di due terzi per prendere le decisioni più importanti. Ecco che il veto francese perderebbe di efficacia.

### Managers italiani

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

## Managers italiani

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

## Managers italiani

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

## Managers italiani

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

Managers italiani, che un apparecchio da caccia cecoslovacco, aggiunge la protesta, avendo intimato ai due apparecchi stranieri di atterrare, è stato costretto a fare uso delle armi poiché l'ordine non veniva eseguito. La radio di Praga ha affermato, a questo proposito, che due aerei, provenienti dalla zona americana della Germania, avevano sorvolato Domazlice, volendo poi ad est sopra Jachymova, luogo ove si trovano le miniere cecoslovacche di uranio. Le autorità americane in Germania ed in Austria, dal canto loro, hanno precisato che i due aerei appartenevano alla sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo ed avevano partecipato a manovre combinate. Evidentemente si erano smarriti.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE AP.F.S. 91  
REDAZIONE E CRONACA AP.F.S. 78  
AMMINISTRAZIONE AP.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una riga: Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.  
PREZZO CENT. 29

ANNUNCIATO DAL FOREIGN OFFICE

## Un nuovo piano di associazione fra la Gran Bretagna e i paesi della C.E.D.

I relativi negoziati avranno inizio fra breve

LONDRA, 18.

Negoziati fra la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e gli altri paesi della CED cominceranno fra poco a Parigi per la conclusione di un patto di associazione fra la Gran Bretagna e la comunità difensiva europea. Così ha dichiarato un portavoce del Foreign Office, confermando così la volontà del governo britannico di iniziare una politica di stretta collaborazione con la CED. Tale collaborazione si concreterebbe oltre che su una base tecnica, in una regolare permanenza sul continente di truppe e basi britanniche di un certo rilievo. Questo fatto molto importante, ed in certo senso rivoluzionario rispetto alla tendenza isolazionistica dimostrata in genere dalla Gran Bretagna, prova che il governo Churchill è deciso a fare il massimo sforzo per agevolare la ratifica della CED in quei paesi che si apprestano ad affrontarla, e cioè la Francia e l'Italia.

A proposito di tale annuncio negli ambienti politici londinesi si osserva che si sapeva da tempo che il governo britannico era disposto alla più stretta collaborazione con la CED, che non fosse partecipazione. Si ha ragione ora di credere che i negoziati avranno inizio tra una settimana circa, ciò significa che i governi interessati hanno deciso di non attendere i risultati della conferenza di Ginevra per fare il massimo sforzo possibile verso la ratifica del patto della CED.

Come è noto, questo è già stato ratificato dal Belgio e dall'Olanda e vi sono ragionevoli prospettive di una sollecita ratifica da parte della Germania. In Francia, invece, l'opinione è profondamente divisa, soprattutto per il timore di un'egemonia tedesca. Il governo di Parigi ha insistito più volte presso quello di Londra per ottenere una forma di associazione che gli permetta di superare le opposizioni interne e condurre in porto la ratifica, dopo l'annuncio di ieri, si pensa qui che la camera francese dovrebbe essere in grado di iniziare il dibattito sulla CED prima di Pasqua. Gli uffici del Foreign Office, in cooperazione con quelli della difesa e degli altri ministeri interessati, hanno completato nei giorni scorsi la versione britannica di un progetto di «associazione» della CED. Naturalmente i dettagli sono mantenuti gelosamente segreti, tuttavia, secondo alcune fonti bene informate il testo prenderebbe in considerazione oltre ad ogni possibile mezzo di cooperazione «tecnica» anche l'impegno ad una condizionata permanenza sul continente di presidii e basi britanniche di un certo rilievo.

Da Parigi si apprende che con vivo interesse sono state accolte le notizie provenienti da Londra. Si tratterebbe del progetto secondo il quale due delle quattro divisioni inglesi attualmente di stanza in Germania verrebbero permanentemente distaccate presso l'esercito integrato. Intanto il problema della decisione della data per l'inizio del dibattito parlamentare inerente alla ratifica della CED è l'argomento giudicato in questi giorni a Parigi come il più urgente da risolvere. A seconda dei rispettivi punti di vista i diversi gruppi politici si preoccupano di premere sul governo, direttamente o indirettamente, allo scopo di poter raggiungere gli obiettivi desiderati. E' per tale motivo che il presidente del gruppo parlamentare del movimento repubblicano popolare Robert Lecourt ha chiesto al presidente del consiglio Laniel che il dibattito abbia inizio prima della conferenza di Ginevra e delle vacanze di Pasqua. Di parere opposto sono invece i gollisti i quali vorrebbero che la data del dibattito fosse fissata dopo Ginevra. Toccherà quindi a Laniel di decidere sulle due opposte tendenze, valutando il pro e il contro di una situazione i cui sviluppi sono suscettibili questa volta di comportare serie difficoltà per il governo. Numerosi colloqui si sono svolti in questi giorni sull'argomento tra il presidente del consiglio e il ministro degli esteri Bidault e tra questi e vari esponenti dei partiti, si tratta di contatti esplorativi destinati a fornire gli elemen-

ti necessari per una decisione che presumibilmente si pensa sarà presa nella giornata odierna nel corso della seduta del consiglio dei ministri. Gli osservatori politici sono comunque unanimi nel giudicare che se anche domani nessuna decisione verrà presa al riguardo una deliberazione in proposito non potrà tardare a venire.

Fra gli altri problemi di politica estera, quello che più urge è l'Indocina. Secondo quanto si apprende da alcune fonti solitamente bene informate la posizione della diplomazia francese in questa fase di preparazione della conferenza di Ginevra può essere riassunta in tre punti: 1) la Francia non vedrebbe altra soluzione onorevole al conflitto indocinese, se non nell'affermazione della superiorità militare delle forze franco-vietnamite e potrà manifestarsi qualora la Cina comunista sospenda l'invio di aiuti al Vietnam; 2) quale contropartita la Francia proporrebbe agli Stati Uniti l'ammissione della Cina di Mao Tse Tung all'ONU, la normalizzazione degli scambi economici ed eventualmente alcune facilitazioni commerciali; 3) le concessioni americane alla Cina, sarebbero destinate ad evitare il pericolo di una caduta del governo Laniel, che sarebbe inevitabilmente sostituito da un governo neutralista prigioniero dell'appoggio dei comunisti, e che abbandonerebbe l'Indocina senza alcuna garanzia, non sottoporrebbe neppure il trattato della CED alla ratifica del parlamento e metterebbe in pericolo l'alleanza atlantica.

### IL SOMMERSIBILE «JALEA» VERRA' RIMORCHIATO NEL PORTO DI TRIESTE

TRIESTE, 17.

Lo scafo del glorioso sommergibile «Jalea», affondato in seguito all'urto contro una mina, il 17 agosto del 1915, verrà rimorchiato nel porto di Trieste.

Al momento della sciagura, il sommergibile, che proveniva da Venezia ed era diretto a Trieste per un'azione di guerra, viaggiava col periscopio in emersione, ad una velocità di tre nodi orari, uno solo dei 23 uomini che componevano l'equipaggio riuscì a salvarsi. Il sommergibile affondò all'ingresso del golfo di Trieste, in prossimità di un fondale denominato «la mola di Muggia». In questi giorni — com'è noto — una società triestina, la «Compagnia Recupero Marittimi», ha compiuto le operazioni di sollevamento del relitto. L'opera è stata portata a termine sabato alle ore 15, allorché, coperta da uno strato di fango e di vegetazione subacquea, la carcassa dello «Jalea» è affiorata. Nei frattempo però il Governo militare alleato aveva impartito alla compagnia recupero un ordine, col quale si vietava il trasporto del relitto nel porto di Trieste. E ciò allo scopo di evitare che l'eventuale rinvenimento di resti umani potesse fornire alla cittadinanza il pretesto a manifestazioni patriottiche, in considerazione anche della concomitanza con la data anniversaria della dichiarazione tripartita che cade il 20 marzo. Il Consigliere politico italiano presso il Governo militare alleato è però prontamente intervenuto, facendo revocare lo assurdo divieto. Lo scafo dello «Jalea» potrà dunque, come si è detto, essere rimorchiato nelle acque triestine. Il GMA ha chiesto solo che il trasferimento avvenga non prima del 22 marzo. Intanto la «Compagnia Recupero Marittimi» ha provveduto a deporre lo scafo dello «Jalea» sopra un basso fondale, dal quale potrà essere riportato alla superficie nel breve spazio di due ore.

### Il Papa continua a migliorare

CITTA' DEL VATICANO, 17.

Sotto il titolo: «Le condizioni di salute del Santo Padre», «L'Osservatore romano» di oggi pubblica: «nei più recenti giorni l'auspicato miglioramento nelle condizioni di salute del Santo Padre ha segnato, per quanto in forma

graduale, un concreto progresso. Sono scomparsi gli inquietanti sintomi acuti della malattia e sempre più invece si manifestano gli elementi confortevoli, per una ripresa generale, pur ciò avvenendo lentamente giacché Sua Santità non desidera né può interrompere la sua faticosa attività.

Si rileva infatti l'accento ad un ritorno di sonno relativamente ristoratore e nel contempo si spera che l'alimentazione ridivenga presto del tutto normale dopo superati i fenomeni di spetici e di astenia. Inoltre, le ricerche cliniche, che è stato possibile finora compiere e periodicamente ripetere, autorizzano, insieme con la ricordata scomparsa della sintomatologia, previsioni sempre più favorevoli. Proseguono le particolari cure mediche e dietetiche con la fiducia che esse possano dischiudere all'Augusto Pontefice il periodo risolutivo certo non privo della convalescenza».

### COLLOQUI FRANCO-TEDESCHI SUL PROBLEMA DELLA SARRE

BONN, 17.

L'alto commissario francese Francois Poncet e l'ambasciatore Blankenhorn, capo dell'ufficio politico del ministero degli esteri tedesco, hanno avuto un nuovo colloquio sul problema della Saar sulla falsariga di quello che otto giorni or sono ha avuto luogo a Parigi tra il cancelliere Adenauer ed il ministro degli esteri francese George Bidault. Le difficoltà da superare per arrivare ad un accordo sono considerate da tutte e due i contraenti come molto grandi, per cui si ritiene improbabile che il problema possa essere risolto, prima della conferenza di Ginevra, che avrà luogo, come è noto, il 26 aprile. In questi ambienti si osserva tuttavia che se il problema della Saar è elemento base della futura comunità politica europea, va considerato per ciò stesso competenza dei ministri degli esteri della futura comunità, piuttosto che della sola Francia e della Spagna.

### LA SITUAZIONE SUL FRONTE INDOCINESE

## La battaglia infuria intorno a Dien Bien Phu

HANOI, 17.

Negli ambienti militari vietnamiti, si pensa che lo scopo principale del Viet Minh non sia tanto quello d'impadronirsi di Dien Bien Phu e della regione sottostante, quanto quello di influenzare le grandi potenze alla prossima conferenza di Ginevra. Per la stessa ragione si pensa che il comandante in capo del Viet Minh, generale Jap, abbia accentuato i suoi attacchi nella zona del delta del fiume rosso specialmente contro le linee di comunicazione fra Hanoi e Haiphong dove si sta scaricando molto materiale militare americano.

Gli stessi ambienti ritengono che le truppe del Viet Minh nutrano la speranza di poter provare che i francesi non potranno mai ottenere una vittoria militare decisiva e che pertanto l'unico modo di finire la guerra in Indocina sia quello d'entrare in trattativa.

Quasi tutta l'aviazione da combattimento e da bombardamento nel Tonchino è impegnata nella battaglia che si sta svolgendo attorno a Dien Bien Phu, dove migliaia di soldati vietminh si continuano a lanciare attacchi furiosi. Oggi aerei da caccia e da bombardamento hanno lanciato migliaia di bombe sulle posizioni vietminhese attorno alla città per cercare di dare un po' di riposo alle guarnigioni che si trovano ora sotto il fuoco dell'artiglieria e dei mortai. Sono previsti per questa notte altri attacchi alla città da parte del Viet Minh.

L'attacco lanciato la notte scorsa dai vietminhese contro uno dei punti d'ap-

ROMA, 18.

Esattamente ad un anno di distanza da quando in Strasburgo l'assemblea «ad hoc» presentava ai ministri degli esteri del Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo ed Olanda, il progetto di trattato per la Comunità politica europea i rappresentanti dei sei diversi paesi della Comunità europea torneranno a riunirsi a Bruxelles per riprendere in esame i problemi della Comunità politica. Da Strasburgo (il 9 marzo 1953) a Bruxelles (prossimamente) molte tappe sono state superate, in due riunioni (a Parigi in maggio e a Baden Baden agosto 1953) e sei ministri decidevano di affidare ad una conferenza di sostituti il mandato di procedere ad un primo riavvicinamento dei diversi punti di vista dei governi, e i sostituti, riuniti in Roma, a Villa Aldobrandini, il settembre-ottobre scorso, fissarono, in un rapporto, i punti sui quali era stato raggiunto un accordo e quelli su cui permanevano delle differenze. Un susseguente avvicinamento tra le varie tesi fu tentato a Parigi tra il gennaio ed il marzo di quest'anno; ed il risultato è stato la formulazione di un vigoroso rapporto su cui si baseranno le discussioni che si apriranno a Bruxelles il prossimo 30 marzo. A questo punto, la rivista «Esteri» nel suo editoriale che ha per titolo «L'incontro di Bruxelles» esamina la situazione così come essa si presenta allo stato attuale, sotto i tre aspetti in cui il problema si articola: questioni istituzionali, questioni delle attribuzioni e questioni elettorali. Per quanto riguarda il primo aspetto (istituzionali) la rivista «Esteri», dopo aver rilevato che la Comunità avrà un parlamento bicamerale, un esecutivo sopranazionale, un Consiglio di Ministri e una corte di giustizia, osserva che restano da definire problemi fondamentali, quali sono quelli della natura della camera alta; della ripartizione dei seggi per paesi, tanto nella camera dei popoli come nella camera alta, e della definizione dei poteri dell'esecutivo. Sul secondo aspetto (attribuzioni) «Esteri» osserva che sono da definire le moda-

lità per il conglobamento delle due comunità già esistenti. Infine sul terzo punto (problemi elettorali) dopo aver premesso che le elezioni dei rappresentanti alla camera dei popoli avverranno a suffragio universale diretto, «Esteri» ricorda che rimangono tuttora da definire i criteri che dovranno ispirare le elezioni europee sin dalla prima di esse.

La posizione dell'Italia nei confronti dell'intero problema è nota: procedere cioè senza involuzioni sul cammino intrapreso. Dopo un periodo di successi, il movimento verso l'unificazione europea ha attraversato un momento di stasi e di crisi, ma già si intravedono i sintomi di una promettevole ripresa; primo fra tutti l'atteggiamento della internazionale socialista. Nelle ultime assise, il socialismo europeo, osserva l'editoriale, svincolandosi da posizioni di un indeterminato universalismo massimalista ha fatto propria la causa della unificazione portandosi anche in questo disinteressato e sollecito interprete delle volontà di pace e di progresso delle classi lavoratrici. Ed inoltre è indiscutibile che tutti i movimenti che fanno capo ai principi di libertà e di progresso sociale, hanno ormai fatto propri i principi della unificazione. A questi sintomi di carattere generale si aggiunge l'evoluzione subita dalla situazione internazionale in questi ultimi tre anni a seguito della conferenza di Berlino e della ripresa delle conversazioni franco-tedesche sulla Sarre. Tutto ciò, conclude «Esteri», se non autorizza a pensare che a Bruxelles si raggiungano risultati definitivi, vi è tuttavia la previsione che alla prossima riunione sarà possibile fare ulteriori progressi tenendo presente che i governi si preoccupano fin d'ora di redigere un progetto di trattato che pur non avendo tutti i requisiti ideali che i più illuminati vorrebbero già vedere codificati, abbia il merito di rappresentare una formula accettabile dai parlamenti nazionali.

### NORD-SUD-EST-OVEST

\* LONDRA. — La relazione annuale dell'associazione armatori di Liverpool afferma che la marina mercantile inglese è minacciata dalla concorrenza di molti paesi che prima della guerra erano scarsamente rappresentati nella navigazione mondiale.

\* MADRID. — L'ambasciatore italiano Marchese Taliani ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri Artajo.

\* VIENNA. — I risultati delle elezioni di domenica nell'URSS verranno resi noti probabilmente domani.

\* ATENE. — La Grecia ha accettato l'invito delle tre Potenze occidentali, di inviare una propria delegazione alla conferenza sull'Asia che si riunirà a Ginevra il 26 aprile prossimo. La delegazione sarà diretta dal ministro degli esteri Stefano Stefanopoulos.

\* WASHINGTON. — Il capo di stato maggiore dell'aviazione americana ha dichiarato che tutti gli aerei da caccia e bombardamento americani saranno forniti di armi atomiche tattiche per le operazioni contro forze terrestri.

\* IL CAIRO. — Le condizioni dell'ex-ministro iriano Fateni rimasto ferito in un attentato sono gravissime.

\* NEW YORK. — Mezzo milione di cittadini americani hanno firmato una petizione con la quale si chiede al governo di non cedere alle pressioni di coloro che vorrebbero il riconoscimento della Cina comunista e la sua ammissione all'ONU.

\* SAIGON. — L'alto comando francese in Indocina annuncia che ieri sera un altro battaglione di paracadutisti francesi è stato lanciato sul campo trincerato Dien Bien Phu per rafforzare la guarnigione minacciata dal Vietminh.

\* SAN MARINO. — Il consiglio generale della Repubblica di San Marino ha nominato capitani reggenti per il semestre 1954-55 il signor Secondino Fiorini.

\* ROMA. — Il ministro degli esteri Piccioni ha ricevuto il nuovo ministro d'Albania in Italia, Kuci, che gli ha presentato copia delle lettere credenziali.

\* GENOVA. — Gli incrociatori pesanti «Albani», «Newport» e «Pittsburg» sono entrati questa mattina entro il porto di Genova, oltre a tre navi appoggio della marina americana.

\* ROMA. — Cinquantamila alpini parteciperanno alla ventisettesima adunata nazionale che si svolgerà a Roma il 19, 20 e 21 marzo. Fra di essi saranno presenti ventiquattro generali, quattordici medaglie d'oro e un gruppo di reduci dalla Russia.

\* ROMA. — Il Presidente del Consiglio Scelba ha ricevuto stamane al Vittoriano il comandante della Guardia di Finanza generale Norcen. Successivamente l'on. Scelba si è intrattenuto con il ministro De Caro.

DESCRIZIONE DI UN ECCEZIONALE ESPERIMENTO

# I nostri "radiomessaggi" ci giungono per via-Luna

Anche gli apparecchi trasmettenti dei dilettanti possono ottenere il collegamento adoperando il nostro satellite come intermediario

L'altissima antenna della televisione che sta sorgendo a Roma sulla collina di Monte Mario, dirimpetto al nostro Osservatorio Astronomico, è lì a ricordarci che le onde della radio a brevissima lunghezza d'onda (come sono appunto quelle impiegate nella televisione) hanno un percorso sensibilmente ottico, come quello della luce, e hanno quindi la necessità che l'antenna trasmittente sia direttamente «avista» dalle località dove si vuole ottenere la ricezione. La portata di una simile antenna potrebbe quindi essere notevolmente allargata se si disponesse in cielo di un mezzo riflettente e diffusore, come potrebbe essere l'eventuale satellite artificiale da molte parti preconizzato, oppure addirittura la superficie del nostro satellite naturale, la luna.

Nè questo è un semplice sogno fantastico, che della luna ci si incomincia realmente a servire in comunicazioni radio a grande distanza per collegare tra loro due lontane città del nostro pianeta. E' recentissimo un tentativo in grande stile effettuato con successo in America: la descrizione dell'eccezionale esperimento sta in queste settimane facendo il giro delle principali riviste scientifiche e tecniche di tutto il mondo.

E' ben noto che le onde della radio emesse da una stazione terrestre sono riflesse dagli strati ionizzati dell'alta atmosfera (la cosiddetta ionosfera) e possono pertanto compiere lunghi percorsi sulla superficie del globo e anche l'intero giro del nostro pianeta. Ma, se le radioonde sono di brevissima lunghezza, ossia di grandissima frequenza, esse riescono a bucare la ionosfera e disperdersi nello spazio interplanetario. Già nel gennaio 1946 fu appunto tentato il primo esperimento di far riflettere dalla superficie lunare gli impulsi lanciati da un apparecchio radar delle forze armate americane, e i radioecchi lunari furono perfettamente ricevuti di ritorno dopo circa tre secondi. L'esperimento fu rinnovato nel 1950 dagli australiani, che ottennero radioecchi lunari adoperando gli usuali apparecchi del servizio Australia-Inghilterra. Ma anche con gli assai meno potenti apparecchi dei radioamatori è stato possibile (nel gennaio di quest'anno) ottenere collegamenti tra due stazioni «via luna», cioè adoperando la superficie del nostro satellite come intermediario mezzo riflettente.

Tutti questi esperimenti giustificano appieno le previsioni teoriche, secondo cui le radioonde ad altissima frequenza hanno appunto la possibilità di bucare la ionosfera terrestre e proseguire il loro cammino nello spazio, a meno che non incontrino un corpo solido, come la luna, che rifletta all'indietro.

Nell'esperimento recente a cui accennavamo in principio, addirittura un intero messaggio è stato scambiato fra due diverse località della Terra, facendolo riflettere dalla Luna e inaugurando così decisamente una nuova «via» di comunicazioni, se non proprio un nuovo mezzo. La «stazione trasmittente» è una famosa stazione della Collins Radio Company installata a Cedar Rapids nello Iowa in America, e la stazione ricevente si trova invece a Starling presso Washington a oltre 1200 chilometri di distanza. Per la trasmissione si è adoperata una antenna fissa orizzontale di circa 60 metri, e si è fatto l'esperimento allorché la Luna si è trovata a passare attraverso il fascio di onde emesso dall'antenna. A Washington, per la ricezione, si è adoperato invece un vero e proprio radiotelescopio, costituito da un'antenna parabolica di circa 80 metri di diametro, che si poteva opportunamente tenere orientata verso il nostro satellite.

Una famosa frase

Nel primo tentativo, il segnale vero e proprio, trasmesso con l'alfabeto morse, fu costituito con la famosa frase «What hath God wrought!» (Che cosa ha fatto Iddio!), adoperata da Samuel Morse il 24 maggio 1844 per inaugurare la prima linea telegrafica (tra Washington e Baltimora). Nella stazione ricevente, il cui radiotelescopio si manteneva sempre puntato verso la Luna, i segnali preparatori cominciarono a sentirsi non appena il disco lunare entrò nel fascio di onde emesso dalla antenna di Cedar Rapids. A mano a mano che la Luna penetrava entro questo fascio di onde, il segnale ricevuto acquistava sempre più forza, raggiungendo il massimo di intensità circa dieci minuti dopo il contatto iniziale. Appunto in tal momento gli operatori della Collins trasmisero la famosa frase di Morse, che fu perfettamente ricevuta a Washington dopo due secondi e mezzo. Questo è infatti il tempo impiegato dalle radioonde, alla velocità di circa trecentomila chilometri al secondo, per compiere il percorso di

andata e ritorno fino al nostro satellite.

L'esperimento — che è stato ripetuto parecchie volte, sempre con pieno successo — si è svolto per iniziativa e sotto il controllo del National Bureau of Standards di Washington (il massimo istituto scientifico degli Stati Uniti). Esso apre una nuova era per le comunicazioni radio, confermando innanzitutto che la Luna può essere agevolmente impiegata come un efficiente riflettore per le trasmissioni radio a grande distanza. Naturalmente occorre che il nostro satellite sia contemporaneamente sull'orizzonte di entrambe le stazioni, sia la trasmittente che la ricevente.

«Capricci» della ionosfera

In tal caso le comunicazioni radio sono assolutamente al sicuro da ogni interruzione e da ogni disturbo, come invece non sempre avviene attualmente, in cui le trasmissioni a grande distanza sono sempre il balia e alla mercé di tutti i «capricci» della ionosfera (dovuti particolarmente ai disturbi di origine solare), su cui le radioonde si riflettono. E' ben noto come durante alcune intense tempeste ionosferiche le comunicazioni ad onde corte cessano del tutto e si hanno i famosi «silenzii della radio».

Aggiungiamo, infine, che da questi esperimenti radioastronomici lunari si avvantaggerà certamente, oltre la radio, anche l'astronomia, in quanto gli studi futuri, che questi nuovi mezzi sicuramente imporranno, non potranno non contribuire alla rivelazione di nuovi fatti sulla costituzione e sulla natura della superficie lunare, che attualmente non possiamo assolutamente conoscere. Si è trovato, ad esempio, in questi primi esperimenti che il segnale radio-lunare ricevuto era soggetto a numerose evanescenze con sensibilissime fluttuazioni d'intensità.

A meno che tali avanesenze non siano dovute a disturbi e perturbazioni di una ipotetica «ionosfera lunare», che, a simiglianza di quanto accade per la Terra, avvolga anche il nostro satellite, come ha recentemente supposto il cecoslovacco Link, direttore dell'Osservatorio di Praga. In tal caso, allora, i radioecchi lunari sarebbero addirittura serviti a darci nuove e inaspettate informazioni sulla costituzione del nostro ancor misterioso satellite.

LUCIO GIALANELLA

# Le Nazioni partecipanti al XXXVI Salone dell'Automobile

TORINO, 15.

Al XXXVI Salone Internazionale dell'Automobile le iscrizioni si sono chiuse con lusinghieri risultati. Prenderanno parte alla manifestazione 450 espositori, con 67 marche di autoveicoli. Le undici nazioni partecipanti sono: Argentina, Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

In particolare l'Italia sarà presente con tutto lo schieramento delle sue case: Alfa Romeo, Ferrari, Fiat, Iso-Lancia, Maserati, Moretti, Nardi, Siat. La Francia con Citroen, Ford, Panhard, Peugeot, Renault, Simca. La Germania con l'Auto Union, Borgward, Daimler-Benz, Ford, Goliath, Opel, Porsche, Volkswagen. Il Regno Unito con Austin, Bedford, Bentley, Bristol, Ford, Healey, Hillman, Humber, Jaguar, MG, Standard, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Wolseley. Gli Stati Uniti con Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Desoto, Dodge, Ford, Hudson, Kaiser, Frazer, Lincoln, Mercury, Nash, Oldsmobile, Packard, Plymouth, Pontiac, Studebaker, Willys, Overland.

La nascente industria argentina dell'autoveicolo ha scelto il Salone di Torino per il debutto della lame anche questo anno il Salone torinese — che si svolgerà dal 21 aprile al 2 maggio — sarà la piattaforma di lancio per nuovi tipi di vetture e veicoli industriali di produzione italiana. L'interesse dei visitatori sarà destato dai numerosi modelli che hanno subito modifiche e varianti in confronto ad edizioni dei precedenti anni.

Verranno esposte per la prima volta in Italia marche estere quasi del tutto sconosciute sul nostro mercato, o modelli comparsi solamente al Salone di Bruxelles e circolanti in pochissime unità.

Tra questi: l'Auto Union presenterà, per la prima volta, il nuovo modello DKV motore a due tempi, trazione anteriore, sia nella versione berlina che giardinetta. La Studebaker presenterà le edizioni 1954 dei modelli «champion» sei cilindri e «commander» otto cilindri a V che presentano fra le altre innovazioni le pinne dei paraurti modificate, la mascherina anteriore ad alette e nuovi cruscotti per i motori: questi due tipi verranno esposti per la prima volta a Torino anche nell'edizione «station wagon» e «giardiniera». La Nash sarà presente con l'edizione 1954 dei modelli «ambassador» «statesman» e «rambler», alla cui costruzione ha collaborato la carrozzeria torinese Pinin Farina. Pinin Farina presenterà anche, su telai stranieri, una berlina

Un nuovo antibiotico

BONN, 17.

Il prof. Seigo Hosoia dell'università di Tokio in questi giorni a Bonn, ha annunciato che il nuovo antibiotico «Tricomycin» è in fase sperimentale e ha dimostrato di superare nelle applicazioni ginecologiche e termacologiche la potenza della penicillina

Batley Continental di tipo sportivo realizzata per conto della Casain inglese ed una berlina sportiva Daillac.

Anche la carrozzeria torinese Ghia ha preparato vetture su telai sia nazionali che stranieri: fra questi ultimi il prototipo di una macchina sportiva con linea spiccatamente aerodinamica: si tratta di una unità allestita per diretto incarico di una Casa americana, ed inoltre una berlina Chrysler «Crown imperial» motore 2350, anche questa realizzata per diretto incarico della Casa americana e destinata particolarmente al mercato europeo.

## Tre spedizioni tenteranno la scalata dell'Himalaya

GENOVA, 17.

Tre spedizioni austriache e tedesche, ognuna per conto proprio, tenteranno di scalare le alte vette dell'Himalaya, partiranno prossimamente da Genova. La prima spedizione alpinistica, organizzata dalla Osterreichische Himalaya Gesellsche di Vienna, lascerà l'Italia a bordo della motonave «Asia» il 30 marzo prossimo. Fanno parte della comitiva il dott. Rudolf Jonas, il boscaiolo Leopold Forstenechner, il meccanico Raimond Heinzler, lo assistente Universitario Hans Beyer ed alcuni appassionati della montagna col. Friedrich Moravec, Josef Pfeiffer, Karl Reis et Johann Chaval. Con la motonave «Victoria», che lascerà il porto di Genova il 30 aprile, partirà una seconda spedizione austro-tedesca, diretta a Karachi, prima tappa del lungo viaggio. E' capeggiata da un noto scalatore, il viennese Karl Kerrligkoffer, che non è nuovo ad imprese del genere, essendo riuscito a violare, ora è un anno, il Naga Parbat. La terza spedizione, che partirà in aprile, è diretta dall'alpinista tedesco Jk Rebitsch ed è composta da una dozzina di persone. Anche questa, come le altre, ha una mèta, l'Himalaya.

## Un pappagallo salva una bimba dalla morte

LENTINI, 17.

Un pappagallo ha salvato una bambina dalla morte. Palma Marletta di due anni stava per attraversare la strada senza accorgersi del sopraggiungere d'un autocarro, nè l'autista aveva fatto caso a lei. La bimba sarebbe stata perciò sicuramente investita se un pappagallo, che si trovava su un balcone, non avesse spiccato il volo verso la cabina di guida dell'autocarro, spaventando l'autista ed inducendolo a fare una frenata secca. La piccola è scampata così al pericolo, mentre il pappagallo è stato acclamato dalla popolazione, che si ripromette di offrirgli una medaglia.

Il primo europeo che vide Madagascar sembra sia stato Diego Dias, uno dei capitani della flotta di Cabral che, seguendo la via tracciata qualche anno prima da Vasco de Gama, veleggiava dal Portogallo in India. Diviso dai compagni nel paraggi del Capo di Buona Speranza da una violenta tempesta, egli non seguì la costa del Mozambico ma quella di una grande isola a cui, secondo l'uso del tempo, diede nome di San Lorenzo, perché la scoprì il 10 agosto 1500 giorno di festa di questo santo. Qualche anno dopo l'ammiraglio Fernan Soarez, a causa di venti contrari, di ritorno dalle Indie fu costretto a seguire un'altra rotta e approdò anche egli a Madagascar. In memoria dei due illustri navigatori dando forma spagnola ai due nomi, fu fondata la città di Diego-Suarez.

Nel XVI secolo i francesi si interessarono poco del Madagascar ma armatori di Dieppe fra cui il celebre Jean Ango approdarono alla costa occidentale, in rotta per Sumatra, il 24 luglio 1529. Nel 1643 i capitani francesi Cocquet e L'Ormeil fecero atto di possesso, in nome del re di Francia, della baia di Antongil. Una piccola colonia fu fondata a Fort-Dauphin ma poi evacuata nel 1674 per la cattiva amministrazione della Compagnia delle Indie.

Non si può non ricordare che la baia di Antongil divenne ai primi del settecento rifugio dei pirati dell'Oceano Indiano che vi fondarono persino una città chiamata Libertad. Il sire di Merveille ne conta 400 a Santa Maria nel 1712 dove era il loro quartier generale e il signor Grossin dice, vent'anni più tardi, che erano circa 3000 di tutte le nazioni e vivevano liberamente nelle terre abbandonate.

# IL MADAGASCAR

## CENNI STORICI

nota: de Lastelle, Laborde e Lambert.

La situazione locale tuttavia presentava varie difficoltà ed era aggravata per di più dalla tensione dei rapporti con l'Inghilterra nonostante il patto del 1862 fra i due paesi. Gli uomini che la Francia aveva al suo servizio a Madagascar cercarono in tutti i modi un chiarimento della situazione e una risoluzione pacifica delle divergenze esistenti con i Malgachi ma non riuscirono ad evitare le ostilità. Il governo della Repubblica si vide costretto di far sbarcare le truppe il 30 settembre 1895 a Tananarive e all'indomani il generale Duchesne fece firmare alla regina il

progetto di trattato di pace. Non si poteva tuttavia affidarsi con eccessivo ottimismo ai Malgachi nell'esecuzione dei termini del trattato e pochi mesi dopo avvenivano disordini che costringevano la Francia a votare l'annessione del Madagascar dal Parlamento di Parigi e l'invio del generale Gallieni nell'agosto 1896 a Tananarive, investito di ogni potere civile e militare. Egli ristabilisce l'ordine e pacifica il paese ispirandosi ai principi di fermezza e umanità che appaiono chiaramente dalla parola d'ordine: «Il miglior mezzo per giungere alla pacificazione è d'impiegare l'azione combinata della forza e della

politica: l'azione politica è la più importante».

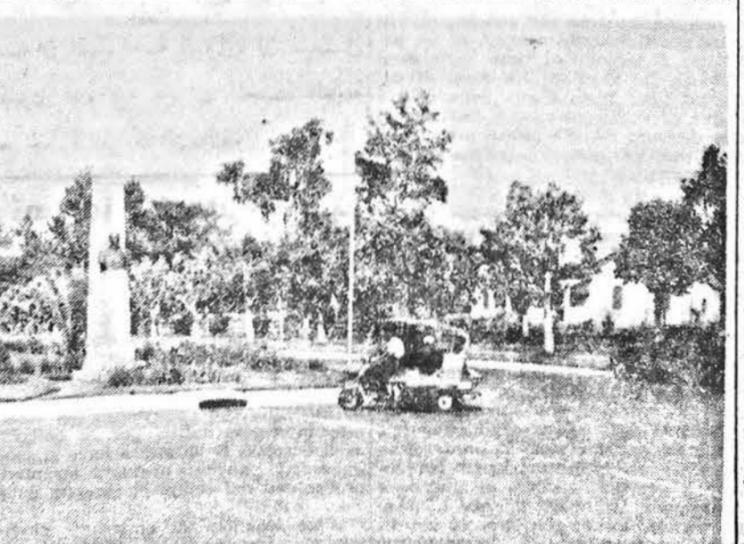
Nove anni rimase il generale Gallieni a Madagascar adoperandosi a pacificare ed organizzare la nuova colonia, non solo per la gloria della madrepatria ma per il bene del paese. Egli aveva applicato il principio romano della colonizzazione e della politica delle razze. Gli fu rimproverato all'epoca di aver tagliato per Madagascar degli abiti troppo grandi, ma l'avvenire ha provato il contrario.

I successori di Gallieni procedettero alle riforme chiamando a collaborare nelle funzioni amministrative gli autoctoni e sostituendo a poco a poco le autorità civili a quelle militari. Fu dato impulso ad un largo programma di lavori pubblici e nel primo decennio del secolo erano stati costruiti 1.600 chilometri di strade ed inaugurata la ferrovia dalla costa a Tananarive lunga 266 km.

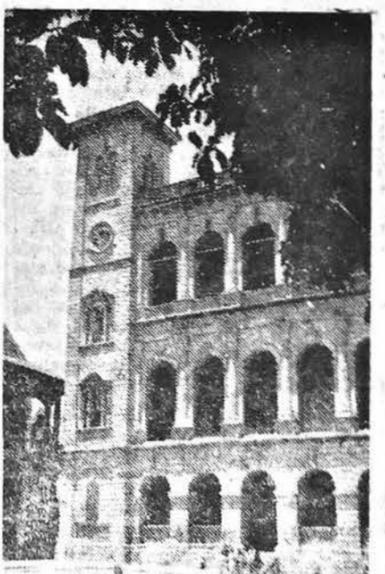
Dopo la prima guerra mondiale, durante la quale le popolazioni locali diedero ampia prova di attaccamento alla Francia, il Madagascar fu diviso in sei regioni territoriali affidate ad amministratori superiori. Fu dato largo impulso ad opere di assistenza medica di ogni genere, fu fondato l'Istituto Pasteur, sviluppato l'insegnamento professionale e largamente utilizzato il contingente di reclute abili non chiamato sotto le armi, nelle opere di interesse generale.

La seconda guerra mondiale e i primi anni del dopo guerra hanno influito in senso negativo ostacolando il normale sviluppo dell'isola e sfociando nelle agitazioni locali del 1947.

Il nuovo Alto Commissario, nominato nel marzo 1948, ha avuto un compito gravissimo davanti a se di ristabilire la fiducia fra gli europei



ANTSIIRABE — Monumento a Gallieni



TANANARIVE — Il Palazzo delle Regine.

e gli autoctoni ed incamminarsi di nuovo sulla via del progresso e dello sviluppo economico. In due anni la situazione è stata normalizzata ritornando alla politica di liberalismo economico, sviluppo dell'insegnamento, riorganizzazione delle collettività rurali e opere sociali di vario genere. Il signor Barges, attuale Alto Commissario, ha inaugurato la nuova politica di collaborazione potenziando l'azione delle Assemblee locali di europei e malgachi.

Per aiutare l'economia dell'isola a svilupparsi e i coltivatori autoctoni ad uscire dai sistemi ancestrali, il signor Barges li indirizza verso la meccanizzazione che, risolvendo parzialmente il problema dell'insufficienza della mano d'opera, può e deve aprire alla produzione locale un più largo margine di prosperità. L'agricoltura e l'allevamento del bestiame hanno un posto essenziale nell'economia dell'isola.

DESCRIZIONE DI UN ECCEZIONALE ESPERIMENTO

# I nostri "radiomessaggi" ci giungono per via-Luna

**Anche gli apparecchi trasmettenti dei dilettanti possono ottenere il collegamento adoperando il nostro satellite come intermediario**

L'altissima antenna della televisione che sta sorgendo a Roma sulla collina di Monte Mario, dirimpetto al nostro Osservatorio Astronomico, è lì a ricordarci che le onde della radio a brevissima lunghezza d'onda (come sono appunto quelle impiegate nella televisione) hanno un percorso sensibilmente ottico, come quello della luce, e hanno quindi la necessità che l'antenna trasmittente sia direttamente «vista» dalle località dove si vuole ottenere la ricezione. La portata di una simile antenna potrebbe quindi essere notevolmente allargata se si disponesse in cielo di un mezzo riflettente e diffusore, come potrebbe essere l'eventuale satellite artificiale da molte parti preconizzato, oppure addirittura la superficie del nostro satellite naturale, la luna.

Nè questo è un semplice sogno fantastico, chè della luna ci si incomincia realmente a servire in comunicazioni radio a grande distanza per collegare tra loro due lontane città del nostro pianeta. E' recentissimo un tentativo in grande stile effettuato con successo in America; la descrizione dell'eccezionale esperimento sta in queste settimane facendo il giro delle principali riviste scientifiche e tecniche di tutto il mondo.

E' ben noto che le onde della radio emesse da una stazione terrestre sono riflesse dagli strati ionizzati dell'alta atmosfera (la cosiddetta «ionosfera») e possono pertanto compiere lunghi percorsi sulla superficie del globo e anche l'intero giro del nostro pianeta. Ma, se le radioonde sono di brevissima lunghezza, ossia di grandissima frequenza, esse riescono a bucare la ionosfera e disperdersi nello spazio interplanetario. Già nel gennaio 1946 fu appunto tentato il primo esperimento di far riflettere dalla superficie lunare gli impulsi lanciati da un apparecchio radar delle forze armate americane, e i radioeclissi lunari furono perfettamente ricevuti di ritorno dopo circa tre secondi. L'esperimento fu rinnovato nel 1950 dagli australiani, che ottennero radioeclissi lunari adoperando gli usuali apparecchi del servizio Australia-Inghilterra. Ma anche con gli assai meno potenti apparecchi dei radiomobili è stato possibile (nel gennaio di quest'anno) ottenere collegamenti tra due stazioni «via luna», cioè adoperando la superficie del nostro satellite come intermediario mezzo riflettente.

Tutti questi esperimenti giustificano appieno le previsioni teoriche, secondo cui le radioonde ad altissima frequenza hanno appunto la possibilità di bucare la ionosfera terrestre e proseguire il loro cammino nello spazio, a meno che non incontrino un corpo solido, come la luna, che rifletta all'indietro. Nell'esperimento recente a cui accennavamo in principio, addirittura un intero messaggio è stato scambiato fra due diverse località della Terra, facendole riflettere dalla Luna e inaugurando così decisamente una nuova «via» di comunicazioni, se non proprio un nuovo mezzo. La «stazione trasmittente» è una famosa stazione della Collins Radio Company installata a Cedar Rapids nello Iowa in America, e la stazione ricevente si trova invece a Starling presso Washington a oltre 1200 chilometri di distanza. Per la trasmissione si è adoperata una antenna fissa orizzontale di circa 60 metri, e si è fatto l'esperimento allorché la Luna si è trovata a passare attraverso il fascio di onde emesso dall'antenna. A Washington, per la ricezione, si è adoperato invece un vero e proprio radiotelescopio, costituito da un'antenna parabolica di circa 80 metri di diametro, che si poteva opportunamente tenere orientata verso il nostro satellite.

**Una famosa frase**

Nel primo tentativo, il segnale vero e proprio, trasmesso con l'alfabeto morse, fu costituito con la famosa frase «What hath God wrought!» (Che cosa ha fatto Iddio!), adoperata da Samuel Morse il 24 maggio 1844 per inaugurare la prima linea telegrafica (tra Washington e Baltimore). Nella stazione ricevente, il cui radiotelescopio si manteneva sempre puntato verso la Luna, i segnali preparatori cominciarono a sentirsi non appena il disco lunare entrò nel fascio di onde emesso dalla antenna di Cedar Rapids. A mano a mano che la Luna penetrava entro questo fascio di onde, il segnale ricevuto acquistava sempre più forza, raggiungendo il massimo di intensità circa dieci minuti dopo il contatto iniziale. Appunto in tal momento gli operatori della Collins trasmisero la famosa frase di Morse, che fu perfettamente ricevuta a Washington dopo due secondi e mezzo. Questo è infatti il tempo impiegato dalle radioonde, alla velocità di circa trecentomila chilometri al secondo, per compiere il percorso di

andata e ritorno fino al nostro satellite.

L'esperimento — che è stato ripetuto parecchie volte, sempre con pieno successo — si è svolto per iniziativa e sotto il controllo del National Bureau of Standards di Washington (il massimo istituto scientifico degli Stati Uniti). Esso apre una nuova era per le comunicazioni radio, confermando innanzitutto che la Luna può essere agevolmente impiegata come un efficiente riflettore per le trasmissioni radio a grande distanza. Naturalmente occorre che il nostro satellite sia contemporaneamente sull'orizzonte di entrambe le stazioni, sia la trasmittente che la ricevente.

**«Capricci» della ionosfera**

In tal caso le comunicazioni radio sono assolutamente al sicuro da ogni interruzione e da ogni disturbo, come invece non sempre avviene attualmente, in cui le trasmissioni a grande distanza sono sempre in balia e alla mercé di tutti i «capricci» della ionosfera (dovuti particolarmente ai disturbi di origine solare), su cui le radioonde si riflettono. E' ben noto come durante alcune intense tempeste ionosferiche le comunicazioni ad onde corte cessano del tutto e si hanno i famosi «silenzi della radio».

Aggiungiamo, infine, che da questi esperimenti radioastronomici lunari si avvantaggerà certamente, oltre la radio, anche l'astronomia, in quanto gli studi futuri, che questi nuovi mezzi sicuramente imporranno, non potranno non contribuire alla rivelazione di nuovi fatti sulla costituzione e sulla natura della superficie lunare, che attualmente non possiamo assolutamente conoscere. Si è trovato, ad esempio, in questi primi esperimenti che il segnale radio-lunare ricevuto era soggetto a numerose evanescenze con sensibilissime fluttuazioni d'intensità.

A meno che tali avanesenze non siano dovute a disturbi e perturbazioni di una ipotetica «ionosfera lunare», che, a simiglianza di quanto accade per la Terra, avvolga anche il nostro satellite, come ha recentemente supposto il cecoslovacco Link, direttore dell'Osservatorio di Praga. In tal caso, allora, i radioeclissi lunari sarebbero addirittura serviti a darci nuove e inaspettate informazioni sulla costituzione del nostro ancor misterioso satellite.

LUCIO GIALANELLA

## Le Nazioni partecipanti al XXXVI Salone dell'Automobile

TORINO, 15.

Al XXXVI Salone Internazionale dell'Automobile le iscrizioni si sono chiuse con lusinghieri risultati. Prenderanno parte alla manifestazione 450 espositori, con 67 marche di autoveicoli. Le undici nazioni partecipanti sono: Argentina, Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. In particolare l'Italia sarà presente con tutto lo schieramento delle sue case: Alfa Romeo, Ferrari, Fiat, Iso-Lancia, Maserati, Moretti, Nardi, Siata, La Franca con Citroen, Ford, Panhard, Peugeot, Renault, Simca, La Germania con l'Auto Union, Borgward, Daimler-Benz, Ford, Goliath, Opel, Porsche, Volkswagen. Il Regno Unito con Austin, Bedford, Bentley, Bristol, Ford, Healey, Hillman, Humber, Jaguar, MG, Standar, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Wolseley. Gli Stati Uniti con Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, Desoto, Dodge, Ford, Hudson, Kaiser, Frazer, Lincoln, Mercury, Nash, Oldsmobile, Packard, Plymouth, Pontiac, Studebaker, Willys, Overland.

La nascente industria argentina dell'autoveicolo ha scelto il Salone di Torino per il debutto della lame anche questo anno il Salone torinese — che si svolgerà dal 21 aprile al 2 maggio — sarà la piattaforma di lancio per nuovi tipi di vetture e veicoli industriali di produzione italiana. L'interesse dei visitatori sarà destato da numerosi modelli che hanno subito modifiche e varianti in confronto ad edizioni dei precedenti anni.

Verranno esposte per la prima volta in Italia marche estere quasi del tutto sconosciute sul nostro mercato, o modelli comparsi solamente al Salone di Bruxelles e circolanti in pochissime unità.

Tra questi: l'Auto Union presenterà, per la prima volta, il nuovo modello DKV motore a due tempi, trazione anteriore, sia nella versione berlina che giardinetta. La Studebaker presenterà le edizioni 1954 dei modelli «champion» sei cilindri e «commander» otto cilindri a V che presentano fra le altre innovazioni le pinne dei paraurti modificate, la maschera anteriore ad alette e nuovi cruscotti per i motori: questi due tipi verranno esposti per la prima volta a Torino anche nell'edizione «station wagon» e «giardiniera». La Nash sarà presente con l'edizione 1954 dei modelli «ambassador» «statesman» e «rambler», alla cui costruzione ha collaborato la carrozzeria torinese Pinin Farina. Pinin Farina presenterà anche, su telai stranieri, una berlina

**Un nuovo antibiotico**

BONN, 17. Il prof. Seigo Hosoia dell'università di Tokio in questi giorni a Bonn, ha annunciato che il nuovo antibiotico «Tricomycin» è in fase sperimentale e ha dimostrato di superare nelle applicazioni ginecologiche e termacologiche la potenza della penicilina.

Batley Continental di tipo sportivo realizzata per conto della Casain inglese ed una berlina sportiva Daillac.

Anche la carrozzeria torinese Ghia ha preparato vetture su telai sia nazionali che stranieri: fra questi ultimi il prototipo di una macchina sportiva con linea spiccatamente aerodinamica: si tratta di una unità allestita per diretto incarico di una Casa americana ed inoltre una berlina Chrysler «Crown imperial» motore 2350, anche questa realizzata per diretto incarico della Casa americana e destinata particolarmente al mercato europeo.

**Tre spedizioni tenteranno la scalata dell'Himalaya**

GENOVA, 17. Tre spedizioni austriache e tedesche, ognuna per conto proprio, tenteranno di scalare le alte vette dell'Himalaya, partiranno prossimamente da Genova. La prima spedizione alpinistica, organizzata dalla Osterreichische Himalaya Gesellsche di Vienna, lascerà l'Italia a bordo della motonave «Asia» il 30 marzo prossimo. Fanno parte della comitiva il dott. Rudolf Jonas, il boscaiolo Leopold Forstenlechner, il meccanico Raimond Heinzl, lo assistente Universitario Hans Beyer ed alcuni appassionati della montagna col. Friedrich Moravec, Josef Pfeffer, Karl Reis et Johann Chaval. Con la motonave «Victoria», che lascerà il porto di Genova il 30 aprile, partirà una seconda spedizione austro-tedesca, diretta a Karachi, prima tappa del lungo viaggio. E' capeggiata da un noto scalatore, il viennese Karl Kerrikoffler, che non è nuovo ad imprese del genere, essendo riuscito a violare, ora è un anno, il Naga Parbat. La terza spedizione, che partirà in aprile, è diretta dall'alpinista tedesco Jk Rebtsch ed è composta da una dozzina di persone. Anche questa, come le altre, ha una meta, l'Himalaya.

**Un pappagallo salva una bimba dalla morte**

LENTINI, 17. Un pappagallo ha salvato una bambina dalla morte. Palma Marletta di due anni stava per attraversare la strada senza accorgersi del soprappiungere d'un autocarro, nè l'autista aveva fatto caso a lei. La bimba sarebbe stata perciò sicuramente investita se un pappagallo, che si trovava su un balcone, non avesse spiccato il volo verso la cabina di guida dell'autocarro, spaventando l'autista ed inducendolo a fare una frenata secca. La piccola è scampata così al pericolo, mentre il pappagallo è stato acclamato dalla popolazione, che si ripromette di offrirgli una medaglia.

Il primo europeo che vide Madagascar sembra sia stato Diego Dias, uno dei capitani della flotta di Cabral che, seguendo la via tracciata qualche anno prima da Vasco de Gama, veleggiava dal Portogallo in India. Diviso dai compagni nei paraggi del Capo di Buona Speranza da una violenta tempesta, egli non seguì la costa del Mozambico ma quella di una grande isola a cui, secondo l'uso del tempo, diede nome di San Lorenzo, perchè la scoprì il 10 agosto 1500 giorno di festa di questo santo. Qualche anno dopo l'ammiraglio Fernan Soares, a causa di venti contrari, di ritorno dalle Indie fu costretto a seguire un'altra rotta e approdò anche egli a Madagascar. In memoria dei due illustri navigatori dando forma spagnola ai due nomi, fu fondata la città di Diego-Suarez.

Nel XVI secolo i francesi si interessarono poco del Madagascar ma armatori di Dieppe fra cui il celebre Jean Ango approdarono alla costa occidentale, in rotta per Sumatra, il 24 luglio 1529. Nel 1643 i capitani francesi Cocquet e L'Ormeil fecero atto di possesso, in nome del re di Francia, della baia di Antongil. Una piccola colonia fu fondata a Fort-Dauphin ma poi evacuata nel 1674 per la cattiva amministrazione della Compagnia delle Indie.

Non si può non ricordare che la baia di Antongil divenne ai primi del settecento rifugio dei pirati dell'Oceano Indiano che vi fondarono persino una città chiamata Libertad. Il sire di Merveille ne conta 400 a Santa Maria nel 1712 dove era il loro quartier generale e il signor Grossin dice, vent'anni più tardi, che erano circa 3000 di tutte le nazioni e vivevano liberamente nelle terre abbandonate.

Nella prima metà dell'800 la presenza della Francia a Madagascar si limitava in sostanza alle isole Mascarene con la guarnigione di Santa Maria che aveva continuato le esplorazioni della baia di Diego-Suarez. I rapporti con le popolazioni malgache sono legati a tre nomi di francesi: al servizio della patria in quelle lontane terre e la cui opera è assai

# IL MADAGASCAR

## CENNI STORICI

nota: de Lastelle, Laborde e Lambert. La situazione locale tuttavia presentava varie difficoltà ed era aggravata per di più dalla tensione dei rapporti con l'Inghilterra nonostante il patto del 1862 fra i due paesi. Gli uomini che la Francia aveva al suo servizio a Madagascar cercarono in tutti i modi un chiarimento della situazione e una risoluzione pacifica delle divergenze esistenti con i Malgachi ma non riuscirono ad evitare le ostilità. Il governo della Repubblica si vide costretto di far sbarcare le truppe il 30 settembre 1895 a Tamatave e all'indomani il generale Duchesne fece firmare alla regina il

progetto di trattato di pace. Non si poteva tuttavia affidarsi con eccessivo ottimismo ai Malgachi nell'esecuzione dei termini del trattato e pochi mesi dopo avvenivano disordini che costringevano la Francia a votare l'annessione del Madagascar dal Parlamento di Parigi e l'invio del generale Gallieni nell'agosto 1896 a Tananarive, investito di ogni potere civile e militare. Egli ristabilì l'ordine e pacificò il paese ispirandosi a principi di fermezza e umanità che appaiono chiaramente dalla parola d'ordine che egli lancia ai collaboratori: «Il miglior mezzo per giungere alla pacificazione è d'impiegare l'azione combinata della forza e della

politica: l'azione politica è la più importante».

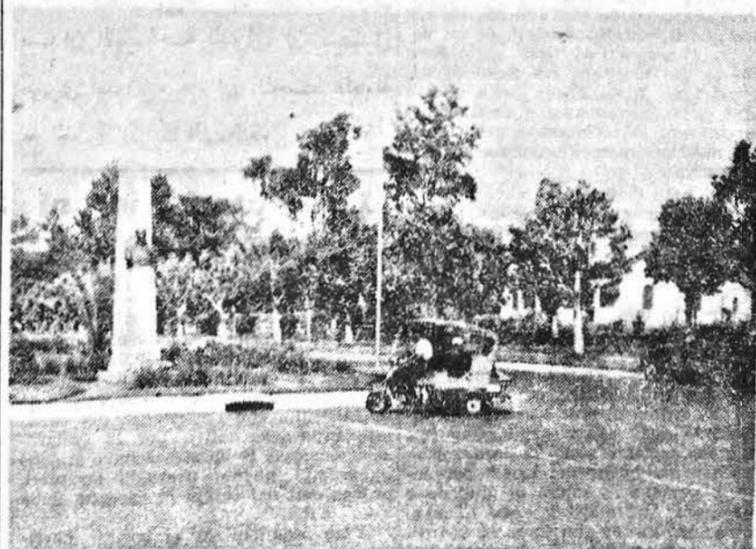
Nove anni rimase il generale Gallieni a Madagascar adoperandosi a pacificare ed organizzare la nuova colonia, non solo per la gloria della madrepatria ma per il bene del paese. Egli aveva applicato il principio romano della colonizzazione e della politica delle razze. Gli fu rimproverato all'epoca di aver tagliato per Madagascar degli abiti troppo grandi, ma l'avvenire ha provato il contrario.

I successori di Gallieni procedettero alle riforme chiamando a collaborare nelle funzioni amministrative gli autoctoni e sostituendo a poco a poco le autorità civili a quelle militari. Fu dato impulso ad un largo programma di lavori pubblici e nel primo decennio del secolo erano stati già costruiti 1.600 chilometri di strade ed inaugurata la ferrovia dalla costa a Tananarive lunga 266 km.

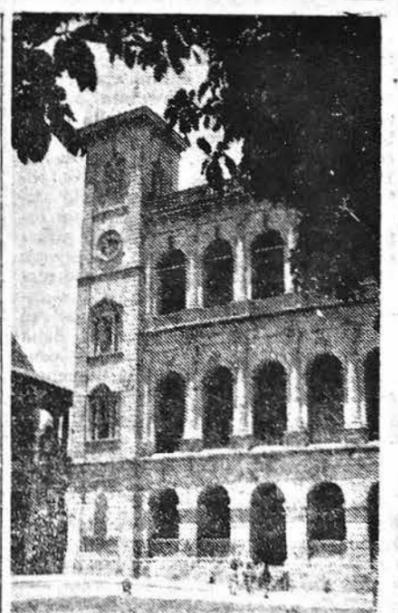
Dopo la prima guerra mondiale, durante la quale le popolazioni locali diedero ampia prova di attaccamento alla Francia, il Madagascar fu diviso in sei regioni territoriali affidate ad amministratori superiori. Fu dato largo impulso ad opere di assistenza medica di ogni genere, fu fondato l'Istituto Pasteur, sviluppato l'insegnamento professionale e largamente utilizzato il contingente di reclute abili non chiamate sotto le armi, nelle opere di interesse generale.

La seconda guerra mondiale e i primi anni del dopo guerra hanno influito in senso negativo ostacolando il normale sviluppo dell'isola e sfociando nelle agitazioni locali del 1947.

Il nuovo Alto Commissario, nominato nel marzo 1948, ha avuto un compito gravissimo davanti a se di ristabilire la fiducia fra gli europei



ANTSIKABE' — Monumento a Gallieni



TANANARIVE - Il Palazzo delle Regine.

e gli autoctoni ed incamminarsi di nuovo sulla via del progresso e dello sviluppo economico. In due anni la situazione è stata normalizzata ritornando alla politica di liberalismo economico, sviluppo dell'insegnamento, riorganizzazione delle collettività rurali e opere sociali di vario genere. Il signor Barges, attuale Alto Commissario, ha inaugurato la nuova politica di collaborazione potenziando l'azione delle Assemblies locali di europei e malgachi.

Per aiutare l'economia dell'isola a svilupparsi e i coltivatori autoctoni ad uscire dai sistemi ancestrali, il signor Barges li indirizza verso la meccanizzazione che, risolvendo parzialmente il problema dell'insufficienza della mano d'opera, può e deve aprire alla produzione locale un più largo margine di prosperità. L'agricoltura e l'allevamento del bestiame hanno un posto essenziale nell'economia dell'isola.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

## Dulles illustra i modi di reagire degli S.U. alla eventualità di aggressione

WASHINGTON, 17.

Si osserva a Washington che, nella conferenza stampa tenuta ieri, l'obiettivo principale del Segretario di Stato Foster Dulles, è stato quello di chiarire una serie di problemi posti dalla teoria del «New Look» e dal suo completamento di politica estera che è la dottrina della rappresaglia immediata. Le critiche che da varie parti sono state formulate, possono riassumersi così — egli ha detto — la nuova dottrina minaccia di porre il Governo americano, nel caso di incidenti periferici minori, di fronte all'alternativa di subire passivamente senza reagire l'offensiva nemica oppure di trasformare un incidente periferico in una guerra atomica generale. La dottrina della rappresaglia immediata — ha detto ancora Dulles — presenta il pericolo che gli Stati Uniti entrino in una guerra mondiale senza che il Presidente consulti il Congresso e senza le necessarie consultazioni preliminari con gli Alleati; a queste critiche, Dulles ha voluto rispondere chiarendo anzitutto che la dottrina della rappresaglia immediata va considerata come un impegno a una reazione automatica e non significa rinunciare a formule intermedie di «tamponeamento» e contromosse locali, in altri termini — egli ha precisato — non è detto che qualsiasi incidente locale costringa gli Stati Uniti a lanciare bombe atomiche su Mosca o Pechino. Il valore della dottrina della rappresaglia immediata sta nel fatto che si avvertano le potenze comuniste che certi determinati atti d'aggressione avranno come conseguenza una reazione degli Stati Uniti, reazione che non sarà limitata o localizzata al solo terreno dell'aggressione.

In parole povere — Foster Dulles ha dichiarato — una ripresa della guerra coreana, da parte comunista non significa che gli Stati Uniti attaccheranno l'URSS, ma può significare che l'aviazione americana bombarderà la Manciuria.

La dottrina della rappresaglia immediata non significa che il Presidente rinunci a consultare il Congresso o gli Alleati degli Stati Uniti, al contrario, è intenzione del governo non solo d'assicurare il rispetto della procedura costituzionale per quel che riguarda il Congresso, ma anche di stabilire le decisioni degli Stati Uniti in stretto contatto con gli Alleati. La verità è che tutto dipende dalle circostanze specifiche e dalla natura di un'eventuale aggressione nemica.

Dulles ha proseguito dando degli esempi. Se si verificasse — egli ha detto — un attacco nemico sul territorio degli Stati Uniti, è chiaro che vi sarebbe la necessità immediata di una rappresaglia, prima ancora della possibilità di consultazione. In caso d'attacco ad un Paese del Patto Atlantico il Presidente degli Stati Uniti ha il potere d'ordinare anche rappresaglia immediata, come se si trattasse di un attacco agli Stati Uniti. In casi di attacchi in altre aree invece il Presidente non ha tale potere, ma quali che siano i poteri del Presidente, è sua intenzione procedere, nella misura del possibile, alla normale richiesta della approvazione del Congresso e a consultazioni con gli Alleati, ha concluso Foster Dulles.

Il concetto del «New Look» è stato ulteriormente spiegato da Foster Dulles in un articolo che riassume la sua politica estera, scritto per l'importante rivista «Foreign Affairs».

Nell'articolo il Segretario di Stato recita il concetto che sarebbe erroneo considerare il «New Look» come un ritorno alle concezioni di psicologia nazionalista di un Paese che intende «decidere da solo»: «La pietra angolare della politica estera degli Stati Uniti — scrive Dulles — rimane il sistema collettivo di difesa che richiede la cooperazione di tutte le nazioni libere e non un cieco affidamento sulle armi atomiche». Dulles afferma poi che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di dipendere solamente dalla loro possibilità d'effettuare una rappresaglia massiccia atomica e termonucleare per respingere eventuali aggressioni comuniste, ma al contrario essi affronteranno separatamente ciascun caso nella maniera più opportuna ricorrendo nella maniera più completa alle forze difensive locali. Il Segretario di Stato fa poi l'elogio dei risultati da lui ottenuti a Caracas con la mozione che ha segnato un'estensione della dottrina di Monroe alla difesa contro il comunismo; ed ha espresso l'opinione «che vi sono indizi di tattica dilazionistica della URSS» nei confronti della conferenza di Ginevra, che fanno pensare alla possibilità di ritardi nella convo-

## Tre cittadini italiani espulsi dalla Cina comunista

ROMA, 17.

Secondo notizie pervenute a Roma da Hong Kong, il governo di Pechino ha decretato la espulsione dalla Cina dei seguenti cittadini italiani: comandante Maurizio Varaldo, ex comandante di di marina, i padri missionari Biagio Mascolo e Fulgenzio Bufalini.

Il comandante Varaldo, ha 80 anni; già comandante della nostra guardia presso l'ex ambasciata italiana a Pechino, era rimasto in Cina, per provvedere alla protezione dei beni immobili che egli possiede a Pechino. Padre Bufalini, già residente nella Cappellania (chiesa e abitazione dei cappellani dell'ambasciata) a Pechino, era stato imprigionato insieme con un altro connazionale, dottor Capuzzo, nell'autunno del 1951. Malgrado le ripetute sollecitazioni del ministro svizzero a Pechino, non era stato mai possibile avere le ragioni che avevano portato alla sua detenzione. Per quanto riguarda padre Mascolo, secondo notizie recenti, egli sarebbe stato imprigionato ai primi di questo mese. Tutti e tre gli italiani abitavano nella cappellania che è un vasto edificio a due piani, comprendente una trentina di stanze. E' da presumersi che la ragione principale che ha provocato l'espulsione dei predetti connazionali, sia dovuta all'intenzione da parte delle autorità cinesi d'appropriarsi dello stabile suddetto e della chiesa che si trovano al centro della città. E' da ricordare che la sede dell'ambasciata d'Italia, che è situata nelle immediate vicinanze della cappellania, è stata adibita a sede del «movimento mondiale della pace» dal governo di Pechino.

## Drammatica fuga di dieci profughi ungheresi

VIENNA, 16.

Dopo una drammatica fuga, un gruppo di dieci ungheresi è riuscito oggi a passare clandestinamente il confine austriaco e a trovare salvezza e protezione presso le autorità militari di Vienna. Il gruppo composto di sei uomini, tre donne e un bambino, di cinque anni, aveva deciso tre giorni fa di lasciare Budapest rischiando tutto per tutto, di raggiungere il territorio austriaco. I profughi non si erano affidati a contrabbandieri e, non potendo contare sulla compiacenza di amici e di familiari abitanti presso il confine, procedettero a tappe verso l'Austria camminando solo di notte e nascondendosi di giorno. Per non essere costretti ad entrare nei negozi dei villaggi che attraversavano e correre il rischio di far nascere sospetti, essi si sono portati appresso dei viveri. Nonostante tutte le loro precauzioni, il loro passaggio venne segnalato e ben presto ebbe inizio una serie di battute organizzate dalla polizia comunista ungherese con l'ausilio dei cani poliziotti. Fortunatamente, dopo lunghe deviazioni essi riuscirono a varcare il confine attraverso un passaggio non minato.

## Un libro scritto da due ex-detentuti inglesi

LONDRA, 17.

Un libro scritto da due ex-detentuti ha sollevato un grosso scandalo e provocato una domanda d'inchiesta da parte del personale carcerario. Il libro è intitolato «La verità su Dartmoor», il noto penitenziario inglese.

I due autori del libro affermano di aver raccolto il materiale durante la loro detenzione nella prigione prendendo appunti su minuscoli frammenti di carta che poi conservarono in un nascondiglio. Uno dei due si chiama Dendrickson e dichiara di essere stato condannato a tre anni per una rapina e a sette per il tentato omicidio di un poliziotto. Il secondo scrittore, certo Fred Thomas, ha scontato tre pene di detenzione per furto prima della guerra e due dopo, incontratisi a Dartmoor e due decisero di collaborare per rivelare al pubblico quanto accadeva nel penitenziario.

Così è nato il libro che porta ad ogni capitolo una citazione della famosa «Ballata del carcere di Reading» ispirata ad Oscar Wilde dalla sua detenzione.

Il volume è dominato da un aspro risentimento verso i guardiani, e da una serie d'accuse contro di loro. Ecco alcune delle rivelazioni o pretese tali due dei pregiudicati: I guardiani rubano abitualmente una parte delle razioni dei detenuti, non si curano in alcun modo della salute degli sciagurati che sono capitati sotto la loro sorveglianza e dell'igiene dei locali, percuotono le persone in attesa di giudizio e costringono alcuni dei galeotti ad avere relazioni intime con loro. Tutti i dirigenti vengono accusati: dal medico al cappellano, al direttore.

Ala بعد دفع السعر المحدد فورا ودفع نفقات المزداد العلى ونفقات التسجيل وعليه ايضا ان يعرض رخصة التوريد.

المدير

## معرض ميلانو الدولي

سوف لايقبل مستوى الدورة الثانية والثلاثون لمعرض ميلانو النموذجي الدولي التي ستقام في أواخر ابريل القادم عن تقليده العريقة. وستهافت عليه ملايين من الزوار والملاحظين والتجار واصحاب الاعمال والصناعات من ايطاليين وأجانب. وتحتجز بكاملها جميع الاراضى المخصصة لاقامة منشآت المعارض الصنعية. وسفوق عدد العارضين في هذه السنة الدورة السابقة ان بلغ عدد المقيدن حتى الان ١٧٠٠٠ عارض، في حين انهم كانوا يحصون في العام الماضي بـ ١١٥٠٠ وستقام اجنحة جديدة اهمها الاتاب ( الموبيليا ) ، الذي سيصبح في هذا العام من الطرائف الجديدة اسوة بقصر الكهرباء في الدورة الماضية . وقد استغرق بناء قصر الاتاب مائة الف يوم و١٥٠٠٠ كويتال من الاسمنت، ومايزيد على ٥٥٠٠ كويتال من الحديد و٨٠٠٠٠ الف قالب من الطوبه ولا شك في ان زيادة عدد العارضين والمطرد يؤيد احتفاظ معرض ميلانو بمكان الطليعة في اوربا مقدما على معارض باريس وبروكسل وهانوفر وفرانكفورت وذلك لحسن تنظيمه وللتائج الباهرة التي اسفر عنها عقب الحرب.

## اتصالات

## جوية دولية بحزيرة كبرى

تصبح جزيرة كبرى ، الصيف العالمي المشهور ، محورا للاتصالات الجوية الدولية الهامة المباشرة، اعتبارا من شهر مايو القادم. فسوف ترتبط بخط جوى منظم مع سوتهمبتون، يقطع المسافة في ٦ ساعات مع الاستراحة في مارسيليا ولهذا الخط الجوي أهمية ملحوظة في ميدان السياحة الدولي، ان سيصل كبرى بموانئ عابرات المحيط العاملة مع خطوط امريكا الشمالية.

## Lavoratori triestini emigrano in Australia

TRIESTE, 17.

Con la turbonave Castilverde hanno lasciato Trieste oltre 650 lavoratori triestini e profughi giuliani residenti nel territorio di Trieste, che emigrano in Australia con l'assistenza del comitato inter-governativo per le emigrazioni europee. Sulla stessa nave si sono imbarcati anche profughi stranieri, provenienti dai campi di raccolta della zona «A».

Altri scaglioni di emigranti partiranno in seguito fino a completare la quota prevista di 2.100 lavoratori.

في مدرسة كمبريو

## نجاح

## اليانصيب الخيري

اقامت في يوم ٧ من الشهر الجاري الحفلة المنتظرة لليانصيب الخيري في سبيل مدرسة المركز الابتدائية . وفي الساعة ١٨ حضر لزيارتها الدكتور باغانو حاكم المديرية والدكتور دل ايه حاكم المقمية فاستقبلهما مدير التعليم الاقليمي وحضرات السيدات اعضاء اللجنة النسائية الذين افتتحوا الحفلة بشراء تذاكر اليانصيب . وفتحت المدرسة ابوابها لاستقبال جميع اهالي كمبريو حتى يشتركوا في هذا الهج على فناءها المزينة بالاعلام والمصابيح والالوان .

كانت القاعة الكبرى لمدرسة البنات التي اقيمت فيها حفلة اليانصيب وفناء مدرسة البنين والطريق الواقع امام المدرسة وبقعة المدرسة كلها كانت مزدحمة بعدد من التلاميذ والساكر والنساء والمدنين من كل طققة. هذا واحرزت الحفلة نجاحا باهرا وحدد منذ البداية بيع بطاقتها على بطاقتين لكل شخص حتى يتمكن جميع في الكثير الحاضرين من الاشتراك في الحفلة .

## العشور

## على جثة مولود في غالكيميو

عثر على جثة مولود ، عمره ١٥ يوما تقريبا، في يوم ٨ من الشهر الجاري في قرية هاجر في من ضواحي غالكيميو الواقعة حوالي كيلو متر من المركز . وكانت الجثة مجردة من الرجل الايسر ومجروحة في العنق ومنطقة الثدي اليسرى بالة حادة . وتجرى التحقيقات الآن بدقة من طرف بوليس غالكيميو .

## ادارة الجمرک

## اعلان بيع

## بالمزاد العلى

يعلم بأنه سياع بالمزاد العلى في يوم ٢٠ من الشهر الجاري بعناية موظف من ادارة البريد التابعة للجمرك ما على من البضائع المصادرة عليها :

٢٠ ذرية من المناديل المصنوعة بالحرير بسعر المزداد العلى الاساسي صومالي ٦٥٠  
١٠ اسنان عاج وزنها ٩٦ كيلوغرام بسعر المزداد العلى الاساسي صومالي ١٦٠٠  
سقام المزداد العلى في مستودع الجمرك رقم ٢ حيث ستعرض البضائع لايسمح للمشتري اخراج البضائع

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE AF.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA AF.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE AF.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.  
PREZZO CENT. 20

## AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Scelba propone una serie di provvedimenti per la difesa delle istituzioni democratiche

### La relazione del Presidente del Consiglio si riferisce ai settori economico e sociale e a quello dei funzionari dello Stato

ROMA, 18. Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane. Mentre nella riunione di martedì sono stati esaminati provvedimenti atti a normalizzare la vita amministrativa dello Stato, la riunione odierna ha messo a punto provvedimenti di ordine economico per attuare il programma governativo. È stato esaminato il piano per lo incremento della produttività e per la realizzazione di una politica sociale che accolga le istanze più urgenti e sentite. Si tratta infatti di dare uno sviluppo organico a provvedimenti che, nel loro insieme, costituiranno il nucleo centrale dell'azione che il governo si è impegnato a svolgere per giungere ad una maggiore occupazione della mano d'opera e per migliorare il tenore di vita dei ceti disagiati, tenendo presenti le risultanze delle inchieste sulla disoccupazione.

Quindi il Presidente Scelba ha svolto un'ampia relazione sull'azione che il governo intende svolgere per la difesa delle istituzioni democratiche contro l'azione di forze politiche totalitarie di cui è provata la dipendenza da paesi stranieri. Il Consiglio dei Ministri ha convenuto sulla necessità che in tutti i settori della vita dello Stato e nell'ambito delle leggi vigenti siano adottate misure adeguate per eliminare abusi e favoritismi nei confronti di organizzazioni che operano contro il regime democratico. Le misure si rendono necessarie, fra l'altro, nei settori economico, finanziario, del credito, dello spettacolo, nonché nel quadro del precetto costituzionale della fedeltà al regime democratico da parte di funzionari dello Stato. Il Consiglio dei Ministri ha poi esaminato il problema degli scambi culturali con i paesi nei quali sono in vigore norme restrittive, e, pur auspicando la più ampia circolazione delle idee ha deciso che le competenti autorità si attengano al criterio della reciprocità, e che le relazioni culturali con i paesi nei quali anche tali attività sono di fatto monopolio dello Stato, avvengano sul piano delle relazioni governative, al fine di evitare che si tramutino in azioni di propaganda politica a danno del regime democratico. Continuando nella sua relazione il Presidente Scelba ha richiamato l'attenzione del Consiglio dei Ministri sulla necessità di recuperare allo Stato tutti i beni già di proprietà del partito fascista e di organizzazioni dipendenti o di altri beni demaniali attualmente occupati da organizzazioni di parte, utilizzando a questo scopo il procedimento amministrativo. Il Consiglio dei Ministri ha quindi preso in esame la situazione delle associazioni di categoria dei dipendenti statali, le quali per lo svolgimento delle loro attività sindacali usufruiscono in via di fatto di locali demaniali, impiegando personale dello Stato in ore di ufficio e si avvalgono di beni immobili e di servizi di esclusiva pertinenza dell'amministrazione statale. Il Consiglio ha deliberato che siano fatte cessare tutte le

concessioni o tolleranze in atto relative sia all'occupazione di locali demaniali sia all'uso di mezzi e servizi appartenenti all'amministrazione e al permanente distacco di personale statale presso tali associazioni. Il Consiglio ha ritenuto infatti inammissibile che l'opera dei dipendenti statali e i mezzi pertinenti alla pubblica amministrazione vengano adoperati ad altri scopi che non siano quelli della pubblica utilità. Fermo questo principio, le amministrazioni dello Stato faciliteranno tuttavia l'opera delle associazioni di categoria nel campo assistenziale e, consentiranno al personale dipendente, nei limiti dello stato giuridico dei pubblici impiegati, di partecipare ad attività organizzative delle associazioni stesse. Il Consiglio ha altresì ravvisato la opportunità che la legge delega destinata a riordinare lo stato giuridico ed economico degli impiegati dello Stato venga al più presto discussa dal Parlamento, ed ha approvato infine numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione di competenza di vari ministeri.

Altri provvedimenti sono quelli intesi ad incrementare l'edilizia popolare e sovvenzionata, a potenziare le costruzioni navali e a sviluppare i cantieri scuola per la qualificazione operaia. Per l'edilizia risulta che sono stati predisposti tre disegni di legge. Uno si riferisce alla costruzione, a totale carico dello Stato, di case popolari. La spesa, ripartita in vari esercizi, supererebbe i settanta miliardi. Un secondo disegno

di legge riguarda i contributi forniti dallo Stato per la costruzione di case popolari. La spesa prevista è di venti miliardi, suddivisa in cinque esercizi, e le costruzioni che tali contributi permetteranno di realizzare, ascenderanno ad un valore di trecento miliardi complessivi. Un terzo progetto concerne le facilitazioni alle iniziative private nel settore edilizio. Saranno inoltre costruite sessantamila aule scolastiche specie nel Mezzogiorno.

Intanto, per quanto riguarda la polemica in corso fra determinati settori politici, in merito ad alcuni clamorosi fatti scandalistici, la direzione della democrazia cristiana ha approvato il seguente ordine del giorno: «La direzione, dinanzi al persistere di una campagna scandalistica chiaramente ispirata all'intento di colpire la DC e scuotere nella pubblica opinione la fiducia negli istituti democratici, esprime la certezza che nella completa libertà di indagine, assicurata alla magistratura dal regime democratico, ogni responsabilità sarà in modo rapido e rigoroso individuata e sanzionata; esprime inoltre la certezza che l'inchiesta amministrativa in corso affidata al ministro De Caro e tutta l'azione del governo daranno all'opinione pubblica la sicurezza che lo Stato democratico è in grado di operare efficacemente a tutela della moralità pubblica, di colpire errori e deviazioni, di promuovere ed attuare con rigore l'imperio della legge uguale per tutti i cittadini».

## I bilanci finanziari alla Camera e quello della Difesa al Senato

In campo parlamentare, si attendono le dichiarazioni che il Ministro del Bilancio, on. Vanoni, farà quanto prima al Senato sulla situazione finanziaria italiana.

È stata distribuita alla Camera la nota preliminare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1954 al trenta giugno 1955. Nelle sedute successive comincerà l'esame dei bilanci finanziari. I tre bilanci verranno discussi contemporaneamente. Non è improbabile che nella replica intervenga il Ministro delle Finanze Tremelloni per rispondere a specifiche richieste interessanti il settore di sua competenza, che riguarda anche la denuncia di redditi. Nella nota preliminare Vanoni rileva, fra l'altro, che le entrate sono previste in importo notevolmente superiore a quello recato dalle previsioni iniziali per l'esercizio 1953-54 con un incremento più accentuato di quello delle spese di guida che risulta una attenuazione nel disavanzo la cui misura, si stabilisce in milioni 296.526,9 per il nuovo esercizio, rispetto ai milioni 365.77,9 per quello precedente.

Il Senato della Repubblica ha approvato oggi, dopo due giorni di discussione con l'intervento di sedici oratori, il bilancio della Difesa. Prima della votazione ha concluso il dibattito il Ministro della Difesa on. Paolo Emilio Taviani. Egli ha ribadito che tra breve il governo presenterà al Parlamento il progetto di legge per la ratifica della CED ed ha posto in rilievo i progressi compiuti nell'organizzazione e nell'addestramento delle Forze Armate. Agli oratori dell'estrema sinistra che avevano lamentato gli eccessivi stanziamenti, il Ministro ha risposto che per i compiti affidati al suo Dicastero sarebbe stata necessaria una ben maggiore mole di mezzi a disposizione, ma che tuttavia, considerate le difficoltà economiche e finanziarie del paese, l'attuale bilancio della Difesa prevede una spesa di 41 miliardi e 700 milioni in meno di quella del bilancio precedente. Replicando poi ad altri oratori che aveva-

no sostenuto essere troppo esteso il periodo di ferma (in Italia di diciotto mesi) l'on. Taviani ha ricordato che il periodo di ferma militare è nell'URSS di 24 mesi, negli Stati Uniti di 24 mesi e solo in poche nazioni minori, come il Lussemburgo, scende a 12 mesi. Il Ministro ha concluso il suo discorso affermando tra vivissimi applausi: «Nel quadro dei popoli liberi, l'Italia non ha mai cercato in questi nove anni di sua faticosa ripresa, né cerca oggi, avventure o inutili rischi, vuole soltanto la garanzia per i suoi figli nella libertà e nel pacifico civile progresso. Qui sta l'anima delle nostre Forze Armate».

## AL CONSIGLIO DEI MINISTRI FRANCESE

# Relazione sulla situazione indocinese

### La questione del dibattito sulla ratifica della CED

PARIGI, 18. La battaglia attorno al campo trincerato di Bien Dien Phu in Indocina prosegue furiosa.

Il Vietnam ha concentrato attorno ad esso le proprie divisioni di assalto, tutta l'artiglieria pesante e antierea mentre ha tentato di paralizzare il funzionamento del ponte aereo compiendo azioni di sabotaggio sui principali aeroporti del delta del fiume Rosso.

Il momento è particolarmente delicato. Nel corso del consiglio dei ministri francese si è svolta una relazione sulla situazione in Indocina, ma Bidault non ha parlato; silenzio assoluto sui preparativi della conferenza di Ginevra, sulle trattative franco-vietnamite paralizzate, su quelle franco-tedesche per la Saar. Il consiglio si è quindi limitato ad approvare il testo di un messaggio di fiducia, di ammirazione e di gratitudine ai combattenti di Bien Dien Phu e al loro comandante

generale Navarre. L'associazione dei reduci dall'Indocina ha dall'altra parte invitato i parigini a testimoniare la loro solidarietà con coloro che combattono per l'onore della Francia e l'unità dell'Unione francese, raccogliendosi domani alle 18 sulla tomba del Milite Ignoto, sotto l'Arco del Trionfo.

Per quanto riguarda la «vexata quaestio» del dibattito sulla ratifica della CED, si apprende che il presidente Laniel, preso fra due fuochi, ha scelto la tattica più semplice. Ha invitato i membri della maggioranza e del governo a non sollevare la questione della data del dibattito, mantenendosi fedele alla sua dichiarazione di investimento, in cui Laniel aveva detto che il parlamento sarebbe stato chiamato a pronunciarsi sulla CED dopo la firma dei protocolli interpretativi, la soluzione del problema sarrese e la conclusione degli accordi con l'Inghilterra per una sua maggiore partecipazione alla comunità di difesa.

## TRIESTE CELEBRERÀ SERENAMENTE IL SESTO ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE TRIPARTITA

TRIESTE, 18. Il sesto anniversario della dichiarazione tripartita del 1948, sarà celebrato a Trieste nella più serena compostezza. Lo ha annunciato il sindaco nel corso della riunione del comitato per la difesa dell'Italianità; lo hanno confermato in questi giorni enti e partiti, e associazioni. Vi è in tutti la volontà concorde di non prestarsi al gioco degli avversari e di dare ancora una volta dimostrazione di alto civismo alle potenze, occupanti, che invece si preoccupano di rafforzare il servizio di polizia, e hanno accolto certo con vivo sollievo la notizia che il glorioso relitto del sommergibile Jalea non potrà entrare in porto prima del 22. Intanto, un appassionato messaggio che il sindaco lancerà alla popolazione attraverso la stampa (parlare alla radio, gli è come è noto, proibito) e i tricolori cne spontaneamente fioriranno in ogni davanzale attesteranno agli alleati che Trieste non ha dimenticato l'impegno di onore che l'Inghilterra, Stati Uniti e Francia hanno preso davanti al mondo civile.

## LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:  
- Dini Giama - Capo Merchan di Lugh Ferrandi con Abdullah Mohamed Gamala, per visita di omaggio e per questioni riguardanti il territorio.  
- Mumina Uehalie Hussein Guled - Segretaria Generale Femminile Africana per questioni riguardanti l'Associazione.

## ACCORDI CULTURALI ITALO-TURCHI

ROMA, 18. Nel quadro degli accordi culturali italo-turchi, firmati nel 1953, verrà istituito, ad Ankara e a Roma, un centro per l'avvio di scambi di professori e studenti e l'inizio di una vasta collaborazione nel campo degli studi archeologici. Una commissione di esperti dei due paesi è già al lavoro per l'attuazione pratica dell'iniziativa che completerà, con le esistenti cattedre di letteratura italiana a Istanbul e ad Ankara, lo sviluppo culturale tra Italia e Turchia.

## IL PROBLEMA DEI TRAFFICI FRA LE DUE GERMANIE

# Scambio di lettere fra i commissari alleati e russo

### Il Bundesrat dispone della maggioranza sulla legge per la sovranità militare di Bonn

BONN, 18. Si apprende da Berlino che il problema delle restrizioni dei traffici delle persone e delle merci fra la zona ovest e quella est della Germania, continua ad essere oggetto di uno scambio di lettere fra i tre alti commissari alleati da una parte e quello russo dall'altra. Gli alti commissari americano, inglese e francese hanno scritto al rappresentante russo una lettera nella quale ripetono la tesi già da essi in precedenza sostenuta secondo la quale lo studio e la soluzione di quel problema sono di competenza delle quattro potenze occupanti e non dei due governi tedeschi. La Russia, come è noto, sostiene la tesi contraria. Gli alleati occidentali - dice la lettera dei tre alti commissari alleati - non possono consigliare al governo federale di Bonn di mettersi in contatto con le autorità comuniste della zona sovietica, poiché ne gli alleati occidentali ne il governo federale tedesco lo riconoscono.

Contemporaneamente all'iniziativa dei tre alti commissari, i comandanti militari dei settori occidentali di Berlino facevano pervenire una lettera al rappresentante dell'alta commissione sovietica per il settore della città sotto controllo russo, Sergei Dengin. Sia nella lettera dei tre alti commissari che nella lettera dei comandanti militari, si propone un incontro a quattro, tanto con Semionov che con Dengin, per affrontare gli aspetti essenziali per l'auspicato libero movimento tra le due Germanie tra i quattro settori di Berlino. Per le questioni militari si propo-

ne una riunione di esperti tedeschi appartenenti alla repubblica di Bonn e alla Germania comunista. Costoro dovranno, però essere designati dai quattro alti commissari. Questa proposta è considerata negli ambienti tedeschi di Bonn come un compromesso tra l'atteggiamento alleato e quello sovietico. In un primo tempo, infatti i tre alti commissari avevano sostenuto la tesi che il problema della libera circolazione tra le due Germanie e i quattro settori di Berlino fosse di esclusiva competenza delle quattro potenze occupanti. Semionov aveva risposto, invece, ribadendo la nota tesi esposta da Molotov alla fine della conferenza di Berlino, e cioè che fossero i responsabili dei due governi tedeschi a decidere in materia. Se gli alleati si fossero irrigiditi nella loro posizione avrebbero dato l'impressione all'opinione pubblica delle due Germanie di non volere a nessun costo trattare coi russi.

Intanto, per quanto riguarda la vita politica interna della Germania di Bonn, si apprende che il Bundesrat dispone della maggioranza di due terzi indispensabile per approvare la recente legge riguardante la sovranità militare della Repubblica federale votata dal Bundestag. Dei 38 voti di cui dispongono complessivamente i «laender» non meno di 26 appartengono a governi di «Laender» a maggioranza simile a quella del governo federale, e che sono favorevoli alla politica estera del Cancelliere Adenauer. Per la legge voteranno la Baviera, il Baden-Württemberg, Amburgo, Renania-Westfalia, Renania-Palatinato e lo Schleswig-Holstein. Voteranno contro l'Assia, Brema e la Bassa Sassonia. Dopo l'approvazione del Bundesrat la legge può essere firmata dal Presidente della Repubblica, il che vuol dire la ratifica del trattato della comunità di difesa europea e del trattato della Germania. La votazione al Bundesrat avverrà domani.

Da parte sua il partito socialdemocratico ha presentato al Bundestag una mozione riguardante il problema della Saar. In tale mozione l'opposizione socialdemocratica chiede se il governo ritenga legittimo sottoscrivere un accordo che preveda il distacco della Saar dalla Germania.

Si apprende infine che il Commissario federale di Bonn per la difesa, Theodor Blank, ha preso contatto in questi ultimi giorni con un personaggio dello Stato Maggiore del Terzo Reich, del quale a quanto s'osserva in questi circoli politici si tornerà a parlare quando il riarmo tedesco sarà uscito dalla fase protocollare e parlamentare per divenire una realtà. Si tratta dell'ex generale carrista Ludwig Cruwell, amico intimo del famoso Maresciallo Rommel. Cruwell è candidato del governo di Bonn per la carica di comandante in capo delle dodici divisioni tedesche che dovranno essere inserite nell'esercito europeo.

## Nel cielo di Manfredonia

### SCONTRIO DI DUE AEREI A REAZIONE

FOGGIA, 18. Due aerei a reazione dello stormo «Navar» della scuola aviogetti di stanza all'aeroporto Rovelli si sono scontrati nel cielo di Manfredonia, scoppiando e precipitando quindi in mare. Nella sciagura sono periti i due ufficiali istruttori ed i rispettivi allievi. I due apparecchi tipo «T. 33» biposti, si erano levati in normale volo di addestramento quando, giunti a poca distanza dalla costa, entrarono in collisione per cause ignote. Si udiva allora un violento scoppio e in pochi istanti li si vedeva precipitare ed inabissarsi nello specchio d'acqua antistante il porto di Manfredonia. Mezzi della Marina prontamente accorsi sul posto cercano i cadaveri e i relitti degli aerei.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## NOTIZIARIO ELETTORALE

Apprendiamo da Uanle Uen che il giorno 13 la Lega dei Giovani Somali ha tenuto un comizio nei villaggi di Haco — nella circoscrizione della municipalità di Uanle Uen — durante i quali hanno parlato: Scerif Hassan, Osman Scekal, Scek Ahmed Nur, Abdi Cule, Bussuri Scek, Mamo Bilal e Hassan Malai.

A Balad, dopo il comizio segnalato di ieri, la sera del 13 ne è stato tenuto uno della Lega dei Giovani Somali, mentre il 14 è stata la volta dell'Unione Nazionale Somala.

Il giorno 13 Aden Scire ha parlato per la Lega Progressista Somala a Mereri nella municipalità di Afgoi.

Per l'Unione Patriottica Somala a Galverò di Genale, hanno parlato Hussein Osman, Hussein Hassan, Osman Abdi Eno, Ali Gassim ed Haji Sido Haji.

Ulteriori comunicazioni da Chisimaio ci informano che il giorno 10 hanno parlato in quella città Scek Mohamed, Bana Mussa Bana e Haji Mussa Samantar per la Lega Progressista Somala e, il giorno 16, per la Lega dei Giovani Somali Giama Mussa Uarsama, Mohamed Abdulla, Mohamed Haji Hersi, Hussein Salah Mohamed.

Per la lista apparentata Lega Progressista Somala ed Unione Africana Somala, hanno parlato a Lugh il giorno 10 Scek Mohamed, Mohamed Huret, Haji Soleiman, Omar Issa, Daher Osman, Giama Mohamed, Ahmed Aden.

A Mogadiscio sono annunciati i seguenti comizi:

**Giorno 19 — dalle 15.30 alle 18 — Piazzale Rava — Lega dei Giovani Somali;**

**Giorno 21 — dalle 17 alle 19 — a Uardiglei — Lega dei Giovani Somali;**

**Giorno 21 — dalle 16 alle 18 — Piazzale Rava — Unione Africana Somala;**

**Giorno 21 — dalle ore 16 — Piazzale di fronte Bar Impero — Unione Nazionale Somala;**

**Giorno 23 — dalle 15.30 alle 18 — Bulo Elai — Hizbia Dighil Mirifis;**

**Giorno 23 — dalle 15.30 alle 19 — Campo Ahmara — Lega dei Giovani Somali;**

**Giorno 26 — dalle 15.30 alle 18 — Piazzale antistante sede Lega — Lega dei Giovani Somali;**

**Giorno 26 — dalle 15.30 alle 18 — Piazzale Rava — Hizbia Dighil Mirifis.**

La Residenza di Mogadiscio ricorda che ai comizi non possono partecipare persone armate anche di semplice bastone ed anche se precedentemente autorizzati.

Ricorda anche che i dirigenti dei partiti organizzatori dei comizi sono tenuti responsabili della disciplina dei partecipanti.

### SOCIETA' TIRO A VOLO MOGADISCIO

Domenica 21 corr. con inizio alle ore 15, si svolgerà allo Stand del Lido un tiro alla Tortora.

Le modalità verranno stabilite dai tiratori stessi prima dell'inizio della gara.

La Ditta Lugli & Zini oltre al servizio cartucce metterà a disposizione dei tiratori che ne fossero sprovvisti, degli ottimi fucili da tiro.

### CONFERENZA DELLA DANTE alla Casa degli Italiani

Domani alle ore 21 il dott. De Chiara parlerà sul tema « Spiriti e forme nella poesia di Giovanni Pascoli ».



Vigilia di elezioni: preparazione per il comizio.

## SCUOLE ED ESAMI

### I promossi RISULTATI DEGLI ESAMI ALLA SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

#### 1ª Sessione 1953-54

Esami d'ammissione al secondo corso. Promossi (in ordine di graduatoria):

Abdulcadir Scek Maò; Omar Mahallim Mohamed; Abdulcadir Ragis Mohamed; Mohamed Ragis Mohamed; Ali Hamut Tinal; Yusuf Mohamed Mohamed; Scek Mohamed Mahamud; Omar Hussein Gumale; Ahmed Hussein Mohamed; Hurei Gassim Uehelle; Mohamed Ali Mohamed; Ahmed Abdullal Ahmed; Mohamed Mahamud Abdulle; Basi Mohamed Suifi; Mohamed Hai Adnan.

Esami d'ammissione al terzo corso. Promossi (in ordine di graduatoria):

Hassan Abdi Aibakar; Iassin Osman Kenadid; Dahir Nur Herzi; Mohamed Ahmed Mohamed; Abdulle Yusuf Mohamed; Mahadere Moconen; Amir Tarmumi; Said Issa Abdi; Tahir Yusuf Mahamud; Mohamed Hassan Nur; Abdullahi Mahamud Adde; Ahmed Raghe Abdi; Mahamud Yusuf (Muro); Ali Herzi Farah.

Esami di Diploma per il terzo corso. Diplomatati (in ordine di graduatoria):

Ahmed Dahir Hassan; Benvenuto Francesco Issak; Mohamed Uarsama Ali; Abdullahi Mahamud Mohamed; Mugne Gassim; Auad Haji Mussa.

### ESAMI DI MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA

#### Prima Sessione

L'esame di Educazione Fisica per tutti i candidati avrà luogo sabato 20 marzo 1954, alle ore 17.

Le Segreterie del Liceo Ginnasio e della Scuola Media italiana, dal 17 al 25 marzo 1954, saranno aperte al pubblico solo nel pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18.30.

### ASSOCIAZIONE MOTOCICLISTICA MOGADISCIO

Il giorno 26 corrente sarà indetta l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, nell'ora e nel luogo che saranno fissati in un prossimo comunicato, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina nuove cariche sociali;
- 2) Calendario sportivo per l'anno 1954;
- 3) Varie.

Il Consiglio Direttivo

### S.A.C.A. Società Anonima Cooperativa «Agricola di Genale»

#### COMUNICATO

Si rende noto che i passaggi a tariffa ridotta sui bananieri da e per l'Italia possono esser concessi, a norma degli attuali accordi contrattuali con l'Azienda Monopolio Banane ed i signori armatori dei bananieri, solo ai facenti parte delle società produttrici ed esportatrici di banane, ai loro familiari ed ai dipendenti diretti dell'azienda agricola.

Da oggi in avanti non può essere ammessa alcuna eccezione.

### ARRIVI e PARTENZE

E' giunto dall'Italia il piroscafo « Tripolitania » dal quale sono sbarcati:

Angela Palminteri; Ato Fessahie Chidane; Debab Desta Hagos; Joseph Chidane; Mubarak Rashid Adam; Mohamed Mahabak; Abdulcadir Haji Aves Ali; Salah Abdurab Curama; Hussein Mohamed Ahmed; Mohamed Hussein; Ali Saleh Soora.

E' partito per Mombasa il piroscafo « Tripolitania » a bordo del quale hanno lasciato la Somalia:

Sceik Bana, Osman Cabole; Awad Salim Omar Bedib; Taffeh Said Mohamed; Ahmed Hassan Omar Suleman; Abu Seid Mohamed; Abdulcadir Scek Omar Maiche; Mohamed Cadir Mongani; Scerif Scek Mohamed Alui Mahamud; Icar Mahie Mahallim Mahie; Ratan Taiball Noorani; Taiball Gulamhussein Noorani; Ashara F. Hussein Taiball Noorani; Karur Duale Yusuf; Abubakar Mungani Maie; Haji Rasid Muraj; Mahamud Fadall Khan; Banafunzi Omar Banafunzi; Abdulla Omar Banafunzi; Scerif Sceilla Hussein Zeno.

E' giunto da Nairobi il « DC 3 » dell'Aden Airways, dal quale sono sbarcati i sottotenenti passeggeri:

Ottorino Fattiboni; Teresa Gilardoni; Elena Rossi; Hussein Hassan Banji; Mamo Ghebrehot; Shiv Kumar Kashya; Chariton Kerr.

Con lo stesso aereo che è ripartito per Aden, hanno lasciato la Somalia:

Leopoldo Ceynar; Luigi Brunetto; Luigi Basile-Giannini; Scerif Aghill Abubaker Aghill.

### Arresti e denunce

\* La Polizia della Stazione di Beit Er Ras ha arrestato Ueirah Isman Galama, autore del furto di due orologi commesso lunedì scorso nella macchia di Abdullahi Mohamed in via Cardinal Massaia, in danno di Omar Mohamed Abiole e di Abdi Mohamed Dirse.

La refurtiva è stata recuperata.

### AVVISO

L'Ufficio di Igiene comunica che a cominciare da sabato 20 c.m., per agevolare gli abitanti del rione, saranno tenute sedute di vaccinazione contro il vaiolo nei locali della Scuola Elementare del Villaggio Arabo.

Orario: dalle ore 8 alle ore 11 e dalle ore 16 alle ore 17.30, esclusi i giorni festivi.

IL COMMISSARIO CARLO VECCO

### Avviso

Il sottoscritto ufficiale giudiziario RENDE NOTO

che il 20 marzo 1954, alle ore 9, in località Belguri (Afgoi), procederà alla vendita all'asta dei seguenti beni mobili:

- 1.) una baracca di legno, di metri 8x4, ricoperta di lamiere ondulate;
- 2.) una baracca di legno, di metri 5x4, ricoperta di lamiere ondulate;
- 3.) un mundula.

Il tutto pignorato al sig. Aues Osman - Selanscia.

L'aggiudicazione avverrà al migliore offerente ed a pronti contanti.

L'Ufficiale Giudiziario Savarese Gennaro

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'alibi di Satana»

CINEMA CENTRALE — «La banda dei tre Stati»

CINEMA EL GAB — «Kadra-Wa Sindibad El-Ghibli» film arabo.

CINEMA HADRAMUT — «Khadra Wai Sindibad El Ghebl» film arabo. Spettacolo unico ore 19.45.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Lulu» e «Cinegiornale».

CINEMA MISSIONE — «Shaan» film indiano.

SUPERCINEMA — «Gli amanti della città sepolta» e documentario.

## SCALO MOGADISCIO

# Turismo e no

Oggi quindi parleremo di turismo: di questo moderno e complesso problema che costituisce talvolta l'attività principale di molti paesi del mondo ed alla quale sono connesse numerose manifestazioni.

Ma, siccome in fatto di turismo abbiamo idee e convinzioni molto radicate, prenderemo lo spunto da quel che potremmo chiamare un « fatto » di cronaca, avvenuto a Mogadiscio qualche giorno fa.

Ciascuno potrà trarre le conclusioni e molti per parte loro potranno risolvere il problema che si presenta poliedrico e richiede quindi la collaborazione di tutti, o almeno, di quanti si interessano di qualcosa d'altro oltre che della immediata e quotidiana esistenza vegetativa.

Siamo forse alle origini del turismo ovvero quel giorno faceva molto caldo. La motonave Africa era giunta nella rada di Mogadiscio verso le 10 del mattino ed aveva a bordo circa 300 passeggeri diretti per la maggior parte nei porti del Sud Africa.

Dopo lo scalo di Aden, «asiatico» sotto tutti gli aspetti, questo di Mogadiscio è il primo della serie africana ed equatoriale.

Il continente si presenta al viaggiatore, infatti, con tutte quelle sue appennate avvertite curiosità che, per nostra natura umana, siamo molto spesso portati a voler appagare.

Mogadiscio quindi è il primo porto di un'Africa senza mezzi termini mediterranei, né latitudini primaverili che si presenta agli occhi ed alla curiosità del viaggiatore sulla linea Trieste-Venezia-Brindisi-Porto Said-Suez-Aden fino a questa rada battuta dal monzone.

Ora bisogna credere al valore del termine « turismo » che viene ad acquistare qui un particolare suo significato. La maggiore evidenza è determinata dal clima, dall'equatore e, se vogliamo, dagli opuscoli pubblicitari delle agenzie turistiche od anche da quella che ormai si chiama « retorica africana », così come dai mille elementi che rendono questo turismo ormai tradizionale.

Poco dopo l'arrivo della motonave «Africa» nella rada di Mogadiscio gli altoparlanti di bordo hanno avvertito i passeggeri che era possibile scendere a terra senza troppe formalità: era sufficiente lasciare il passaporto alle autorità salite a bordo per la «libera pratica». Ed è stata accolta con vero entusiasmo la notizia perché Mogadiscio era lì, allineata al di qua delle dune, sul fianco della nave; il tratto di mare non era poi lungo e la capitale somala costituiva in fondo il primo paese davvero « africano » in cui poter scendere sia pure per una breve visita.

Qualcuno dei passeggeri ha chiesto se era possibile fare colazione a terra, ma la risposta è stata molto imprecisa e comunque non tale da rassicurare anche chi avesse avuto un particolare spirito di avventura. Quindi la partenza del folto gruppo è stata rinviata alle ore 13 subito dopo la colazione a bordo, ed i più sono scesi nel salone da pranzo con aria distratta e frettolosa, seccati in fondo che questa Mogadiscio non avesse nemmeno un ristorante magari esotico dove poter mangiare qualcosa durante il libero ed estroso giro di visita.

Siamo stati anche noi nella maona contenente una sessantina di visitatori, di turisti cioè che molto gentilmente facevano scalo a Mogadiscio. Da tener presente, per le considerazioni di carattere commerciale che ciascuno vorrà fare, che poco prima il Commissario di bordo era alla ricerca affannosa di valuta somala perché aveva distribuito tutta quella di cui disponeva ai passeggeri che volevano scendere a terra.

Non diamo la cifra, ma il circolante nella nostra città sarebbe stato eccezionalmente aumentato in quelle poche ore del pomeriggio.

Dopo la mezz'oretta di navigazione tranquilla durante la quale invano i passeggeri hanno cercato chi potesse spiegar loro qualcosa sulla città che si avvicinava, si è sbarcati molto dolcemente al pontile n. 2 della Dogana.

Qui non una mano che aiutasse a scendere almeno le passeggeri, alcune delle quali poi apparivano

davvero graziose. Si sono avute solo iniziative sporadiche, certamente non inquadrate nel campo turistico, ma più che altro in quello della galanteria latina e dell'ammirazione del bello.

Ora verso le 13.30, in una qualsiasi giornata di sole provate a recarvi al pontile n. 2 e da lì incamminatevi verso la città, verso il centro. Non sarà certo una delle passeggiate più piacevoli della vostra vita anche se questa sarà stata improntata alla rudezza ed al sacrificio.

La nostra comitiva (ed era la prima, perché le altre seguivano) armata di macchine fotografiche, curiosità e pazienza ha affrontato la strada sempre a piedi perché gli ignari mezzi di trasporto a quella ora preferiscono la frescura del «garage» o la calura del posteggio, ed è giunta finalmente al centro della capitale. Molti dei giacanti anzi li abbiamo accompagnati sperando in cuor nostro che la città avesse improvvisato una opportuna riapertura di alcuni negozi o una rapida convocazione almeno di tutti i venditori ambulanti.

Tutti, infatti, volevano scrivere e spedire cartoline, acquistare francobolli, fare fotografie, girare un po' per la città, acquistare qualcosa, conoscere insomma, sia pure in modo superficiale, questa ridente e civettuola cittadina.

Non tutto invece è stato possibile. La comitiva ha parcheggiato un po' annoiata sulle poltrone di un bar del centro, mentre non le si offriva altro che la sensazionale rivelazione di un paese produttore di avorio, di banane, di belve e di curiosità: un giovanotto, con una scimmietta tutta spelacchiata. Proprio di quelle che, anche nelle fiere di provincia sono sulla spalla dei venditori ambulanti e soprattutto delle venditrici dell'infallibile « pianeta della fortuna », quello che viene estratto dal cassetto sotto la gabbiola del pappagallo policromo.

Verso il tramonto (la nave sarebbe partita alle 18) gli entusiasti gitanti sono ritornati a bordo con le motolance, dorate dai raggi del tramonto.

Non hanno fatto alcun commento, ma pensiamo che la prossima volta resteranno a bordo a godersi la fascinoso visione della città al di qua della duna, allineata in bell'ordine sulla riva dell'Oceano Indiano. Speriamo che non si crei una diceria che sarebbe molto pregiudizievole per il turismo in Somalia: « Mogadiscio è bellissima, ma solo vista da bordo ».

Il racconto di un semplice fatto di cronaca può aver raggiunto lo scopo di mettere alla ribalta un problema di grande attualità.

Qualcuno potrebbe giustamente obiettare che non è facile né possibile fare del turismo o ricevere turisti quando le iniziative sono occasionali e del tutto imprevedute. E forse avrebbe ragione.

Ma pensiamo che il Lloyd Triestino, ad esempio, potrebbe anche rendersi promotore di un programma riguardante lo scalo passeggeri delle sue navi che toccano la rada di Mogadiscio.

Allo stesso modo come potrebbero fare le altre compagnie di navigazione, ugualmente interessate al comfort dei loro passeggeri ed allo sviluppo della Somalia.

Comunque il problema è, come si suol dire, « sul tappeto » ed i punti di vista, naturalmente, potranno essere diversi e trattati senza alcuna forma polemica pur con quella vivacità che non guasta.

Senza giungere addirittura al programma di ricche e costose crociere pensiamo possa esistere la via di mezzo costituita appunto da turisti « occasionali ». Questi trovandosi di passaggio in un porto della Somalia approfittano per visitare il paese e conoscere sia pure in modo superficiale il Territorio.

Per fare insomma del « turismo » inteso nel suo significato più ampio e meno rigoroso.

Il problema insomma è tutto qui e forse anche non sarà mai risolto, ma ci è caro aver scritto di turismo quando, a nostro parere, si tratta unicamente di gettare il seme per iniziative e sollecitare lo sviluppo di una corrente che, senza essere ottimisti, potrebbe pur avere il suo successo, meritato senza essere inaspettato.

Gius

## SCHERMI E RIBALTE

### GLI AMANTI DELLA CITTÀ SEPOLTA

Si tratta di un "western", del genere che in gergo cinematografico si chiama dei "cappelloni". Una volta si acquistavano come merce a scatola chiusa ed indipendentemente dal soggetto; la loro durata era standard, sessanta minuti. Poi li hanno nobilitati realizzandoli talvolta in technicolor ovvero affidando i ruoli ad attori di un certo nome.

E' il caso de "Gli amanti della città sepolta" in cui Joel McCrea e Virginia Mayo costituiscono il grande pregio del film: lui con interpretazione misurata e sicura e lei in un ruolo reso con grazia e vivacità fuori del comune.

La vicenda ha i soliti cavalli, sceriffi, treni del Colorado, revolver a tamburo e tiratori di alta precisione.

La buona regia è di Raoul Walsh che ha messo il tutto con maremmana semplicità anche se verso il finale ha voluto indagare in un particolare di

successo: la sparatoria nel paesaggio quasi lunare ed i due amanti che muoiono tenendosi per mano. Ricordo di "Duello al sole" e del suo grande regista.

### HAMAR

OGGI e DOMANI:

#### LULU'

con:  
Valentina Cortese  
Jacques Sernas - Luigi Pavese  
Marcello Mastroianni  
CINEGIORNALE

### CENTRALE

OGGI e DOMANI:

#### La banda dei tre stati

con:  
Steve Cochran - Virginia Grey  
Gabry Andre

SI ACCENDE SEICENTO VOLTE

# Minacciati gli svedesi dal fiammifero - campione

VIENNA, marzo.

Dato che ormai sono passati oltre venti anni dalla data della scomparsa dello svedese Ivar Kruger sarà opportuno che si dica su di lui chi era e che cosa ha fatto. Difficilmente la moderna generazione ha sentito il suo nome pur avendo quotidianamente occasione di far uso di una sua grande scoperta. Ivar Kruger è stato il « re dei fiammiferi », quelli svedesi naturalmente, con il bastoncino di legno, la capocchia rosciccia e contenuti in numero variante fra i 50 e i 60 nelle scatolette di « svedesi » con il bordo blu. Il biglietto da visita di quest'uomo incollato sulle famose scatolette ha incominciato a fare il giro del mondo verso la fine del 1919 e in poco tempo il suo nome è diventato celeberrimo, almeno tanto noto quanto l'immensità delle sue ricchezze. Kruger prestò al governo francese nei momenti di crisi dei vistosi capitali. Possedeva castelli, fabbriche, palazzi in tutti i maggiori centri del mondo. Nel '30 i giornali portarono la notizia della sua morte, naturale forse o forse dovuta a suicidio oppure omicidio. L'interrogativo sulla sua scomparsa non è mai stato risolto completamente. Il grande industriale svedese scomparso ha lasciato in vita il suo maggiore erede professionale, il fiammifero, il caro amico pronto a concedere la fiammella per la sigaretta, sigaro o pipa quando l'accendisigari si rifiuta o fa le bizze.

Fissato questo e stabilito grosso modo chi è stato Ivar Kruger, passiamo ora alle ragioni che richiamano oggi improvvisamente il suo nome alla attualità della cronaca in rapporto ai fatti quotidiani. A Vienna si è annunciato un avversario. Annunciato in questi giorni per modo di dire dato che le armi che egli impiega come « avversario » del defunto « match king » sono state affilate da circa due anni. Si chiama Hubert Meyszener e ha una età che varia fra i 30 ed i 35 anni (dico varia perchè quando ho avuto occasione di conoscerlo non mi sono preoccupato, imperdonabile leggerezza, di chieder la sua data di nascita). Questo signore che si pone o vuol porsi in lotta contro il gigante svedese e contro tutta l'immensa industria svedese del fiammifero che porta il suo nome e vive di una tradizione inderogabile di solidi fiammiferi annuncia una scoperta che ha dello sbalorditivo. Ha trovato la maniera di costruire un fiammifero che si può accendere dalle 600 alle 800 volte.

Trovare una cosa, annunciarla, sperimentarla, farla patentare regolarmente è una cosa normale. Convincere l'eventuale utente del suo valore pratico è questione diversa. Hubert Meyszener ha semplicemente

te chiamato qualche giorno fa un numero di telefono a Vienna, un ufficio dove sono accampati alcuni giornalisti stranieri, fra questi il corrispondente del quotidiano svedese « Expressen » Claes Horn. Ha fissato l'appuntamento ed è giunto con il suo fiammifero, uno solo. Ha incominciato ad accendere prima una sigaretta. Fin qui tutto normale. Poi, spento con un soffio il fiammifero lo ha strofinato nuovamente e la fiamma è ricomparsa per accendere la sigaretta del collega svedese. Nuovo soffio e quindi nuova strofinata e fiamma per dar fuoco ad un pezzo di carta nella stufa. Soffio e strofinata per lo stoppino della stufetta a petrolio per riscaldare la ceralacca. E via via tra un soffio e una strofinata ha acceso e spento almeno una ventina di volte lo stesso impassibile prospero rimettendolo poi intatto nel taschino interno della giacca.

Si è seduto su una sedia ed ha detto: « Posso farlo dalle sei alle otto: cento volte con un solo fiammifero, poi si consuma e devo prenderne eventualmente un altro ».

Il suo fiammifero miracoloso ha la forma di quelli normali, doppia grossezza e doppia lunghezza, niente di più, colore giallognolo pallido di legno. È formato da sostanze ricavate da residui di normale legname da costruzione, una pasta di cellulosa, celluloidi, legno tritato. La formula di composizione non è ovviamente rivelata dall'inventore. Ma tant'è il fiammifero c'è e si può accendere.

Con questa scoperta il viennese, che pone in vendita il suo bastoncino allo stesso prezzo che costa una scatola di « svedesi » vuole ora dare lotta alla grande industria del fiammifero, detronizzare il grande Ivar Kruger e stabilire l'era del prospero uni-

co. La sua scoperta patentata è ancora in fase di « prova » da parte del severissimo ufficio patenti che vuol superata una certa formalità e un certo numero di anni prima di lanciare il prodotto come pratico e buono.

La cosa a quanto sembra deve aver trovato molto interessamento in Svezia dove potenti organizzazioni finanziarie vivono all'ombra gloriosa del vecchio Kruger senza mai pensare alla possibilità di una eventuale concorrenza. Giorni difficili si annunciano per i gloriosi prosperi se si realizzano i sogni industriali dello scopritore viennese.

## Il nuovo centro di neurochirurgia di Napoli

NAPOLI, 17.

Il prof. Herbert Holiverkrone, il più grande neurochirurgo vivente arriverà oggi 17 a Napoli. Egli ha interrotto il suo periodo di riposo a Cannes per venire a visitare il centro di neurochirurgia istituito presso la clinica mediterranea, diretta dal suo allievo Francesco Castellano che è stato suo collaboratore per circa sette anni. Il Prof. Holiverkrone, è cattedratico di neurochirurgia all'Università di Stoccolma dal 1935. Nel 1922 effettuò la prima operazione sul cervello per tumori ed oggi la sua clinica vanta la più grande casistica del mondo: 5 mila tumori cerebrali operati. In occasione di questa sua visita egli eseguirà al centro di neurochirurgia alla clinica mediterranea, un intervento di un caso importantissimo ad un tumore al cervello. È la prima volta che il prof. Holiverkrone opera fuori dalla sua clinica.

# Una iniezione di dieci secondi per guarire la lue

FILADELFA, 17.

La sifilide potrà essere guarita con una sola iniezione della durata di dieci secondi. Tale è il risultato raggiunto dai laboratori Wyeth di Filadelfia dopo lunghe ricerche per adattare la penicillina alla cura di questa terribile malattia che finora aveva resistito a tutti i preparati. Le ricerche hanno portato alla produzione del « dbed », composto di penicillina e anti-istamina, la quale ultima, al contrario della penicillina, non si scioglie rapidamente nei fluidi organici. Iniettata nell'apparato circolatorio, una sola dose di « dbed » si mantiene nel sangue per un mese,

tempo più che sufficiente per distruggere i germi della sifilide. Il dbed è stato sperimentato su centinaia di sifilitici ed ha assicurato la guarigione completa nel 94 per cento dei casi.

Anche da Bonn si apprende che un nuovo medicamento per guarire la sifilide è stato annunciato dal professor Kimming, direttore della clinica universitaria per le malattie cutanee di Amburgo.

Si tratta di un nuovo preparato che non contiene arsenico né altri metalli e si chiama « Melusin ». Esso supererebbe per efficacia tutti i medicamenti finora esistenti per combattere la lue.

# DIRITTI E LIMITI dell'impaginazione

MILANO, marzo.

(MEPS) — In un suo vecchio scritto Giovanni Papini osservava che tutta la vita nostra si traduce in termini cartacei. Affermazione paradossale, certo, ma non del tutto gratuita da quando, perfino il danaro, si è tradotto in simboli di carta.

La petulante diffusione della stampa, periodica e quotidiana, anche più del libro, la pubblicità murale, la propaganda spicciola hanno finito per infilarci nel più lontani e nascosti meandri della vita pubblica, della vicenda sociale, perfino dell'intimità segreta.

A questa stregua la grafica, e in particolare l'impaginazione (la mise en page dei francesi) ha finito per assumere — osserva la MEPS — una importanza che, un tempo, fu divisa con l'architettura e con la messa in scena, ma oggi tende a diventare preponderante. In fondo il « ceci tuera cela » di Victor Hugo che voleva alludere alla funzione « narrativa » del libro che veniva soppiantando interamente la narrativa icaistica delle cattedrali e delle pareti dipinte, non è tanto vero in questo senso quanto nel dominio espressivo e in termini meramente grafici.

Quelle impressioni di ritmo, di ordine geometrico o di vivacità plastica di composizione cromatica, di patetica espressione che — un tempo — erano offerte quasi esclusivamente dalla bene ordinata facciata di un edificio o da una parete istoriata, oggi — forse con minore prestigio ma certo con frequenza infinitamente maggiore — sono date dalla pagina stampata.

Problema naturalmente antico, che già ebbe soluzioni illustri e di alta nobiltà nella lapidaria classica, nella miniatura medioevale e in tutta la paleografia ma che si è ripresentato con nuovissimi interrogativi alla modernità in seguito all'ampliamento dei mezzi meccanici di stampa. Prima la riproduzione fotomeccanica, poi il rotocalco, la policromia, il rotocalco a colori e perfino il rotocalco stereoscopico hanno messo nelle mani dei tecnici possibilità i cui parametri sono teoricamente innumerevoli.

L'ampliarsi delle facultà e il raffinamento della tecnica hanno naturalmente sollecitato i desideri ed eccitato la fantasia. Particolarmente il rotocalco, colla vasta libertà compositiva che consente, ha messo — da un pezzo — i grafici sulla strada delle più mirabolanti invenzioni.

Nella stampa d'arte, poi, con la riassunzione di procedimenti illustri, come la silografia (cui si aggiunsero la linoleografia, l'acqua forte, la punta secca ecc.), l'orizzonte delle pratiche possibilità diventa ancor più vasto.

Tutto questo ha — molto naturalmente — suscitato una specie di passione della grafica, passione pienamente motivata dalle ragioni che abbiamo ricordato più sopra ma che, in

alcuni casi, ci sembra trasmodare verso forme e abitudini non del tutto collaudabili. Sembra che — nota la MEPS — in alcuni settori, si stia decisamente puntando verso forme di barocchismo grafico non del tutto produttive. E questo avviene proprio nei settori più sensibili e intelligenti.

Anche nella grafica è avvenuto quello che si è verificato nell'architettura moderna: a un certo momento il razionalismo è andato a rischio — per eccesso di rigore — di naufragare nell'antifunzionale. Sono scherzi della fantasia dai quali occorre guardarsi.

L'amore della « bella pagina » (santissimo amore) ha condotto taluni grafici a considerare i testi alla stregua di una particolare « mezzatinta », quasi un comodo « rechio » da tagliare, aggiustare e comporre come una « superficie grafica » di ottimo effetto, il che è forse eccessivo e — pensiamo — squisitamente « antifunzionale ».

D'altra parte — nella composizione delle immagini — l'abuso dello « smarginato » e dello « scontornato », a un certo momento la riduzione e quasi soppressione dei margini, poi il gusto di brillanti — ma in sostanza astrusi — « divertimenti », hanno introdotto nella grafica moderna un'aria da balletto e da varietà che potrebbe diventare minacciosa ove non ci si riduca a pensare che la fantasia e la droga delle novità sono elementi preziosi (forse non eliminabili) soltanto quando il risultato sia di equilibrio e di pertinenza perfetti.

Ora, nella grafica, la pertinenza fondamentale riflette il testo e non è certamente ammissibile che questo debba essere distorto o compromesso o poco leggibile in dipendenza di singolarissimi effetti meramente visivi.

Si dirà che andiamo verso una produzione grafica più da guardare che da leggere, più per immagini che per testi. È vero fino a un certo segno. Tuttavia anche in questo caso le nostre osservazioni non mutano, perchè anche nel giornale prevalentemente illustrato si hanno da rispettare esigenze di visibilità (cioè di lettura) delle immagini e di una loro gerarchia funzionale in rapporto a quello che le immagini devono esprimere, visibilità e gerarchia che — spesso — vengono interamente sacrificate a una messa in pagina soltanto preoccupata di se medesima. In sostanza il rapporto fra impaginazione e testo o immagini avrebbe ad essere il medesimo che intercorre fra un'opera teatrale e la sua messa in scena. Nell'un caso e nell'altro siamo di fronte a funzioni di grande incidenza agli effetti del risultato ultimo, a funzioni che possono anche essere preminenti, ma a patto che non si scordino — conclude la MEPS — di essere a loro volta in funzione di qualcos'altro, qualcos'altro ch'è poi — in ogni caso — la ragione prima e il fine ultimo dell'opera.

La diversità delle popolazioni che abitano nella grande isola, nonostante le ricerche etnologiche e linguistiche, allo stato delle cose non permette di arrivare a delle conclusioni definitive sulla loro origine.

Sembra che i primi uomini sbarcati a Madagascar siano rimasti sulle coste, impediti a penetrare nell'interno da una barriera fitta di foreste. I Merina, d'origine maiese, giunti in un secondo tempo, trovarono il litorale occupato da altre genti e dovettero per forza farsi strada verso l'interno per trovare delle terre che avessero potuto accoglierli. Essi scalarono i monti, raggiunsero l'altipiano e vi si installarono. È verosimile che vi abbiano trovato altre po-



TIPO SAKALAVA - La Regina Saazana.

# IL MADAGASCAR

## LE POPOLAZIONI

popolazioni assai primitive, i Vazimba di cui si è tanto discusso e con cui in parte si fusero col tempo.

Le ondate di popolazione si susseguirono. Ebrei idumei si stabilirono all'Isoia di S. Maria; gli Arabi colonizzarono tutto il litorale. Navigatori o negrieri introdussero a loro volta numerosi schiavi di origine Bantu; i cui discendenti sono noti col nome di Makoa. Questo mosaico antropologico iniziale si traduce oggi in variazioni considerevoli nell'aspetto fisico, statura, natura dei capelli, colore della pelle. Gli estremi sono rappresentati dagli Andriana discendenti puri di Giavanesi e dai Sakalava e Antandroy di origine negra.

La popolazione totale dell'isola è, secondo i dati del 1951, di 4.369.500 anime di cui 4.296.100 autoctoni, 51.911 Francesi e 21.489 stranieri.

Si contano circa una ventina di gruppi etnici. All'estremo nord dell'isola vivono gli Antankara di fondo Sakalava mescolati con genti di origine araba. Sono islamizzati ma non seguono rigorosamente le prescrizioni della religione maomettana. Tutta la parte ovest di Madagascar è abitata dai Sakalava, fieri e selvaggi, agricoltori e pescatori. Obbediscono ancora ai loro capi che possono essere uomini o donne, e che conservano tuttora grande autorità. I Mahafaly e gli Antandroy nel sud-ovest del territorio rappresentano le popolazioni più retrograde e conservatrici delle tradizioni antiche.

Gli altipiani centrali sono popolati dalle due razze più evolute. Nel centro-sud i Betsileo che contano più di mezzo milione di anime sono rag-



ANTSIKIRABE - il lago

gruppati intorno alla loro capitale Fianarantsoa. Più a nord con centro a Antananariva, che noi chiamiamo Tananarive, vivono i Merina. Improvvisamente sono chiamati Howa, organizzati a Stato di tipo europeizzato già prima del 1895 con a capo la regina. I Merina sono industriosi, attivi, animati dal desiderio di elevarsi, coscienti della loro superiorità sugli altri Malgasci. Sono quasi un milione di anime.

ruolo importante nelle riunioni di parenti, partecipa alle discussioni ed è quasi uguale al marito. Dovunque i bambini sono numerosi e la sterilità è considerata una punizione divina. Le adozioni sono frequenti e danno all'adottato i diritti del figlio legittimo e la certezza ai genitori che dopo la morte saranno ricordati e avranno i sacrifici rituali del culto degli antenati.

Le preghiere erano infatti rivolte agli antenati « rozana » sebbene quei pochi Malgasci che non sono ancora convertiti al cristianesimo credano in un Dio unico con un corteo di divinità minori. Ma i contatti maggiori si hanno con gli antenati, con i trapassati cui il patriarca della famiglia rivolgeva i pensieri, le preghiere, i sacrifici di animali e le libagioni di rhum.

La morte, connessa col culto degli antenati, non è considerata come un avvenimento naturale a meno che non si tratti di vecchiaia. È la conseguenza di una colpa grave verso gli antenati; può essere anche il risultato di stregoneria.

La stregoneria sotto tutte le forme, sebbene abilmente dissimulata, è ancora esercitata e ha una grande importanza nella vita umana. Stregoni e indovini danno responsi, indicano come ci si debba regolare in molti casi, fabbricano talismani e medicinali empirici.

Le abitazioni delle popolazioni del Madagascar presentano differenze in rapporto ai fattori climatici e i materiali che si trovano sotto mano dalle fibre vegetali e foglie di palma ai mattoni di terra o argilla. La forma è sempre rettangolare e la copertura con tetto a due spioventi. Tutte le case sono orientate da nord a sud per seguire una regola rituale e per ragioni di clima. L'esposizione della casa deve garantire gli abitanti contro il maltempo e perciò le finestre e le porte sono collocate sul lato ovest al riparo dai venti dominanti.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

A PROPOSITO DELLA RAPPRESAGLIA IMMEDIATA

## Eisenhower conferma le dichiarazioni di F. Dulles

### La grande forza distruttiva della bomba "H., esplosa a Bikini il primo marzo

WASHINGTON, 18. In una conferenza stampa tenuta ieri a Washington, il Presidente Eisenhower, ha fatto dichiarazioni di grande importanza. In particolare gli ambienti politici attribuiscono un grande significato politico alla seguente dichiarazione di Eisenhower. «Non è solo un diritto, ma anche un dovere, per il Presidente degli Stati Uniti, agire senza indugio in caso d'attacco contro il suo Paese o contro un Paese dell'alleanza atlantica. Qualsiasi presidente americano il quale non agisse immediatamente per respingere un simile attacco — fosse o meno il Congresso in grado di dichiarare esso la guerra — dovrebbe essere deferito all'alta corte e persino giustiziato mediante impiccagione».

Gli stessi ambienti politici sottolineano come, sia nella conferenza stampa di Foster Dulles di martedì, che in quella del Presidente Eisenhower di ieri, è stato ribadito il concetto che un'aggressione contro una delle nazioni del Patto Atlantico, secondo quanto prevede lo stesso accordo, deve essere considerata come un'aggressione portata contro lo stesso territorio nazionale americano, e che pertanto la reazione sarà automatica ed immediata, come lo fu quella derivante dall'attacco giapponese contro Pearl Harbour, anche se l'allora Presidente Franklin Roosevelt investì il Congresso della responsabilità della decisione che egli aveva già presa.

Dalle due conferenze stampa tuttavia, rimane insoluta la questione concernente i principi informativi del nuovo piano militare ed esso costituirà materia di dibattito nella prossima campagna elettorale che dovrà dare il nuovo Parlamento americano per il prossimo anno — tanto più che il partito democratico si ripromette di fare di questo uno degli elementi d'attacco contro il governo repubblicano al potere.

I circoli militari di Washington affermano invece, dopo le dichiarazioni fatte dal Presidente Eisenhower, che il nuovo ordinamento militare americano costituisce lo sforzo migliore per impiegare armi moderne e mantenere in servizio il potenziale umano per qualunque guerra potesse sorgere. Il nuovo ordinamento non si scosta gran che dai principi generalmente accettati, e vuole essere soprattutto uno sforzo che fonde sviluppi scientifici, elementi geografici ed altri progressi nella macchina militare moderna.

Per quanto il Presidente Eisenhower, nella sua conferenza stampa abbia rifiutato di fare dichiarazioni sugli sviluppi dei recenti esperimenti atomici nel Pacifico, una serie di indiscrezioni di autorevoli parlamentari conferma, adesso, che il primo marzo gli scienziati americani fecero esplodere sull'atollo di Bikini, un modello di bomba a idrogeno più potente di quello lanciato da Eniwetok nel 1952.

La forza distruttiva della nuova bomba H viene calcolata tra i dodici e i quattordici megaton (cioè tra dodici e quattordici milioni di tonnellate di dinamite), mentre il modello di bomba a idrogeno nel 1952 ad Eniwetok era stato di cinque milioni di tonnellate di dinamite (cinque megaton), la nuova bomba è, quindi, seicento volte, più potente della prima atomica lanciata su Hiroshima.

Sempre secondo le fonti parlamentari che hanno riferito tali particolari, l'esperimento del primo marzo a Bikini giungerà una potenza esplosiva vicina ai cinquanta megaton (cinquanta milioni di tonnellate di dinamite).

Esperti scientifici, vicini alla commissione per l'energia atomica, assicu-

rano d'essere rimasti sorpresi essi stessi dall'effetto distruttivo della nuova arma, che ha superato tutti i calcoli e le previsioni. Uno dei più autorevoli membri della commissione parlamentare per l'energia atomica il deputato Carl Durham, ha dichiarato che la nuova bomba è «una cosa talmente orribile che è meglio che il mondo ne sia informato» «il popolo di tutto il mondo — ha detto Durham — dovrebbe essere sollecitamente edotto della portata dei danni delle vite umane e ai beni che possono essere provocati da questo tipo di arma». Dopo avere rilevato come l'ordigno sperimentato da ultimo fosse di gran lunga superiore alla prima bomba all'idrogeno esplosa il primo novembre 1952, Durham ha soggiunto: «Noi disponiamo ora d'un'arma che può essere usata in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento. Sono lieto di dichiarare che gli Stati Uniti hanno un'arma termonucleare utilizzabile».

## Proditorio attacco giordano contro una corriera israeliana

### Aperta una inchiesta dalla commissione d'armistizio delle Nazioni Unite

Lo stato di tensione tra Giordania ed Israele non accenna a diminuire rinfocolato com'è da continui attriti e da incidenti.

E' di ieri un gravissimo, sanguinoso incidente, ritenuto il più grave di tutti quelli verificatisi da sei anni a questa parte in quella terra, avvenuto nei pressi di Elatto dove un autotrasporto israeliano pieno di passeggeri è stato attaccato da armati giordani che hanno uccisi tutti gli occupanti il pullman meno cinque che debbono la loro salvezza al fatto d'essere stati creduti morti.

Lo Stato d'Israele ha immediatamente protestato ufficialmente ed i membri della Commissione armistiziale delle Nazioni Unite si sono recati immediatamente a Beer Sheiba, dove i sopravvissuti sono stati nel frattempo trasportati da una camionetta militare israeliana, per iniziare un'inchiesta.

Dalle prime dichiarazioni raccolte da un testimone oculare si hanno i seguenti particolari sul tragico fatto.

L'auto è stata attaccata mentre iniziava una ripida salita. Non appena il veicolo ridusse la sua velocità gli armati giordani irruperono sulla strada sparando subito all'autista che rimase ucciso quindi si precipitarono nell'interno sparando sui passeggeri e si allontanarono ritenendo di averli uccisi tutti. I sopravvissuti si finsero morti ed in tal modo si salvarono. Una macchina militare israeliana, proveniente dalla direzione opposta, li raccolse e li portò a Beer Sheiba a sud del confine giordano.

La stampa egiziana, invece, così riporta i fatti raccolti dal racconto di una delle cinque superstiti dell'eccidio, la signora Lasser. «Andavamo in vacanza — ha detto la Lasser, che ha 28 anni e fa la cameriera a Lath — arrivati al passo dello Scorpione, nel deserto, ci eravamo fermati per fare delle fotografie. Stavamo scattando le ultime, quando abbiamo udito delle detonazioni. Un minuto dopo attorno a

## NORD-SUD-EST-OVEST

\* IL CAIRO. — Il governo egiziano ha deciso di elevare ad ambasciata la propria rappresentanza diplomatica a Mosca.

\* NEW YORK. — Un carico di settemila fucile è andato perduto con la nave «Newfoundlander» affondata nel Golfo del San Lorenzo. L'equipaggio è salvo.

\* ROMA. — La Camera dei rappresentanti americana ha approvato una legge supplementare per l'immigrazione italiana. La legge estende la concessione dei visti riservati ai profughi anche alle categorie dei parenti di cittadini americani. In tal modo si potrà ottenere la piena utilizzazione dei 60 mila visti straordinari in applicazione della legge speciale proposta da Eisenhower.

\* ROMA. — E' partito dall'aeroporto di Ciampino l'ultimo gruppo della spedizione italiana nelle isole della Sonda e delle Molucche. Il gruppo guidato da Leonardo Bonzi è diretto a Jakarta.

\* TRENTO. — La più ardita funivia di Europa sarà costruita a Trento. Essa porterà in sette minuti dal fondo valle fino alla vetta della Paganella a quota 2124. La velocità oraria sarà di 29 chilometri e le due vetture avranno una capienza di 40 persone.

\* LONDRA. — Vari membri del parlamento hanno ricevuto lettere che minacciano di morte la Regina Elisabetta qualora essa persista nella decisione di visitare Gibilterra. Una di queste lettere è pervenuta anche al leader liberale Davies. Scotland Yard indaga.

\* BEIRUT. — Le condizioni di Hussein Falehi, l'ex ministro degli esteri iraniano, rimasto nei giorni scorsi gravemente ferito in seguito ad un attentato subito dopo il suo arresto, sono rapidamente migliorate. Lo ha annunciato oggi la radio persiana.

\* L'AJA. — Il Senato olandese ha approvato un progetto di legge per la ratifica dell'accordo sulla previdenza sociale firmato all'Aja il 20 ottobre 1952 tra l'Italia e l'Olanda.

genovese italiana Camilli, e' رئيس الشعب الإيطالية المذكورة. وفضلا عن أن المؤتمر سيتوقف على مناقشة ناحية من أهم مناحي السياسة التجارية الإيطالية، فإن من غياته كذلك اعداد العناصر المهتمة لاشترك إيطاليا في المؤتمر الذي ستنظمه الغرفة التجارية الإيطالية في طوكيو عام ١٩٥٥

## بعثة اندونيسية الى البلاد العربية

ستوفد في اواخر الشهر الجاري بعثة اندونيسية الى البلاد العربية لتعزيز روابط الصداقة بين اندونيسيا والعالم العربي. والبعثة مؤلفة من فريق من موظفي وزارة الخارجية ووزارة الاوقاف وثلاثة من اقطاب الرابطة الاسلامية في اندونيسيا. والغاية من هذه الرحلة ايضا دراسة الظروف السياسية والاقتصادية والثقافية في مختلف البلاد العربية.

## مشروع ايطالي في المحكمة الليبية الاتحادية العليا

عين الدكتور تيززاري سافيتوي بموجب مرسوم ملكي في المحكمة الليبية الاتحادية العليا. وقدم ولد المشروع الايطالي في نابولي عام ١٩٥٨ وظل يباشر نشاطا قانونيا في ليبيا منذ عام ١٩٣٤. ولشارك أخيرا في أعمال اللجنة التشريعية لصياغة قانون الجنائيات الليبية.

## مكتب تجاري اندونيسي في ميلانو

أفتتح المكتب التجاري التابع لسفارة اندونيسيا في إيطاليا. واحتفل بافتتاحه سفير اندونيسيا، والهئة التصلية في ميلانو، وشخصيات عديدة معروفة في عالم الصناعة والتجارة. وستقد قريبا الى ميلانو لجنة من الخبراء الاندونيسيين لدراسة امكانيات اقامة مصانع ايطالية في أندونيسيا.

## LA POPOLAZIONE DELL'UNIONE SOVIETICA

VIENNA, 18. Una delle notizie interessanti che si possono ricavare dalle elezioni sovietiche svoltesi domenica scorsa, è l'aumentare della popolazione nella Confederazione delle Repubbliche dell'U. R. S. S. Quest'anno si sono avuti 30 distretti elettorali in più rispetto a quelli del 1950, vale a dire 700 invece di 670.

Ogni distretto comprende teoricamente trecento mila persone. Da ciò si può dedurre che negli ultimi quattro anni la popolazione dell'URSS è aumentata di circa nove milioni. Si calcola perciò che attualmente si trovino in Russia 210 milioni d'anime. Maggiori aumenti, sempre in relazione ai nuovi distretti, sono segnalati soprattutto in Siberia e nelle zone dell'Estremo Oriente russo. Mosca, con i suoi 18 distretti elettorali dovrebbe avere una popolazione di circa cinque milioni e mezzo. non rappresentava ancora il modello completo di bomba a idrogeno che gli Stati Uniti hanno ormai fabbricato e che verrà sperimentato tra la fine di marzo e la metà di aprile (la data precisa non è ancora determinata). Questo modello completo dovrebbe potere rag-

## من أبناء الانتخابات

ادارة بلدية مقدشو السكرتارية تسليم بطاقات الانتخابات

تلعن البلدية ما يلي : انتهى اليوم تسليم البطاقات لمنزلات الاهالي وذلك بموجب المادة ٢١ من قانون الحاكم الاداري رقم ١٨ الصادر ٢٠ ديسمبر ١٩٥٣ وبما ان عددا كبيرا من البطاقات لم تسلم بعد لغيب المهتمين ، نعلن على من سجلوا في القوائم الانتخابية ولم يستلموها حتى اليوم ان يحضروا في مكتب الانتخابات التابع للبلدية للحصول عليها. وبهذه المناسبة نعلن ان المكتب المذكور مفتوح في كل يوم من الساعة الـ ٧ الى الـ ١٣ حسب التوقيت الاوروبي حتى ايام العطلة .

ويكون المكتب مفتوحا في العصر من الساعة الـ ١٦ الى الساعة الـ ١٨ حسب التوقيت الاوروبي وذلك ابتداء من يوم ٢٢ لغاية ٢٧ من الشهر الجاري .

وفي يوم التصويت ، ٢٨ مارس سيزل المكتب مفتوحا باستمرار من الساعة الـ ٧ الى الـ ٢٠ حسب التوقيت الاوروبي ستسمح المزدوجات من البطاقات التي ضيعت او اُتلفت ابتداء من يوم ٢٢ مارس وفي الايام التالية . مقدشو ١١ مارس ١٩٥٤

## اعلان

يعلن مكتب الصحة بأنه ابتداء من يوم السبت ٢٠ من الشهر الجاري ستجرى عملية التطعيم ضد الجدري في مركز مدرسة حارة العرب الابتدائية وذلك لمساعدة اهالي الحارة : من ساعة ٨ الى ١١ ومن ١٦ الى ١٧ ونصف باستثناء ايام العطلة . رئيس البلدية كارلو فيكو

## مؤتمر الاسواق الآسيوية

في نابولي قررت الشعب الإيطالية للفرقة التجارية الدولية عقد مؤتمر لدراسة الاسواق الآسيوية وامكانيات توسع الانتصديات الإيطالية فيها في يومي التاسع والعشرين والثلاثين من أبريل القادم . ويرأس هذا المؤتمر وزير شئون

**Stagione sinfonica di "Radio Mogadiscio"**

In onda questa sera alle ore 20,10:

**Il Concerto in La Minore**

Op. 16 - Per piano ed orchestra - di Grieg.  
Al piano Walter Gieseking e The Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Herbert Karajan.

**Intermezzo (Il sogno)**

dal «Guglielmo Ratcliff» di Pietro Mascagni.  
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Carlo Sabajno.

**Invito al Valzer**

Op. 65 - di Carlo Maria Von Weber.  
Orchestra sinfonica diretta dal maestro Arturo Toscanini.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20 precise.

Gli annunci ed il commento verranno trasmessi anche in lingua somala.

**PROSSIMO RITIRO DEL MAESTRO TOSCANINI**

TORINO, 18. Secondo quanto scrive oggi l'autorevole giornale torinese «La Stampa», Arturo Toscanini deporrà la bacchetta al termine del suo prossimo viaggio musicale con l'orchestra della NBC. Tale viaggio si concluderà a Milano con un solenne concerto alla «Scala». Solo dopo il saluto del pubblico milanese — scrive «La Stampa» — i professori dell'orchestra si congederanno dal maestro ed anche l'uno dall'altro, perché la grande orchestra della NBC, costituita soprattutto, per i concerti di Arturo Toscanini si scioglierà con il ritiro del grande maestro.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
 DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21  
 REDAZIONE E CRONACA . . . . . A.F.I.S. 78  
 AMMINISTRAZIONE . . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione dei manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 50.  
**PREZZO CENT. 20**

IN ATTESA DELLA RIAPERTURA DELLA CAMERA

## La relazione del Ministro Vanoni sulla situazione economica italiana

Un'intervista dell'on. Scelba sulla situazione interna ed una dell'on. Martinelli sul commercio estero - Un'articolo di «Esteri», in risposta ad accuse jugoslave

ROMA, 19. Il Ministro del bilancio on. Vanoni, ha presentato alla Camera la relazione sulla situazione economica del Paese nel 1953. Nella relazione si rileva che l'anno 1953 si è chiuso con risultati produttivi più che soddisfacenti. Il reddito nazionale lordo - valutato ai prezzi correnti di mercato - è passato da 10134 miliardi di lire nel 1952 a 10893 miliardi nel 1953, con un aumento percentuale del sette e cinquanta per cento. L'aumento di reddito realizzato nel 1953 è stato nettamente maggiore di quello verificatosi tra il 1951 e il 1952 che fu, in misura reale, pari a poco meno del tre per cento, ed è stato altresì maggiore di quello, pur notevole, del sei per cento circa intervenuto tra il 1950 e il 1951. Ai favorevoli risultati produttivi non ha fatto riscontro un corrispondente miglioramento nei rapporti economici con l'estero.

La situazione della bilancia dei pagamenti con l'estero, se pur lievemente migliorata rispetto a quella dell'anno 1952, è sempre lontana dal raggiungimento di un soddisfacente equilibrio e si chiude con un disavanzo di 344 miliardi. L'insieme delle risorse disponibili - produzione nazionale di merci e servizi più importazioni - è risultato di miliardi 12519 - contro 11689 del 1952 - ed è stato così ripartito tra i diversi usi: consumi privati miliardi 8106, contro 7557 del 1952, consumi pubblici miliardi 891 contro 864 nel 1952, investimenti lordi miliardi 2240, contro 2110 del 1952, esportazioni di merci e servizi miliardi 1282, contro 1158 del 1952.

Tra il 1952 e il 1953, il complesso delle risorse disponibili è aumentato del sette e uno per cento cioè di 830 miliardi in valore assoluto. Tale incrementata disponibilità è stata destinata per 576 miliardi a maggiori consumi, privati e pubblici, per 130 miliardi a maggiori investimenti e per 124 miliardi ad aumento delle esportazioni.

Com'è noto tale relazione verrà discussa alla Camera nella ripresa del 23 corrente.

In una intervista concessa all'organo della D. C., «Il Popolo», il Ministro per il Commercio Estero, Martinelli, dopo avere rilevato che il deficit della bilancia commerciale italiana è nel 1953, diminuito del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente, con un totale di 1500 miliardi d'importazioni e 930 miliardi di esportazioni, l'on. Martinelli ha rilevato che le importazioni italiane sono rappresentate in assoluta prevalenza da materie prime e semilavorate - circa il 60 per cento - e da generi e prodotti alimentari base, circa il 20 per cento, e che nella limitata importazione di manufatti predominano, poi, i beni strumentali, necessari al rimodernamento degli apparati produttivi. «Una politica restrittiva limitatissima - egli ha sottolineato - non avrebbe quindi sostanziali conseguenze sulla situazione della bilancia commerciale italiana, mentre stimerebbe certamente la tendenza al rialzo dei prezzi. Per avere apprezzabili ripercussioni, la restrizione alle importazioni dovrebbe incidere sugli acquisti di materie prime e sui semilavorati, con le conseguenze che facilmente si immaginano». Circa le vie che il Governo intende seguire per realizzare il necessario, maggiore equilibrio della bilancia dei pagamenti, l'on. Martinelli ha detto: «sarà adottata un'organica politica diretta a potenziare ed allargare al massimo le correnti di esportazione. Il Governo ha inoltre intenzione di sviluppare gli uffici commerciali all'estero, per assistere meglio gli esportatori nel campo informativo, e d'intensificare le importazioni fondamentali da aree in cui, per effetto di maggiori acquisti, fosse consentito all'Italia di assicurare più ampi sbocchi alla sua esportazione».

Nel corso d'una intervista, concessa ad un giornalista dell'«Europeo», l'on. Scelba, interrogato circa il suo giudizio sugli ultimi avvenimenti connessi con il processo Muto, dimissioni del Capo della Polizia, Pavone, ripercussioni nell'opinione pubblica e reazioni propagandistiche dei comunisti, ha dichiarato tra l'altro: «non dobbiamo farci illusioni sulle difficoltà del mo-

mento. A dir poco, l'opinione pubblica è smarrita, esitante, perplessa. Molti cittadini non credono più nello Stato. Bisogna guardare la situazione con freddo realismo. Dopo la caduta del fascismo, abbiamo ricostituito in Italia lo stesso sistema amministrativo che esisteva prima del fascismo, era ottimo per i tempi di Giolitti, ma oggi non è più adeguato».

Quanto al problema delle evasioni fiscali, tornato d'attualità dopo l'impressione suscitata nel pubblico dalle evasioni del Marchese Montagna, l'on. Scelba ha dichiarato: «stiamo studiando la possibilità di punire col carcere chi froda il fisco. Ci arriveremo». Circa l'azione dei comunisti nell'attuale situazione del Paese, il Presidente del Consiglio ha dichiarato: «il momento è difficile, grave come nessun altro forse in questo dopoguerra; i comunisti con un bilancio di 25 miliardi di lire all'anno, hanno raggiunto una organizzazione pericolosissima, hanno funzionari e impiegati fin nell'ultimo paese d'Italia, mezzi straordinari di propaganda. In molte circostanze possono determinare paurosi sbandamenti nella opinione pubblica. Tutto ciò però non mi scoraggia, molti provvedimenti saranno presi per moralizzare la vita pubblica, e speriamo di riuscirci. Le posso dire, inoltre, che mai da quando sono Ministro, mai dal giugno 1945, ho visto ministri più decisi, più volenterosi, più concordi di quelli che oggi dividono con me la responsabilità del Governo. Io e i colleghi tutti sentiamo l'impegno di trovarci di fronte ad una battaglia decisiva».

La rivista «Esteri», in un suo articolo sotto il titolo «I falsi di Belgrado» esamina - controbattendone le affermazioni - il volume edito in questi giorni, dall'Istituto per la politica e l'economia internazionale di Belgrado dal titolo: «La politica genocida degli italiani, nei confronti degli sloveni e croati».

La pubblicazione in lingua inglese, è destinata, evidentemente, ad impietosire la gente anglo sassone e a dimostrare, agli ignari della storia, come l'Italia abbia sistematicamente praticato il «genocidio», in danno degli sloveni e dei croati, e ciò non soltanto durante il ventennio del regime fascista ma - anche - in clima di libera democrazia.

La falsità, che costituisce la nota dominante del volume, appare nello stesso titolo. «Se l'Italia - osserva l'articolista, avesse davvero perseguito una politica genocida, in danno delle minoranze slave, Belgrado non avrebbe più il minimo motivo per rivendicare, in nome della loro esistenza, non solo la zona B, ma anche nella zona A. La politica genocida italiana deve essere stata veramente, assai inefficiente se, come si legge a pagina 197, della sedicente documentazione belgradese, la popolazione di origine slovena del Friuli, tocca - oggi - le 60 mila anime! Altra solenne bugiarderia anagrafica questa: poiché il totale della popolazione di stirpe slovena, non raggiunge le 23 mila unità».

La rivista Esteri si trattiene poi, sulla balorda affermazione secondo la quale 100 mila sloveni «sono stati costretti ad emigrare dalla Venezia Giulia durante il periodo in cui questa rimase unita all'Italia». Contro la fantastica inesattezza di questa cifra sta - invece - la incontestabile verità che, dal 1945 in poi altri 12 mila italiani hanno abbandonato la zona per sottrarsi al gioco jugoslavo. «Noi sollecitiamo, scrive, a questo punto «Esteri» l'Istituto di politica e di economia internazionale di Belgrado», a comunicare una lista di nomi di slavi che, in questo medesimo periodo abbiano lasciato il territorio italiano o la zona A del territorio triestino per rifugiarsi in Jugoslavia». La verità è che gli sloveni che vivono nella provincia di Udine, e in quella parte della provincia di Gorizia rimasta all'Italia, ci stanno bene e possono liberamente esprimere - in quella libera democrazia che regge l'Italia - le opinioni loro attraverso i rappresentanti legittimamente eletti nei consessi comunali e provinciali. Essi desiderano solamente vivere e lavorare in tranquillità, nel rispetto delle leggi e in armonia con la popolazione italiana. Stipisce che l'accusa di genocidio al-

l'Italia, venga proprio da un governo responsabile del sistematico massacro di migliaia e migliaia di italiani in Dalmazia ed in Istria e bollato da quel marchio infame che ha nome «faida»; da quel governo che ha consentito venissero depredati e gettati in campi di prigionia quelle migliaia di soldati italiani che si erano presentati ai partigiani jugoslavi per dar loro man forte nella lotta contro i tedeschi».

«Esteri» conclude così: «I popoli anglosassoni cui la propaganda di Belgrado si rivolge per mettere in stato di accusa l'Italia, non possono, certo, dimenticare questi orrori di cui gli jugoslavi si sono resi responsabili nel periodo che si è aperto con l'8 dicembre 1943, e neppure possono ignorare come la sistematica persecuzione degli italiani continui, come risulta dalle notizie che la stessa stampa inglese e americana ha pubblicato, proprio in questi giorni, circa le condizioni in cui vivono quegli italiani che non hanno potuto abbandonare la zona B del territorio triestino».

RITORNO SULLA SCENA DEL PROCONSOLE ASIATICO?

## Mac Arthur convocato dal Presidente Eisenhower

I due illustri militari hanno passato in rassegna la situazione asiatica

WASHINGTON, 19.

A Washington, il problema diplomatico più serio che preoccupa il Dipartimento di Stato appare sempre quello della preparazione della conferenza di Ginevra. Dulles appare sempre più chiaramente in una posizione difficile, stretto da un lato tra le pressioni del Governo di Parigi che insiste su «concessioni» alla Cina comunista come contropartita per la chiusura della guerra d'Indocina, e quelle del grosso del partito repubblicano che intende vincolare in partenza il Segretario di Stato a una posizione intransigente.

Il Dipartimento di Stato si affanna a smentire che vi sia mai stata qualsiasi intenzione degli Stati Uniti di permettere a Parigi delle concessioni da farsi ai cinesi a Ginevra, a patto che la Francia ratifichi la CED, ma è opinione d'autorevoli osservatori diplomatici che discussioni di tale genere, sia pure senza impegni precisi e di carattere preliminare, abbiano effettivamente avuto luogo senza, però, per il momento, approdare a nulla di concreto. Come il Segretario di Stato risolverà il dilemma in cui si trova non appare facile a predirsi.

Intanto un fatto che ha provocato una certa aspettativa, e molta illazione, e di cui ancora non può dirsi nulla di preciso è avvenuto a Washington; mentre dal Pacifico centrale dal Giappone giungono nuovi larghi frammenti d'informazione sulla gigantesca esplosione atomica, dovuta probabilmente ad una bomba all'idrogeno, avvenuta il primo marzo e i cui effetti radioattivi si sono fatti sentire a milledecimo chilometri di distanza, il Generale Mac Arthur, è stato convocato improvvisamente alla Casa Bianca dal Presidente Eisenhower.

Il fatto che l'incontro dei due uomini avvenisse proprio all'indomani delle precisazioni ufficiali sul significato e la portata della «nuova politica» strategica americana, ha contribuito a far ritenere che importanti decisioni fossero allo studio oppure che si pensasse di dare a Mac Arthur un importante comando. Il teatro di guerra indocinese, si è detto, sembra offrire straordinarie possibilità alle qualità dell'ex comandante supremo alleato nel settore estremo orientale, tuttavia alla prova dei fatti l'aspettativa di decisioni sensazionali è andata delusa.

Eisenhower e Mac Arthur hanno discusso a lungo di tutta la situazione internazionale soffermandosi particolarmente su quella asiatica, hanno parla-

LONDRA, 19.

Anthony Eden è stato eletto presidente della «Unione Nazionale delle Associazioni conservatrici e unioniste», questo è il nome ufficiale di quello che in pratica è chiamato il partito conservatore, anche se esiste una analoga unione con la Scozia. E' vero che la carica di Presidente del partito viene assegnata solitamente a una figura rappresentativa priva in realtà di poteri reali ai fini della formulazione della politica conservatrice, ma la elezione di Anthony Eden, è particolarmente significativa sotto due punti di vista: prima di tutto, è questa la prima volta che un Ministro degli Esteri viene eletto presidente di un partito, in secondo luogo, benché Eden sia il successore designato di Winston Churchill nella posizione di «leader» dei conservatori - il «leader» è il capo del gruppo parlamentare, che diventa automaticamente primo ministro quando il partito va al potere - vi sono ancora correnti conservatrici che gli preferirebbero probabilmente l'attuale Cancelliere dello Scacchiere, l'abilissimo Butler.

La nomina odierna viene quindi inter-

pretata come una conferma della posizione di «principe ereditario» di Anthony Eden, in seno al partito, oltreché al gruppo parlamentare, e ciò è tanto più importante in quanto negli ambienti politici londinesi si continua a ritenere che il ritiro di Churchill dalla vita politica non possa esser lontano. Vi è chi lo preannuncia per il maggio prossimo, e chi per l'ottobre, ma è comunque opinione generale - anche se priva per ora di alcuna conferma ufficiale od ufficioso - che, l'anno prossimo i conservatori avranno un nuovo «leader», e l'Inghilterra un nuovo primo ministro.

Eden è stato eletto presidente del partito al convegno annuale, che ha avuto inizio a Londra. Il passaggio più interessante del discorso che egli ha pronunciato in tale occasione è quello concernente la politica estera. Eden ha posto deliberatamente l'accento sulla necessità di salvaguardare l'unità dell'Occidente, ed ha posto in guardia contro i tentativi di spezzare tale unità e soprattutto contro «gli attacchi a quelle che Molotov chiama le basi americane, che è poi il termine da lui usato per indicare quella che è l'assistenza americana al mondo libero».

Alcuni dubbi sulla nuova strategia americana come il «new look» sono affiorati durante il dibattito sulla difesa davanti alla Camera del Parlamento. Il criterio di fronteggiare una eventuale aggressione principalmente con una istantanea rappresaglia atomica, non viene approvato senza riserve e critiche dagli inglesi. Il ministro della difesa, Maresciallo Lord Alexander, non è entrato in polemica col Pentagono, ma ha sottolineato con molto vigore la necessità di disporre delle forze solitamente chiamate convenzionali, per distinguerle da quelle munite delle nuovissime armi. Più esplicito nel criticare è stato un pari di nuova nomina, il conservatore Hore Belisha, già ministro della guerra. Il lord ha ricordato che anche quando gli americani avevano il monopolio della bomba atomica, i sovietici hanno compiuto mosse aggressive: quali il colpo di Praga, il blocco di Berlino, ecc. Ma a parte la efficacia della minaccia di rappresaglia atomica per impedire una aggressione, altre questioni serie sono state sollevate dall'oratore: da chi verrebbe per esempio presa la decisione di compiere la rappresaglia atomica? Il segretario americano alla difesa Wilson, ha ricordato lord Belisha, dichiara che gli alleati verrebbero consultati prima dell'impiego della bomba qualora i loro interessi fossero coinvolti: «i nostri interessi - ha continuato l'ex ministro - sono coinvolti in maniera vitale nello impiego della bomba e così quelli della Francia, del Belgio, dell'Italia, anche se non dispongono di armi atomiche», ed ha sottolineato, con forza, che una difesa impostata sui criteri nazionali è ormai superata, la difesa atlantica deve essere considerata come un sistema unico, e le grandi decisioni devono essere prese in comune.

## INCHIESTA nippo-americana SUL PESCHERECCIO COLPITO DALLE RADIAZIONI ATOMICHE

WASHINGTON, 19. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che il Governo degli Stati Uniti è preoccupato dai rapporti secondo i quali parecchi pescatori giapponesi sarebbero stati danneggiati dalle condizioni astronomiche derivanti dagli esperimenti in atto alle isole Marshall. Gli Stati Uniti stanno facendo un'inchiesta in collaborazione con le autorità giapponesi per accertare i fatti e determinare come possa essere successo l'infortunio malgrado tutte le precauzioni prese.

Si è dato rilievo, negli ambienti ufficiali, al fatto che il generale John Hull, comandante in capo delle forze statunitensi dell'Estremo Oriente ha offerto alle autorità giapponesi tutti i mezzi a disposizione del Comando per le cure mediche ai pescatori che sono rimasti vittime dell'infortunio. La medesima offerta è stata fatta anche dalla commissione per le vittime della bomba atomica che si trova in Giappone dalla fine della guerra.

## NORD-SUD-EST-OVEST

\* ROMA. - Il sommo pontefice è apparso stamane, per la prima volta dopo la sua malattia, alla finestra del suo appartamento del palazzo apostolico. Il Papa ha benedetto oltre 50 mila alpini convenuti in piazza San Pietro per ascoltare la messa.

\* NEW YORK. - Il rappresentante degli Stati Uniti all'ONU Cabot Lodge ha dichiarato che l'America non è favorevole all'ammissione della Cina comunista nella organizzazione.

\* MILANO. - Le celebrazioni del 106 anniversario delle «Cinque Giornate» si sono iniziate davanti al monumento dedicato ai caduti dell'insurrezione del 1848 a Porta Vittoria con la deposizione di una corona di alloro da parte del sindaco prof. Ferrari.

\* TEHERAN. - Domani si svolgeranno a Teheran le celebrazioni per il secondo anniversario della nazionalizzazione del petrolio iraniano. La città sarà imbandierata e illuminata a festa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni Fa Mogadiscio

Allora è proprio così. Ne parlano tutti e non si può dire proprio che il processo non abbia interessato l'opinione pubblica.

Molti hanno fonti di notizie private e riservatissime; passano talvolta lunghe ore alla ricerca radiofonica di stazioni che dicano la verità sul sensazionale processo.

Un nostro amico ignora il risultato delle ultime elezioni in Italia, ha concetti molti vaghi ed approssimativi sulle Nazioni Unite e crede forse che la Germania sia ancora in guerra, ma ricorda con precisione fotografica tutti i punti della dichiarazione della testimone e la risposta del protagonista.

Forse è l'eterno femminile, ovvero gioca molto il fatto che la ragazza sia milanese, l'altro siciliano ed il processo si svolga a Roma. Nella configurazione geografica dell'Italia le latitudini hanno sempre una certa influenza sui punti di vista.

Nella boscaglia di Giohar nei pressi di Audeghe un ippopotamo ha assalito una donna la quale è morta il giorno dopo in seguito alla frattura della colonna vertebrale.

Un tragico fatto di cronaca dal quale si possono trarre considerazioni un po' amare sulle nuove abitudini delle bestie. Una volta esse, per istinto, nella loro boscaglia rispettavano la specie umana. Oggi invece, senza riguardo alcuno, passano all'attacco, così senza motivo.

Forse l'umanità ha perso molto del suo prestigio nei confronti delle bestie. Basta citare il caso di quella madre snaturata che, nei pressi di Galcaio, ha seviziato ed ucciso il suo bambino nato da meno di un mese. E' molto più facile ricercare l'eventuale movente ed una certa giustificazione, per l'ippopotamo.

Il mare. E' ripresa da qualche tempo la vita balneare al Lido di Mogadiscio ed al mattino, nell'ora elegante, è un affascinante turbinio di agilità sportiva e di grazia femminile. La stagione balneare qui si svolge a piccole rate. E le rate sono caratteristiche in questo caso di una economia spirituale che ha bisogno di vita pur senza avere i mezzi immediati.

Una pensatrice piccola, delicata come una statua Tanagra, parlava qualche giorno fa di questo mondo che pur la circonda garbato e spontaneo. Giudizi severi e soprattutto un malcelato timore di non essere all'altezza del tempo. Si è creata infatti una forma di consuetudine che vuole le creature del tempo nostro all'avanguardia di un progresso del quale peraltro non sono affatto convinte. Se tornassero ai pensieri semplici ed alle sensazioni immediate, questo nostro mondo riguadagnerebbe forse il delizioso interesse della semplicità e poi, pensando bene, la vera felicità non sempre è tortuosamente dimostrata. Vedete il contagio? Anche noi, come la pensatrice piccola, finiamo, a forza di logica, a considerare amara la dolcezza che abbiamo invece a portata di mano.

Hanno avuto inizio le prove della Compagnia Gollardica che tra un mese o poco più metterà in scena la terza rivista del suo repertorio iniziato lo scorso anno. Questa volta si tratterà di uno scherzo satirico-pazzarello, il cui titolo è per ora provvisorio.

Tutto un mondo immaginario in un paese in cui qualsiasi riferimento sarebbe puramente casuale. L'autore è lo stesso di queste brevi note quindi, per motivi ovvii, non si dilunga né esprime giudizi per i quali in questo caso non è qualificato. Della Compagnia però si può ben dire che quest'anno raccoglierà circa cinquanta elementi, tutti studenti medi di Mogadiscio: qualcuno anzi sarà già universitario!

San Giuseppe, la festa tradizionale delle «zeppole» e per gli sportivi, la data della classicissima Milano-San Remo, la corsa al sole. Ieri molti hanno festeggiato il loro onomastico con cerimonie intime e familiari molte delle quali hanno avuto un certo numero di invitati. Sull'argomento «invitati» si potrebbe fondare tutta una letteratura e dar lo spunto per la successiva trattazione dei problemi derivati. L'«invitato-uomo» ad esempio, giunge generalmente con la giacca che opprime e la cravatta che strangola, i pantaloni a piombo e strattissimi, ed in mano un pacchetto per la festeggiata. Il suo scopo principale sin da quando si avvicina all'abitazione dell'ospite è di liberarsi, nell'ordine, del pacchetto il contenuto del quale non sa se potrà essere di gusto della festeggiata, della

NEL CORSO DELL'ANNO 1953-1954

Attività scolastica a Margherita

Sabato 6 corrente si è svolta a Margherita la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Alla riunione che ha avuto luogo in un'aula delle Scuole elementari ha presenziato il Consiglio di Presidenza, la Consulta della Municipalità e molte altre persone in gran parte genitori degli alunni. Tutti gli invitati hanno veramente apprezzato l'ottima preparazione degli alunni di tutte le classi, i quali hanno dimostrato in una simpatica manifestazione l'alta funzione e la perfetta preparazione di questa Scuola.

Durante l'anno scolastico chiusosi il 6 la scuola di Zunguni aperte solitamente nel mese di dicembre scorso ha segnato una affluenza di alunni veramente alta e così pure a Mofi la scuola ha ricevuto un buon impulso dall'insegnante Signor Ferrari.

L'affluenza degli alunni alle scuole dipendenti da Margherita durante tutto l'anno è stata soddisfacente e nei confronti degli scorsi anni si è notata una maggiore puntualità e frequenza alle lezioni. Alla scuola di Margherita sui 183 iscritti all'inizio dell'anno scolastico vi è stata una media di 143 frequentanti con 76 alunni promossi alla classe superiore. E' senza dubbio un buon risultato se lo si ragguaglia a quello raggiunto negli anni passati.

Anche i corsi serali hanno ottenuto soddisfacenti risultati con le alte frequenze.

Merita quindi particolare segnalazione l'opera veramente lodevole svolta nel campo educativo dagli insegnanti dipendenti, autoctoni e nazionali, i quali ultimi, spesso in condizioni di vero disagio, hanno dato un valido contributo per rendere piene di vitalità le scuole loro affidate consentendo in tal modo di potere raggiungere i buoni risultati finali conseguiti.

Per vendicarsi del marito

UNA DONNA INCENDIA LA PROPRIA CAPANNA E DUE MAGAZZINI

Evidentemente con quella donna è indispensabile andare d'accordo specialmente se si ha avuto la fortuna od il torto di prenderla in moglie.

Infatti la diciassettenne Fatuma Mohamed Hassan aveva avuto negli ultimi tempi forti motivi di disaccordo col marito, il quale per altro con la saggezza tipica degli uomini lasciava tempo al tempo, attendendo che l'umore della moglie migliorasse.

Ma la Fatuma, forse appunto per la sua giovane età, ha rotto gli indugi ed ha approfittato dell'assenza del marito e degli altri familiari.

Senza esitare si è data ad appiccare il fuoco alla propria capanna ed altre due costruzioni adibite a magazzini e le fiamme in breve tempo si sono propagate facendo raggiungere lo scopo alla donna incendiaria.

Il bilancio dell'incendio porta le tre costruzioni completamente distrutte e fortunatamente nessun danno alle persone.

L'impulsiva donna, autrice dell'incendio è stata tratta in arresto dalla Polizia di Balad.

S.A.C.A. Società Anonima Cooperativa «Agricola di Genale»

COMUNICATO

Si rende noto che i passaggi a tariffa ridotta sui bananieri da e per l'Italia possono essere concessi, a norma degli attuali accordi contrattuali con l'Azienda Monopolio Banane ed i signori armatori dei bananieri, solo ai facenti parte delle società produttrici ed esportatrici di banane, ai loro familiari ed ai dipendenti diretti dell'azienda agricola.

Da oggi in avanti non può essere ammessa alcuna eccezione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 20 marzo 1954

Table with 2 columns: Temperature maxima/minima and Wind speed. Values: 30.4, 26.3, 14.5 Km-ora.

Table with 2 columns: Location and Wind speed. Locations: Uebi Scebeli, Afgoi, Belet Uen, Giuba, Lugh Ferrandi. Values: m. 0.00, > 0.35, > 0.97.

Table with 2 columns: Tide (MAREE) for March 21, 1954. Values: Alta marea 5.15 ed ore 17.28, Bassa marea 11.06 ed ore 23.39.

IL TEMPO DI IERI

Cielo nuvoloso. Visibilità 20 Km. Vento da E. 18 Km/h. Mare da ondulato a leggermente mosso.

ANNUNZI ECONOMICI

CAUSA PARTENZA svendesi camioncino Ford 8V - ottime condizioni. Rivolgersi Porro.

CERCANSI AUTISTI rivolgersi Autoscuola Benadir, via Roma, telef. 35.

DUCATI 65 (4 tempi) vendesi, Rivolgersi Porro.

NOTIZIARIO ELETTORALE

Il terzo comizio elettorale in Mogadiscio - i primi due sono stati tenuti dall'Associazione Gioventù Abgal - ha avuto luogo ieri sul Piazzale Rava dove hanno parlato per la Lega dei Giovani Somali: Aden Abdulla Osman, Seek Mahamud Mohamed Farah; Abdullabi Issa Mahamud; Seek Mohamed Hadi Abucar; Ali Moallim Mahamud e Hadi Farah Ali Omar.

A Mogadiscio si terranno domani i seguenti comizi: A Uardigle, dalle 17 alle 19 Lega dei Giovani Somali;

A Piazzale Rava, dalle 16 alle 18, Unione Africana Somalia; Piazzale di fronte Bar «Impero», dalle ore 16, Unione Nazionale Somala.

CONFERENZA DELLA DANTE alla Casa degli Italiani

Stasera il Dott. De Chiara parlerà sul tema: «Spiriti e forme nella poesia di Giovanni Pascoli».

SOCIETA' TIRO A VOLO MOGADISCIO

Domenica 21 corr. con inizio alle ore 15 si svolgerà allo Stand del Lido un Tiro alla Tortora.

Le modalità verranno stabilite dai tiratori stessi prima dell'inizio della gara.

La Ditta Lusgi e Zini oltre al servizio cartucce metterà a disposizione dei tiratori che ne fossero sprovvisti, degli ottimi fucili da tiro.

Il viaggio dell'«Artemis»

Ha toccato ieri Bender Cassim la motonave «Artemis» che proviene dall'Italia. Da Bender Cassim, nella sua rotta verso Mogadiscio, l'«Artemis» toccherà successivamente Abo, Candala, Alula, Ell, Obbia, ed il 25 sarà a Mogadiscio, da dove procederà per Merca e Chisimale e Mombasa. Ci auguriamo che questo viaggio segni l'inizio dell'auspicato servizio di piccolo cabotaggio lungo la costa della Miguri-tina.

NUOVO ORARIO DELLA LINEA AEREA ADEN-NAIROBI

La Mitchell Cotts ci comunica che l'orario dell'Aden Airways è modificato come segue:

Table with 2 columns: Day and Flight times. Days: Martedì, Mercoledì. Destinations: Aden, Nairobi, Hargeisa-Aden.

Radio Mogadiscio

- 17.15 - Lettura Corano
17.21 - Giornale Radio
17.41 - Gabai
17.47 - Giro dell'Africa
17.57 - Hello
18.07 - Gurou e chiusura

SECONDA TRASMISSIONE

- 19.15 - Musica Baguni
19.25 - Giornale Radio
19.35 - Hello (duetto)
19.55 - Dischi e chiusura

Programma di domani 21-3-1954

- PRIMA TRASMISSIONE
17.15 - Lettura Corano
17.21 - Giornale Radio
17.41 - Hello
17.47 - Storia
17.57 - Gurou
18.07 - Disco

SECONDA TRASMISSIONE

- 19.15 - Gherar
19.21 - Il Cantuccio dei Bambini
19.31 - Notiziario vario
19.41 - Gabai
19.47 - Giornale Radio
19.57 - Disco.

AVVISO

L'Ufficio di Igiene comunica che a cominciare da sabato 20 c.m., per agevolare gli abitanti del rione, saranno tenute sedute di vaccinazione contro il vaiolo nei locali della Scuola Elementare del Villaggio Arabo. Orario: dalle ore 8 alle ore 11 e dalle ore 16 alle ore 17,30, esclusi i giorni festivi.

IL COMMISSARIO CARLO VECCHIO

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «Ab! Men el-Rigala» film arabo.
CINEMA CENTRALE - «La banda dei tre Stati».
CINEMA EL GAB - «Pyar-Ki-Manzil» film indiano.
CINEMA HADRAMUT - «La furia di Tarzan» e cinegiornale. Primo spettacolo ore 19.30.
CINEMA HAMAR - «Lulu» e cinegiornale.
SUPERCINEMA - «La cosa da un altro mondo» e cinegiornale.

e di domani

- CINEMA BENADIR - «La banda dei tre Stati» e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE - «Viale Flamingo».
CINEMA EL GAB - «Gli amanti della città sepolta».
CINEMA HADRAMUT - «Khadra Wal Sindibad El Ghebl» e cinegiornale.
CINEMA HAMAR - «Giovinezza» e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE - «Rooplekha», film indiano.
SUPERCINEMA - «La cosa da un altro mondo» e cinegiornale.

SCHERMI E RIBALTE

LA BANDA DEI TRE STATI

Tre Stati dell'Unione sono turbati dalle gesta criminose di una banda di gangster, specializzata in assalti alle banche, e che dal vasto teatro dei suoi misfatti prende appunto il nome di «Banda dei tre Stati».

Il film ci fa vedere in un primo momento la vita del gruppo di gangster, guidati da un capo dai pochissimi scrupoli, e ci porta quindi a seguire dal duplice punto d'osservazione la caccia alla banda, organizzata dalla Polizia di Washington in collaborazione con quelle della Virginia e del North Carolina.

giacca che ormai già ha fatto le grinze e della cravatta che gli sta arrossando il collo di roseo lichene. Poi iniziano le celebrazioni e tutto si dimentica, anche il dolce fatto in casa che la festeggiata usa talvolta offrire, sorridendo colpevole, agli ospiti ignari.

E non è questo il mondo dei «vitelloni» in questa piccola città perché cose del genere accadono anche a Milano. Come diceva quel nostro lettore che aveva frequentato in quella città il corso di radiotelegrafisti ed era andato per ben due sere a vedere la rivista di Wanda Osiris. Libertino!

Avviamo ragione quando prevedevamo

Avviamo ragione quando prevedevamo il taglio dei capelli e la migliore acconciatura estetica dei candidati agli esami di maturità. E' proprio una tradizione, anche qui, perché nel pomeriggio di martedì i vari barbieri della città rigurgitavano di studenti liceali. Si toglievano dalla testa i pesi superflui mentre le colleghe, le signorine della «terza liceo» meno rumorosamente e con una certa aria alla Cosetta Greco prendevano appuntamento con la parrucchiera.

Tutti hanno diritto ad una certa toeletta prima di grandi prove. Forse il medico Guillotin era il più liberale appunto perché ha enunciato questo principio. Comunque fra pochi giorni, anche senza la «vedova», la nostra città avrà qualche universitario di più. Speriamo tutti.

rolina.

Gli interpreti sono stati scelti con cura eccezionale pur senza voler caratterizzare eccessivamente i personaggi che emergono già vivi dal complesso del film: Steve Cochran, Virginia Grey, Gabry André sono nell'ordine impegnati con successo.

Opere come questa hanno sul pubblico un immediato valore, anche se si risparmia la lunga didascalia fatta addirittura dai Governatori dei tre Stati ed acquistano nel loro svolgimento un ritmo sempre più serrato che determina il «patos» indispensabile attraverso il quale il film diventa riuscito.

Nel complesso la vicenda appassionata e nella sua narrazione il regista Andrew Stone ha impiegato i mezzi migliori ed uno stile quasi documentaristico che sta acquistando sempre maggior diffusione in soggetti del genere.

CENTRALE

DOMANI: Viale Flamingo con: Joan Crawford - Zachary Scott - Sydney Greenstreet - David Brian

HAMAR

DOMANI: Giovinezza con: Della Scala - Hélène Remy - Franco Interlenghi - Riccardo Billi - Mario Riva - Carlotta Sposito CINEGIORNALE

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI: La cosa da un altro mondo con: Margaret Sheridan - Kenneth Tobey - Robert Cornhaite - Douglas Spencer CINEGIORNALE

Studenti delle Scuole di Avv. Professionale a tipo commerciale, Scuole Medie, del Ginnasio e dei Licei

Acquistate o prenotate i Testi Scolastici che Vi abbisognano prima dell'inizio del prossimo Anno Scolastico 1954-55.

LA LIBRERIA E CARTOLERIA «IMPERO» di Porro Vi offre in tale modo la possibilità di un notevole risparmio applicando sui Testi Scolastici il PREZZO ITALIANO DI COPERTINA.

Una partita di libri è già pronta per la consegna. NON MANCATE DI PRENOTARVI IN TEMPO UTILE!!!

Dovunque la MALARIA minaccia vita e lavoro l'umanità ricorre alla



“PALUDRINA”

L'antimalarico moderno - La migliore e più sicura protezione

Prodotto: IMPERIAL CHEMICAL (Pharmaceuticals) Ltd.

IMPORTATORE

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd. MOGADISCIO

IL CONGRESSO ANTIACRIDICO DI ENTEBBE

Vivo apprezzamento per l'opera dell'AFIS

Organizzato dal Desert Locust Survey di Nairobi, si è svolto ad Entebbe, nell'Uganda, un Congresso Antiacridico. Ad esso, come abbiamo già dato notizia a suo tempo, ha partecipato, quale rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia, il Dott. Bozzi.

Molti erano gli argomenti all'ordine del giorno ma, di maggiore importanza sono stati quelli relativi alla situazione acridica attuale e alle future operazioni antiacridiche.

Il Presidente del Congresso, dopo aver ascoltato la relazione relativa alla situazione acridica dei Paesi dove opera il Desert Locust Survey, ha invitato il rappresentante dell'Amministrazione Fiduciaria a riferire sulla campagna per l'anno 1953.

Sulla base della esposizione del dr. Bozzi, il Comitato ha riesaminato i progressi delle operazioni di lotta fino al giugno 1953, rilevando come a quel tempo la situazione somala era ritenuta soddisfacente e di tutta tranquillità.

Suocessivamente però, ha riconosciuto il Comitato, si sono fatti sentire in Somalia gli effetti della inadeguata lotta condotta nelle aree di riproduzione in Arabia e particolarmente nello Yemen.

Il Congresso, d'altra parte, ha rilevato anche come questa inadeguatezza della campagna antiacridica sia stata determinata dal non riuscito tentativo fatto dalla F.A.O. durante il Congresso di Damasco del 1953 per organizzare una campagna antiacridica internazionale nell'Arabia Saudita, decide, al fine di evitare, o limitare al massimo possibile, le disastrose invasioni verificatesi ultimamente, di accrescere il suo contributo di aiuto alla F.A.O., concorrendo in maggior misura sia con la sua esperienza che con il suo personale altamente specializzato.

Il Congresso decide, pertanto, di cooperare con la F.A.O., responsabile dell'organizzazione per la lotta antiacridica in quella zona, per eliminare o quanto meno ridurre, il pericolo delle infestazioni di cavallette dall'origine, ritenendo che una maggior collaborazione internazionale in materia sia il presupposto per una migliore riuscita delle campagne.

Proprio in tema di collaborazione internazionale, il Presidente del Congresso esprime i più vivi ringraziamenti ed il pieno apprezzamento per i grandi sforzi che sono stati fatti dall'Amministrazione Fiduciaria Ita-

liana in Somalia in questa ultima pesantissima campagna, dichiarandosi sicuro che saranno aumentati gli sforzi in caso di ulteriori necessità. A questo proposito il Presidente ha chiesto al Rappresentante italiano se era possibile attendersi un maggiore sforzo finanziario da parte dell'Amministrazione Fiduciaria.

Il rappresentante dell'AFIS ha risposto che l'apporto finanziario che l'Amministrazione Fiduciaria compie per la lotta antiacridica non può essere aumentato in quanto già gravoso in rapporto alla economia del Territorio, ma l'esperienza dell'ultima campagna può consigliare alcune provvidenze tali da rendere risultati più efficienti.

Le raccomandazioni del nostro rappresentante si riferiscono: 1.) alla possibilità di poter disporre di una maggiore massa d'esca nel Territorio in modo da evitare anche le minime soste nella condotta della lotta;

2.) all'opportunità di dislocare un maggior numero di nuclei operanti in quelle zone dove l'esperienza ha dimostrato che ogni anno si verifica la infestazione.

Il Comitato ha riconosciuto valide le proposte del rappresentante dell'Amministrazione ed ha assicurato che, in vista degli scarsi ed incerti risultati della lotta nella penisola arabica, verrà dato alla Somalia ogni aiuto necessario.

La Somalia, quindi, nel prossimo futuro per la sua posizione strategica assumerà una importanza di primo piano nel programma della lotta antiacridica sia nel campo diretto del controllo antiacridico sia nel campo delle ricerche scientifiche relative ai diversi aspetti della biologia della schistocerca gregaria.

Il Congresso ha preso, come è stato detto all'inizio, atto dell'opera del Servizio Antiacridico dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, congratulandosi vivamente.

Un nuovo francobollo italiano

Dal 20 corrente saranno messi in vendita un francobollo da 25 lire ed una cartolina postale da 20 lire riproducenti accanto all'emblema dell'Italia turrita la prima parte dell'art. 54 della Costituzione circa l'obbligo di tutti i cittadini a concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva.

Ormai, a fatti di questo genere, i giornali dedicano giustamente pochissimo spazio e titoli poco appariscenti ad una sola colonna. Ben maggiore rilievo hanno invece dedicato i quotidiani ed i settimanali inglesi al caso di una ragazza, la ventiduenne Teresa Smith Viars, che nel 1950, per un periodo di sei mesi, visse travestita da avi-

ere, in attesa di raggiungere il marito che abita negli Stati Uniti, entrò alla base in occasione di una festa da ballo e vi entrò in uniforme, in seguito ad una scommessa con alcune amiche. Entrò e vi rimase, in compagnia di sette avieri che diviserò con lei la baracca a loro destinata. Nessuno si accorse della sua presenza anche perché la vigilanza dei sette fu sempre molto attenta. Sembra che il marito sia stato al corrente dell'avventura militare della moglie, ma non vi avrebbe dato eccessiva importanza.

La notizia, ad ogni modo, ha suscitato un certo scandalo in Inghilterra e più ancora negli ambienti militari degli Stati Uniti al punto che il Comarca delle forze aeree americane in Inghilterra ha dovuto diramare un comunicato alquanto ambiguo nel quale, nel tentativo di salvare la « dignità dell'esercito », si afferma che la ragazza « avrebbe visitato solo saltuariamente gli attendamenti del campo d'aviazione di Burtonwood.

Fatti curiosi, abbiamo detto, accadono nel mondo. Non c'è quindi da stupire se i giornali americani nell'annunciare la morte di un certo James Connolly hanno precisato che il defunto era da considerare « l'unico e autentico re dei portoghesi ». Il Connolly, infatti, nella sua lunga vita era eccelso in un'unica e singolare attività: quella di entrare nei teatri e nei cinema, negli stadi e nei luoghi di riunione senza mai pagare il biglietto d'ingresso o senza essere stato invitato.

L'abilità del Connolly era addirittura diabolica soprattutto perché, privo di un occhio era facilmente riconoscibile e dopo qualche anno, era schedato presso tutti gli uffici di polizia e, in occasione di qualche grosso avvenimento, teatrale o sportivo, addirittura sorvegliato da decine di agenti. Ogni misura di sicurezza si rivelò tuttavia inutile poiché, trasformandosi in elettricista o in venditore di panini imbottiti, sempre gli riuscì di farla franca.

Era talmente sicuro del fatto suo che accettava anche scommesse con i conoscenti, scommesse che, inevitabilmente, vinceva.

Si racconta che nel 1930, in occasione di una famosa gara ippica nel Texas, avendo appreso che l'ingresso era libero per i militari in uniforme, Connolly si camuffò da soldato; ma aveva i capelli piuttosto brizzolati e venni di sangue.

LE COSE STRANE CHE ACCADONO NEL MONDO

L'ultima beffa del re dei "portoghesi"

Tutto può accadere — e accade, infatti — a questo mondo. Fatti allegri e tristi, paradossali e quasi inverosimili, delitti, furti, aggressioni, adulterii. Fatti che la cronaca puntualmente registra e che, ormai, più non ci stupiscono giacché l'eccezione è diventata regola e l'abitudine ci ha tolto il gusto della sorpresa.

Prendete il caso di Christina Jorgensen, un tempo baldo giovane dell'esercito americano, ed ora avvenente e graziosa fanciulla costesa dai « music-halls » dove si esibisce ballando e cantando. Il suo caso fu clamoroso. Ne parlarono i giornali e le riviste, se ne interessarono il cinema e la televisione, ne discusse a lungo, appassionatamente, l'opinione pubblica mondiale.

Prima di questo, altri cambiamenti di sesso erano avvenuti, ma a tale distanza di tempo l'uno dall'altro che la gente non poteva fare a meno di considerarli alla stregua di quegli avvenimenti, quasi naturali, che si verificano ogni cinquanta o anche cento anni.

Dopo il caso di Christina, invece, abbiamo assistito ad una vera inflazione di cambiamenti di sesso, un'autentica epidemia di trasformazioni che non ha provocato alcun interesse al punto che oggi tali fenomeni vengono considerati assolutamente normali. E così, infatti, è passata sotto silenzio la metamorfosi del già signor Charles MacLeod, ora signorina Charlotte MacLeod, una americana trentenne che si è vista rifiutare da tutti gli editori del suo Paese un manoscritto di memorie con le quali intendeva riguadagnare i soldi spesi per sostenere gli interventi chirurgici cui è stata sottoposta in Danimarca. E pure sotto silenzio sono passati ben tre casi analoghi segnalati in Giappone, i primi riguardanti due sorelle, la minore e la maggiore delle cinque figlie di un industriale di Shizuoka, una città a cento miglia a sud-ovest di Tokio, il terzo riguardante una campionessa di lancio del giavellotto, Taeko Tsutumi, che avrebbe dovuto partecipare ai « giochi asiatici » di Manila, ma che si trova ora ricoverata in una clinica.

Il traffico commerciale attraverso i principali porti del Madagascar è stato il seguente nel 1950 (in tonnellate):

Table with 3 columns: Port, entrate, uscite. Includes Tamatava, Majunga, Diego-Suarez, Nossi-Bé, Tulear.

Il valore complessivo delle importazioni si è aggirato sui 15 miliardi di franchi e delle esportazioni sui 12 miliardi.

L'Italia è per ora rappresentata a Madagascar da un'unica impresa commerciale di esportazione-importazione, la « Italo-Madagascar ».

In base agli accordi italo-francesi si effettuano importazioni di prodotti vari dall'Italia. Si importano in media 15 tonnellate mensili di paste alimentari italiane, conserve alimentari e prodotti vari dell'industria dolciaria italiana figurano per un valore complessivo di 6.000.000 di lire italiane.

Per i prodotti industriali e per gli autoveicoli si presentano varie difficoltà da superare e principalmente la politica protezionista dei prodotti similari francesi.

nella base americana di Burtonwood, nel Lancashire. La ragazza, che è sposata ed è in attesa di raggiungere il marito che abita negli Stati Uniti, entrò alla base in occasione di una festa da ballo e vi entrò in uniforme, in seguito ad una scommessa con alcune amiche. Entrò e vi rimase, in compagnia di sette avieri che diviserò con lei la baracca a loro destinata. Nessuno si accorse della sua presenza anche perché la vigilanza dei sette fu sempre molto attenta. Sembra che il marito sia stato al corrente dell'avventura militare della moglie, ma non vi avrebbe dato eccessiva importanza.

La notizia, ad ogni modo, ha suscitato un certo scandalo in Inghilterra e più ancora negli ambienti militari degli Stati Uniti al punto che il Comarca delle forze aeree americane in Inghilterra ha dovuto diramare un comunicato alquanto ambiguo nel quale, nel tentativo di salvare la « dignità dell'esercito », si afferma che la ragazza « avrebbe visitato solo saltuariamente gli attendamenti del campo d'aviazione di Burtonwood.

Fatti curiosi, abbiamo detto, accadono nel mondo. Non c'è quindi da stupire se i giornali americani nell'annunciare la morte di un certo James Connolly hanno precisato che il defunto era da considerare « l'unico e autentico re dei portoghesi ». Il Connolly, infatti, nella sua lunga vita era eccelso in un'unica e singolare attività: quella di entrare nei teatri e nei cinema, negli stadi e nei luoghi di riunione senza mai pagare il biglietto d'ingresso o senza essere stato invitato.

L'abilità del Connolly era addirittura diabolica soprattutto perché, privo di un occhio era facilmente riconoscibile e dopo qualche anno, era schedato presso tutti gli uffici di polizia e, in occasione di qualche grosso avvenimento, teatrale o sportivo, addirittura sorvegliato da decine di agenti. Ogni misura di sicurezza si rivelò tuttavia inutile poiché, trasformandosi in elettricista o in venditore di panini imbottiti, sempre gli riuscì di farla franca.

Era talmente sicuro del fatto suo che accettava anche scommesse con i conoscenti, scommesse che, inevitabilmente, vinceva.

Si racconta che nel 1930, in occasione di una famosa gara ippica nel Texas, avendo appreso che l'ingresso era libero per i militari in uniforme, Connolly si camuffò da soldato; ma aveva i capelli piuttosto brizzolati e venni di sangue.

riconosciuto. Arrestato e denunciato si difese sostenendo che anche lui era stato militare e che non comprendeva la discriminazione che si intendeva fare fra militari di epoche diverse.

La sua fama non conobbe limiti di città o di regione e la sua abilità fu considerata a tal punto pericolosa che la direzione di una squadra di « Baseball » di New York, per evitare di trovarselo seduto nei posti distinti dello stadio, naturalmente senza avere sborsato un soldo, lo assunse come bigliettaio. Connolly accettò ma la nostalgia del mestiere lo obbligò, dopo qualche mese, a rinunciare a quel lavoro che egli definiva « da cerbero » e a riprendere la vecchia attività.

Qualche anno fa, vecchio e stanco, si ritirò in una casa di riposo dove è morto nello scorso dicembre. Non avendo soldi, ne' parenti, le spese dei funerali sono state sostenute dal municipio di New York. Anche da morto il re dei portoghesi ha voluto prendersi una soddisfazione.

L. V.

Furibonda battaglia fra squali e capodogli

IMPERIA, 17.

Di una furibonda battaglia tra squali e capodogli sono stati spettatori, a circa dieci miglia dalla costa di Imperia, gli equipaggi dei pescherecci « Bianca » e « Francesco padre ». Mentre erano intenti alla pesca, i marinai hanno visto improvvisamente emergere, a breve distanza dagli scafi, due enormi capodogli che nuotavano tranquillamente. Essi venivano attaccati da un branco di grossi verdoni, voracissimi squali della famiglia dei pescecani; ne è seguito un sanguinoso combattimento, in cui i capodogli si sono difesi con convulsi colpi di coda dai denti aguzzi dei loro aggressori, la lotta si è protratta per parecchi minuti, tra grandi spruzzi di acqua, e verso la fine, è stata resa ancora più animata dal sopraggiungere di una torma di delfini, forse richiamati dalla speranza di fare buona preda. Infine la zuffa si è spostata lontano dai pescherecci, ed è terminata apparentemente per esaurimento dei combattenti, alcuni dei quali sono certo rimasti mortalmente feriti. Il mare infatti appariva per largo tratto macchiato di capelli piuttosto brizzolati e venni di sangue.

IL MADAGASCAR L'ECONOMIA

Dopo un periodo di incertezze ed esitazioni, connesso con le vicende della seconda guerra mondiale, l'instabilità della situazione politico-sociale della grande isola nell'immediato dopoguerra, il Madagascar si è messo decisamente sulla via dello sviluppo economico in armonia e, per molti riguardi all'avanguardia, con gli altri paesi della Francia di Oltremare. L'evoluzione e i progressi della giovane economia di Madagascar sono strettamente legati al nome dell'attuale Alto Commissario Signor BARGUES che si prodiga in tutti i campi.

Il settore agricolo e agricolo-industriale è senza dubbio il più importante e il più vasto nell'economia dell'isola ed è quello che presenta maggiori possibilità di sviluppi locali e di scambi con la metropoli e con l'estero. Le aree coltivabili sono in via di allargamento e le autorità curano l'esecuzione di un ampio programma di sistemazioni idrauliche dove sono possibili le colture irrigue.

I principali prodotti agricoli sono il riso, la manioca, il granturco, il caffè, legumi del sud Africa acclimatati come ad esempio i piselli, la canna da zucchero, le arachidi, il pepe, la vaniglia e ogni sorta di agrumi di tipo europeo e indigeno.

La produzione annua del riso ha dato una media di 750 mila tonnellate con 18 q.li di resa per ettaro. Solo i tipi di lusso vengono esportati, il resto è consumato sul posto e rappresenta la base della alimentazione malgascia.

Ecco i dati degli altri principali prodotti: mais, prodotti q.li 600 mila; il caffè esportato nel 1950 intorno a 500 mila q.li; zucchero di canna prodotto 135 mila q.li, di cui quasi la metà esportati; pepe esportato nel 1950 q.li 2.790.

tevole sviluppo di tale prodotto. Dal punto di vista industriale per ora si sfrutta solo la fibra ma è in via di esperimento, con buone previsioni per i risultati, l'utilizzazione industriale di vari sottoprodotti per usi alimentari, farmaceutici e chimici.

Il tabacco coltivato è utilizzato dal Monopolo francese che ha acclamato a Madagascar i tipi Maryland dolce. I tipi indigeni sono aspri e molto ricchi di nicotina e servono esclusivamente agli autoctoni come tabacco da masticare. Nel 1950 sono stati esportati circa 30 mila q.li di tabacco.

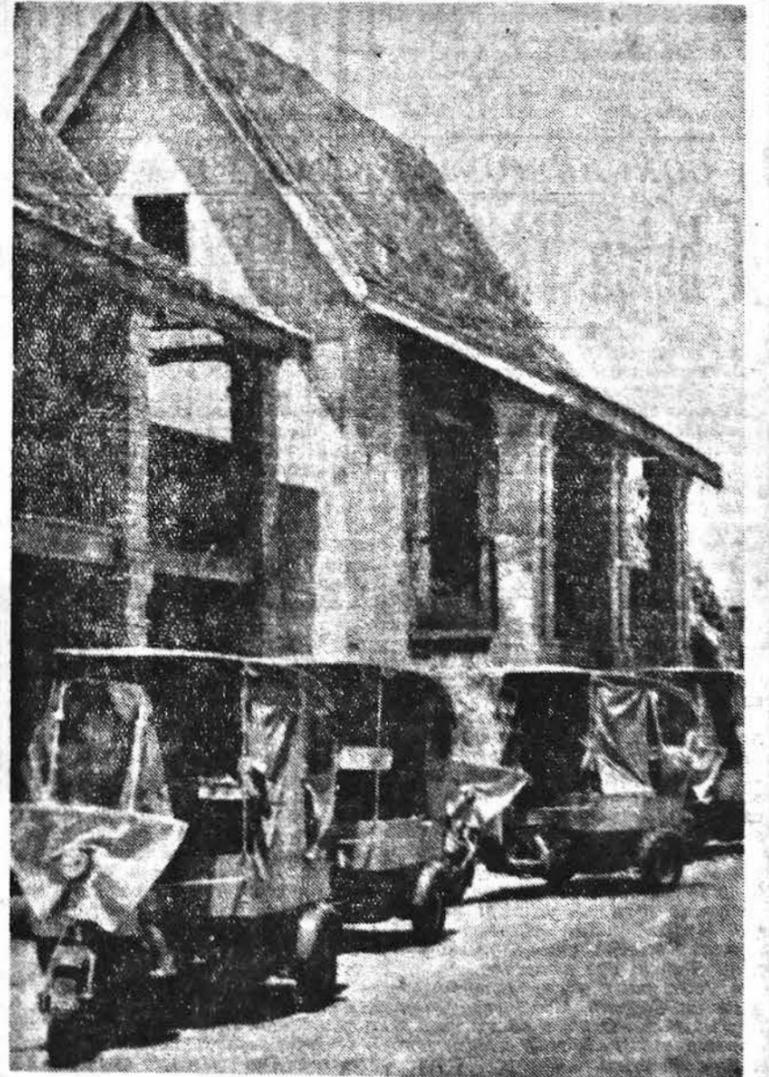
Un posto importante ha nell'economia di Madagascar l'allevamento del bestiame. La pastorizia è praticata soprattutto nelle regioni meridionali dell'isola. Il Governo francese sta attuando un piano di miglioramento, dove è possibile, delle condizioni dei pascoli e scava pozzi per assicurare le abbeverate in alcune zone meno favorite dalla natura come nell'Androy. Il Servizio veterinario si prodiga nella lotta contro le epizootie. I centri sperimentali provano nuovi incroci per migliorare la razza dei bovini.

Le statistiche del bestiame davano nel 1950 le seguenti quantità in capi:

Table with 2 columns: Animal type, Quantity. Includes bovini-zebu, maiali, ovini, caprini, equini.

Nella provincia di Tulear si praticava anche l'allevamento degli struzzi, ma i capricci della moda hanno chiuso il mercato britannico che era il principale consumatore. Attualmente sono conservate alcune copie in attesa che la moda ritorni ad utilizzare le penne di struzzo.

L'industria mineraria è appena agli inizi ma presenta grandi possibilità a Madagascar. Ecco le medie del 1950 dei principali prodotti:



Taxi Lambretta in servizio nei principali centri del Madagascar.

filiali di fabbricazione diretta in Francia. Sono stati importati nell'ultimo anno una cinquantina di motoscooter taxi e sono in arrivo altri cento.

Sono stati commissionati in Italia vari macchinari per attrezzature a-

gricolo-industriali e le blocchiere Rosacometta per le ditte di costruzione.

I tessuti italiani vari di cotone e rayon figurano all'importazione per un totale di Lit. 150 milioni. La richiesta si prevede che aumenterà.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Lo Stato di assedio proclamato in due regioni dell'Egitto?

LONDRA, 19.

Il Foreign Office non ha fatto commenti ufficiali sulla situazione creata in Egitto, in seguito alla proclamazione dello stato di assedio nelle Province del Sinai e del Mar Rosso. Nella attesa dei rapporti degli inviati diplomatici, infatti sembra difficile orientarsi sulla base delle sole informazioni giornalistiche per stabilire quanto del provvedimento si debba al timore di un attacco di Israele e quanto a motivi di ordine interno. Sebbene ciò costituisce senz'altro il primo problema, non è il solo, perchè si tratta di vedere l'incidenza che tali misure avranno sulla situazione interna e pre-elettorale dell'Egitto stesso, ed in quella dell'intero Medio Oriente.

Nella capitale britannica si segue da tempo e non senza qualche preoccupazione il costante deterioramento dei rapporti dello stato d'Israele con i suoi vicini: incidenti come quello del brutale attacco all'autobus vengono seriamente deplorati, tuttavia non si è del parere che la situazione sia giunta al punto da costituire una minaccia alla pace. Benché — si commenta — certi provvedimenti, presi sotto l'impeto di antiche passioni, possano recare più danno che bene, vi è ancora il tempo per un pacato esame dei fatti.

Certo è però che quanto ha detto un commentatore di radio Gerusalemme che cioè «Israele è fermamente deciso a difendere la propria indipendenza ed a resistere a qualsiasi aggressione per potere continuare il suo lavoro pacifico», in risposta ad una recente dichiarazione del primo ministro iraqeno Fadel Jama'i nella quale sembra che quest'ultimo abbia voluto giustificare il desiderio dell'Iraq di ottenere armi dagli Stati Uniti dicendo che «vorrebbe prendere parte alla distruzione di Israele» e che i fatti d'Egitto dimostrano chiaramente che la vantata stabilità del nuovo regime non è che un'illusione, come lo è anche la pretesa unità del Consiglio della Rivoluzione, non è sicuramente un linguaggio fatto per l'amicizia, come non lo è quello della «Voce dell'Arabo» che ha detto: gli stati arabi non possono assolutamente accettare un accordo con stati non arabi ed unirsi a far parte, a fianco di Israele, dei piani aggressivi dell'occidente. Dichiarazione questa fatta a commento di una recente proposta del capo del partito democratico nazionalista iraqeno circa una federazione di stati arabi «liberati dal giogo imperialista anglo-americano». Il commentatore ha detto anche che l'Egitto sarebbe pronto ad aderire a tale progetto a condizione che nessun stato arabo sia soggetto a pressioni politiche o di altro genere da parte di paesi imperialisti.

«L'Egitto non acconsentirà mai ad una alleanza militare che permetta ad Israele di riarmarsi» egli ha concluso.

Sempre da Londra si ha circa le dichiarazioni del gen. Naghib, relative alla ripresa dei colloqui per il Canale che il Foreign Office ha affermato ieri sera che effettivamente l'Egitto ha fatto nei giorni scorsi un passo non ufficiale per la ripresa dei negoziati sul Canale di Suez. Una prima lettura delle parole pronunciate ieri dal gen. Naghib dice sempre il Ministero degli Esteri inglese, sembra confermare che queste non contengono una smentita formale e precisa del fatto. Circa il contrasto anglo-egiziano sorto a proposito dell'inserimento o meno d'un attacco alla Turchia nel numero dei casi che permetterebbero alle truppe britanniche di occupare la zona del Canale, pare che il Foreign Office consideri le dichiarazioni del gen. Naghib non del tutto corrette e tali da provocare confusioni. Il problema va visto nel quadro più ampio della sicurezza dell'intero sistema del vicino Oriente e va tenuto conto della necessità di mantenere aperta quella vitale arteria dell'Occidente che è il Canale di Suez.

## Tessilmoda

Settimana del ribasso per maglierie e calze a prezzi dimezzati.

★ Visitateci e approfittate di questa grande occasione.

★ Ricordate! solo per una settimana.

## Tessilmoda

### UNA SPEDIZIONE TEDESCO-AUSTRIACA PER IL KARACORUM

BONN. 18.

La spedizione tedesca-austriaca per il Karakorum, diretta da Matthias Rebitsch, ha ottenuto dal governo del Pakistan il permesso di entrare nel distretto del Gilgit. La spedizione intende imbarcarsi a Genova in aprile. Il gruppo degli scalatori è composto da sei alpinisti che si ripromettono di raggiungere le due più alte vette del Karakorum occidentale, che non sono state ancora conquistate. Si tratta della vetta del Rekoposhi di 7.780 metri, e della vetta del Dasto Ghil di 7.890 metri.

صوماليا الابتدائية بمرتب شهرى مشتمل على الأقطاعات قيمته صومالي ١٢٥ الموافق بمرتب بداية الدرجة السادسة بموجب القانون المذكور .

هذا فلو كان من بين المتسابقين الفائزين مستخدمو الإدارة الإيطالية الوحيدة على صوماليا الذين يتقاضون مرتبا يزيد عن المراتب المذكورة فسيحتفظ على مراتبهم الأولى الى انتهاء الفرق بين المرتبين بالزيادات .

وسيقرر منح المهمة للقسم الثالث اذا قضت الضرورة وذلك بعد انتهاء تخويل المهمات للقسم الأول والثاني .

سيقام الامتحانات في مراكز المدارس الابتدائية في شارع ايطاليا بمقدشو في الساعة الأولى من اول يونيو ١٩٥٤ اما المرشحون القادمون من مجرتين الذين يتأخرون عن الحضور في بعض الامتحانات او كلها في التاريخ المذكور لاسباب لا ترتب عن ارادتهم فيسؤدون امتحاناتهم في يوم ١٦ من شهر اغسطس ١٩٥٤ التي تسرى فاعليتها بموجب قانون المسابقة .

لا يسمح الاشتراك في دورة هذه الامتحانات المذكورة لكل من تأخر في تقديم طلبه في مدة لا يتجاوز اول يوم من شهر مايو ١٩٥٤

## اعلان مسابقة لتعيين معلمين مساعدين في المدارس الابتدائية الصومالية

من المقرر عقد مسابقة، بالشهادات والامتحانات، لتعيين خمسين معلما مساعدا من الاهالى .

ويجب على كل من يرغب في الاشتراك في المسابقة ان يقدم طلبا محررا على ورقة دمهنة من فئة ٨٠ سنتيما الى ادارة الموظفين - غرفة رقم ٤٢ - في مدة لا تتجاوز اول يوم من الشهر مايو هذا ويجب ان يرفق الطلب بما يلي من المستندات :

١ - شهادة من الرزدينتي تثبت بأن سن المرشح لا يقل عن ١٨ ولا يزيد عن ٤٠ عاما .

ب - شهادة من الرزدينتي تثبت محل ولادة المرشح ونسبه وحسن سلوكه .

ت - تصريح المرشح بقبوله عن القيام بالمهمة في اى مكان في صوماليا

ث - شهادة طبية تثبت صحة المرشح البدنية وقابلية للتعليم .

وفي استطاعة المستخدمين ذوى الرواتب الشهرية المنتهين بالادارة الإيطالية الوحيدة على صوماليا ان يشتركوا في المسابقة بدون تقديم اية شهادة من الشهادات المذكورة ما عدا شهادة السن اما المرشحون المنتهون في الخدمة الادارة الإيطالية السابقة يستطيعون ان يشتركوا في المسابقة ولو كان سنهم قد جاوز الاربعين .

وفي وسع المرشحين ان يضموا لطلبهم اية شهادة يمكن الحصول بها على قائمة ومنها :

١ - الشهادة الدراسية .

ب - شهادة الخدمة في المدارس الابتدائية العمومية ومدة الخدمة ونوعها

ت - شهادة الخدمة في الدوائر العمومية ومدة الخدمة ونوعها

ث - شهادة الخدمة العسكرية (المدة)

ج - انعامات ووسامات البسالة الحربية وغيرها

ان قرار اللجنة المختصة بالتحاق المرشحين في المسابقة نهائي .

سيؤدى المنتهون من الامتحانات ما يلي :

امتحان تحريري وشفوي باللغة العربية في موضوع مأخوذ من البرامج الشفوية، امتحان تحريري وشفوي باللغة الإيطالية عن حادث من الحوادث الحيات الواقعية ، امتحان تحريري وشفوي في الحساب والهندسة ، امتحان شفوي عن الثقافة العامة حسب البرامج المقدمة .

ومن حق اللجنة الامتحانات ان تقرر القواعد وكيفية السلوك التي يجب مراعاتها اثناء الامتحانات. تتألف اللجنة من سبعة اعضاء وستعين من طرف الحاكم الادارى .

تحت تصرف اللجنة في امتحان اللغة العربية ٧٠ نقطة - منها ٣٥

للتحريري و ٣٥ للشفوي - وفي اللغة الإيطالية ٧٠ نقطة - منها ٣٥ للحساب والهندسة والثقافة العامة وفي احدى اللغتين تحريريا وشفويا .

قسم ذو الكفاءة لتعيينه عند الضرورة، سنويا في مناصب التعليم في المدارس الابتدائية او القيام بالمهمة محل المدرس وهو يتألف من المتسابقين الذين حازوا بالاقبل ١٦٨ نقطة - باستثناء نقط الشهادات - وينقط لا تقل عن ٧٠/٤٢ في امتحانات الحساب والهندسة والثقافة العامة وفي احدى اللغتين تحريريا وشفويا .

قسم ذو الكفاءة للقيام بمهمة في محل المدرس، عند الضرورة، في المدارس الابتدائية وهو يتألف من المتسابقين الذين حازوا بالاقبل على ١٤٠ نقطة - باستثناء نقط الشهادات - وينقط لا تقل عن ٧٠/٤٢ في امتحانات الحساب والهندسة وفي الثقافة العامة تحريريا وشفويا .

هذا وقرار اللجنة عن نتيجة الامتحانات نهائي .

لا يسمح المرافعة الى الحاكم الادارى الا لاسباب تتعلق فقط بسوء السلوك اثناء الامتحانات .

سيعلن بان أسماء المتسابقين الخمسين المدونين في لائحة القسم الأول هم الفائزون وسيوظفون في الادارة الإيطالية الوحيدة على صوماليا كمعلمين مساعدين بمرتب شهرى ، مشتمل على الأقطاعات قيمته صومالي ٢٤٥ ، الدرجة الخامسة بزيادة رقم ٣ بموجب قانون الموظفين الحالي .

اما القسم ذو الكفاءة الذي لا يعتبر فائزا في المسابقة في اللاتحين الأولى والثانية فيستطيع ان يظلمع بمهمة المدرسين او في محل المدرسين في مدارس صوماليا الابتدائية بمرتب شهرى مشتمل على الأقطاعات قيمته صومالي ١٨٥ الموافق لمرتب مستخدمى الدرجة السادسة بزيادة رقم ٥ بموجب قانون المستخدمين المذكور .

اما بما يخص القسم ذو الكفاءة من اللائحة الثالثة فيكون من المحتمل ان تخول اليه مهمة التدريس في مدارس

### A CONCLUSIONE DI UNA MILANO-SANREMO INFUOCATA

## Il belga VAN STEENBERGEN consegue la vittoria

La corsa ciclistica Milano-Sanremo, la prima grande prova della annata internazionale, duecento corridori sono partiti da Milano ieri mattina alle ore otto. Tutti i corridori più noti fra cui Coppi, Bartali, Magni, Kubler, Petrucci e Koblet sono presenti.

La prima fase della corsa non presenta spunti particolarmente interessanti: l'andatura è molto rapida. Vari tentativi di fuga sono presto sventati.

Alle porte di Pavia il francese Lauredi scivola sull'asfalto bagnato e nella caduta riporta una forte contusione alla spalla per cui deve essere ricoverato in ospedale. La temperatura è fredda e il cielo minaccioso.

Dopo Voghera comincia a piovere. Nei pressi di Ponte Curone fuggono Lajoie, Pedroni, Van Breenen, Benediti, Lazarides, Manzini che riescono a prendere oltre un minuto di vantaggio. La pioggia si fa più forte e disturba i corridori.

Dopo Tortona i fuggitivi vengono ripresi, ma a Pozzolo Formigaro fuggono Gervasoni e Piazza che a Ovada hanno circa due primi di vantaggio. Anche questo tentativo viene sventato e sono quindi gli uomini della Bianchi che attaccano.

A Voltri passa primo Gismondi seguito da Gaggero, Gauthier e Coste. Il gruppo con Coppi è ad un minuto e mezzo, mentre Bartali e Mani sono a circa tre primi.

La situazione muta, nuovamente durante la salita del Turchino. Sulla vetta i passaggi avvengono nel seguente ordine: primo Gaggero, secondo Medri a ruota, terzo Gismondi, Gauthier. Gli altri sono frazionati in piccoli gruppi. I distacchi sono però minimi.

Nella discesa avviene un ricongiun-

gimento generale ed ad Arenzano Gismondi è primo precedendo solo di un centinaio di metri un folto gruppo capitanato da Coppi.

A Varazze passa ancora primo Gismondi seguito a venti secondi da un gruppetto comprendente Coppi, Filippi e Landi. A trentacinque secondi sono altri 20 corridori guidati da Gauthier e Monti. Più distaccati gli altri. L'unico degli assi in serio ritardo è Albani che è rimasto ferito ad un braccio in una caduta ed ha circa quattro primi e mezzo di distacco.

A Varazze è ricominciato a piovere. A Savona è ancora primo Gismondi seguito a una cinquantina di metri dal francese Carrara. A 30 secondi da Gismondi è il gruppo condotto da Koblet in cui figurano Coppi, Magni, Bartali e tutti gli altri più noti.

Subito dopo però la situazione si complica e dopo una serie di scatti si ritrova in testa un gruppo di sette corridori e cioè: Van Breenen, Nencini, Milano, Crespi, Filippi, Ockers e Fornara. Il gruppo segue ad un minuto e mezzo circa. La pioggia è cessata ed i corridori sono in favore di vento.

Dopo Loano i sette fuggitivi sono ripresi ed è quindi la volta di Grosso che riesce ad avvantaggiarsi di qualche centinaio di metri e passa solo a Finale Ligure. Il gruppo segue a circa 20 secondi. Poi anche Grosso è ripreso e al passaggio di Pietra Ligure sono primi Favero e Filippi che precedono di un centinaio di metri il grosso. Quindi Crespi, Ciulli, Ockers, Fornara, Filippi e Bartalini riescono ad avvantaggiarsi di circa un primo sul gruppo. Poi Ockers e Fornara desistono ed ad Alasio passa solo Crespi seguito a trenta secondi da Ciulli, Bartalini e Filippi. Il gruppo è a

circa un primo.

Nuovi scatti e nuovi raggruppamenti dopo Alasio, finché in testa vengono a trovarsi cinque uomini: Crespi, Filippi, Fornara, Ockers e Remy.

Sulla salita di Capo Berta, Crespi cade per lo sbandamento di una macchina del seguito. Poco dopo anche Fornara perde contatto. Rimangono così in testa tre uomini.

A Imperia, Filippi con uno scatto improvviso cerca di staccare i due compagni di fuga che però non si lasciano distanziare. I tre uomini procedono insieme nella fuga con circa 45 secondi di vantaggio. Questo distacco però diminuisce lentamente negli ultimi chilometri della corsa finché a due chilometri si ha il ricongiungimento.

Il belga Van Steenberg, noto per le sue qualità di velocista, attacca la volata da lontano, si distacca nettamente e vince con una certa facilità. Gli altri invece giungono in gruppo serrato tanto che è difficile stabilire i piazzamenti dei primi. Van Steenberg invece si è aggiudicato oltre 4 lunghezze di vantaggio sul secondo.

Ordine di arrivo ufficiale:  
1° RIK VAN STEENBERGEN (Belgio) che compie il km. 282 di percorso in ore 7 10' 03" alla media di km. 39 e 344.

2° Anastasi, 3° Favero, 4° Coppi, 5° Petrucci, 6° Nencini, 7° Keteleer (Belgio), 8° Magni, 9° Milano, 10° Messina, 11° Zampini, 12° Koblet, tutti con il tempo di Van Steenberg, 13° pari merito col tempo del vincitore si sono classificati tra gli altri Bartali, Bobet, Deriche, Filippi, Fornara, Gaggero, Gemiani, Gismondi, Kubler, Maggini, Martini, Minardi, Montu, Romy, Schotto.